BOLLETTINO UFFICIALE

n. 9
DEL 27 FEBBRAIO 2019

Anno LVI n. 9

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_9_1_LRE_3_1_TESTO

Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 3
Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

INDICE

Art. 1 modifiche all’articolo 2 della legge regionale 13/2018

1. Al comma 2 dell’articolo 2 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale), sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera c) la parola <<educativa>> è sostituita dalle seguenti: <<educativa e formativa>>;

b) alla lettera d) dopo le parole <<culturale e umano>> sono aggiunte le seguenti: <<, in un contesto plurilingue>>;

c) alla lettera e) le parole <<, sia l’efficace gestione delle istituzioni scolastiche>> sono sostituite dalle seguenti: <<e per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia l’efficace gestione delle istituzioni scolastiche e delle segreterie digitali>>;

d) la lettera f) è sostituita dalla seguente:

<<f) favorire il sostegno a iniziative di integrazione e a processi educativi individualizzati di alunni con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con disabilità e il sostegno ad alunni cui siano riconosciute plusdotazioni;>>;

e) dopo la lettera f) è inserita la seguente:

<<f bis) favorire un approccio integrato e interdisciplinare che affronti le tematiche della salute, utilizzando metodologie educative attive che sviluppino competenze e abilità individuali, creando un clima e relazioni positivi;>>.

Art. 2 modifiche all’articolo 3 della legge regionale 13/2018

1. All’articolo 3 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

<<c) interventi a sostegno dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e dei soggetti con disabilità;>>;

b) alla lettera d) del comma 1 dopo le parole <<minoranze linguistiche>> è aggiunta la seguente: <<storiche>>;

c) dopo la lettera g) del comma 1 è aggiunta la seguente:

<<g bis) interventi a sostegno di scuole che promuovono salute.>>;

d) alla lettera b) del comma 2 dopo le parole <<mense scolastiche>> sono aggiunte le seguenti: <<, garantendo un’alimentazione sana ed equilibrata>>;

e) alla lettera g) del comma 2 dopo la parola <<scolastico>> sono aggiunte le seguenti: <<, favorendo la mobilità sostenibile, creando percorsi casa scuola sicuri>>;

f) alla lettera h) del comma 2 le parole <<portatori di Bisogni Educativi Speciali e in gravi situazioni di disagio>> sono sostituite dalle seguenti: <<con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento>>.

Art. 3 modifica all’articolo 6 della legge regionale 13/2018

1. Al comma 1 dell’articolo 6 della legge regionale 13/2018 le parole <<della scuola secondaria di primo grado e alla scuola secondaria di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno della stessa>> sono sostituite dalle seguenti: <<scolastiche secondarie di primo grado e alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime>>.

Art. 4 modifiche all’articolo 7 della legge regionale 13/2018

1. Al comma 1 dell’articolo 7 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole: <<dalla deliberazione del Consiglio d’istituto o di analogo organo di amministrazione che approva il programma di adozione nella scuola del servizio di comodato gratuito dei libri di testo o di altro materiale didattico digitale, nonché>> sono soppresse;

b) dopo le parole <<alunni iscritti alle classi prima, seconda e terza per la scuola>> è inserita la seguente: <<secondaria>>;

c) dopo le parole <<e alle classi prima e seconda per la scuola>> è inserita la seguente: <<secondaria>>.

Art. 5 modifica all’articolo 9 della legge regionale 13/2018

1. Al comma 1 dell’articolo 9 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole <<nuclei familiari>> sono aggiunte le seguenti: <<residenti in regione>>;

b) le parole: <<appartenenti al sistema scolastico regionale>> sono soppresse.

Art. 6 modifica all'articolo 11 della legge regionale 13/2018

1. Il comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 13/2018 è sostituito dal seguente:
<<1. Agli alunni residenti in regione, iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie, sono concessi assegni di studio nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 12.>>.

Art. 7 sostituzione della rubrica del capo IV del titolo II della legge regionale 13/2018

1. La rubrica del capo IV del titolo II della legge regionale 13/2018 è sostituita dalla seguente: <<Alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e con disabilità e interventi a favore delle scuole in ospedale e a domicilio>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 15 della legge regionale 13/2018

1. All'articolo 15 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento>>;
b) al comma 1 la parola <<evitare>> è sostituita dalla seguente: <<ridurre>>;
c) al comma 1 dopo le parole <<Bisogni Educativi Speciali (BES)>> sono inserite le seguenti: <<e di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)>>.

Art. 9 inserimento dell'articolo 15 bis nella legge regionale 13/2018

1. Dopo l'articolo 15 della legge regionale 13/2018 è inserito il seguente:
<<Art. 15 bis interventi per scuole in ospedale e didattica a domicilio
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, le scuole regionali singole o in reti, per lo sviluppo di interventi, da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore, volti a favorire lo sviluppo di modelli innovativi di intervento a sostegno della didattica, della formazione degli insegnanti e degli operatori, e alla realizzazione di servizi di accoglienza a favore dei bambini e degli alunni ricoverati nelle strutture ospedaliere e nel proprio domicilio e di eventuali sorelle e fratelli cui sia impedita la frequenza scolastica a tutela del famigliare malato.
2. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta degli Assessori regionali competenti in materia di istruzione e sanità, sono definite le linee guida per la realizzazione degli interventi e fissati i termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle scuole regionali singole o in rete.
3. Gli schemi di convenzione e i progetti, unitamente al riparto delle risorse, sono approvati dalla Giunta regionale su proposta degli Assessori regionali competenti in materia di istruzione e sanità. Gli schemi di convenzione contengono anche i criteri disciplinanti le collaborazioni con soggetti pubblici e privati in possesso di adeguate competenze nel settore.
4. Il riparto di cui al comma 3 è effettuato per il 60 per cento in base al numero degli alunni coinvolti negli interventi e per il 40 per cento in base al numero delle autonomie scolastiche interessate. L'ammontare del contributo non può eccedere il valore del progetto.
5. Gli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 sono estesi anche ai bambini iscritti alle scuole dell'infanzia che necessitino di particolari cure o comunque siano affetti da patologie invalidanti che impediscano la frequenza della scuola.>>.

Art. 10 modifica alla rubrica del capo V del titolo II della legge regionale 13/2018

1. Alla rubrica del capo V del titolo II della legge regionale 13/2018 dopo le parole <<dell'infanzia>> sono aggiunte le seguenti: <<non statali>>.

Art. 11 modifiche all'articolo 19 della legge regionale 13/2018

1. All'articolo 19 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo le parole <<sono concessi>> sono inserite le seguenti: <<e liquidati>>;
b) al comma 2 dopo le parole <<di concessione>> sono inserite le seguenti: <<e liquidazione>>.

Art. 12 modifica all'articolo 20 della legge regionale 13/2018

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 20 della legge regionale 13/2018 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Le risorse finanziarie assegnate ai sensi del comma 1 possono essere altresì utilizzate, previa deliberazione della Giunta regionale, per interventi speciali una tantum proposti dalle Associazioni beneficiarie per sovvenire ad inderogabili esigenze di gestione di scuole ad esse affiliate.>>.

Art. 13 modifiche all’articolo 22 della legge regionale 13/2018

1. All’articolo 22 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo le parole <<sono concessi>> sono inserite le seguenti: <<e liquidati>>;
b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Non sono ammissibili a rendiconto le spese di rappresentanza, doni e omaggi. Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili nei limiti di quanto previsto per il personale regionale.>>.

Art. 14 modifiche all’articolo 27 della legge regionale 13/2018

1. All’articolo 27 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
<<2 bis. L’Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere convenzioni con il Comitato regionale del CONI e con l’Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia al fine di favorire il potenziamento dell’offerta didattica dei licei del territorio regionale con sezioni ad indirizzo sportivo.>>;
b) al comma 3 le parole <<del progetto di cui al comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<degli interventi di cui ai commi 2 e 2 bis>>.

Art. 15 inserimento dell’articolo 28 bis nella legge regionale 13/2018

1. Dopo l’articolo 28 della legge regionale 13/2018 è inserito il seguente:
<<Art. 28 bis formazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza sul lavoro
1. La Regione, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sostiene progetti di formazione e di sensibilizzazione sul tema della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti delle scuole ubicate nel territorio regionale, per lo sviluppo di una mentalità collettiva sensibile al tema della sicurezza e per la riduzione di infortuni e malattie professionali in ambito scolastico.
2. Per le finalità di cui al comma 1, l’Amministrazione regionale è altresì autorizzata a concedere un contributo all’istituzione scolastica capofila della rete delle scuole polo per la sicurezza, individuata dall’Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, in raccordo con la Direzione centrale competente in materia di salute e con le Aziende per l’Assistenza Sanitaria.
3. Il contributo di cui al comma 2 è concesso previa presentazione, da parte dell’istituto capofila della rete delle scuole polo per la sicurezza, istituita ai sensi dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59), di un progetto, corredato del preventivo di spesa, che coinvolga gli istituti scolastici della regione e valorizzi le risorse umane qualificate presenti all’interno degli stessi. Il contributo è concesso entro sessanta giorni dalla data di presentazione del progetto. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.>>.

Art. 16 modifica all’articolo 29 della legge regionale 13/2018

1. Al comma 2 dell’articolo 29 della legge regionale 13/2018 le parole <<iniziative scolastiche di carattere interculturale>> sono sostituite dalle seguenti: <<iniziative volte alla valorizzazione dell’identità culturale regionale e interculturale>>.

Art. 17 modifiche all’articolo 30 della legge regionale 13/2018

1. All’articolo 30 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento)>>;
b) al comma 1:
1) le parole <<alternanza scuola-lavoro>> sono sostituite dalle seguenti: <<percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento>>;
2) dopo le parole <<e di quello degli Stati esteri confinanti>> sono inserite le seguenti: <<e non>>;
3) dopo le parole <<altra iniziativa utile>> sono inserite le seguenti: <<, da attuarsi anche mediante stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati e>>;
4) le parole <<e di favorire la costruzione di efficaci percorsi didattici ed educativi>> sono sostituite dalle seguenti: <<e di favorire la costruzione di efficaci percorsi didattici e formativi>>.

Art. 18 modifiche all’articolo 31 della legge regionale 13/2018

1. All’articolo 31 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole: <<ed è autorizzata a concedere un contributo annuo a favore del Coordinamento regionale delle Consulte provinciali degli studenti del Friuli Venezia Giulia, istituito ai sensi dell’articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567 (Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche), per il sostegno delle attività istituzionali e di progettualità a favore degli studenti>> sono soppresse;

b) il comma 2 è abrogato;
c) il comma 3 è abrogato;
d) il comma 4 è abrogato.

Art. 19 modifiche all'articolo 32 della legge regionale 13/2018

1. All'articolo 32 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) nella rubrica dopo le parole <<dimensione europea>> sono inserite le seguenti: <<e internazionale>>;
b) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Nell'ambito dell'azione promozionale e di sostegno allo sviluppo dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia, possono essere realizzate iniziative progettuali finanziate mediante il ricorso a risorse di fonte nazionale e comunitaria a valere sui programmi promossi e sostenuti dall'Unione europea. Per la progettazione e la gestione amministrativo-contabile delle attività previste in attuazione di progetti, l'Amministrazione regionale, attraverso il Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 agosto 1991, n. 34 (Primo provvedimento per l'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 recante norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), mette a disposizione delle istituzioni scolastiche un supporto tecnico in materia. Il supporto tecnico alle istituzioni scolastiche rientra tra le attività svolte dal Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest a fronte del contributo annuale a favore del Centro stesso.>>;
c) al comma 2 le parole <<la diffusione della dimensione europea dell'istruzione e della formazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<la diffusione della dimensione internazionale dell'istruzione e dell'educazione>>.

Art. 20 modifiche all'articolo 33 della legge regionale 13/2018

1. Al comma 4 dell'articolo 33 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) le parole: <<e l'integrazione di queste ultime con i soggetti del territorio>> sono soppresse;
b) la lettera f) è sostituita dalla seguente:
<<f) sostegno al tempo integrato extrascolastico;>>;
c) dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:
<<f bis) convenzioni con soggetti pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo.>>.

Art. 21 inserimento dell'articolo 33 bis nella legge regionale 13/2018

1. Dopo l'articolo 33 della legge regionale 13/2018 è inserito il seguente:
<<Art. 33 bis regolamento
1. Con regolamento regionale sono definiti i termini, le modalità di attuazione e i criteri di assegnazione degli interventi di cui al capo II, capo III e capo IV del presente titolo.>>.

Art. 22 abrogazione dell'articolo 35 della legge regionale 13/2018

1. L'articolo 35 della legge regionale 13/2018 è abrogato.

Art. 23 abrogazione dell'articolo 36 della legge regionale 13/2018

1. L'articolo 36 della legge regionale 13/2018 è abrogato.

Art. 24 inserimento dell'articolo 36 bis nella legge regionale 13/2018

1. Dopo l'articolo 36 della legge regionale 13/2018 è inserito il seguente:
<<Art. 36 bis interventi a favore delle scuole per celebrare i Giorni della memoria e del ricordo
1. Al fine di trasmettere alle nuove generazioni principi e valori basati sull'importanza della memoria storica, l'Amministrazione regionale sostiene iniziative, incontri e viaggi della memoria da attuarsi a favore delle scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto indicato nella legge 20 luglio 2000, n. 211 "Istituzione del <<Giorno della Memoria>> in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti" e nella legge 30 marzo 2004, n. 92 "Istituzione del <<Giorno del ricordo>> in memoria dei martiri delle foibe, dell'esodo istriano-giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati".
2. Per le finalità di cui al comma 1 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle scuole e ai Comuni della regione un contributo a sostegno di iniziative, incontri e viaggi della memoria e del ricordo.
3. Sono beneficiarie dei contributi di cui al comma 2 le istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia quali capofila di reti di istituzioni scolastiche composte di almeno tre istituti compreso il capofila. Sono, altresì, beneficiari i Comuni purché in collaborazione con una o più istituzioni scolastiche, anche in rete tra loro.>>.

Art. 25 modifiche all’articolo 39 della legge regionale 13/2018

1. All’articolo 39 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo le parole <<di costruzione delle competenze>> sono aggiunte le seguenti: <<e di nuovi ambienti di apprendimento>>.
b) la lettera c) del comma 2 è sostituita dalla seguente:
<<c) interventi a sostegno degli investimenti per la dotazione tecnologica e informatica delle istituzioni scolastiche e anche a favore dell’Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo di piattaforme digitali;>>;
c) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Per le attività di cui al comma 2, lettera c), l’Amministrazione regionale può avvalersi del supporto della società in house Insiel S.p.a. di cui alla legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia).>>.

Art. 26 inserimento del capo VI bis nel titolo III della legge regionale 13/2018

1. Dopo l’articolo 40 della legge regionale 13/2018 è inserito il seguente capo:
<<CAPO VI BIS - INTERVENTI A FAVORE DELLE SCUOLE SU TEMATICHE DI RILEVANTE INTERESSE IN AMBITO SCOLASTICO ED EDUCATIVO
Art. 40 bis convenzioni
1. Al fine di giungere alla realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo individuate dal Piano di interventi per lo sviluppo dell’offerta formativa di cui all’articolo 33, l’Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare convenzioni con l’Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, le scuole del sistema scolastico regionale singole o in rete, le Università regionali, e altri enti pubblici aventi comprovate competenze nelle aree tematiche oggetto della convenzione.
2. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore regionale competente in materia di istruzione, sono approvati gli schemi delle convenzioni di cui al comma 1 unitamente alle proposte progettuali. Gli schemi di convenzione contengono i termini di realizzazione degli interventi e l’individuazione delle risorse disponibili.>>.

Art. 27 sostituzione della rubrica del capo VII del titolo III della legge regionale 13/2018

1. La rubrica del capo VII del titolo III della legge regionale 13/2018 è sostituita dalla seguente: <<Tempo integrato extrascolastico>>.

Art. 28 modifiche all’articolo 41 della legge regionale 13/2018

1. All’articolo 41 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Tempo integrato extrascolastico>>;
b) al comma 1 le parole <<la Regione, sostiene il tempo pieno e prolungato>> sono sostituite dalle seguenti: <<la Regione sostiene il tempo integrato extrascolastico>>;
c) al comma 1 le parole <<con priorità delle scuole>> sono sostituite dalle seguenti: <<con priorità alle scuole>>;
d) al comma 2 le parole <<che realizzano tempo pieno e tempo prolungato>> sono sostituite dalle seguenti: <<che realizzano progetti riguardanti il tempo integrato extrascolastico>>;
e) al comma 3 dopo le parole <<attività di potenziamento>> sono inserite le seguenti: <<e recupero>>;
f) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
<<3 bis. In sede di prima applicazione sono beneficiari i Comuni sede di istituzioni scolastiche con popolazione fino a 5.000 abitanti al 31 dicembre dell’anno precedente.>>.

Art. 29 abrogazione dell’articolo 42 della legge regionale 13/2018

1. L’articolo 42 della legge regionale 13/2018 è abrogato.

Art. 30 modifica all’articolo 43 della legge regionale 13/2018

1. Al comma 1 dell’articolo 43 della legge regionale 13/2018 le parole <<dell’intero territorio regionale che alla data di presentazione della domanda realizzano tempo pieno o prolungato>> sono sostituite dalle seguenti: <<situate nei Comuni beneficiari che realizzano attività integrative extrascolastiche>>.

Art. 31 modifica all’articolo 44 della legge regionale 13/2018

1. Al comma 1 dell’articolo 44 della legge regionale 13/2018 le parole <<31 gennaio>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 marzo>>.

Art. 32 modifica all'articolo 46 della legge regionale 13/2018

1. Al comma 1 dell'articolo 46 della legge regionale 13/2018 dopo le parole <<la realizzazione di iniziative rivolte agli alunni e agli studenti>> sono aggiunte le seguenti: <<riguardanti la lingua e la cultura della minoranza>>.

Art. 33 sostituzione dell'articolo 48 della legge regionale 13/2018

1. L'articolo 48 della legge regionale 13/2018 è sostituito dal seguente:
<<Art. 48 presentazione della domanda ed erogazione dei contributi
1. I soggetti di cui all'articolo 46 presentano entro il mese di febbraio di ogni anno alla Struttura regionale competente in materia di istruzione, la domanda di contributo recante in allegato la descrizione delle iniziative proposte e il preventivo delle spese previste per ciascuna iniziativa. Ciascun soggetto non può presentare più di tre iniziative.
2. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, si provvede all'approvazione del riparto dei contributi secondo le modalità di cui all'articolo 47.
3. Entro sessanta giorni dalla data di approvazione del riparto si provvede alla concessione e alla contestuale erogazione in via anticipata dei contributi. Con il decreto di concessione sono stabiliti modalità e termini di rendicontazione delle singole iniziative finanziate.>>.

Art. 34 inserimento del titolo IV bis nella legge regionale 13/2018

1. Dopo l'articolo 52 della legge regionale 13/2018 è inserito il seguente titolo:
<<TITOLO IV BIS - PROGRAMMAZIONE E PARTECIPAZIONE
CAPO I - PROGRAMMAZIONE E PARTECIPAZIONE
Art. 52 bis Piano di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia
1. Per il raggiungimento delle finalità della presente legge e nel rispetto del principio di armonizzazione delle competenze regionali di programmazione dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica con le competenze statali sulla determinazione delle dotazioni organiche complessive, la Regione, sulla base delle linee d'indirizzo approvate con deliberazione della Giunta regionale, adotta con le medesime modalità entro il 31 dicembre di ogni anno il Piano di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia a valere per l'anno scolastico successivo. L'Amministrazione regionale può adottare, ove ricorrano le condizioni, un Piano riferito a più anni scolastici.
2. Le tematiche rientranti nel Piano di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa tengono conto e sono coordinate con i settori di competenza della Regione in materia di edilizia scolastica, di trasporto pubblico locale, di salute, di politiche sociali e disabilità, di famiglia, di sistemi informativi e di funzione pubblica e considerano una dimensione temporale di medio-lungo periodo.

Art. 52 ter tavolo di coordinamento
1. Al fine di coordinare le azioni di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa con le altre azioni regionali in materia di istruzione, la Regione costituisce un tavolo di coordinamento convocato e presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione. A tale tavolo partecipano gli Assessori regionali competenti in materia di formazione, di famiglia, di infrastrutture ed edilizia scolastica, di trasporto pubblico locale, di autonomie locali, di salute e politiche sociali e di sistemi informativi.
2. Il tavolo viene convocato dall'Assessore competente in materia di istruzione. Alle riunioni del tavolo di coordinamento partecipa l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia. Possono partecipare altresì, su invito del Presidente, altri soggetti la cui presenza è ritenuta utile per gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 52 quater reti territoriali per l'istruzione
1. Al fine di coordinare l'azione regionale di programmazione di cui all'articolo 52 bis con le esigenze espresse dal territorio, la Regione coinvolge i soggetti interessati, quali le Amministrazioni locali, gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e le sue articolazioni territoriali, le Organizzazioni sindacali, le Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e le Consulte degli Studenti.
2. La Regione promuove, all'interno del proprio territorio, la costituzione di reti per l'istruzione tra soggetti di cui al comma 1, in raccordo con le Reti regionali dell'apprendimento permanente di cui al capo I del titolo II della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), per valorizzare le specificità territoriali, promuovere delle azioni congiunte, elaborare delle proposte alla Regione su tematiche afferenti la programmazione

dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica, anche su base pluriennale.
3. Nel promuovere la costituzione delle reti di cui al comma 2 la Regione tiene conto dei vincoli che pesano su tale processo, legati al contenimento della spesa pubblica e che limitano la disponibilità della dotazione organica, e delle specificità presenti nel sistema scolastico regionale, quali il forte decremento demografico, la rilevanza del servizio scolastico nelle aree montane anche in funzione di presidio culturale, sociale ed economico del territorio, il costante incremento degli iscritti di cittadinanza straniera, l'aumento della domanda di scuola dell'infanzia e di tempo scuola, gli esiti finali degli alunni ed i casi di disagio e di abbandono scolastico.
4. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di costituzione e di funzionamento delle reti regionali e di collaborazione tra le parti.>>.

Art. 35 modifiche all'articolo 53 della legge regionale 13/2018

1. All'articolo 53 della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dell'articolo 53 della legge regionale 13/2018 dopo le parole <<negli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia di dirigenti scolastici>> sono inserite le seguenti: <<e di direttori dei servizi generali e amministrativi>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Gli interventi di cui al comma 1 sono diretti a finanziare attività di supporto amministrativo e organizzativo in sostegno alle funzioni di competenza del dirigente scolastico e del direttore dei servizi generali e amministrativi riferite all'anno scolastico 2018-2019 e all'anno scolastico 2019-2020.>>;
c) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Le domande di ammissione ai contributi per gli interventi di cui al comma 1 sono presentate da parte degli istituti scolastici in reggenza e degli istituti scolastici privi del direttore dei servizi generali e amministrativi del Friuli Venezia Giulia alla struttura regionale competente in materia di istruzione entro il termine stabilito dal decreto che approva la modulistica per la presentazione delle domande per l'anno scolastico 2018-2019, ed entro il 31 gennaio 2020, per l'anno scolastico 2019-2020, corredate di una descrizione delle attività, limitatamente a quelle di supporto amministrativo e organizzativo, che intendono porre in essere per le finalità indicate al comma 1.>>;
d) al comma 4 sono apportate le seguenti modifiche:
1) dopo le parole <<agli istituti scolastici in reggenza>> sono inserite le seguenti: <<e agli istituti scolastici privi del direttore dei servizi generali e amministrativi>>.
2) dopo il primo periodo è inserito il seguente: <<Sono ammissibili le spese sostenute dall'inizio dell'anno scolastico di riferimento.>>.

Art. 36 devoluzione e conferma contributi edilizia scolastica

1. Al fine di permettere all'Educandato statale collegio Uccellis di Udine una nuova programmazione degli investimenti, in considerazione dell'offerta formativa prevista dai piani di dimensionamento, è autorizzata la devoluzione del contributo regionale già concesso e non ancora erogato con decreto PMT/SEDIL/UD/4964, del 13 settembre 2013 per investimenti diversi da quelli previsti.
2. L'Educandato statale collegio Uccellis di Udine presenta domanda di devoluzione entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di edilizia scolastica corredata della proposta di nuova programmazione degli investimenti.
3. Con deliberazione di Giunta regionale viene approvata la nuova programmazione e vengono fissati i nuovi termini di inizio e fine lavori.
4. La liquidazione degli importi già concessi avviene a stato di avanzamento a copertura dei nuovi quadri economici, fino alla concorrenza dei ratei scaduti dei contributi, al momento dell'inizio lavori.
5. I contributi possono coprire anche gli interessi di ammortamento per mutui da stipulare a valere su ratei dei contributi che devono ancora maturare al momento dell'inizio lavori.
6. Per la realizzazione dell'intervento della nuova scuola materna comunale di Martignacco, l'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare il contributo ventennale costante di 49.631,90 euro annui concesso, con decreto n. PMT/SEDIL/PN/5297/ES/17 del 20 novembre 2012.
7. La richiesta di conferma dell'intervento, corredata del nuovo quadro economico di spesa e dal cronoprogramma dell'intervento è presentata entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente norma, alla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio - Servizio edilizia scolastica e universitaria.
8. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare i contributi concessi e a concedere proroghe ai termini di inizio e conseguente fine lavori per gli interventi a favore di edifici universitari che sono oggetto di contribuzione ai sensi delle leggi regionali di settore, per un massimo di due anni rispettivamente.
9. La domanda di proroga deve essere presentata per ogni intervento entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di edilizia universitaria.

Art. 37 riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio

1. Ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di ar-

monizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è riconosciuta la legittimità del seguente debito fuori bilancio:

Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2019	Missione	Progr.	Titolo
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	art. 73, comma 1, lettera e)	RIBBON.IT S.a.s.	Fornitura materiale di cancelleria	610,85	1	3	1
IMPORTO riconoscimento debito fuori bilancio				Euro 610,85			

2. Per le finalità previste al comma 1 è autorizzata la spesa di 610,85 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
3. Agli oneri derivanti dal comma 2 si provvede mediante rimodulazione di pari importo all'interno della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.

Art. 38 norme finanziarie

1. Per le finalità previste dall'articolo 15 bis della legge regionale 13/2018, come inserito dall'articolo 9, è autorizzata la spesa complessiva di 160.000 euro suddivisa in ragione di 80.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
2. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede mediante rimodulazione di pari importo all'interno della Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
3. Per le finalità previste dall'articolo 20, comma 2 bis, della legge regionale 13/2018, come aggiunto dall'articolo 12 si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 1 (Istruzione prescolastica) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
4. Per le finalità previste dall'articolo 27, comma 2 bis, della legge regionale 13/2018, come inserito dall'articolo 14, comma 1, lettera a), è autorizzata la spesa complessiva di 20.000 euro suddivisa in ragione di 10.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
5. Agli oneri derivanti dal comma 4 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
6. Per le finalità previste dall'articolo 28 bis, comma 2, della legge regionale 13/2018, come inserito dall'articolo 15, è autorizzata la spesa complessiva di 100.000 euro suddivisa in ragione di 50.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
7. Agli oneri derivanti dal comma 6 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
8. Per le finalità previste dall'articolo 36 bis, comma 2, della legge regionale 13/2018, come inserito dall'articolo 24, è autorizzata la spesa complessiva di 100.000 euro suddivisa in ragione di 50.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
9. Agli oneri derivanti dal comma 8 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
10. Per le finalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 33, comma 4, lettera f bis), della legge regionale 13/2018, come aggiunta dall'articolo 20, comma 1, lettera c), e all'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018, come inserito dall'articolo 26, è autorizzata la spesa complessiva di 200.000 euro suddivisa in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 1

(Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
11. Agli oneri derivanti dal comma 10 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
12. Per le finalità previste dall'articolo 53, comma 1 e comma 2, della legge regionale 13/2018, come modificato dall'articolo 35, è autorizzata la spesa complessiva di 200.000 euro suddivisa in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
13. Agli oneri derivanti dal comma 12 si provvede:
a) mediante storno per complessivi 185.000 euro suddivisi in ragione di 100.000 euro per l'anno 2019 e 85.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021;
b) mediante storno di 15.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 2 (Giovani) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa per gli anni 2019-2021.
14. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo.

Art. 39 abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è abrogato il comma 11 dell'articolo 8 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020).

Art. 40 norme transitorie

1. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione previsti dalla presente legge e dalla legge regionale 13/2018 continuano ad applicarsi i seguenti regolamenti:
a) decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2011, n. 92/Pres. <<Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (legge finanziaria 2004)>>;
b) decreto del Presidente della Regione 20 maggio 2011, n. 0114/Pres. <<Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006);
c) decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 097/Pres. <<Regolamento recante, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera>>;
d) decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 105/Pres. <<Regolamento in materia di anticipazioni di cassa agli istituti scolastici paritari sui contributi annuali ad essi assegnati dallo Stato, in attuazione dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)>>.

Art. 41 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Le modifiche previste dall'articolo 18 hanno efficacia dall'1 gennaio 2020.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 22 febbraio 2019

FEDRIGA

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 37 esercizio 2019
Disavanzo di amministrazione				0,00			0,00
ATTO : LR 2019 37							
MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.677.249,25			1.677.249,25
			previsione di competenza	6.111.306,37	200.000,00		6.311.306,37
			previsione di cassa	7.788.555,62			7.788.555,62
Totale programma	**02**	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**	**residui presunti**	**19.555.214,36**			**19.555.214,36**
			previsione di competenza	**26.549.908,89**	**200.000,00**		**26.749.908,89**
			previsione di cassa	**46.070.123,25**			**46.070.123,25**
Programma	07	DIRITTO ALLO STUDIO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	284.457,07			284.457,07
			previsione di competenza	5.656.772,84		-200.000,00	5.456.772,84
			previsione di cassa	5.941.229,91			5.941.229,91
Totale programma	**07**	**DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**	**1.384.457,07**			**1.384.457,07**
			previsione di competenza	**5.656.772,84**		**-200.000,00**	**5.456.772,84**
			previsione di cassa	**7.041.229,91**			**7.041.229,91**
TOTALE MISSIONE	**04**	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**	**80.490.829,89**			**80.490.829,89**
			previsione di competenza	**90.344.460,44**	**200.000,00**	**-200.000,00**	**90.344.460,44**
			previsione di cassa	**169.583.615,30**			**169.583.615,30**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 37 esercizio 2019
ATTO : LR 2019 37						
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**200.000,00**	**-200.000,00**	
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**2.779.705.228,96**			**2.779.705.228,96**
		previsione di competenza	**8.170.933.887,04**	**200.000,00**	**-200.000,00**	**8.170.933.887,04**
		previsione di cassa	**11.009.745.263,98**			**11.009.745.263,98**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 2
(Principi e finalità generali)

1. La Regione ispira la propria azione al principio di centralità della persona e valorizza l'autonomia scolastica.

2. In attuazione dei principi di cui al comma 1 la Regione intende perseguire in particolare le seguenti finalità:

a) rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari;

b) promuovere il benessere scolastico e consentire il successo formativo di ogni studente secondo il potenziale specifico di ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica attraverso una attività di efficace orientamento e riorientamento;

c) sostenere il potenziamento dell'offerta **educativa e formativa**, favorendo l'implementazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze di cittadinanza, promuovendo la conoscenza storica, antropologica e ambientale del Friuli Venezia Giulia e lo sviluppo di progettualità in dimensione laboratoriale, sostenendo e promuovendo la dimensione europea e internazionale dell'istruzione;

d) arricchire il plurilinguismo attraverso la valorizzazione delle lingue comunitarie, delle nuove lingue emergenti, l'apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista e l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche presenti nel territorio come parte del proprio patrimonio storico, culturale e umano**, in un contesto plurilingue**;

e) promuovere la scuola digitale incrementando la dotazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole del territorio regionale, per migliorare sia la didattica per la costruzione delle competenze, anche digitali degli studenti **e per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia l'efficace gestione delle istituzioni scolastiche e delle segreterie digitali**;

f) favorire il sostegno a iniziative di integrazione e a processi educativi individualizzati di alunni con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con disabilità e il sostegno ad alunni cui siano riconosciute plusdotazioni;

f bis) favorire un approccio integrato e interdisciplinare che affronti le tematiche della salute, utilizzando metodologie educative attive che sviluppino competenze e abilità individuali, creando un clima e relazioni positivi;

g) favorire i processi di collaborazione e integrazione tra le istituzioni scolastiche e gli attori formativi e socioeconomici del territorio, con attenzione alle situazioni ambientali, sociali, culturali e linguistiche.

3. La Regione e gli enti locali concorrono alla realizzazione delle finalità di cui alla presente legge, mediante l'attuazione delle tipologie di intervento come disciplinate dall'articolo 3

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 3
(Tipologia degli interventi)

1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 la Regione è autorizzata ad effettuare i seguenti interventi:

a) interventi diretti a promuovere il diritto allo studio a favore degli alunni anche per il tramite delle istituzioni scolastiche;

b) interventi a sostegno del potenziamento e della programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

c) interventi a sostegno dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e dei soggetti con disabilità;

d) interventi al sostegno del plurilinguismo e della tutela delle minoranze linguistiche **storiche**;

e) interventi di orientamento scolastico;

f) interventi a sostegno della scuola digitale;

g) interventi a sostegno delle sezioni primavera;

g bis) interventi a sostegno di scuole che promuovono salute.

2. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 i Comuni attuano i seguenti interventi:

a) fornitura dei libri di testo e di altri strumenti didattici individuali, limitatamente alla scuola primaria;

b) organizzazione delle mense scolastiche**, garantendo un'alimentazione sana ed equilibrata**;

c) iniziative volte a favorire la frequenza della Scuola dell'infanzia;

d) contribuire all'acquisto di materiale didattico, attrezzature didattiche di uso collettivo e al trasporto degli alunni, limitatamente alla parte non coperta dalle misure regionali;

e) pagamento della retta di convitti per alunni con accertate esigenze di carattere economico;

f) servizi di pre e post accoglienza, nonché attività di doposcuola;

g) trasporto scolastico**, favorendo la mobilità sostenibile, creando percorsi casa scuola sicuri**;

h) servizi di supporto organizzativo dei servizi di istruzione per gli alunni **con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e** con disabilità;

i) interventi a favore delle scuole non statali per promuovere il diritto allo studio e per l'integrazione dell'offerta formativa.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 6
(Ammontare dei contributi)

1. A tal fine la Regione è autorizzata a concedere alle istituzioni **scolastiche secondarie di primo grado e alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime**, contributi annuali, in misura annualmente stabilita con deliberazione della Giunta regionale, differenziati per ogni grado di istruzione.

2. Se le risorse disponibili sono inferiori all'importo del fabbisogno complessivo determinato con l'applicazione delle misure di cui al comma 1, il contributo è proporzionalmente ridotto in misura uguale per tutte le istituzioni scolastiche beneficiarie.

3. La Giunta regionale stabilisce annualmente la quota massima dello stanziamento autorizzato dal bilancio regionale che è assegnata alle istituzioni scolastiche per la copertura degli oneri di organizzazione e gestione del servizio.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 7
(Domande di contributo)

1. Alla concessione ed erogazione dei contributi si provvede in via anticipata sulla base della domanda presentata alla struttura competente dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica statale o paritaria, accompagnata **[dalla deliberazione del Consiglio d'istituto o di analogo organo di amministrazione che approva il programma di adozione nella scuola del servizio di comodato gratuito dei libri di testo o di altro materiale didattico digitale, nonché]** dall'indicazione del numero degli alunni iscritti alle classi prima, seconda e terza per la scuola **secondaria** di primo grado e alle classi prima e seconda per la scuola **secondaria** di secondo grado con riferimento all'anno scolastico di presentazione della domanda.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 9 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 9
(Assegni per il trasporto scolastico e acquisto libri di testo)

1. La Regione, nell'ambito delle azioni volte a rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio, eroga assegni di studio per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo, non dati in comodato ai sensi del capo I, a favore dei nuclei familiari **residenti in regione** che comprendono al loro interno studenti iscritti al primo, secondo, terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado **[appartenenti al sistema scolastico regionale]**.

2. I soggetti istituzionali preposti assicurano servizi di trasporto scolastico per gli alunni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado anche con la partecipazione economica degli utenti.

3. Gli assegni sono erogati dalla Regione, ai nuclei familiari di cui al comma 1, nella misura stabilita tenendo conto delle condizioni economiche dei nuclei stessi.

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 11 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 11
(Destinatari)

1. Agli alunni residenti in regione, iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie, sono concessi assegni di studio nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 12.

2. Sono destinatari degli interventi di cui al comma 1 anche gli alunni residenti in regione iscritti e frequentanti scuole dell'obbligo e secondarie, anche statali, non aventi finalità di lucro, ubicate all'estero, purché in grado di rilasciare un titolo di

studio avente valore legale e per la cui frequenza sia richiesto il pagamento di una retta. Il requisito della residenza è posseduto all'atto della presentazione della domanda.

3. La frequenza di una delle scuole di cui al comma 2 deve essere motivata da comprovate esigenze lavorative o di studio di almeno uno dei genitori, o persone esercenti la responsabilità genitoriale, dell'alunno beneficiario del contributo.

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 15
(Interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento)

1. Al fine di **ridurre** la dispersione scolastica e favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) **e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, frequentanti il sistema scolastico regionale, la Regione sostiene l'implementazione di interventi educativi appositi, quali sportelli di ascolto o incontri formativi per i genitori, l'acquisto di idonei strumenti didattici informatici di supporto per gli alunni, interventi aggiuntivi di rinforzo scolastico da parte di docenti con competenze specifiche. Tali iniziative sono sostenute dalla Regione attraverso una specifica voce di finanziamento all'interno degli interventi di cui al titolo III, capo II della presente legge.

Nota all'articolo 10

- La rubrica del capo V del titolo II della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificata dal presente articolo, è la seguente:

Capo V
Concorso al servizio di educazione scolastica delle scuole dell'infanzia **non statali**

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 19 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 19
(Concessione e rendicontazione)

1. I contributi sono concessi **e liquidati** entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di cui all'articolo 18.

2. Con il decreto di concessione **e liquidazione** del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.

Nota all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 20 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 20
(Destinatari e oggetto dell'intervento)

1. Al fine di agevolare le attività promozionali, di coordinamento e di supporto amministrativo e formativo esercitate a favore delle scuole non statali da Associazioni che le affiliano, la Regione è autorizzata a concedere alle Associazioni medesime contributi per spese organizzative, di gestione e di supporto alla formazione relativamente alla parte non coperta da assegnazioni statali e con l'esclusione delle spese relative all'acquisto di beni, strumenti e dotazioni didattiche a favore degli istituti scolastici affiliati.

2. I contributi di cui al presente articolo sono ripartiti nella misura del 15 per cento dell'ammontare complessivo in parti uguali tra tutte le Associazioni, e nella restante misura dell'85 per cento, in proporzione al numero delle scuole affiliate a ciascuna Associazione.

2 bis. Le risorse finanziarie assegnate ai sensi del comma 1 possono essere altresì utilizzate, previa deliberazione della Giunta regionale, per interventi speciali una tantum proposti dalle Associazioni beneficiarie per sovvenire ad inderogabili esigenze di gestione di scuole ad esse affiliate.

Nota all'articolo 13

- Il testo dell'articolo 22 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 22
(Concessione e rendicontazione)

1. I contributi sono concessi **e liquidati** entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di cui all'articolo 21.

2. È fatto obbligo ai beneficiari di presentare, a titolo di rendiconto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di erogazione dei contributi:

a) la relazione delle attività svolte;

b) la documentazione analitica delle spese sostenute;

c) la dichiarazione degli eventuali contributi statali percepiti allo stesso titolo nell'anno precedente.

2 bis. Non sono ammissibili a rendiconto le spese di rappresentanza, doni e omaggi. Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili nei limiti di quanto previsto per il personale regionale.

Nota all'articolo 14

- Il testo dell'articolo 27 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 27
(Promozione dell'attività sportiva nella scuola)

1. La Regione sostiene i progetti volti a promuovere l'attività motoria e sportiva all'interno dei percorsi formativi scolastici delle scuole primarie e secondarie, con l'obiettivo di diffondere corrette abitudini motorie e sani stili di vita.

2. L'intervento regionale di cui al comma 1 si attua nell'ambito di un progetto unitario, a livello nazionale o regionale, coordinato dal Comitato regionale del CONI, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e con gli Enti del Servizio sanitario regionale, impiegando operatori in possesso della laurea in Scienze motorie di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178 (Trasformazione degli Istituti superiori di educazione fisica e istituzione di facoltà e di corsi di laurea e di diploma in Scienze motorie, a norma dell'articolo 17, comma 115, della legge 15 maggio 1997, n. 127), o del diploma universitario conseguito presso l'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF).

2 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere convenzioni con il Comitato regionale del CONI e con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia al fine di favorire il potenziamento dell'offerta didattica dei licei del territorio regionale con sezioni ad indirizzo sportivo.

3. La Regione è autorizzata a concedere al Comitato regionale del CONI incentivi annui a titolo di concorso nelle spese sostenute per la realizzazione **degli interventi di cui ai commi 2 e 2 bis**.

Nota all'articolo 16

- Il testo dell'articolo 29 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 29
(Inserimento scolastico degli alunni figli di immigrati)

1. Per gli alunni presenti sul territorio regionale la Regione promuove l'inserimento presso le istituzioni scolastiche, attraverso le disposizioni appositamente contemplate dall'articolo 18 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate), e le risorse a tale scopo messe a disposizione nei rispettivi programmi annuali per l'immigrazione.

2. Tali misure promuovono l'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana, l'educazione civica e i principi giuridici formativi della cittadinanza italiana, nel rispetto delle differenze linguistiche e culturali di cui gli alunni immigrati sono portatori. Si favorisce inoltre la partecipazione dei genitori alla vita scolastica e vengono attivate **iniziative volte alla valorizzazione dell'identità culturale regionale e interculturale**.

Nota all'articolo 17

- Il testo dell'articolo 30 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 30
(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

1. Nel rispetto dei vincoli che le istituzioni scolastiche sono tenute a rispettare ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), e delle linee operative indicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in materia di **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** e tenuto conto della particolare valenza formativa e orientativa che tale esperienza assume e delle difficoltà oggettive di individuare le strutture ospitanti, la Regione sostiene i collegamenti tra le istituzioni scolastiche e le diverse imprese ed enti del territorio regionale e di quello degli Stati esteri confinanti **e non**, nonché ogni altra iniziativa utile**, da attuarsi anche mediante stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati e** in raccordo con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia al fine di individuare i soggetti ospitanti più idonei in termini di capacità strutturali e organizzative, **e di favorire la costruzione di efficaci percorsi didattici e formativi**.

Nota all'articolo 18

- Il testo dell'articolo 31 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 31
(Promozione delle Consulte provinciali degli studenti)

1. Considerato il ruolo di rappresentanza e di promozione dell'attività di istruzione e formazione che le Consulte provinciali degli studenti svolgono nel territorio regionale, visto il loro compito di ottimizzazione del dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione, di implementazione del rapporto con gli enti locali, la Regione assicura un dialogo costante con le Consulte provinciali sulle tematiche relative al diritto allo studio **[ed è autorizzata a concedere un contributo annuo a favore del Coordinamento regionale delle Consulte provinciali degli studenti del Friuli Venezia Giulia, istituito ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567 (Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche), per il sostegno delle attività istituzionali e di progettualità a favore degli studenti]**.

[2. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 1 è presentata entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio competente in materia di politiche giovanili, corredata del preventivo di spesa.]

[3. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dall'1 gennaio di ogni anno.]

[4. Il contributo è erogato a favore dell'istituto scolastico tesoriere individuato in sede di presentazione della domanda di cui al comma 2.]

Nota all'articolo 19

- Il testo dell'articolo 32 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 32
(Promozione della dimensione europea ***e internazionale*** *dell'istruzione)*

1. Nell'ambito dell'azione promozionale e di sostegno allo sviluppo dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia, possono essere realizzate iniziative progettuali finanziate mediante il ricorso a risorse di fonte nazionale e comunitaria a valere sui programmi promossi e sostenuti dall'Unione europea. Per la progettazione e la gestione amministrativo-contabile delle attività previste in attuazione di progetti, l'Amministrazione regionale, attraverso il Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 agosto 1991, n. 34 (Primo provvedimento per l'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 recante norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), mette a disposizione delle istituzioni scolastiche un supporto tecnico in materia. Il supporto tecnico alle istituzioni scolastiche rientra tra le attività svolte dal Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest a fronte del contributo annuale a favore del Centro stesso.

2. La Regione, anche nel quadro di specifici protocolli d'intesa sottoscritti dai rappresentanti delle autorità statali e regionali competenti, concorre con proprie assegnazioni finanziarie alla realizzazione di un programma di iniziative finalizzate a promuovere, presso le istituzioni scolastiche della regione, **la diffusione della dimensione internazionale dell'istruzione e dell'educazione**. Il programma, approvato con deliberazione della Giunta regionale, definisce le azioni e i criteri generali di impiego delle risorse; per la sua realizzazione l'Amministrazione regionale si avvale, sulla base di una convenzione che stabilisce le specifiche modalità attuative, dell'Educandato statale Uccellis di Udine.

Nota all'articolo 20

- Il testo dell'articolo 33 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 33
(Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa)

1. La Regione sostiene interventi proposti da istituzioni scolastiche, singole o aggregate in reti, e definiti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59),

come sostituito dell'articolo 1, comma 14, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti).

2. Per le finalità di cui al comma 1 è approvato dalla Giunta regionale, anche sulla base di protocolli di intesa sottoscritti dai rappresentanti delle autorità statali e regionali competenti, il Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa contenente la programmazione degli interventi.

3. Il Piano intende favorire un'offerta formativa ricca e articolata per gli studenti e, valorizzando la autonomia scolastica, definisce le tipologie di interventi, le linee di azione e le aree tematiche per lo sviluppo della integrazione, della inclusione, dell'uguaglianza, delle pari opportunità e delle competenze necessarie ad esercitare una cittadinanza attiva nel contesto locale e nel contesto europeo. Con il medesimo atto la Giunta regionale definisce anche il riparto delle risorse per le diverse tipologie di intervento.

4. Le tipologie di intervento previste nel Piano di cui al comma 2 sono:

a) interventi finalizzati a sostenere l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche **[e l'integrazione di queste ultime con i soggetti del territorio]**, ivi compresi quelli riguardanti la promozione dello studio delle lingue straniere comunitarie;

b) progetti speciali;

c) interventi per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;

d) Sezioni Primavera;

e) scuola digitale;

f) sostegno al tempo integrato extrascolastico;

f bis) convenzioni con soggetti pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo.

Nota all'articolo 22

- Il testo dell'articolo 35 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, abrogato dal presente articolo, è il seguente:

[Art. 35
(Regolamento)

1. Con regolamento regionale, sono definiti i termini, gli obiettivi, le modalità di attuazione e i criteri di assegnazione dell'intervento di cui al presente capo.]

Nota all'articolo 23

- Il testo dell'articolo 36 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, abrogato dal presente articolo, è il seguente:

[Art. 36
(Destinatari e oggetto degli interventi)

1. Nell'ambito dell'azione promozionale e di sostegno allo sviluppo dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia, la Regione è autorizzata a erogare appositi contributi per sostenere, anche sulla base di specifici protocolli d'intesa sottoscritti con la Regione stessa, l'organizzazione e realizzazione di iniziative straordinarie e di progetti originali

delle istituzioni scolastiche e di enti locali e organismi pubblici e privati senza fine di lucro operanti in collaborazione con le istituzioni scolastiche aventi ad oggetto attività didattiche e formative di particolare significato e rilevanza per il loro valore educativo, sociale e culturale e per lo sviluppo dei rapporti tra le scuole e la realtà sociale ed economica del territorio.

2. Sono destinatari dei contributi i seguenti soggetti:

a) istituzioni scolastiche, singolarmente o quali capofila di reti di istituzioni scolastiche; le reti sono composte da almeno tre istituti compreso il capofila e il rapporto di rete deve risultare da uno specifico accordo ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

b) enti locali o organismi pubblici e privati senza fine di lucro, solo se in collaborazione con una o più istituzioni scolastiche, anche in rete tra loro; il rapporto di collaborazione deve risultare da uno specifico accordo contenente gli obblighi delle parti ai fini della realizzazione del progetto.

3. I soggetti di cui al comma 2 devono avere la sede legale o almeno una delle sedi didattiche o delle sedi operative, nel territorio del Friuli Venezia Giulia.]

Nota all'articolo 25

- Il testo dell'articolo 39 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 39
(Programma regionale per la scuola digitale)

1. L'Amministrazione regionale, in raccordo con quanto previsto dall'articolo 1 commi 56, 57 e 58, della legge 107/2015, concernenti l'adozione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di un Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), intende incrementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle le scuole del territorio regionale per migliorare le competenze digitali degli studenti e per rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti didattici di costruzione delle competenze **e di nuovi ambienti di apprendimento**.

2. La Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, il Programma regionale per la scuola digitale, di durata triennale, avente a oggetto:

a) interventi relativi alla connettività e ai relativi servizi di rete regionali adeguati alle diverse tipologie di scuola;

b) interventi relativi al sostegno dell'innovazione metodologica e didattica riguardanti la scuola digitale presso le istituzioni scolastiche regionali;

c) interventi a sostegno degli investimenti per la dotazione tecnologica e informatica delle istituzioni scolastiche e, anche a favore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, per lo sviluppo di piattaforme digitali;

d) interventi relativi alla formazione degli operatori presso le scuole regionali a sostegno del ruolo attivo degli insegnanti e degli studenti nei processi di apprendimento e di costruzione delle conoscenze digitali nella didattica;

e) interventi relativi alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi nelle istituzioni scolastiche regionali;

f) iniziative attuate dalle società partecipate della Regione.

2 bis. Per le attività di cui al comma 2, lettera c), l'Amministrazione regionale può avvalersi del supporto della società in house Insiel S.p.a. di cui alla legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia).

Nota all'articolo 28

- Il testo dell'articolo 41 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 41
(Tempo integrato extrascolastico)

1. Al fine di assicurare agli alunni e agli studenti una fruizione più ampia delle attività didattiche e un maggiore sviluppo delle competenze, **la Regione sostiene il tempo integrato extrascolastico** promosso dalle scuole primarie e secondarie di primo grado appartenenti al Sistema scolastico regionale, **con priorità alle scuole** situate in area montana.

2. Sono beneficiari dei finanziamenti i Comuni sede di istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado **che realizzano progetti riguardanti il tempo integrato extrascolastico**.

3. I contributi sono destinati alla copertura delle spese relative ai servizi di assistenza da parte di personale adeguato, attività di potenziamento **e recupero** scolastico, laboratori di rinforzo linguistico, iniziative di socializzazione ad alto valore educativo.

3 bis. In sede di prima applicazione sono beneficiari i Comuni sede di istituzioni scolastiche con popolazione fino a 5.000 abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nota all'articolo 29

- Il testo dell'articolo 42 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, abrogato dal presente articolo, è il seguente:

[Art. 42
(Tavolo regionale per il tempo pieno)

1. Per le finalità di cui all'articolo 41 è istituito il Tavolo regionale per il tempo pieno con i compiti di valorizzare il modello organizzativo del tempo pieno negli istituti comprensivi della regione, di rafforzare la rete degli istituti che lo realizzano, e di monitorare aspetti qualitativi e quantitativi della esperienza. Il Tavolo è presieduto dall'assessore competente in materia di istruzione e dai rappresentanti dei Comuni che usufruiscono dei contributi previsti dallo stesso articolo 41.]

Nota all'articolo 30

- Il testo dell'articolo 43 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 43
(Ammontare del contributo)

1. Il riparto dei contributi viene effettuato sulla base del numero degli alunni iscritti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado **situate nei Comuni beneficiari che realizzano attività integrative extrascolastiche**.

2. La Giunta regionale con propria deliberazione può disporre una riserva, non superiore al 25 per cento dello stanziamento di cui al comma 1, per ulteriori interventi nelle scuole montane. La riserva viene ripartita sulla base dei medesimi criteri del comma 1 limitatamente ai Comuni ricadenti in area montana

Nota all'articolo 31

- Il testo dell'articolo 44 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 44
(Presentazione delle domande)

1. Le domande devono essere presentate alla Struttura regionale competente in materia di istruzione entro il **31 marzo** di ogni anno scolastico in corso, corredate di una relazione illustrativa dell'intervento e di un preventivo di spesa.

Nota all'articolo 32

- Il testo dell'articolo 46 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente

Art. 46
(Destinatari e oggetto degli interventi)

1. La Regione sostiene interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria lingua madre agli appartenenti alla minoranza slovena mediante la concessione di contributi fino all'intera copertura della spesa ammissibile, a favore delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, con lingua di insegnamento slovena, delle associazioni e dei comitati dei genitori, operanti presso le istituzioni medesime, e di altri soggetti pubblici e privati, per sostenere la realizzazione di iniziative rivolte agli alunni e agli studenti **riguardanti la lingua e la cultura della minoranza**.

Nota all'articolo 35

- Il testo dell'articolo 53 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente

Art. 53
(Interventi a favore degli istituti scolastici in reggenza)

1. In considerazione dell'urgenza di garantire la piena operatività e la qualità del servizio di istruzione e nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Amministrazione regionale è autorizzata a disporre in favore degli istituti scolastici interventi allo scopo di addivenire a una temporanea soluzione, con riferimento alla grave carenza negli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia di dirigenti scolastici **e di direttori dei servizi generali e amministrativi** rispetto ai posti disponibili.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono diretti a finanziare attività di supporto amministrativo e organizzativo in sostegno alle funzioni di competenza del dirigente scolastico e del direttore dei servizi generali e amministrativi riferite all'anno scolastico 2018-2019 e all'anno scolastico 2019-2020.

3. Le domande di ammissione ai contributi per gli interventi di cui al comma 1 sono presentate da parte degli istituti scolastici in reggenza e degli istituti scolastici privi del direttore dei servizi generali e amministrativi del Friuli Venezia Giulia, alla struttura regionale competente in materia di istruzione entro il termine stabilito dal decreto che approva la modulistica per la presentazione delle domande, per l'anno scolastico 2018-2019, ed entro il 31 gennaio 2020, per l'anno scolastico 2019-2020, corredate di una descrizione delle attività, limitatamente a quelle di supporto amministrativo e organizzativo, che intendono porre in essere per le finalità indicate al comma 1.

4. Le risorse per gli interventi di cui al comma 1 sono concesse agli istituti scolastici in reggenza **e agli istituti scolastici privi del direttore dei servizi generali e amministrativi** del Friuli Venezia Giulia in misura proporzionale alla complessità dell'istituto calcolata per il 50 per cento dal numero degli alunni iscritti e per il 50 per cento dal numero di punti di erogazione del servizio. **Sono ammissibili le spese sostenute dall'inizio dell'anno scolastico di riferimento.**

Nota all'articolo 37

- Il testo dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, è il seguente:

Art. 73
(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni)

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Nota all'articolo 39

- Il testo del comma 11 dell'articolo 8 della legge regionale 9 agosto 2018 n. 20, abrogato dal presente articolo, è il seguente

Art. 8
(Lavoro, formazione, istruzione e politiche giovanili)

- omissis –

[11. Dopo il comma 5 dell'articolo 5 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), sono aggiunti i seguenti:

<<5 bis. In via sperimentale, la Regione è autorizzata a finanziare progetti che prevedano lo svolgimento delle attività delle scuole dell'infanzia a domicilio per bambini di età compresa fra 36 mesi e 6 anni, che necessitino di particolari cure o comunque affetti da patologie invalidanti che impediscano la frequenza della scuola.

5 ter. Con regolamento, adottato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020), vengono disciplinate le modalità di attuazione del comma 5 bis.>>.]

- omissis –

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 37

- presentato al Consiglio regionale il giorno 9 gennaio 2019 dalla Giunta regionale;
- assegnato alla VI Commissione permanente il 10 gennaio 2019;
- esaminato dalla VI Commissione permanente nelle sedute del 16 gennaio 2019 e 24 gennaio 2019 e in quest'ultima approvato a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere Basso e, di minoranza, dei consiglieri Honsell e Da Giau;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana dell'1 febbraio 2019 e in quest'ultima approvato a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 802/P dd. 12 febbraio 2019.

19_9_1_DPR_20_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2019, n. 020/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 027/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore del turismo e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);

VISTO in particolare l'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ed erogare contributi, a favore di soggetti pubblici e privati, al fine di sostenere la realizzazione di progetti che favoriscono la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico e della realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali atte a produrre positivi effetti in ambito turistico o importanti ricadute economiche sui territori interessati;

VISTO il proprio decreto 1 febbraio 2017 n. 027/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)", nella parte in cui prevede criteri e punteggi per l'accoglimento delle domande di contributo di cui all'articolo 62 della sopra citata legge regionale;

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 027/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive))" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 12 febbraio 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 027/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive))" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 027/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)).

art.1 inserimento dell'articolo 10 bis nel DPReg 27/2017

1. Dopo l'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 027/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)), è inserito il seguente:

<< Art. 10 bis
(Preselezione)

1. Le domande di contributo sono valutate preliminarmente dal Comitato di valutazione delle iniziative per la promozione turistica di cui all'articolo 62, comma 5, della legge regionale 21/2016, in relazione alla rilevanza turistica sul territorio dell'iniziativa promozionale proposta, secondo i seguenti criteri e relativi punteggi:

a) rilevanza della manifestazione/iniziativa nel settore di intervento:
   1) internazionale: punti da 0 a 20;
   2) nazionale: punti da 0 a 15;
   3) regionale: punti da 0 a 10;

b) coerenza e collegamento con il piano strategico di marketing turistico regionale pubblicato annualmente sul sito internet di PromoTurismoFVG per favorire azioni di continuità e integrazione tra quanto previsto a livello regionale e quanto previsto dalla manifestazione/iniziativa: punti da 0 a 40;

c) importo del finanziamento richiesto:
   1) fino al 50 % della spesa complessiva da sostenere: punti 7;
   2) oltre il 50 % e fino al 70 % della spesa complessiva da sostenere: punti 5;
   3) oltre il 70 % della spesa complessiva da sostenere: punti 3.

2. Le domande che non ottengono il punteggio minimo di 22 derivante dalla somma dei punteggi di cui al comma 1 non sono ammesse alla valutazione di cui all'articolo 11.

3. Dell'esito della preselezione viene data comunicazione agli interessati.>>.

art.2 sostituzione dell'articolo 11 del DPReg 27/2017
1. L'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 027/Pres. è sostituito dal seguente:

<<Art.11
(Valutazione delle attività promozionali ammissibili a contributo)

1. Le domande di contributo relative a progetti, manifestazioni e iniziative che nella fase di preselezione hanno ottenuto il punteggio minimo di 22, sono valutate dal Comitato di valutazione delle iniziative per la promozione turistica di cui all'articolo 10 bis, sulla base dei seguenti criteri e punteggi:
a) ricadute della manifestazione/iniziativa sul settore di intervento: punti da 12 a 48;
b) tipologia della manifestazione/iniziativa:
1) numero di enti e organismi coinvolti nell'attività organizzativa dell'iniziativa: punti da 3 a 8;
2) particolare interesse in termini di promozione integrata del territorio: punti da 5 a 10;
3) storicità della manifestazione/iniziativa: punti da 5 a 10;
4) grado di innovazione delle azioni di valorizzazione proposte: punti da 7 a 20;
c) carattere consolidato della manifestazione/iniziativa:
1) manifestazione/iniziativa a carattere promozionale già finanziata nell'ultimo biennio dal Servizio competente in materia di turismo: punti 5;
2) manifestazione/iniziativa a carattere promozionale non finanziata nell'ultimo biennio dal Servizio competente in materia di turismo: punti 7;
d) valorizzazione e rilevanza del patrimonio turistico interessato dalle azioni proposte con la manifestazione/iniziativa: punti da 5 a 30;
2. Possono accedere al contributo le iniziative/manifestazioni che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 100 ottenuto sommando il punteggio di cui all'articolo 10 bis con quello di cui al comma 1.>>.

art.3 sostituzione dell'articolo 16 del DPReg 27/2017
1. L'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 027/Pres., è sostituito dal seguente:

<< Art. 16
(Modalità di presentazione della rendicontazione)

1. La rendicontazione della spesa sostenuta è presentata esclusivamente via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it., utilizzando la modulistica pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata.
2. Non è accolta la rendicontazione della spesa presentata con modalità difformi da quelle di cui al comma 1.

art.4 entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_9_1_DPR_26_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 026/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per complessi seminariali diocesani, istituti di istruzione religiosa, opere di culto e di ministero religioso previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20, emanato con DPReg. 0165/Pres. del 19 agosto 2015.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20 "Norme procedurali e finanziarie per la corresponsione dei contributi annui costanti alle Amministrazioni provinciali per l'espletamento delle funzioni delegate ai sensi della legge regionale 22 agosto 1966, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni", così come modificato dalla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)" il quale prevede che l'Amministrazione regionale, sulla base di programmi di intervento ed in attuazione di priorità sulle quali le competenti autorità religiose abbiano espresso il proprio parere, è autorizzata a concedere contributi "una tantum", con le modalità e i criteri indicati nel regolamento, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), per la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la straordinaria manutenzione dei complessi seminariali diocesani, di istituti di istruzione religiosa, di opere di culto e di ministero religioso, compresi gli uffici e le abitazioni dei ministri dei culti e le relative pertinenze;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per complessi seminariali diocesani, istituti di istruzione religiosa, opere di culto e di ministero religioso previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20" emanato con proprio decreto 19 agosto 2015, n. 0165/Pres;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per complessi seminariali diocesani, istituti di istruzione religiosa, opere di culto e di ministero religioso previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20, emanato con D.P.Reg. 0165/Pres. del 19 agosto 2015" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 238 del 15 febbraio 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per complessi seminariali diocesani, istituti di istruzione religiosa, opere di culto e di ministero religioso previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20, emanato con D.P.Reg. 0165/Pres. del 19 agosto 2015", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per complessi seminariali diocesani, istituti di istruzione religiosa, opere di culto e di ministero religioso previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20, emanato con D.P.Reg. 0165/Pres. del 19 agosto 2015.

Art. 1 modifica all'articolo 3 del Regolamento emanato con DPReg. 0165/2015

1. All'articolo 3 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0165/Pres. del 19 agosto 2015. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per complessi seminariali diocesani, istituti di istruzione religiosa, opere di culto e di ministero religioso previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, dopo le parole: <<per il tramite delle competenti Autorità religiose>> sono aggiunte le seguenti: << entro il 31 marzo di ogni anno>>;
b) al comma 2, dopo le parole: << da parte degli enti interessati>> sono aggiunte le seguenti: << entro il 15 marzo di ogni anno>> e le parole:<< mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia e territorio – Servizio edilizia, entro il 31 marzo di ogni anno, e per il 2015, entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento>> sono sostituite dalle seguenti: <<e territorio – Servizio edilizia>>.

Art. 2 modifica all'articolo 4 del Regolamento emanato con DPReg. 0165/2015

1.All'articolo 4 del Decreto del Presidente della Regione n. 0165/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<**1.** Le richieste ricevute dalle competenti Autorità religiose verranno da queste valutate secondo i seguenti criteri e priorità in ordine decrescente:
a) necessità e urgenza dell'intervento per la tutela della pubblica incolumità o per la salvaguardia del bene oggetto dell'intervento medesimo;
b) necessità dell'intervento dovuta all'esigenza di adeguare gli immobili alle normative in materia di sicurezza o di superamento delle barriere architettoniche;

c) esigenze di salvaguardia del pregio artistico ed architettonico di edifici protetti dalla Soprintendenza Archeologica e per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici competente per territorio; la qualità di bene protetto deve essere attestata da una dichiarazione della medesima Soprintendenza ovvero da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della competente Autorità religiosa;
d) interventi diretti ad adeguare l'edificio alla normativa finalizzata al contenimento dei consumi energetici o all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia;
e) esigenze di comunità insediate in zone di svantaggio socio-economico, correlate a difficoltà economiche dell'ente di culto richiedente, dichiarate dalla competente autorità religiosa facente capo all'ente richiedente;
f) interventi finalizzati all'eliminazione di materiali nocivi o pericolosi.
g) valore culturale, sociale, storico ed ambientale del bene oggetto dell'intervento proposto.>>;
b) al comma 2 è aggiunto il seguente periodo: << Nel caso di interventi promossi da Autorità religiose diverse è prioritaria la domanda che trova maggiore copertura attraverso le risorse disponibili e, nel caso di ulteriore parità, quella pervenuta prima in ordine cronologico.>>.

Art. 3 modifica all'articolo 5 del Regolamento emanato con DPReg. 0165/2015

1. All'articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione n. 0165/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3 le parole: << con deliberazione della Giunta regionale con la quale>> sono sostituite dalle seguenti: << con decreto del Direttore del Servizio edilizia, con il quale>>;
b) al comma 4 le parole: << in sede di approvazione del riparto delle risorse finanziarie disponibili>> sono soppresse;
c) il comma 5 è sostituito dal seguente:
<<.**5.** Qualora l'importo del contributo assegnato sia inferiore alla spesa ammissibile il beneficiario è autorizzato a ridefinire l'intervento, con la previsione anche di un singolo lotto, purché funzionale. In ogni caso l'importo del contributo spettante è determinato tenendo conto della percentuale di cui al comma 4, stabilita dalla Giunta regionale.>>.

Art. 4 modifica all'articolo 6 del Regolamento emanato con DPReg. 0165/2015

Al comma 1 dell'articolo 6 del Decreto del Presidente della Regione n. 0165/2015 le parole:<< mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia>> sono sostituite dalle seguenti: << e territorio>>.

Art. 5 norma transitoria

1. Il presente regolamento si applica anche ai procedimenti in corso per i quali non è ancora stato emesso il provvedimento di liquidazione attestante la definizione del rapporto contributivo.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_9_1_DAS_AUT LOC_371_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero 12 febbraio 2019, n. 371

LR 23/1997, art. 23. Comune di Dolegna del Collio. Nomina del Commissario straordinario e del suo sostituto.

L'ASSESSORE

PREMESSO che il Presidente della Regione, con decreto 28 giugno 2018, n. 0142/Pres., ha sciolto il Consiglio comunale di Dolegna del Collio per dimissioni del Sindaco, disponendo altresì che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142 e fino al rinnovo degli organi che avrà luogo tra il 15 aprile e il 15 giugno 2019, il Consiglio e la Giunta rimangano in carica e che le funzioni del Sindaco siano svolte dal Vicesindaco Enzo Giardini;
VISTA la nota dell'8 febbraio 2019, con la quale l'incaricato di segreteria del Comune di Dolegna del Collio ha inviato copia della lettera di dimissioni di otto consiglieri comunali, presentate personalmente e contestualmente il 7 febbraio 2019 all'ufficio protocollo del Comune ed acclarate al numero 549;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 142/1990;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
CONSTATATO che le dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati determinano lo scioglimento del consiglio comunale ai sensi dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2) della legge 142/1990, e che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della medesima legge, lo scioglimento del consiglio determina in ogni caso la decadenza del sindaco nonché della rispettiva giunta;
RITENUTO, pertanto, che nel Comune di Dolegna del Collio le dimissioni della metà più uno dei consiglieri abbiano determinato l'impossibilità di funzionamento, oltre che del Consiglio comunale stesso, anche della Giunta comunale;
RICHIAMATO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, il quale prevede che, quando gli organi degli enti locali non possono, per qualsiasi ragione, funzionare, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali invia appositi commissari che provvedono a reggerle per il periodo di tempo strettamente necessario;
RITENUTO di individuare nel dott. Luca Stabile, Segretario comunale del Comune di Aquileia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTA la nota dell'11 febbraio 2019, con la quale il Sindaco del Comune di Aquileia comunica che nulla osta al conferimento dell'incarico di Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Dolegna del Collio al dott. Luca Stabile;
RAVVISATA l'opportunità di nominare un sostituto del Commissario straordinario, con l'incarico di esercitare le stesse funzioni attribuite al Commissario nei casi di assenza dichiarata dal Commissario stesso;
RITENUTO di individuare nel dott. Gianluca Dominutti, dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la persona idonea ad assicurare le funzioni di sostituto del Commissario straordinario;
RICHIAMATO il citato articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il dott. Luca Stabile è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Dolegna del Collio fino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo tra il 15 aprile e il 15 giugno 2019.
2. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
3. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese

per gli amministratori dell'Ente commissariato.
4. Il dott. Gianluca Dominutti è incaricato di sostituire il Commissario straordinario del Comune di Dolegna del Collio in ogni caso di sua assenza dichiarata.
5. Al sostituto del Commissario straordinario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997, in proporzione al periodo di sostituzione effettivamente svolto. Nello stesso periodo il Commissario non percepirà l'indennità sopracitata. Al sostituto del Commissario si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'Ente commissariato.
6. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di Dolegna del Collio, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Gorizia, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 febbraio 2019

ROBERTI

19_9_1_DDC_ATT PROD_384_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 15 febbraio 2019, n. 384

Legge regionale 14/2015. POR FESR 2014-2020. Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Bando 2017". Secondo scorrimento graduatoria domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 1903/Protur/2018.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione (PAC) 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 emanato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health", finanziata nell'ambito dell'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1954/2015, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (ora Direzione centrale attività produttive) in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 30 giugno 2017, con la quale è stato approvato il bando 2017 per la concessione di incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche e smart health (di seguito bando), a valere sull'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1, con una dotazione finanziaria pari a euro 4.626.346,95, derivante interamente dal piano finanziario del POR e così ripartita: euro 4.240.903,95 quali risorse ordinarie del bando ed euro 385.443,00 quale riserva finanziaria relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
RICHIAMATI il decreto n. 2489/PROTUR del 12 settembre 2017 e le deliberazioni della Giunta regionale n. 2535 del 14 dicembre 2017, n. 625 del 19 marzo 2018, n. 1526 del 10 agosto 2018 e n. 2056 del 9 novembre 2018, con i quali sono state apportate modifiche al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1233/2017;
VISTO il decreto della Direttrice centrale attività produttive, turismo e cooperazione n. 1903/PROTUR del 5 giugno 2018, con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a valere sul bando emanato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1233/2017 e sono state finanziate, sulla base delle risorse disponibili:
- le domande collocate in graduatoria dal n. 1 al n. 43 e parzialmente la domanda collocata al n. 44, con risorse POR ordinarie del bando;
- le domande collocate in graduatoria ai nn. 58, 76 e 86 con fondi relativi alla riserva finanziaria relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, destinata allo scorrimento della graduatoria dei progetti realizzati nei comuni delle zone montane omogenee indicati nella Sezione 1 dell'Allegato F al bando e non finanziati con le risorse ordinarie del bando, per complessivi euro 138.475,14;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1098 del 15 giugno 2018, con la quale sono state assegnate al bando ulteriori risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) pari a complessivi euro 1.585.617,51, di cui euro 1.109.932,26 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 475.685,25 sull'anno 2019, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. 1903/PROTUR/2018;
VISTO il decreto della Direttrice centrale attività produttive, turismo e cooperazione n. 2064 del 18 giugno 2018, con cui è stato approvato lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 1903/PROTUR/2018, ammettendo a contributo e finanziando:
- la domanda collocata in graduatoria al n. 44 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante;
- le domande collocate in graduatoria dal n. 45 al n. 57 e dal n. 59 al n. 68 e parzialmente la domanda n. 69, con assunzione dell'impegno complessivo di spesa sul Fondo pari a 1.585.617,51 di risorse PAR a valere sulle risorse allocate a favore del bando;
CONSIDERATO che per finanziare tutti i progetti collocati nella graduatoria approvata con decreto n. 1903/PROTUR/2018, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, sono necessarie ulteriori risorse pari ad euro 1.501.735,50;
CONSIDERATO che, per successivi disimpegni, risultano già disponibili sulla medesima procedura di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1233/2017 euro 54.039,23 di risorse POR non qualificate quali riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 18 gennaio 2019, con la quale sono state assegnate al bando ulteriori risorse, nella misura necessaria e sufficiente allo scorrimento dell'intera graduatoria, pari a euro 1.447.696,27 di fondi POR, con efficacia dalla data della deliberazione con cui si

approverà il nuovo piano finanziario del POR FESR 2014-2020;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice, come da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 181 del 8 febbraio 2019;
RITENUTO pertanto di utilizzare le risorse POR già disponibili sulla medesima procedura di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1233/2017 e quelle assegnate con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 52/2019 per l'integrale scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. 1903/PROTUR/2018;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 2 del Regolamento di attuazione del POR FESR 2014-2020, si considera atto di impegno sul Fondo il decreto che approva le operazioni da ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse destinate al Programma, del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, e che anche agli atti di rideterminazione dell'impegno sono effettuati con decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti succitati;
RITENUTO pertanto di ammettere a contributo e di finanziare, sulla base della nuova disponibilità di euro 1.501.735,50 di fondi POR, le domande utilmente collocate in graduatoria ma non già finanziate integralmente con i citati decreti n. 1903/PROTUR/2018 e n. 2064/PROTUR/2018, come dettagliato nell'Allegato A costituente parte integrante del presente decreto, ovvero:
- la domanda collocata in graduatoria al n. 69 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante;
- le domande collocate in graduatoria dal n. 70 al n. 75, dal n. 77 al n. 85 e dal n. 87 al n. 96;
VERIFICATO che il primo impegno a valere sulle risorse del Programma da assumere con il decreto di scorrimento della graduatoria non eccede le disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata dal bando;
RITENUTO pertanto di disporre il primo impegno a valere sulle risorse del Programma relativamente al bando dell'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1233/2017, per complessivi euro 1.501.735,50 di risorse POR;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 1903/PROTUR/2018 relativa al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 30 giugno 2017 concernente l'attuazione dell'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health" del POR FESR 2014-2020, ammettendo a contributo e finanziando per un ammontare complessivo di euro 1.501.735,50 di risorse POR le domande utilmente collocate in graduatoria ma non già integralmente finanziate, come dettagliato nell'Allegato A costituente parte integrante del presente decreto, ovvero:
- la domanda collocata in graduatoria al n. 69 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante;
- le domande collocate in graduatoria dal n. 70 al n. 75, dal n. 77 al n. 85 e dal n. 87 al n. 96.
2. Di disporre il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al bando dell'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1233/2017, per complessivi euro 1.501.735,50 di risorse POR.
3. Di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del bando, della graduatoria aggiornata sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando.
Trieste, 15 febbraio 2019

BRAVO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzione centrale attività produttive

Unione Europea FESR

Repubblica Italiana

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.2.a.1
DGR 1233/2017
Incentivi alle imprese per attività
di innovazione di processo e dell'organizzazione

Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 - DGR 1233/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 1903/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di secondo scorrimento

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr protocollo	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato con decreto 1903/2018 (fondi POR)	Contributo finanziato con decreto 2064/2018 (fondi PAR)	Contributo finanziato con secondo scorrimento (fondi POR)
1	ULISSE BIOMED SRL	02814430308	TRIESTE	63,0	26042		286.160,50	114.464,20	114.464,20		
2	ZUCCHIATTI BRUNO ELETTROMECCANICA S.R.L.	01032600932	BUDOIA	60,0	26090		124.879,50	49.951,80	49.951,80		
3	TRANSACTIVA SRL	01011780325	UDINE	59,0	26079		238.728,21	95.491,28	95.491,28		
4	ROS GIACOMO & FIGLI S.R.L.	00071840938	CANEVA	56,3	26051		158.220,00	63.288,00	63.288,00		
5	ORTOPEDIA PORZIO S.R.L.	00311860308	UDINE	56,0	26076		116.155,00	46.462,00	46.462,00		
6	OLISAILS S.R.L.	01266590320	TRIESTE	55,0	26084		178.796,75	71.518,70	71.518,70		
7	NUOVA SGUASSERO S.R.L.	01138750318	SAN GIORGIO DI NOGARO	54,0	26033		301.258,30	120.503,32	120.503,32		
8	LATOFRES S.R.L.	03075350268	FIUME VENETO	54,0	26065		346.530,19	138.612,08	138.612,08		
9	VILLA FOOD SRL	02785370301	VILLA SANTINA	52,6	26075		70.938,88	28.375,55	28.375,55		
10	FUTURA SRL	02591480302	CERVIGNANO DEL FRIULI	52,3	26066		172.236,20	68.894,48	68.894,48		
11	BMB DI BERINI F. & C. SNC	00408090314	FOGLIANO REDIPUGLIA	52,0	26043		284.658,03	113.863,21	113.863,21		
12	VIDEO SYSTEMS S.R.L.	00823410303	CODROIPO	51,7	26046		118.272,32	47.308,93	47.308,93		
13	EUROSPITAL S.P.A.	00047510326	TRIESTE	51,7	26059		409.654,83	163.861,93	163.861,93		
14	DEMUS S.P.A.	00051670321	TRIESTE	51,7	26094		104.217,00	41.686,80	41.686,80		
15	TONUTTI TECNICHE GRAFICHE SPA	00166090308	FAGAGNA	51,3	26063		135.098,08	54.039,23	54.039,23		
16	OFFICINE DEL BELLO MBM S.R.L.	01159200318	ROMANS D'ISONZO	51,0	26115		317.796,95	127.118,78	127.118,78		
17	MARMI VRECH G. SRL	02124440302	CERVIGNANO DEL FRIULI	50,3	26048		265.828,34	106.331,34	106.331,34		
18	PREFOR S.R.L.	01879280301	PAVIA DI UDINE	50,0	26035		118.528,50	47.411,40	47.411,40		
19	LOGIC S.R.L.	00977690327	TRIESTE	50,0	26053		180.891,60	72.356,64	72.356,64		
20	S.P.A. SOCIETA' DI MACINAZIONE.	00065570939	PORDENONE	49,7	26082		99.310,49	39.724,20	39.724,20		
21	LAMITEX S.P.A.	02202170300	SPILIMBERGO	49,0	26067		88.885,86	35.554,34	35.554,34		
22	O.F.M. LUSSETTI ITALIA S.R.L.	01282590320	SAN DORLIGO DELLA VALLE	49,0	26074		253.235,70	101.294,28	101.294,28		
23	H.E.P. S.R.L.	02856210303	GONARS	49,0	26078		230.254,86	92.101,94	92.101,94		
24	CHINESPORT S.P.A.	00435080304	UDINE	49,0	26098		266.274,73	106.509,89	106.509,89		
25	MODULNOVA S.R.L.	01120140932	PRATA DI PORDENONE	49,0	26125		534.576,50	213.830,60	213.830,60		
26	BELOTTI NORDEST S.R.L.	01572030938	FONTANAFREDDA	48,7	26109		353.167,10	141.266,84	141.266,84		
27	HARPO S.P.A.	00047170329	MUGGIA	48,0	26014		91.838,55	36.735,42	36.735,42		
28	M.H.T. S.R.L.	01528270935	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	48,0	26077		305.517,88	122.207,15	122.207,15		
29	ARAGON ENGINEERING S.R.L.	01477620932	SPILIMBERGO	48,0	26095		144.998,99	57.999,60	57.999,60		
30	ERGOLINES LAB - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00955410329	TRIESTE	48,0	26108		243.619,95	97.447,98	97.447,98		
31	DM ELEKTRON S.P.A.	01838180303	BUIA	48,0	26110		957.044,65	382.817,86	382.817,86		
32	JULIA UTENSILI S.P.A.	00567460308	TARCENTO	47,3	26036		730.959,75	292.383,90	292.383,90		
33	CAEN ELS S.R.L.	02436170464	TRIESTE	47,0	26018		143.222,54	57.289,02	57.289,02		

direzione centrale attività produttive

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.2.a.1
DGR 1233/2017
Incentivi alle imprese per attività
di innovazione di processo e dell'organizzazione

Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 - DGR 1233/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 1903/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di secondo scorrimento

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr protocollo	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato con decreto 1903/2018 (fondi POR)	Contributo finanziato con decreto 2064/2018 (fondi PAR)	Contributo finanziato con secondo scorrimento (fondi POR)
34	BESSER VACUUM S.R.L.	02017480415	DIGNANO	47,0	26092		557.554,69	223.021,88	223.021,88		
35	DENA LINE S.P.A.	00204600936	PORDENONE	47,0	26114		259.898,73	103.959,49	103.959,49		
36	ARMARE DI STEFANO FINCO & C. S.A.S.	02841690304	SAN GIORGIO DI NOGARO	46,0	26062		162.660,00	65.064,00	65.064,00		
37	LEILA DI SCLAUZERO RENATO & C. S.N.C.	02835100302	MANZANO	45,7	26026		43.471,23	17.388,49	17.388,49		
38	EVER_EST SRL	04007700281	MONFALCONE	45,3	26031	3870	123.601,75	61.800,88	61.800,88		
39	GEOCLIMA SRL	00499560316	RONCHI DEI LEGIONARI	45,3	26031	3870	198.934,35	29.840,15	29.840,15		
40	PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS S.P.A.	00671670305	SAURIS	45,3	26124		160.499,08	64.199,63	64.199,63		
41	DA LIO S.P.A.	02688970272	MORSANO AL TAGLIAMENTO	45,0	26081		302.351,77	120.940,71	120.940,71		
42	TEKNODATA SRL	02987870272	TRIESTE	44,7	26097		118.805,18	47.522,07	47.522,07		
43	MOLLIFICIO BORTOLUSSI - S.R.L.	00421510934	FIUME VENETO	44,3	26039		254.967,89	101.987,16	101.987,16		
44	DAVE SRL	01365430931	PORCIA	44,3	26083		141.689,93	56.675,97	56.476,80	199,17	
45	FB TANKS S.R.L.	01776980938	PORCIA	44,0	26016		127.698,75	51.079,50		51.079,50	
46	TEST VERITAS S.R.L.	04502910286	TRIESTE	44,0	26117		53.469,64	21.387,86		21.387,86	
47	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01154180937	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	43,0	26019		184.543,22	73.817,29		73.817,29	
48	MOVIN S.P.A.	01268300934	SAN QUIRINO	43,0	26027		134.106,13	53.642,45		53.642,45	
49	GPQ S.R.L.	11269510159	MUGGIA	43,0	26040		303.670,00	121.468,00		121.468,00	
50	MARINONI S.P.A.	00270530108	MONFALCONE	43,0	26057		243.552,64	97.421,06		97.421,06	
51	AS INTEC SRL	02151760309	UDINE	43,0	26120		109.720,00	43.888,00		43.888,00	
52	GIELLE PLAST S.R.L.	01716210933	PRAVISDOMINI	42,3	26116		310.397,11	124.158,84		124.158,84	
53	GRUPPO BISARO - SIFA S.R.L.	01212730939	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	42,3	26131		194.472,95	77.789,18		77.789,18	
54	MUSSO HOLDING S.R.L.	02655020309	CODROIPO	42,0	26038		341.680,00	136.672,00		136.672,00	
55	MODESTO S.R.L.	02353370303	TARCENTO	41,7	26129		66.086,18	26.434,47		26.434,47	
56	MEC + S.R.L.	01507220935	PORDENONE	41,3	26052		232.419,24	92.967,70		92.967,70	
57	MINERARIA SACILESE S.P.A.	00573990934	SACILE	41,3	26113		295.949,04	118.379,62		118.379,62	
58	CIVIDAL MARMI DEI F.LLI PIENIZ LUCA, MARCO & C. SNC	02123940302	PULFERO	41,0	26015		47.868,27	19.147,31	19.147,31*		
59	PROMAC DI MATTIAZZI DANIELE	MTTDNL70L16G284U	MANZANO	41,0	26024		151.747,72	60.699,09		60.699,09	
60	ICES - EBM S.R.L.	00386550933	SACILE	41,0	26054		101.870,18	40.748,07		40.748,07	
61	MSG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02698410301	CAMPOFORMIDO	41,0	26068		190.771,70	76.308,68		76.308,68	
62	SPIDER 4 WEB S.R.L.	01405620939	FIUME VENETO	41,0	26085		105.000,84	42.000,34		42.000,34	
63	CYBERTEC - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00957890320	TRIESTE	40,7	26041		150.105,06	60.042,02		60.042,02	
64	CADECO S.R.L.	01113910317	MONFALCONE	40,7	26049		93.315,62	37.326,25		37.326,25	
65	FILL IN THE BLANKS S.R.L. UNIPERSONALE	02460420306	UDINE	40,3	26099		52.447,37	20.978,95		20.978,95	
66	IDEAL BAGNI S.R.L.	01310910938	BRUGNERA	40,0	26017		131.524,85	52.609,94		52.609,94	

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzione centrale attività produttive

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.2.a.1
DGR 1233/2017
Incentivi alle imprese per attività
di innovazione di processo e dell'organizzazione

Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 - DGR 1233/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 1903/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di secondo scorrimento

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr protocollo	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato con decreto 1903/2018 (fondi POR)	Contributo finanziato con decreto 2064/2018 (fondi PAR)	Contributo finanziato con secondo scorrimento (fondi POR)
67	CANTARUTTI SRL	01738350303	PREMARIACCO	40,0	26069		106.645,75	42.658,30		42.658,30	
68	BBTEC S.R.L.	02027810304	TAVAGNACCO	40,0	26107		218.997,00	87.598,80		87.598,80	
69	TURCO MECCANICA S.R.L.	01411290305	CODROIPO	40,0	26112		92.518,50	37.007,40		25.341,93	11.665,47
70	AFG S.R.L.	01966900308	FAGAGNA	40,0	26133		151.779,06	60.711,62			60.711,62
71	THIEL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01023280314	SAN VITO AL TORRE	39,0	26044		156.640,00	62.656,00			62.656,00
72	A.S.A. S.R.L. - AGENZIA SANITA' E AMBIENTE	01768100305	SAN DANIELE DEL FRIULI	39,0	26102		155.594,54	62.237,82			62.237,82
73	BEANTECH SRL	02175740303	REANA DEL ROIALE	38,7	26096		184.732,00	73.892,80			73.892,80
74	ATIS SRL	01633350937	VALVASONE ARZENE	38,3	26028		100.202,44	40.080,98			40.080,98
75	BOATO INTERNATIONAL S.P.A.	00402880314	MONFALCONE	38,0	26045		288.125,69	115.250,28			115.250,28
76	COLTELLERIE MASERIN S.N.C. DI MASERIN GIANFRANCO & C.	00108700931	MANIAGO	38,0	26058		122.918,54	49.167,42	49.167,42*		
77	SIFIN S.R.L.	01900850304	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	38,0	26134		57.346,37	22.938,55			22.938,55
78	COMEC S.R.L.	01531640934	PORCIA	37,0	26020		130.250,71	52.100,28			52.100,28
79	MININI & C. S.R.L.	01844680304	CASSACCO	37,0	26021		112.230,58	44.892,23			44.892,23
80	MECHANICS S.R.L.	02114280304	BUIA	37,0	26029		70.104,00	28.041,60			28.041,60
81	MARONESE INTERNATIONAL S.R.L.	00631820933	BRUGNERA	37,0	26089		76.020,50	30.408,20			30.408,20
82	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	00157230301	POVOLETTO	37,0	26093		86.450,00	34.580,00			34.580,00
83	INNOVA S.P.A.	01056020322	TRIESTE	37,0	26128		114.859,78	45.943,91			45.943,91
84	FERRAMENTA LIVENZA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00231270935	BRUGNERA	36,3	26047		123.169,45	49.267,78			49.267,78
85	STARTEC S.R.L.	01375690938	SESTO AL REGHENA	36,0	26119		159.951,84	63.980,74			63.980,74
86	GORTANI S.R.L.	02071360305	AMARO	35,7	26087		175.401,03	70.160,41	70.160,41*		
87	ONES S.R.L.	01430950301	RIVIGNANO TEOR	35,3	26022		226.766,75	90.706,70			90.706,70
88	CASTALIA S.R.L.	02176380307	RIVIGNANO TEOR	35,3	26023		206.509,96	82.603,98			82.603,98
89	CLUSTER AGRO-ALIMENTARE FVG S.C.A.R.L.	02461120301	SAN DANIELE DEL FRIULI	35,3	26060		77.782,30	31.112,92			31.112,92
90	ALFA SISTEMI S.R.L.	01884350305	UDINE	35,0	26056		272.715,23	109.086,09			109.086,09
91	MICAD S.R.L.	02987350754	TRIESTE	35,0	26136		143.912,82	57.565,13			57.565,13
92	CERBONE GIOVANNI & FIGLIO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00591720321	SAN DORLIGO DELLA VALLE	34,3	26135		30.096,27	12.038,51			12.038,51
93	SOLAGRO S.R.L.	00912340320	TRIESTE	34,0	26064		85.283,07	34.113,23			34.113,23
94	L.A.P.M. S.R.L.	01382960936	PASIANO DI PORDENONE	34,0	26105		348.434,40	139.373,76			139.373,76
95	THERMOKEY S.P.A.	01705880308	RIVIGNANO TEOR	33,7	26123		290.928,96	116.371,58			116.371,58
96	POLICLINICO CITTA' DI UDINE S.P.A. - CASA DI CURA PRIVATA	00158790303	UDINE	33,3	26104		75.288,34	30.115,34			30.115,34
									4.379.379,09	1.585.617,51	1.501.735,50

* finanziate con risorse Area montana

19_9_1_DDC_ATT PROD_386_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 15 febbraio 2019, n. 386

Legge regionale 14/2015. POR FESR 2014-2020. Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health". Scorrimento graduatoria domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 4268/2018.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 23;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015 e successive modifiche e integrazioni, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, strut-

tura regionale attuatrice, approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che l'attuazione della Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", finanziata nell'ambito dell'Asse 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella propria deliberazione n.1606 del 2 settembre 2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di struttura regionale attuatrice, ora Direzione centrale attività produttive;
VISTA la propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, con la quale è stato approvato il bando per la concessione di incentivi a sostegno della creazione e del consolidamento delle start-up innovative del settore manifatturiero e del terziario ed a favore dell'integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.500.000,00 di fondi POR;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando emanato con la succitata propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, concernente l'Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" del POR FESR 2014-2020;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie soddisfano le domande collocate in graduatoria dal n. 1 al n. 14 e parzialmente la domanda n. 15 e possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto previste dal Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTA la propria deliberazione n. 2309 del 6 dicembre 2018 con la quale è stato assegnato l'importo di euro 366.748,78 di risorse PAR al bando concernente "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health. Attività 1.4.b - Strumento di fertilizzazione" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, approvato con propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, per lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018.
RILEVATO che l'ammontare delle risorse disponibili, ancorché incrementato con le ulteriori risorse PAR non risulta sufficiente a finanziare tutte le domande ammissibili a contributo di cui alla sopraccitata graduatoria;
RILEVATO che l'ammontare di risorse finanziarie necessarie per poter procedere allo scorrimento ed esaurimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 4268/2018 è di euro 3.083.167,11;
RITENUTO opportuno, al fine di soddisfare le domande di contributo ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi di cui alla sopraccitata graduatoria, di attivare le ulteriori risorse necessarie, utilizzando le disponibilità di fondi POR assegnate al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1831 del 29 settembre 2017, relativo all'attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" per euro 937.556,91 e le disponibilità di fondi POR assegnate al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1321 del 15 luglio 2016, relativo all'attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" per euro 988.874,85;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51 del 18 gennaio 2018 con la quale sono state assegnate al bando approvato con propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017 relativo all' Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health - con efficacia dalla data della deliberazione con cui si approverà il nuovo piano finanziario del POR FESR 2014-2020 - le risorse disattivate pari a complessivi euro 1.926.431,76 di fondi POR per lo scorrimento della graduatoria. approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018;
VISTO il nuovo piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale n.181 dell' 8 febbraio 2019;
RITENUTO pertanto di ammettere a contributo e di finanziare, sulla base della nuova disponibilità di euro 2.293.180,54 di cui euro 1.926.431,76 di risorse POR ed euro 366.748,78 di risorse PAR assegnata al bando, le domande utilmente collocate in graduatoria ma non già finanziate integralmente con il de-

creto 4268/2018 dal n. 15 al n. 42 e parzialmente la domanda collocata al n. 43, così come dettagliato nell'Allegato A costituente parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Regolamento di attuazione del POR FESR 2014-2020, si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche e integrazioni, che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il decreto di approvazione della graduatoria non eccede la disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata dal bando;
CONSIDERATO che gli importi relativi al contributo finanziato indicati nell'Allegato A sono cofinanziati per il 50% dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, per il 35% dallo Stato e per il 15% dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO pertanto di disporre l' impegno sul Fondo per complessivi euro 2.293.180,54 di cui euro 1.926.431,76 di fondi POR ed euro 366.748,78 di risorse PAR, al fine di soddisfare i progetti ammessi in graduatoria e non finanziati di cui al decreto n. 4268/2018, secondo le modalità illustrate nel già citato allegato A costituente parte integrante del presente decreto;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 2134 del 6 novembre 2017, concernente l'attuazione "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health. Attività 1.4.b - Strumento di fertilizzazione" del POR FESR 2014-2020, lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018, ammettendo a contributo e finanziando le domande utilmente collocate ma non già finanziate come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Di ammettere a contributo e di finanziare sulla base dell'attuale disponibilità finanziaria di fondi POR e PAR le domande riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto, ovvero:
- le domande collocate in graduatoria dal n. 15 al n. 42 e parzialmente la domanda collocata in graduatoria al n. 43.
3. Di disporre l'impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014 - 2020 relativamente al bando dell'Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", approvato con propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017 per complessivi euro 2.293.180,54 di cui euro 1.926.431,76 di risorse POR ed euro 366.748,78 di risorse PAR, secondo le modalità illustrate nel già citato allegato A costituente parte integrante del presente decreto.
4. Di disporre la pubblicazione della graduatoria di cui all'Allegato A sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando.
Trieste, 15 febbraio 2019

BRAVO

Prima bozza Allegato A

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

POR FESR 2014-2020 Attività 1.4.b bando DGR 2134/2017 - Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start - up innovative

Attività 1.4.b - DGR 2134/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 4268/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di scorrimento

Pos	Punti	Nr prot	Nr prat	*soggetti aspiranti di cui all'art. 4, c.1 lett. c)	Impresa	Sede Progetto	Spese c.2 lett a-b-c-d (de minimis 50%)	Spese c.2 lett e (esenzione 50%)	Spese c.2 lett f (de_minimis 50%)	Spese c.2 lett f (esenzione 20%)	Totale Investimento de minimis	Totale Investimento esenzione	Totale Investimento progetto	*Contributo in de minimis	Contributo in esenzione (20%)	Contributo in esenzione (50%)	Contributo spettante	Contributo finanziato con decreto 4268/2018 POR	Contributo finanziato con scorrimento PAR	Contributo finanziato con scorrimento POR
1	63	6882	40039		CyNexo srl	TRIVIGNANO UDINESE	26.145,00	9.000,00	64.755,00	-	90.900,00	9.000,00	99.900,00	45.450,00	-	4.500,00	49.950,00	49.950,00		
2	60	7119	40079		1849 & C. S.R.L.	MANZANO	64.000,00	-	350.000,00	-	414.000,00	-	414.000,00	200.000,00	-	-	200.000,00	200.000,00		
3	53	7115	40081		RECYCLA LAB S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	15.000,00	41.000,00	44.993,44	-	59.993,44	41.000,00	100.993,44	29.996,72	-	20.500,00	50.496,72	50.496,72		
4	52	7109	40078		WIDDAR S.R.L.	UDINE	49.250,00	34.000,00	255.000,00	261.000,00	304.250,00	295.000,00	599.250,00	152.125,00	52.200,00	17.000,00	221.325,00	221.325,00		
5	51	7093	40076		FMP SRL	PORDENONE	10.757,15	57.793,08	3.050,00	-	13.807,15	57.793,08	71.600,23	6.903,58	-	28.896,54	35.800,12	35.800,12		
6	51	7110	40095		ROTEAX-GO S.R.L.	UDINE	52.000,00	-	324.630,78	-	376.630,78	-	376.630,78	188.315,39	-	-	188.315,39	188.315,39		
7	50	6690	40046		DELIZIE NATURA Srl	VARMO	6.686,61	-	207.453,20	-	214.139,81	-	214.139,81	107.069,91	-	-	107.069,91	107.069,91		
8	50	6900	40086		LYM S.r.l.	SACILE	20.000,00	30.000,00	59.484,26	-	79.484,26	30.000,00	109.484,26	39.742,13	-	15.000,00	54.742,13	54.742,13		
9	50	7106	40057		SITEM-PRO S.R.L.	PORDENONE	18.500,00	103.000,00	5.159,68	-	23.659,68	103.000,00	126.659,68	11.829,84	-	51.500,00	63.329,84	63.329,84		
10	49	7103	40068		C1P8 S.R.L.	CHIONS	19.962,50	-	216.612,00	-	236.574,50	-	236.574,50	118.287,25	-	-	114.207,69	114.207,69		
11	48	6879	40047		PRIMALUCELAB I.S.R.L.	ROVEREDO IN PIANO	-	82.585,00	145.182,40	-	145.182,40	82.585,00	227.767,40	72.591,20	-	41.292,50	113.883,70	113.883,70		
12	47	5528	39998		LOVENERGI	UDINE	50.767,54	72.986,00	113.931,96	-	164.699,50	72.986,00	237.685,50	82.349,75	-	36.493,00	118.842,75	118.842,75		
13	47	6888	40048	x	CORTEX SRL - start-up da costituire	BUTTRIO	19.500,00	98.400,00	-	-	19.500,00	98.400,00	117.900,00	9.750,00	-	49.200,00	58.950,00	58.950,00		
14	47	7114	40093	x	TELLUS S.R.L.S. UNINOMINALE (DA COSTITUIRE)	TRIESTE	22.150,00	-	223.698,00	-	245.848,00	-	245.848,00	122.924,00	-	-	122.924,00	122.924,00		
15	46	6683	39999		CONVIVIO SRL	PORDENONE	14.000,00	-	165.656,85	-	179.656,85	-	179.656,85	89.828,43	-	-	89.828,43	162,75	50.398,78	39.266,90
16	45	6899	40084	x	PROGETTO SQUARE	MILANO	37.700,00	85.000,00	-	1.275.000,00	37.700,00	1.360.000,00	1.397.700,00	18.850,00	255.000,00	42.500,00	316.350,00		316.350,00	
17	44	6684	40002		Alphagenics Biotech S.r.l.	TRIESTE	18.183,00	10.500,00	22.560,65	-	40.743,65	10.500,00	51.243,65	20.371,83	-	5.250,00	25.621,83			25.621,83
18	44	6896	40065		LB srl	GORIZIA	2.000,00	2.400,00	79.000,00	-	81.000,00	2.400,00	83.400,00	40.500,00	-	1.200,00	41.700,00			41.700,00
19	44	7107	40072		INTERWIND SRL	CORDENONS	10.000,00	36.100,00	950,00	-	10.950,00	36.100,00	47.050,00	5.475,00	-	18.050,00	23.525,00			23.525,00
20	44	7118	40082		onelux srl	VIVARO	13.800,00	5.000,00	1.020.500,00	-	1.034.300,00	5.000,00	1.039.300,00	200.000,00	-	2.500,00	202.500,00			202.500,00
21	43	6874	40064	x	STEFANO PILLOT	PORDENONE	35.000,00	60.000,00	23.500,00	-	58.500,00	60.000,00	118.500,00	29.250,00	-	30.000,00	59.250,00			59.250,00
22	43	6897	40037		KOALA ELECTRONICS SRL	TAVAGNACCO	13.889,85	-	46.700,00	-	60.589,85	-	60.589,85	30.294,93	-	-	30.294,93			30.294,93
23	42	6685	40001		PICOSATS S.R.L.	TRIESTE	16.890,00	32.380,00	142.349,80	-	159.239,80	32.380,00	191.619,80	79.619,90	-	16.190,00	95.809,90			95.809,90
24	41	6884	40005		Italynnova S.r.l. – Start-up innovativa	BERTIOLO	15.000,00	5.500,00	68.900,00	-	83.900,00	5.500,00	89.400,00	41.950,00	-	2.750,00	44.700,00			44.700,00
25	41	6898	40069	x	SILVIA USSAI	GORIZIA	7.000,00	-	400.000,00	-	407.000,00	-	407.000,00	200.000,00	-	-	200.000,00			200.000,00
26	41	7094	40055	x	MARCO SPAGNOL	UDINE	12.000,00	-	108.000,00	-	120.000,00	-	120.000,00	60.000,00	-	-	60.000,00			60.000,00
27	40	6875	40066		ADVANTECH TIME SRL	UDINE	7.274,24	-	81.030,28	-	88.304,52	-	88.304,52	44.152,26	-	-	44.152,26			44.152,26
28	40	6885	40056		UNDERTREE-UT SRL	CORDENONS	103.100,00	100.945,00	151.670,00	324.850,00	254.770,00	425.795,00	680.565,00	127.385,00	64.970,00	50.472,50	242.827,50			242.827,50
29	40	7098	40054		PLASMOLIFTING ITALIA SRL	TRIESTE	13.976,00	33.864,00	-	-	13.976,00	33.864,00	47.840,00	6.988,00	-	16.932,00	23.920,00			23.920,00
30	40	7104	40091		AKUIS SRL	TOLMEZZO	11.364,12	29.730,00	8.000,00	-	19.364,12	29.730,00	49.094,12	9.682,06	-	14.865,00	24.547,06			24.547,06
31	39	6887	40051		LV CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' L	GRADO	11.664,97	47.641,00	163,11	-	11.828,08	47.641,00	59.469,08	5.914,04	-	23.820,50	29.734,54			29.734,54
32	39	6890	40045	x	STEFANO MONI	UDINE	81.000,00	142.000,00	195.000,00	-	276.000,00	142.000,00	418.000,00	138.000,00	-	71.000,00	209.000,00			209.000,00
33	39	7117	40090	x	ROBERTA BULLA	TRIESTE	21.000,00	32.000,00	70.000,00	-	91.000,00	32.000,00	123.000,00	45.500,00	-	16.000,00	61.500,00			61.500,00
34	38	6876	40038		TECHNETIC ITALIA S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	11.000,00	35.000,00	32.000,00	-	43.000,00	35.000,00	78.000,00	21.500,00	-	17.500,00	39.000,00			39.000,00
35	38	7087	39599		VIRES SRL	ROVEREDO IN PIANO	22.300,00	140.000,00	15.500,00	-	37.800,00	140.000,00	177.800,00	18.900,00	-	70.000,00	88.900,00			88.900,00
36	38	7116	40004		Endico S.r.l.	BUIA	9.700,00	74.400,00	15.920,00	-	25.620,00	74.400,00	100.020,00	12.810,00	-	37.200,00	50.010,00			50.010,00
37	37	6889	40074		Officina nr. 3 s.r.l.	TRIESTE	9.087,59	10.454,50	24.700,00	-	33.787,59	10.454,50	44.242,09	16.893,80	-	5.227,25	22.121,05			22.121,05
38	37	7097	40049		JUICY S.R.L.	UDINE	5.000,00	-	50.221,20	-	55.221,20	-	55.221,20	27.610,60	-	-	27.610,60			27.610,60
39	37	7102	40085		m2test srl	TRIESTE	7.750,00	-	24.000,00	-	31.750,00	-	31.750,00	15.875,00	-	-	15.875,00			15.875,00
40	36	6880	40060		Neuranix SRL	TRIESTE	39.252,00	137.053,04	-	-	39.252,00	137.053,04	176.305,04	19.626,00	-	68.526,52	88.152,52			88.152,52
41	36	7101	40067		Vr Life srl	DUINO-AURISINA	11.000,00	-	79.000,00	-	90.000,00	-	90.000,00	45.000,00	-	-	45.000,00			45.000,00
42	36	7111	40058	x	NIAN INNOVATION SRL	SACILE	11.478,35	23.000,00	42.044,00	-	53.522,35	23.000,00	76.522,35	26.761,18	-	11.500,00	38.261,18			38.261,18
43	36	7112	40073		NORD EST INNOVATION S.R.L.	SGONICO	9.000,00	-	187.040,23	-	196.040,23	-	196.040,23	98.020,12	-	-	98.020,12			53.151,49
44	35	6686	40003		CALLIGARIS GROUP SRL	UDINE	13.400,00	-	61.998,00	-	75.398,00	-	75.398,00	37.699,00	-	-	37.699,00			

Prima bozza Allegato A

Pos	Punti	Nr prot	Nr prat	*soggetti aspiranti di cui all'art. 4, c.1 lett. c)	Impresa	Sede Progetto	Spese c.2 lett a-b-c-d (de minimis 50%)	Spese c.2 lett e (esenzione 50%)	Spese c.2 lett f (de_minimis 50%)	Spese c.2 lett f (esenzione 20%)	Totale Investimento de minimis	Totale Investimento esenzione	Totale Investimento progetto	*Contributo in de minimis	Contributo in esenzione (20%)	Contributo in esenzione (50%)	Contributo spettante	Contributo finanziato con decreto 4268/2018 POR	Contributo finanziato con scorrimento PAR	Contributo finanziato con scorrimento POR
45	35	6692	40061		RADIANT ARCHITECTURE MANUFACTURING S.R.L	AZZANO DECIMO	30.662,50	8.000,00	283.058,46	-	313.720,96	8.000,00	321.720,96	156.860,48	-	4.000,00	160.860,48			
46	35	7099	40071	x	FRIULINNOVA	UDINE	25.000,00	35.000,00	45.000,00	-	70.000,00	35.000,00	105.000,00	35.000,00	-	17.500,00	52.500,00			
47	33	6886	40364	x	KARNIA LABOR BIKE & TRIKE	TREPPO CARNICO	15.500,00	15.000,00	8.530,00	-	24.030,00	15.000,00	39.030,00	12.015,00	-	7.500,00	19.515,00			
48	33	7091	40089	x	MATTEO SIST	PORCIA	1.100,00	14.300,00	-	-	1.100,00	14.300,00	15.400,00	550,00	-	7.150,00	7.700,00			
49	33	7096	40053		THE JONATHAN PROJECT SRL	MONFALCONE	41.935,29	-	12.300,00	-	54.235,29	-	54.235,29	27.117,65	-	-	27.117,65			
50	33	7108	40092		Soplaya Srl	UDINE	33.937,74	-	12.519,68	-	46.457,42	-	46.457,42	23.228,71	-	-	23.228,71			
51	32	6893	40000		WFLAB SRL	UDINE	8.903,00	11.875,00	1.203,00	10.266,41	10.106,00	22.141,41	32.247,41	5.053,00	2.053,28	5.937,50	13.043,78			
52	32	7120	40044		Eggon Srl	TRIESTE	38.500,00	143.500,00	-	8.000,00	38.500,00	151.500,00	190.000,00	19.250,00	1.600,00	71.750,00	92.600,00			
53	29	6892	40080		Feature Jam S.r.l.	TRIESTE	6.853,02	18.438,20	6.771,35	2.227,33	13.624,37	20.665,53	34.289,90	6.812,19	445,47	9.219,10	16.476,75			
54	28	6877	39997		NET BOOKING CYCLE SRL	TRIESTE	26.894,80	56.000,00	-	-	26.894,80	56.000,00	82.894,80	13.447,40	-	28.000,00	41.447,40			
55	28	6891	40043		Smart Squad s.r.l.	UDINE	16.400,00	12.000,00	8.000,00	-	24.400,00	12.000,00	36.400,00	12.200,00	-	6.000,00	18.200,00			
56	28	7084	40063		NAUTA SRL	TAVAGNACCO	7.000,00	108.000,00	-	20.259,00	7.000,00	128.259,00	135.259,00	3.500,00	4.051,80	54.000,00	61.551,80			
57	28	7089	40052		App&Map srl	TRIESTE	7.400,00	5.000,00	24.870,00	-	32.270,00	5.000,00	37.270,00	16.135,00	-	2.500,00	18.635,00			
58	27	7088	40041		SESTANTE SERVIZI ITALIA S.R.L.	TRIESTE	13.512,40	27.526,00	8.452,26	-	21.964,66	27.526,00	49.490,66	10.982,33	-	13.763,00	24.745,33			
59	26	3635	39837		Addi.fit S.r.l.	MAJANO	7.367,08	-	128.727,00	-	136.094,08	-	136.094,08	68.047,04	-	-	68.047,04			
60	25	6883	40070		EFFE PROTOTIPI SRL	CODROIPO	-	-	86.000,00	-	86.000,00	-	86.000,00	43.000,00	-	-	43.000,00			
61	25	7083	40062	x	PROGETTO NACHSTE SRL	UDINE	15.500,00	14.000,00	8.000,00	-	23.500,00	14.000,00	37.500,00	11.750,00	-	7.000,00	18.750,00			
					TOTALE												4.583.167,11	1.500.000,00	366.748,78	1.887.164,86

LEGENDA

***soggetti aspiranti di cui all'art. 4, c.1 lett. c) - al momento di presentazione della domanda -**

***aiuto concedibile de minimis calcolato tenendo conto degli aiuti de minimis concessi all'impresa unica nel triennio 2016_2017_2018**

19_9_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_242_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 12 febbraio 2019, n. 242
Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Seconda pubblicazione per l'anno 2018.

IL DIRETTORE D'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTO l'articolo 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito in breve ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009, in base al quale possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2018, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello della continuità assistenziale;
- al fine del conferimento degli incarichi in parola i medici sub b) sono graduatori nell'ordine risultante dall'applicazione dei criteri di cui ai commi 4, 5 e 9 dell'art. 63 dell'ACN;
ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell'ACN del 29.7.2009, "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell'ACN, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;
VISTA la norma transitoria n. 2 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 21.6.2018, in base alla quale:
- è consentita la partecipazione alle procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti anche ai medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale;
- tali medici concorrono successivamente ai trasferimenti ed ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso e sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale e successivamente nella Regione o fuori Regione;

VISTE, altresì, le note prot.n. 706 del 16.10.2018 e prot.n. 739 del 24.10.2018 con le quali la SISAC ha chiarito che:
- i medici di cui alla norma transitoria n. 2 su citata sono quelli che hanno frequentato il corso di formazione specifica in medicina generale del triennio 2013-2016 e che per ragioni a loro non imputabili hanno conseguito il titolo oltre il termine di scadenza della domanda di inclusione in graduatoria per l'anno 2018;
- i medici che hanno il titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017 possono partecipare, in subordine, all'assegnazione degli incarichi vacanti con la graduazione prevista dalla norma transitoria n. 2 dell'ACN, una volta esperite tutte le procedure previste dall'ACN, compresa quella prevista dalla norma transitoria n. 2dei ;
PRESO ATTO che:
- sul B.U.R. n. 44 dd. 31.10.2018, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2018 - e che i medici interessati pote-

vano presentare domanda, entro il termine perentorio di 15 giorni;
- sul B.U.R. n. 48 dd. 28.11.2018, a seguito dell'intervenuta nota SISAC prot. n. 739/2018, è stato pubblicato un avviso in base al quale potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 15 giorni, i medici che hanno conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017;

RICORDATO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2018 - concorrono prioritariamente i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato nella continuità assistenziale per trasferimento; in subordine quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 di cui all'art. 63, comma 2, lettera b), dell'ACN del 29.7.2009, successivamente quelli di cui alla norma transitoria n. 2 dell'ACN del 21.6.2018 e, infine, quelli in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017, di cui alla nota SISAC prot. n. 739/2018;

ATTESO che hanno presentato domanda di assegnazione, entro i rispettivi termini previsti, tre medici, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), dell'ACN del 29.7.2009, e sette medici, che hanno conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017, di cui alla nota SISAC prot. n. 739/2018;

DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in due distinte graduatorie, allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 63, dell'ACN del 29.7.2009 e quelli previsti dalla norma transitoria n. 2 dell'ACN del 21.6.2018;

EVIDENZIATO, che, nella graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 63, dell'ACN del 29.7.2009, i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 10 punti, in relazione all'Azienda per la quale concorrono e ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 63, comma 4, lett. b, dell'ACN del 29.7.2009); la seconda, in relazione ai rimanenti incarichi per i quali concorrono;

RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie come sopra specificate;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2018 - allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018, predisposta ai sensi dell'art. 63, dell'ACN del 29.7.2009 (allegato 1).
- la graduatoria dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017, predisposta ai sensi della norma transitoria n. 2, dell'ACN del 21.6.2018 (allegato 2).

2. Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 12 febbraio 2019

SAMANI

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 63, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di continuità assistenziale seconda pubblicazione 2018

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2018	Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (10,00 punti)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (10,00 punti)	Punteggio totale	Aziende sanitarie prescelte
	1	ZURLO MARIA MICHELA	9,90	10,00	10,00	29,90	ASUI Trieste
	2	MANAZZONE FABIANA	9,40	10,00	10,00	29,40	AAS n. 5 Friuli Occidentale
	3	ZURLO MARIA MICHELA	9,90	0,00	10,00	19,90	AAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
	4	TORCUTTI ALESSIA	9,30	0,00	10,00	19,30	ASUI Udine AAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli

All. 2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017
Incarichi vacanti di continuità assistenziale seconda pubblicazione 2018

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza Azienda	Residenza Regione	Aziende sanitarie prescelte
1	BEATRICE DILETTA	17/05/1988	20/06/2013	x	x	ASUI Trieste
2	PICERNA MATTEO	24/03/1983	19/09/2013	x	x	ASUI Trieste
3	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x	ASUI Trieste
4	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x	ASUI Trieste
5	BULFONE FRANCESCA	05/06/1985	28/10/2013		x	ASUI Trieste

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza Azienda	Residenza Regione	Aziende sanitarie prescelte
1	COCETTA SARA	07/12/1988	23/10/2013	x	x	AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina
2	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x	AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina
3	VANON MARTINA	14/10/1984	24/10/2012		x	AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina
4	BULFONE FRANCESCA	05/06/1985	28/10/2013		x	AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina
5	PICERNA MATTEO	24/03/1983	19/09/2013		x	AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza Azienda	Residenza Regione	Aziende sanitarie prescelte
1	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x	AAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
2	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x	AAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza Azienda	Residenza Regione	Aziende sanitarie prescelte
1	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012	x	x	ASUI Udine
2	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012	x	x	ASUI Udine
3	VANON MARTINA	14/10/1984	24/10/2012	x	x	ASUI Udine

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza Azienda	Residenza Regione	Aziende sanitarie prescelte
1	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x	AAS n. 5 Friuli Occidentale
2	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x	AAS n. 5 Friuli Occidentale
3	VANON MARTINA	14/10/1984	24/10/2012		x	AAS n. 5 Friuli Occidentale

19_9_1_DDS_DIS GEST RIF_889_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 13 febbraio 2019, n. 889/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017, art. 26 - Società Maff 5 Srl - Decreto n. 913/AMB del 20 febbraio 2018 di autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Pordenone, via Castelfranco Veneto, 81 int. 4. Accettazione garanzia finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la polizza nr. 01.000034401 del 29 gennaio 2019, prestata dalla Società MAFF 5 S.r.l. a favore dell'Amministrazione regionale per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti in Comune di Pordenone, via Castelfranco Veneto, n. 81 int. 4, emessa dalla S2C S.p.A. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni con sede legale a Roma in Via Valadier, n. 44, dell'importo di € 100.289,75 (euro centomiladuecentoottantanove/75), stipulata in data 29 gennaio 2019 ed avente decorrenza retroattiva a far data dal 06 luglio 2018 con scadenza al 06 luglio 2028 e termine finale per l'escussione al 06 luglio 2030, in attuazione di quanto previsto al punto n. 12 dell'allegata "Scheda tecnica impianto" al Decreto n. 913 del 20 febbraio 2018.

(omissis)

Trieste, 13 febbraio 2019

GABRIELCIG

19_9_1_DDS_DIS GEST RIF_890_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 13 febbraio 2019, n. 890/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Costruzioni Isonzo Srl - CO.IS - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), via Soleschiano, n. 20. Progetto di adeguamento al DLgs. 36/2003 approvato con deliberazione di Giunta della Provincia di Gorizia n. 111, prot. n. 21217 del 01.08.2007 - Accettazione garanzia finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1) Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare l'appendice n. 2 emessa dalla Banca Monte dei Paschi di Siena alla fidejussione n. 215/7016501 del 30 maggio 2012 come modificata dall'appendice n. 1 del 15 ottobre 2012 prestata dalla Società COSTRUZIONI ISONZO SRL - CO.IS a favore dell'Amministrazione regionale per la gestione del primo lotto della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), via Soleschiano, n. 20 in attuazione di quanto previsto al punto n. 12 dell'allegata "Scheda tecnica impianto" al Decreto n. 3582 del 04 ottobre 2018.

(omissis)

Trieste, 13 febbraio 2019

GABRIELCIG

19_9_1_DDS_ENER_887_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 13 febbraio 2019, n. 887/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12 e LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Torre in Comune di Lusevera fr. Vedronza. Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Udine con determina n. 2016/2618, del 17/5/2016 e successiva variante n. 2016/5259, del 3/11/2016. Proponente: Geomok Srl. N. pratica: 1601.3.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

1. La Società Geomok srl-, codice fiscale 02583570300 con sede legale in Udine (UD),in via Chisimaio 141 cap 33100, è autorizzata alla modifica dell'impianto idroelettrico "Torre", mediante la sostituzione dei panconi di legno con due paratoie metalliche automatiche e delle relative opere di connessione, in Comune di Lusevera (UD) fr. Vedronza, in conformità al progetto presentato, alle prescrizioni, condizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

(omissis)

CACCIAGUERRA

19_9_1_DDS_FORM_1272_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 febbraio 2019, n. 1272

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 55/17 e 36/18. Emanazione delle direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);

VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni riferite alla formazione degli operatori coinvolti nel sistema regionale di certificazione delle competenze e alla formazione dei formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 55/17 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni e al programma specifico 36/18 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. An-

nualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 14540 del 13 febbraio 2019, ai sensi del paragrafo 5.2.2. del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite alla formazione degli operatori coinvolti nel sistema regionale di certificazione delle competenze e alla formazione dei formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 febbraio 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 4

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017 e PPO 2018

Programmi specifici
- ***n. 55/17 – Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti***
- ***n. 36/18 – Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)***

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

SOMMARIO

DISPOSIZIONI GENERALI

1. PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e fanno capo ai seguenti programmi specifici:
   - n. 55/17 – Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti, previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2018 e successive modifiche e integrazioni;
   - n. 36/18 – Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.
2. Le operazioni sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**55/17**	**36/18**
Asse	4	4
Priorità di investimento	11ii	11ii
Obiettivo specifico	11.3	11.3
Azione	11.3.3	11.3.3
Settore d'intervento	120	120

3. Le presenti Direttive intendono fornire all'ATI Effe.Pi 2020, individuata con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017, in seguito all'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni, formative e non formative, relative:
   a. allo sviluppo e alla realizzazione di un'offerta di formazione relativa alle metodologie di certificazione delle competenze (FORCER);
   b. alla formazione dei formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (FORIEFP).
4. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio Formazione di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:

a. Normativa UE

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa nazionale
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Decreto 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, di seguito Decreto 30 giugno 2015.

d. Normativa regionale
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76

(ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento.

e. Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2017;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 30 marzo 2018 con la quale è aggiornato e approvato il Repertorio regionale delle qualificazioni professionali;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della

Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida IeFP;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi 2020 di cui all'articolo 1, comma 3, si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.
2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore.
3. Per le operazioni di carattere formativo, il soggetto attuatore deve risultare accreditato ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del saldo.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
6. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che,

in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e. la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i. la conclusione delle operazioni **entro il 15 dicembre 2019**;
j. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti nei singoli Allegati;
k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni.

5. DESTINATARI

1. La Tabella seguente riepiloga le caratteristiche dei destinatari delle operazioni in funzione dell'asse 4 del POR e dei Programmi Specifici (PS) del PPO 2017 e PPO 2018:

PS 55/17		PS 36/18
Operazioni di carattere formativo	**Operazioni di carattere non formativo *(seminari)***	**Operazioni di carattere non formativo *(seminari)***
▪ Operatori dei Centri di orientamento regionale e degli enti di formazione individuati dalla DGR Certificazione. ▪ Dipendenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia coinvolti nel processo di realizzazione del sistema regionale di certificazione delle competenze. *I destinatori di cui sopra devono avere già partecipato ad iniziative formative/seminariali su temi relativi alla certificazione delle competenze o essere in possesso di esperienza lavorativa sui temi specifici oggetto delle iniziative formative.*	▪ Dipendenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con priorità agli operatori dei Centri per l'impiego.	▪ Docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP individuati: – dall'ATI Effe.Pi 2020; – dagli istituti scolastici autorizzati all'attuazione di percorsi sussidiari di IeFP. ▪ Dipendenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia coinvolti o che si prevede di coinvolgere in eventuali attività di docenza o di partecipazione alle commissioni di esame dei percorsi IeFP.

6. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, sono pari a 40.000,00 EUR di cui:
   - 20.000,00 EUR a valere sull'asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa, Programma specifico 55/17 del PPO 2017;
   - 20.000,00 EUR a valere sull'asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa, Programma specifico 36/18 del PPO 2018.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa e contabile delle operazioni sono definite negli Allegati 1 e 2 come da Tabella riepilogativa:

OPERAZIONE	ALLEGATO
Formazione operatori coinvolti nel sistema regionale di certificazione delle competenze (FORCER)	1
Formazione formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (FORIEFP)	2

2. Con riferimento alla delega per l'attività di docenza di cui all'articolo 12, comma 9, lettera c. del Regolamento Formazione, è sufficiente la comunicazione della stessa alla SRA senza la necessità di una preventiva autorizzazione.
3. Ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
4. Per quanto non espressamente indicato negli Allegati si rimanda al Regolamento Formazione.

8. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

10. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui agli Allegati si riepilogano i seguenti termini:
   a. le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d. le operazioni devono concludersi **entro il 15 dicembre 2019**;
   e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;

f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

11. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

ALLEGATO 1

Formazione degli operatori coinvolti nel sistema regionale di certificazione delle competenze (FORCER)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni FORCER riguardano sia **operazioni di carattere formativo** che **operazioni di carattere non formativo** come riportato nei commi successivi.
2. Le operazioni formative si riferiscono ad una formazione di carattere tecnico specialistico, mentre le attività non formative si riferiscono ad azioni di sistema, in particolare ad attività a carattere seminariale su temi di specifico interesse professionale.
3. In sede di presentazione e selezione ciascuna operazione si configura come prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale (operazioni di carattere formativo) o di edizione seminariale (operazioni di carattere non formativo). Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni. Le edizioni corsuali o seminariali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi già approvati.
4. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio delle operazioni (formative e non formative) è pari a 12.

1.1 OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

1. Le **operazioni di carattere formativo** sono finalizzate all'acquisizione di uno dei seguenti QPR presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali, Settore Servizi di educazione, formazione e lavoro:

Codice	Titolo
QPR-LAF-01	Supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze
QPR-LAF-02	Cura degli aspetti metodologici della valutazione delle competenze
QPR-LAF-03	Realizzazione di prove di valutazione tecnica settoriale delle competenze

Tali QPR sono funzionali all'acquisizione delle competenze previste dal Decreto 30 giugno 2015 relative alle funzioni di presidio dell'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze come di seguito articolate:

- Funzione di accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze;
- Funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative;
- Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale.

2. La durata di ciascun prototipo formativo, comprensiva degli esami finali, è ricompresa tra le 16 e le 24 ore.
3. Il superamento dell'esame finale dell'edizione corsuale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.

1.2 OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO (SEMINARI)

1. Le **operazioni di carattere non formativo** sono finalizzate:
   - alla conoscenza della struttura e delle modalità di utilizzo dell'Atlante del lavoro e del Repertorio delle qualificazioni regionali;
   - alla diffusione e condivisione delle procedure previste per la realizzazione del servizio di certificazione delle competenze alla luce anche delle sperimentazioni in corso.
2. Le operazioni consistono in attività di carattere seminariale di breve durata, non superiore alle 20 ore, da realizzarsi anche in più giornate.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa, PS 55/17 del PPO 2017, sono pari a 20.000,00 EUR.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formule di cui al comma 4 e 6.
3. Le **operazioni formative** sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 2 – Formazione per laureati, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 2 (162,00 EUR) * n. ore attività

5. Le **operazioni non formative** sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, così come stabilita dal Documento UCS.
6. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 32 (128,00 EUR) * n. ore corso

7. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le proposte di operazioni (prototipi) sono presentate utilizzando gli appositi formulari on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione dei formulari on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. Le proposte di operazioni, unitamente alla domanda di finanziamento, devono essere presentate alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **40° giorno** successivo alla pubblicazione delle stesse.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
   "POR FSE 2014/2020. PS 55/17. FORCER. Trieste SF"
   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
5. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 3

3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all' articolo 3, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con i contenuti didattico progettuali
Coerenza con le priorità traversali del POR *(solo per le operazioni formative)*	▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 11
Congruenza finanziaria	▪ Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo delle operazioni di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura

di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

5. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

7. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'ultima operazione;
   b. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
   c. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it
2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

9. MODALITÀ DI GESTIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI E DELLE EDIZIONI SEMINARIALI

1. Ai fini dell'avvio dell'edizione corsuale o seminariale il cui prototipo è stato preventivamente approvato dalla SRA è necessario:
   a. inserire l'edizione, mediante l'applicativo WEBFORMA.
      Il costo complessivo imputato non deve superare l'importo del prototipo già approvato;
   b. trasmettere alla SRA, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo** attributo all'edizione, il modello generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto attuatore.
      La PEC in argomento deve contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

"POR FSE 2014/2020. PS 55/17. FORCER. Avvio clone. Trieste SF"

      Con la medesima PEC possono essere inviati unicamente i modelli che riguardano il medesimo progressivo generato on line in Webforma.
      Tale modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso e **previa verifica della copertura finanziaria da parte del richiedente**. Qualora la trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.
2. A seguito di tale invio la SRA provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.
3. Il termine ultimo per l'invio del modello è il 30 novembre 2019 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
4. Tutte le edizioni corsuali o seminariali devono concludersi **entro il 15 dicembre 2019**.
5. Il soggetto attuatore è tenuto, preventivamente all'avvio della procedura di cui al comma 1, a monitorare l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

10. SEDI DI REALIZZAZIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI

1. Le operazioni (edizioni corsuali) devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti facenti parte del soggetto attuatore. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Accreditamento. Il soggetto attuatore deve darne comunicazione contestualmente all'invio del modello di cui all'articolo 9.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativa alle attività formative:
   a. lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b. la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c. l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

12. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata** (edizione corsuale o seminariale).
2. Per le **operazioni di carattere formativo** il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'articolo 2, comma 1 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso.
3. Per le **operazioni di carattere non formativo** il rendiconto è costituito dalla seguente documentazione prevista dall'articolo 2, comma 1 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso:
   a. registri utilizzati in originale;
   b. documentazione attestante l'attività di informazione, corredata dai loghi;
   c. prospetto di riepilogo ore/allievi;
   d. curricula professionali del personale esterno impiegato;
   e. documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni.
4. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
5. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

ALLEGATO 2

Formazione formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (FORIEFP)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni non formative FORIEFP si riferiscono ad azioni di sistema, in particolare ad attività a carattere seminariale su temi di specifico interesse professionale.
2. In sede di presentazione e selezione ciascuna operazione si configura come prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione seminariale. Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni. Le edizioni seminariali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi già approvati.
3. Le operazioni consistono in attività di carattere seminariale di breve durata, non superiore alle 20 ore, da realizzarsi anche in più giornate, riguardanti temi specifici e/o innovativi riferiti all'attività di docenza, tutoraggio e coordinamento nei percorsi di IeFP. Le attività seminariali qualora riferite alla docenza possono riguardare anche l'approfondimento di aree specifiche contenutistiche relative agli standard formativi previsti dalle Linee Guida IeFP.
4. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio dell'operazione è pari a 12.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa, PS 36/18 del PPO 2018, sono pari a 20.000,00 EUR.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 32 (128,00 EUR) * n. ore corso

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le proposte di operazioni (prototipi) sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione del formulario on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. Le proposte di operazioni, unitamente alla domanda di finanziamento, devono essere presentate alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **40° giorno** successivo alla pubblicazione delle stesse.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 36/18. FORIEFP. Trieste SF"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
5. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 3

3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all' articolo 3, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con i contenuti didattico progettuali
Congruenza finanziaria	▪ Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo delle operazioni di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere

dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

5. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

7. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'ultima operazione;
   b. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
   c. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it
2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

9. MODALITÀ DI GESTIONE DELLE EDIZIONI SEMINARIALI

1. Ai fini dell'avvio dell'edizione seminariale il cui prototipo è stato preventivamente approvato dalla SRA è necessario:
   a. inserire l'edizione, mediante l'applicativo WEBFORMA.
   Il costo complessivo imputato non deve superare l'importo del prototipo già approvato;
   b. trasmettere alla SRA, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo** attributo all'edizione, il modello generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto attuatore.
   La PEC in argomento deve contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

"POR FSE 2014/2020. PS 55/17. FORCER. Avvio clone. Trieste SF"

   Con la medesima PEC possono essere inviati unicamente i modelli che riguardano il medesimo progressivo generato on line in Webforma.
   Tale modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso e **previa verifica della copertura finanziaria da parte del richiedente**. Qualora la trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.
2. A seguito di tale invio la SRA provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.
3. Il termine ultimo per l'invio del modello è il 30 novembre 2019 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
4. Tutte le edizioni seminariali devono concludersi entro il **15 dicembre 2019**.
5. Il soggetto attuatore è tenuto, preventivamente all'avvio della procedura di cui al comma 1, a monitorare l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna edizione seminariale**.

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla seguente documentazione prevista dall'articolo 2, comma 1 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso:
   a. registri utilizzati in originale;
   b. documentazione attestante l'attività di informazione, corredata dai loghi;
   c. prospetto di riepilogo ore/allievi;
   d. curricula professionali del personale esterno impiegato;
   e. documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni.
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA)

DA COMPILARSI DALLA DIREZIONE CENTRALE/SERVIZIO PROPONENTE L'ATTO

FRONTESPIZIO

Tipologia di atto:

❑ Proposta di delibera di Giunta regionale

☒ Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

⊗ POR FSE

❍ PSR

Titolo dell'atto ed eventuale indicazione delle disposizioni oggetto della scheda[1]:

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 55/17 e 36/18. Emanazione delle Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni.

Direzione centrale responsabile:

DC lavoro, formazione, istruzione, e famiglia

Servizio responsabile:

Formazione

[1] In presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

☒ **Non** si procede alla compilazione della Parte A1 perché:

[NOTA: nel caso in cui l'atto oggetto della scheda non rientri in alcune delle fattispecie sotto indicate, si proceda direttamente con la compilazione della Parte A1]

○ l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto (ad esempio perché l'amministrazione si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo che è l'effettivo responsabile dell'attuazione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato);

○ l'atto non contiene gli elementi di dettaglio necessari ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato [si rinvia pertanto la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo (specificare ove possibile Fare clic qui per immettere testo.)]

⊗ l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto:

[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]:

◇ contiene modifiche di una misura di aiuto esistente aventi carattere puramente formale e amministrativo[2], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto esistente (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di stato (specificare i riferimenti di tale norma o provvedimento Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali lo Stato ha già espresso una valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato (indicare le fonti statali che contengono tale valutazione Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ è un atto di mera programmazione, oppure

◇ ha valenza meramente organizzativa interna dell'amministrazione, oppure

◇ ha valenza di regolazione, ad esempio di settori, senza impegno di risorse finanziarie, oppure

[2] Ad esempio, la modifica dei termini del procedimento, della sole modalità di presentazione della domanda o della rendicontazione, un aumento non superiore al 20 % della dotazione originaria di un regime di aiuti (si veda art. 4 Reg.(CE) n. 794/2004).

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

◆ con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto in oggetto NON sono imprese ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza perché:

△ non svolgono attività economica perché non offrono beni o servizi[3], oppure

▲ il corrispettivo che ricevono non rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta, oppure

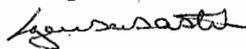
△ agiscono esercitando il potere d'imperio in quanto l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta

◇ altro (specificare e motivare)

Fare clic qui per immettere testo.

Trieste, 14 febbraio 2019

Il Direttore del Servizio

dott. Igor De Bastiani

[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".

[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

19_9_1_DDS_FSE_1099_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 febbraio 2019, n. 1099

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Direttive per la realizzazione di operazioni di formazione continua.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 1° giugno 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1° giugno 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione degli interventi formativi e di orientamento lavorativo a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 6377/LAVFORU del 7 settembre 2016 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 30 giugno 2016 da FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
VISTO il decreto n. 7281/LAVFORU del 12 ottobre 2016, ed i successivi decreti di integrazione e modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2016, con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni";
PRESO ATTO che, al fine di corrispondere alle finalità proprie del programma specifico 43/16 è necessario prevedere la realizzazione di operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia formativa "Formazione continua" di cui all'articolo 1, comma 2 dell'allegato 1 del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO di approvare le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni di formazione continua" che costituiscono allegato A) parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3

gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Sono approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni di formazione continua" che costituiscono allegato A) parte integrante del presente decreto
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 febbraio 2019

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo
Posizione organizzativa programmazione

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDO SOCIALE EUROPEO – 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI 2016. PROGRAMMA SPECIFICO N. 43/16 – PERCORSI FINALIZZATI A SOSTENERE LA PERMANENZA O IL RIENTRO AL LAVORO DELLE PERSONE COINVOLTE IN SITUAZIONI DI GRAVE DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI DA 46 A 48 DELLA LR 18/2005"

DIRETTIVE AL SOGGETTO ATTUATORE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA

FEBBRAIO 2019

SOMMARIO

PREMESSA

Il presente documento costituisce atto aggiuntivo alle Direttive a favore del soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività che fanno capo al programma specifico 43/16, emanate con decreto n. 7281/LAVFORU/2016 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare con il presente documento si disciplinano le modalità di realizzazione delle operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione continua" di cui all'allegato 1 del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D P Reg. 140/2017.

La Struttura Regionale Attuatrice – SRA – è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni inerenti la formazione continua sono rivolte ai seguenti destinatari:
   – *lavoratori che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.*
2. Le operazioni sono finalizzate al riallineamento delle competenze e delle conoscenze dei lavoratori per lo sviluppo della competitività d'impresa, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business.
3. **Pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**
   a) non è ammessa la formazione per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
      1) Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
      2) Formazione e aggiornamento obbligatori rientranti nelle attività e professioni regolamentate;
      3) Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM;
   b) non è ammesso, per l'intero progetto o per parti di esso, l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning;
   c) le operazioni possono essere solo monoaziendali, vale a dire sono svolte dal soggetto attuatore su specifica commessa dell'impresa interessata al reintegro dei lavoratori;
   d) devono avere una durata compresa tra 20 e 300 ore;
   e) il numero minimo di allievi previsti per l'avvio delle operazioni è di **8** per le operazioni presentate su commessa di una GI, di **5** per le operazioni presentate su commessa di una PMI. Il numero massimo di allievi previsto per le operazioni è di **25** fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula.
4. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.

5. Le operazioni possono essere realizzate mediante la formazione d'aula e attività laboratoriali, anche presso sedi dell'impresa che ha manifestato il fabbisogno formativo, attraverso attività al di fuori del ciclo di produzione.
6. Ad avvenuto superamento dell'esame finale, il soggetto attuatore ~~viene~~ rilascia agli allievi un attestato di frequenza.
7. Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

2. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sulla presente direttiva rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014,.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Per la definizione di "impresa autonoma" e "impresa associata" si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
4. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. Le operazioni di formazione prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n.651/2014:
   a) l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
   b) l'intensità di aiuto di cui alla lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:
      1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
      2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
      3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
   c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.
6. Per le operazioni di formazione collettiva, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 Reg. (UE) 651/2014. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.

3. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti per le operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno erogati all'impresa che risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

4. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 31 – Formazione continua, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 31 è pari a euro 109,00/ora + somma costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione).
2. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deriva dall'applicazione della seguente formula:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione
+
Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione
(*per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione*)

3. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
4. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014.
5. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
6. Nella predisposizione del preventivo di spesa:
   a) il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
   b) la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
   c) le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione;
   d) il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Regolamento (UE) 651/2014 prevedono le % di intensità di aiuto pubblico citate nel paragrafo 2 capoverso 4. La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la % di intensità di aiuto pubblico;
   e) ai fini del riconoscimento dei costi della partecipazione del personale alla formazione quantomeno a concorrenza della quota finanziaria di partecipazione privata, la formazione deve svolgersi nelle giornate di rientro al lavoro dalla sospensione. Il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate nel documento "FSE POR 2014-2020 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa emanate con decreto n. 5723/LAVFORU/2016 e s.m.i.. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente, dando evidenza del calcolo fatto per ogni partecipanrte; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'attività in senso stretto;
   f) qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria;

g) l'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 31 indicata nel Documento UCS allegato al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione – in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018 – 2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 426).

5. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).
2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile (comunque entro il 30 aprile 2019). Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.
3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 43/16. Formazione continua."

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.
10. Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa aziendale, da documentare in fase di presentazione dell'operazione **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.
11. Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale, **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.
12. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale, con il documento di regolarità contributiva DURC, **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.
13. La proposta di operazione deve essere accompagnata, per quanto di pertinenza, dalle dichiarazioni di cui agli allegati A), B), C), D) parti integranti del presente documento, **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 5, capoversi 2 e 7
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 5, capoverso 1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 5, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Non corretta/ incompleta compilazione del formulario - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 5, capoverso 5 - Mancata presentazione della commessa aziendale (paragrafo 5, capoversi 10 e 11) - Mancata presentazione, per quanto di pertinenza, degli allegati A B C D di cui al paragrafo 5 cap. 13

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con riferimento all'operatività del primo sportello, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza tra i fabbisogni del settore produttivo di riferimento, requisiti d'accesso e competenze in uscita dei destinatari delle attività formative; - Coerenza tra obiettivi/risultati attesi e contenuti, articolazione e durata delle attività formative previste; - Coerenza tra metodologie didattiche e oragnizzazione/strutturazione corsuale, con la descrizione degli eventuali elementi caratterizzanti
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 4

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

7. FLUSSI FINANZIARI

1. Si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 11 dell'avviso di cui al decreto 3693/LAVFORU/2016.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni si realizzano presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza, alla SRA utilizzando i modelli allo scopo definiti in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista.
2. La sede occasionale può essere costituita anche da locali presso l'impresa che ha manifestato il fabbisogno formativo. In tale eventualità si applicano le procedure previste per l'utilizzo di sedi occasionali.

9. CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui alle presenti Direttive devono concludersi entro il 31 marzo 2020, pena la decadenza dal contributo.

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento

11. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presente Direttiva, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
   - il responsabile del trattamento è la SRA.

12. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   - per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Enrico Cattaruzza (0403775074 – enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

14. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti al paragrafo 5;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d) le operazioni devono concludersi entro il 31 marzo 2020;
   e) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini indicati al paragrafo 10;
   f) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____

(cognome) (nome)

nato a _________________________________(___________) il ____________________

(luogo) (prov)

residente a ____________________________(_______) in qualità di legale rappresentante

(luogo) (prov)

dell'azienda ________________________ con sede a ______________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

____

(luogo, data)

Il Dichiarante

____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

ALLEGATO B

Linee guida Regolamento (UE) n. 651/2014 Modello 2 (impresa in difficoltà)

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445**

Il/la sottoscritto/a_________________________________ nato a_______________(Prov.__)

il__________________, codice fiscale ________________________ residente a____________

via/piazza____n.__________(CAP____________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

denominazione____

con sede a____(Prov._________)

via/piazza ____n.___________(CAP_______________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono ________ fax ________ email ________________ PEC ______________

☐ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione____

con sede a____(Prov______)

via/piazza____n.___________(CAP_______)

partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email _______________ PEC _____________

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (***va indicata la DGR che approva il bando***) ____;

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

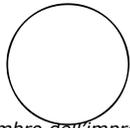
SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegata fotocopia del documento d'identità valido.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo ________________________ Data ___________________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

Definizione di **<<impresa in difficoltà>>** cui all'articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA'

impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

ALLEGATO C

Alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 43/16.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a______________________________nato a __________________(Prov._________)

Il ______________, codice fiscale__________________residente a ____________________________

Via/piazza____n.__________ (CAP_____________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione____

con sede a ____(Prov._________)

via/piazza_______________________________________n._____________ (CAP________________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono__________fax___________email_________________________PEC______________________

☐ rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione____

con sede a ____(Prov._________)

via/piazza_______________________________________n._____________ (CAP________________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono__________fax___________email_________________________PEC______________________

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è «impresa autonoma»**

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è controllata o controlla** le seguenti imprese aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

☐ Che **l'impresa _________________ controllante o controllata** risulta, a sua volta, controllare le seguenti altre imprese o essere controllata dalle seguenti altre imprese, tutte aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta** sulla base dei dati sopra esposti è

☐ Micro

☐ Piccola

☐ Media

☐ Grande

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, ________________________

Firmato digitalmente

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari.

Punto 1.

Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto 2 oppure come impresa collegata ai sensi del punto 3.

Punto 2.

Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

Punto 3.

Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al punto 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

ALLEGATO D

Alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione e famiglia

**Servizio apprendimento permanente
e Fondo sociale europeo**

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 43/16.

Dichiarazione relativa a Grandi Imprese

Il/la sottoscritto/a______________________________nato a __________________(Prov._________)

Il ______________, codice fiscale__________________residente a ____________________________

Via/piazza____n._________ (CAP_____________)

in qualità di rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione ____

con sede a ____(Prov.__________)

via/piazza_______________________________________n._____________ (CAP________________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono__________fax___________email_________________________PEC_____________________

DICHIARA

(barrare le caselle che si intendono dichiarare)

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività.

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività.

☐ Che c'è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, ________________________

Firmato (digitalmente)

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA)

DA COMPILARSI DALLA DIREZIONE CENTRALE/SERVIZIO PROPONENTE L'ATTO

FRONTESPIZIO

Tipologia di atto:

❑ Proposta di delibera di Giunta regionale

❑ Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ⊗ POR FSE
- ❍ PSR

Titolo dell'atto ed eventuale indicazione delle disposizioni oggetto della scheda[1]:

Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014/2020.Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016 –Programma specifico n. 43/16 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Direttive per la realizzazione di operazioni di formazione continua

Direzione centrale responsabile:

[1] In presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

❑ **Non** si procede alla compilazione della Parte A1 perché:

[NOTA: nel caso in cui l'atto oggetto della scheda non rientri in alcune delle fattispecie sotto indicate, si proceda direttamente con la compilazione della Parte A1]

- l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto (ad esempio perché l'amministrazione si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo che è l'effettivo responsabile dell'attuazione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato);

- l'atto non contiene gli elementi di dettaglio necessari ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato [si rinvia pertanto la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo (specificare ove possibile Fare clic qui per immettere testo.)]

- l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto:

  [NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]:

  - ◇ contiene modifiche di una misura di aiuto esistente aventi carattere puramente formale e amministrativo[2], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto esistente (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure
  - ◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di stato (specificare i riferimenti di tale norma o provvedimento Fare clic qui per immettere testo.), oppure
  - ◇ dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali lo Stato ha già espresso una valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato (indicare le fonti statali che contengono tale valutazione Fare clic qui per immettere testo.), oppure
  - ◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure
  - ◇ è un atto di mera programmazione, oppure
  - ◇ ha valenza meramente organizzativa interna dell'amministrazione, oppure
  - ◇ ha valenza di regolazione, ad esempio di settori, senza impegno di risorse finanziarie, oppure

---

[2] Ad esempio, la modifica dei termini del procedimento, della sole modalità di presentazione della domanda o della rendicontazione, un aumento non superiore al 20 % della dotazione originaria di un regime di aiuti (si veda art. 4 Reg.(CE) n. 794/2004).

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

◇ con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto in oggetto NON sono imprese ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza perché:

△ non svolgono attività economica perché non offrono beni o servizi[3], oppure

△ il corrispettivo che ricevono non rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta, oppure

△ agiscono esercitando il potere d'imperio in quanto l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta

◇ altro (specificare e motivare)

Fare clic qui per immettere testo.

Il Direttore

[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".
[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PARTE A1 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 PAR. 1 DEL TFUE

SEZIONE 1 – ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

- ☐ una DGR avente ad oggetto:
  - ❍ atto normativo, in particolare:
    - ◇ DDL o emendamento a DDL presentato dalla Giunta regionale[1]
    - ◇ Regolamento
    - ◇ Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
  - ❍ accordo di programma quadro (APQ)
  - ❍ accordo di programma (AP)
  - ❍ bando attuativo del POR FESR
  - ❍ ogni altro atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare:

    Fare clic qui per immettere testo.
- ☒ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
  - ⊗ POR FSE
  - ❍ PSR

[1] Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

LA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLA NOZIONE DI AIUTO DI STATO PUÒ FORNIRE UN UTILE SUPPORTO ALLA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SEZIONE[1]

2.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

Direttive a favore del soggetto attuatore del programma specifico 43/16 per l'attuazione di operazioni di formazione continua

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

enti di formazione

Beneficiari indiretti (se presenti):

imprese

Durata:

febbraio – aprile 2019

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

1.800.000,00

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

3.000,00

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Percorsi di carattere formativo finalizzati alla riqualificazione dei lavoratori

Altre informazioni:

Fare clic qui per immettere testo.

---

[1] Alla data di adozione della presente scheda non è stato ancora approvato il testo definitivo della *Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato*. È però disponibile il testo, in italiano, del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/consultations/2014_state_aid_notion/index_en.html.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

Attenzione: *la selezione di uno dei tre box "no", "sì", "forse", contenuti nel riquadro del titolo del paragrafo, deve essere effettuata dopo avere risposto alle domande contenute nel paragrafo stesso, quale sintesi/conclusione del ragionamento svolto.*

2.2 NATURA DI IMPRESA: ☑ **SÌ** ☐ **FORSE**

La ***risposta "NO"*** *rispetto alla natura di impresa è contenuta nel frontespizio tra le motivazioni della non rilevanza per la disciplina in materia di aiuti di Stato.*

Attenzione: *la presente sezione presuppone che siano valutati gli effetti della misura prevista dall'atto in oggetto a livello diretto e indiretto. I soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura sono definiti di seguito "beneficiari diretti o indiretti".*

Per impresa ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza si intendono i soggetti che svolgono attività economica di scambio di beni o servizi sul mercato.

Con riferimento all'attività finanziata[2], e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla fonte o forma di finanziamento,

i beneficiari diretti o indiretti sono "imprese" ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza:

☒ **SÌ** perché:

- ⊗ svolgono attività economica perché offrono beni o servizi[3], oppure
- ❍ il corrispettivo che ricevono rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[2] Se il beneficiario svolge anche altre attività oltre a quella finanziata, esso deve disporre di un meccanismo di contabilità separata, oppure di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.
[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".
[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.3 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO:	☐ **NO**	☑ **SÌ**	☐ **FORSE**

ASSENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

(Specificare di seguito la motivazione dell'assenza di vantaggio selezionandola tra i casi sotto riportati, ove applicabili)

❑ **2.3 A)**: In caso di vendita o acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) da parte dell'Amministrazione regionale[5], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

- ❍ la vendita viene effettuata secondo una procedura di gara aperta, trasparente, sufficientemente pubblicizzata, non discriminatoria e incondizionata, in conformità ai principi e procedure delle direttive sugli appalti pubblici e tale da assicurare effettive condizioni di mercato, oppure
- ❍ la vendita viene effettuata ad un valore di mercato determinato prima delle trattative in vista della vendita, attraverso una valutazione indipendente eseguita da parte di uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciuti

❑ **2.3 B)**: In caso di garanzie pubbliche concesse dall'Amministrazione regionale sui prestiti[6], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché la garanzia è collegata ad un'operazione specifica e non copre più dell'80% del prestito, il mutuatario non si trova in difficoltà finanziarie e paga un prezzo di mercato per la garanzia

❑ **2.3 C)**: In caso di prestiti concessi dall'Amministrazione regionale[7], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché il prestito è concesso a tasso di mercato o a esso equivalente

❑ **2.3 D)**: In caso di investimenti per il finanziamento del rischio di PMI, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione innovative[8], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

A livello degli investitori in quanto *[NOTA: le seguenti condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ l'investimento viene effettuato alle stesse condizioni da investitori pubblici e privati che condividono gli stessi rischi e benefici e mantengono lo stesso livello di subordinazione in relazione alla medesima classe di rischio, e
- ❍ le due categorie di operatori agiscono in contemporanea tramite la stessa operazione di rischio, e
- ❍ l'intervento dell'investitore privato indipendente dall'impresa oggetto di investimento ha una rilevanza economica effettiva pari ad almeno il 30% dell'investimento complessivo

---

[5] Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di Stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di pubbliche autorità (97/C 209/03) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:31997Y0710(01).

[6] Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52008XC0620(02), e Comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (2012/C 392/01) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=OJ:C:2012:392:TOC.

[7] Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:014:0006:0009:IT:PDF.

[8] Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0122(04)&from=EN.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

A livello degli intermediari finanziari e/o dei loro gestori in quanto:

- la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che non co-investe assieme allo Stato membro, oppure
- la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che co-investe assieme allo Stato membro e *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti tre condizioni]*:
  - ◇ il gestore o la società di gestione dell'intermediario finanziario sono scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, oppure
  - ◇ la remunerazione del gestore rispecchia pienamente gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, oppure
  - ◇ l'intermediario finanziario e il suo gestore sono organismi pubblici e non sono stati scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, e *[NOTA: le seguenti 4 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:
    - △ le loro commissioni di gestione prevedono un limite e la loro remunerazione complessiva rispecchia le normali condizioni di mercato ed è legata ai risultati e
    - △ gli intermediari finanziari pubblici sono gestiti secondo criteri commerciali e i relativi gestori adottano decisioni di investimento orientate al profitto in piena indipendenza rispetto allo Stato e
    - △ gli investitori privati sono selezionati mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva per ciascuna operazione e
    - △ vengono messi in atto meccanismi adeguati per escludere ogni possibile interferenza dello Stato nella gestione quotidiana del fondo pubblico

  oppure
- se l'investimento dello Stato mediante l'intermediario finanziario si realizza in forma di prestiti o garanzie, comprese le contro garanzie, qualora siano soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

A livello delle imprese nelle quali sono effettuati gli investimenti in quanto:

Nota Bene*: qualora vi siano elementi di aiuto a livello degli investitori, dell'intermediario finanziario o dei suoi gestori, la Commissione ritiene in linea generale che l'aiuto è stato almeno parzialmente trasferito alle imprese destinatarie*

- quando gli investimenti concessi alle imprese destinatarie di una misura per il finanziamento del rischio avvengono in forma di prestiti e garanzie, sono soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

❑ **2.3 E)**: In caso di partecipazione diretta o indiretta dell'Amministrazione regionale nei capitali delle imprese[9], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'operazione è in grado di assicurare all'Amministrazione regionale una profittabilità di mercato anche differita.

Per esempio queste condizioni possono costituire degli indicatori di profittabilità *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- la partecipazione risponde a nuove esigenze di investimento ed ai costi ad esse direttamente connessi, a condizione che il settore in cui l'impresa esercita l'attività non accusi eccessi strutturali di capacità nel mercato comune e la situazione finanziaria dell'impresa sia sana, oppure
- in caso di incremento della partecipazione regionale nell'impresa, l'apporto di capitale è proporzionale al numero di quote di capitale detenute dalla Regione, ha luogo parallelamente ad un conferimento di fondi di un azionista privato e la quota parte detenuta dall'investitore privato deve avere una rilevanza economica effettiva, oppure
- la partecipazione riguarda piccole e medie imprese, che per le loro ridotte dimensioni non possono offrire sufficienti garanzie sui mercati finanziari privati, ma le cui prospettive possano nondimeno giustificare una partecipazione pubblica superiore all'attivo netto di tali imprese o superiore al volume di investimenti privati in queste stesse imprese

❑ **2.3 F)**: In caso di finanziamenti dell'Amministrazione regionale inerenti a Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, servizi pubblici a rilevanza economica)[10], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché si tratta di mera compensazione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi di servizio pubblico che rispetta cumulativamente tutte e 4 le seguenti "condizioni Altmark"[11]:

- il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico e
- il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro e
- i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti ex ante in modo obiettivo e trasparente e
- la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto e:
  - ◇ il beneficiario incaricato dell'esecuzione del servizio pubblico viene selezionato mediante una procedura di evidenza pubblica che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività oppure
  - ◇ il livello della necessaria compensazione viene determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare

---

[9] Si veda il documento *"Partecipazione della autorità pubbliche nei capitali delle imprese"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/transparency_extract_it.pdf, e il documento di lavoro dei servizi della Commissione *"Documento di orientamento concernente il finanziamento, la ristrutturazione e la privatizzazione di imprese pubbliche in conformità delle norme in materia di aiuti di Stato"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/swd_guidance_paper_it.pdf.
[10] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52012XC0111(02).
[11] Causa C-280/00, Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg, contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

❑ **2.3 G)**: In caso di finanziamento di infrastrutture da parte dell'Amministrazione regionale, il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché per la costruzione, l'estensione o l'ammodernamento dell'infrastruttura viene organizzata una procedura d'appalto pubblica, conformemente alle norme UE sugli appalti pubblici e

CASO A – infrastrutture non commerciali

- l'infrastruttura non è intesa ad essere sfruttata per fini commerciali (infrastrutture generali o intese per le attività che lo Stato/Regione effettua nell'esercizio dei suoi poteri pubblici), oppure
- qualora sia utilizzata per attività di natura economica e non economica (uso misto):
  - ◇ l'uso economico rimane puramente accessorio in quanto l'attività economica è connessa direttamente o necessaria o intrinsecamente legata all'utilizzo non economico dell'infrastruttura e
  - ◇ l'attività economica rimane di portata limitata in termini di capacità dell'infrastruttura (condizione che si presume quando la capacità assegnata ogni anno all'attività economica non supera il [20%][12] della capacità annua complessiva dell'infrastruttura)

oppure

CASO B - infrastrutture commerciali

B1. Asservite a SIEG

- l'infrastruttura è necessaria per la prestazione di un servizio di interesse economico generale (SIEG) e il costo dell'ammortamento dell'investimento è preso in considerazione nel meccanismo di calcolo della compensazione pubblica del servizio stabilito ex ante (integralmente se l'infrastruttura è esclusivamente dedicata al SIEG, pro quota se serve anche altre attività diverse dal SIEG), oppure

B2. Altre infrastrutture:

- livello del PROPRIETARIO dell'infrastruttura: perché la Regione agisce nel rispetto del principio dell'investitore privato di mercato (ad es. attraverso un'operazione di *project financing*)
- livello del GESTORE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ è stato individuato mediante una gara aperta e trasparente (specificare: Fare clic qui per immettere testo.) e
  - ◇ allo scadere della concessione, se la proprietà dell'infrastruttura è traslata al concessionario, quest'ultimo versa una compensazione per l'effettivo valore residuo della stessa;
- livello dell'UTENTE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ l'infrastruttura consente l'accesso in modo indiscriminato a tutti i possibili utenti e
  - ◇ l'utente paga l'accesso all'infrastruttura e relativi servizi a prezzo di mercato

---

[12] In attesa di conferma della percentuale rilevante, che il "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" attesta al 15% (nota a piè di pagina n. 54), successivamente indicata al 20% nel contesto della disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (cfr. punto 20 della disciplina 2014/C 198/01 e considerando 49 del Reg. (UE) n. 651/2014).

❑ **2.3 H)**: In tutti i casi diversi da quelli individuati ai punti precedenti da 2.3 A) a 2.3 G), il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'intervento costituisce un "investimento" dell'Amministrazione regionale paragonabile al comportamento che avrebbe adottato un normale **operatore sul mercato** nelle stesse circostanze, in quanto *[NOTA: le seguenti 5 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- l'Amministrazione regionale prende in considerazione solo i costi che avrebbe sostenuto un operatore privato nella stessa situazione e non i costi o le perdite che si sarebbe accollata la Regione in quanto autorità pubblica e
- l'Amministrazione regionale investe congiuntamente (in concomitanza) con investitori privati alle stesse condizioni e agli stessi rischi e
- la posizione di partenza dell'Amministrazione regionale e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione e
- l'intervento degli operatori privati ha una vera[13] rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale e
- l'Amministrazione regionale agisce sulla base di un piano finanziario dettagliato e realistico che dimostri la redditività dell'investimento

[13] Si vedano, a titolo di esempio, i casi riportati nella nota a piè di pagina numero 139 del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*"

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PRESENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

❑ Il beneficiario **RICEVE** un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la/e seguente/i forma/e:

- ❍ sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- ❍ abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- ❍ agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota, differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- ❍ riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- ❍ estinzione o riduzione del debito;
- ❍ cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- ❍ garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- ❍ prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- ❍ riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- ❍ finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato[14];
- ❍ partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- ❍ compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- ❍ nel caso delle infrastrutture:
  - ◇ per il PROPRIETARIO: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
  - ◇ per il GESTORE: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
  - ◇ per l'UTENTE: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura;
- ❍ altro (specificare).

  Fare clic qui per immettere testo.

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[14] Attenzione: in tali casi, ai sensi dei pertinenti Orientamenti, l'aiuto sarebbe incompatibile in quanto detti beneficiari sono esclusi dal campo di applicazione.

2.4 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA: ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

☒ La misura **ALTERA la concorrenza**

***Nota Bene**: la Commissione europea presume una distorsione della concorrenza ai sensi dell'articolo 107 del TFUE non appena lo Stato concede un vantaggio finanziario a un'impresa in un settore liberalizzato dove c'è, o potrebbe esserci, una situazione di concorrenza: se si è risposto "sì" al criterio del vantaggio (punto 2.3), si considera automaticamente soddisfatto anche il presente criterio.*

☐ La misura **NON altera la concorrenza** perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti due condizioni]*:

- ○ il beneficiario opera in un regime di monopolio legale (stabilito in conformità al diritto dell'UE) e non in concorrenza con servizi liberalizzati analoghi, oppure
- ○ il beneficiario non può operare (a causa di vincoli regolamentari o statutari) in altri mercati liberalizzati (geografici o del prodotto)

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA: ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

***Attenzione**: il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.5 A) e 2.5 B):*

2.5 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

☒ il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)) oppure

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica[15])

E

2.5 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

☒ il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica oppure

☐ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, …) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione …) o su direttiva dell'Autorità pubblica

Nel caso una delle risposte sia FORSE, spiegare qui i dubbi: Fare clic qui per immettere testo.

[15] Ad esempio, le risorse delle CCIAA devono intendersi quali "risorse pubbliche" in quanto derivanti da contributi privati resi obbligatori da un atto della pubblica amministrazione: cfr. decisione della Commissione nel caso N 708/00 e sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 22 marzo 1977 nella causa C 78/76.

2.6 SELETTIVITÀ:	☐ **NO**	☑ **SÌ**	☐ **FORSE**

ASSENZA DI SELETTIVITÀ

❑ **2.6 A)**: In caso di misure fiscali di competenza dell'Amministrazione regionale intese ad alleviare i normali oneri delle imprese[16], la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- ❍ si applica a tutte le imprese indistintamente sul territorio regionale nell'ambito del sistema fiscale generale di riferimento dello Stato, oppure
- ❍ costituisce una deroga al sistema fiscale generale di riferimento dello Stato ma è giustificata dalla natura e dalla struttura generale del sistema di cui trattasi, oppure
- ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale dovuta al decentramento simmetrico dei poteri in materia tributaria dallo Stato alle Regioni, oppure
- ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale rispetto allo Stato centrale, dovuta alla autonomia istituzionale-statutaria, procedurale ed economico-finanziaria della Regione che costituisce in tal modo l'ambito geografico di riferimento

❑ **2.6 B)**: In tutti i casi diversi da 2.6 A), la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione

PRESENZA DI SELETTIVITÀ

☒ La misura **È** selettiva perché beneficia in via diretta o indiretta[17] solo alcune tipologie di imprese individuate:

- ❍ per identità (aiuti ad hoc), oppure
- ❍ per dimensione, oppure
- ❍ per settore economico o attività (indicare quali Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- ❍ per area geografica[18] (indicare quale Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- ⊗ per altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite … etc), oppure
- ❍ in caso di finanziamento di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali;

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[16] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme relative agli aiuti di Stato alle misure di tassazione diretta delle imprese (98/C 384/03) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:31998Y1210(01)&from=EN.
[17] Si presenta come misura generale, ma di fatto si rivolge solo ad alcune categorie di imprese (ad es. qualora si concedano garanzie all'export per investimenti superiori a dimensioni tali che possono essere intrapresi soltanto da grandi imprese).
[18] Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.7 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI: ☐ **NO** ☑ **SÌ** ☐ **FORSE**

☐ La misura **NON incide** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere prettamente locale e presentano un interesse limitato dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto *[NOTA: le seguenti 3 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ il beneficiario fornisce beni o servizi in un'area geograficamente limitata del territorio nazionale, e
- ❍ l'attività oggetto dell'aiuto non è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o non si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, e
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

☒ La misura **INCIDE** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presentano un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto (è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni):

- ⊗ il beneficiario fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale, oppure
- ❍ è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, oppure
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto NON marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.8 CONCLUSIONI

- ☐ La misura non configura aiuto di Stato (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.3 a 2.7)
- ☒ La misura configura aiuto di Stato (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.2 a 2.7) ⟶ compilare la parte A2
- ☐ Permangono i seguenti dubbi (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.2 a 2.7), brevemente illustrati:

  Fare clic qui per immettere testo.

  e si richiede un parere al Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

  Fare clic qui per immettere testo.

2.9 OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

Trieste, 12 febbraio 2019

Il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Dott.ssa Ketty Segatti

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura che configura aiuti di Stato sarà attuata con lo strumento *(specificare selezionando le voci pertinenti)*:

❑ **de minimis**

- ❍ Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
- ❍ Regolamento (UE) n. 1407/2013
- ❍ Regolamento (UE) n. 1408/2013 (agricoltura)
- ❍ Regolamento (UE) n. 717/2014 (pesca)

☒ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- ⊗ Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti Fare clic qui per immettere testo., oppure
- ❍ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- ❍ Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

❑ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- ❍ Orientamenti o linee guida (specificare quali[1]):

Fare clic qui per immettere testo.

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- ❍ Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
  - ◇ articolo 93, oppure
  - ◇ articolo 107.3c

Trieste, 12 febbraio 2019

Il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Dott.ssa Ketty Segatti

[1] Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

19_9_1_DDS_FSE_1100_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 febbraio 2019, n. 1100

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 12 febbraio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, per la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che il testo vigente delle Direttive di cui sopra per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale, è quello approvato con il decreto n. 7082/LAVFORU del 13 agosto 2018;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018, con la quale, tra l'altro è stata assegnata la somma complessiva di euro 1.337.331,00 per l'attuazione dei tirocini extracurriculari;
RICHIAMATO il decreto n. 586/LAVFORU del 28 gennaio 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 25 gennaio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
510.103,84	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 741/LAVFORU del 5 febbraio 2019, con il quale tra l'altro, si autorizza il riutilizzo di euro 327.334,43 a valere sulle fasce 2, 3 e 4, derivanti da rinunce e minori spese rendicontate accertate in sede di verifica della documentazione a chiusura di una serie di progetti formativi di tirocinio sinora realizzati ed a seguito del quale la disponibilità residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
837.438,27	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce

2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 12 febbraio 2019 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina, l'approvazione ed il finanziamento di 30 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 55.074,40;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
782.363,87	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 12 febbraio 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 55.074,40.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 febbraio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190006482001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	24/01/2019	N° 6482
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190006542001	TIROCINIO IN WEB MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	24/01/2019	N° 6542
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190006557001	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITA DI PRODOTTI DI PASTICCERIA	Tirocini	1.800,00 €	24/01/2019	N° 6557
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190006683002	Tirocinio in Sviluppo software per integrazione dati di campo e presentazione web-based in ambiente di automazione industriale - P.G.	Tirocini	2.100,00 €	24/01/2019	N° 6683
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190007062001	TIROCINIO IN SPECIALISTA RISORSE UMANE	Tirocini	1.764,00 €	25/01/2019	N° 7062
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190007150001	TIROCINIO IN COMMESSO DI NEGOZIO	Tirocini	1.620,00 €	25/01/2019	N° 7150
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190007184001	TIROCINIO IN COMMESSO AL DETTAGLIO DI NATANTI E ACCESSORI	Tirocini	1.800,00 €	25/01/2019	N° 7184
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190007222001	TIROCINIO IN PASTICCERIA	Tirocini	1.440,00 €	25/01/2019	N° 7222
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190007351001	TIROCINIO IN ESTETISTA - G.A.	Tirocini	1.440,00 €	28/01/2019	N° 7351
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190007581001	Tirocinio in Assistenza museale - P.F.	Tirocini	1.380,00 €	28/01/2019	N° 7581
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190007603001	TIROCINIO IN CURA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	28/01/2019	N° 7603
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190008226001	archivista	Tirocini	1.800,00 €	29/01/2019	N° 8226
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190008243001	ADDETTA IMPIEGATA AMMINISTRATIVA ED ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	29/01/2019	N° 8243
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190008294001	Tirocinio in Impiegata di D M E	Tirocini	1.080,00 €	29/01/2019	N° 8294
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190008323001	TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA E BAR	Tirocini	1.728,00 €	29/01/2019	N° 8323
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190008768001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO ACQUISTI D.S.	Tirocini	1.728,00 €	30/01/2019	N° 8768
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190008969001	TIROCINIO IN AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	30/01/2019	N° 8969
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190009408001	TIROCINIO IN ADDETTA ESPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE SPAZI VENDITA	Tirocini	1.224,00 €	31/01/2019	N° 9408

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190009453001	TIROCINIO IN AMMINISTRAZIONE E UFFICIO GARE D'APPALTO	Tirocini	1.800,00 €	31/01/2019	N° 9453
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190009500001	TIROCINIO IN ADDETTI AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	Tirocini	1.656,00 €	31/01/2019	N° 9500
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190009539001	TIROCINIO IN ADDETTA AL MARKETING DIGITALE	Tirocini	1.800,00 €	31/01/2019	N° 9539
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190009590001	ADDETTO BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	31/01/2019	N° 9590
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190009677001	Tirocinio in Studio e simulazione della dinamica di un fascio di elettroni accelerato F. S.	Tirocini	3.457,20 €	31/01/2019	N° 9677
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190011196001	tirocinio in Meccanico di M G	Tirocini	1.800,00 €	05/02/2019	N° 11196
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190011271001	Tirocinio in INGEGNERE ENERGETICO - E.S.	Tirocini	3.457,20 €	05/02/2019	N° 11271
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190011438001	TIROCINIO IN OPERATORE LATTONIERE – CARPENTIERE	Tirocini	1.800,00 €	06/02/2019	N° 11438
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190011446001	Tirocinio in FORMAZIONE TECNICO - COMMERCIALE - C.S.	Tirocini	2.200,00 €	06/02/2019	N° 11446
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190011564001	TIROCINIO IN MONTAGGIO/INSTALLAZIONE DI MANUFATTI DI LATTONERIA	Tirocini	1.800,00 €	06/02/2019	N° 11564
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190011604001	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	Tirocini	1.800,00 €	06/02/2019	N° 11604
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190011684001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PUBBLICHE RELAZIONI	Tirocini	1.800,00 €	06/02/2019	N° 11684
Totale progetti : 30						**55.074,40 €**

19_9_1_DDS_FSE_1240_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 febbraio 2019, n. 1240

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG Progetto occupabilità - 12/18 - FVG Progetto giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - Fpgo. Approvazione operazioni clone Fpgo - presentate nel mese di gennaio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dai decreti n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018 e n. 10769/LAVOFRU del 22 novembre 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 prevede la presentazione di operazioni - inerenti la tipologia FPGO - relative all'offerta a catalogo, che costituiscono prototipo formativo;

VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le

risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTO il decreto n. 382/LAVFORU del 18 gennaio 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria proposta delle ATI ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.438.415,86, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.438.415,86	629.078,62	470.728,12	1.090.639,06	465.226,56	782.743,50

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.984.035,11, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.984.035,11	729.318,63	546.328,13	1.260.347,07	537.617,78	910.423,50

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 7.422.450,97, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.422.450,97	1.358.397,25	1.017.056,25	2.350.986,13	1.002.844,34	1.693.167,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito del succitato decreto n.382/LAVFORU/2018 e del decreto n. 373/LAVFORU del 18 gennaio 2019 con il quale sono state approvate ed

ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di dicembre 2018, è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.000.480,97	1.140.167,25	912.806,25	1.740.776,13	940.294,34	1.266.437,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di gennaio 2019;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 operazioni per complessivi euro 799.250,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 69.500,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 20.850,00, 11 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 360.010,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 111.200,00, e 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 237.690,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 84.234,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 196.546,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 280.780,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 35.653,50
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 83.191,50
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 118.845,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
5.201.230,97	1.070.667,25	891.956,25	1.380.766,13	829.094,34	1.028.747,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di gennaio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 operazioni per complessivi euro 799.250,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 69.500,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 20.850,00, 11 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 360.010,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 111.200,00, e 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 237.690,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 84.234,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 196.546,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 280.780,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 35.653,50
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 83.191,50
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 118.845,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 febbraio 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1900819001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
2	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1900856001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			69.500,00	69.500,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			69.500,00	69.500,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1906507001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			20.850,00	20.850,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			20.850,00	20.850,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA TEDESCA	FP1901298001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	FP1902015001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1902910001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI VENDITA	FP1904761001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
5	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1904979001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1904980001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
7	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	FP1905530001	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1906536001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
9	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1907414001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
10	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1908647001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI VENDITA	FP1909852001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			360.010,00	360.010,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			360.010,00	360.010,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1900907001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
2	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1904977001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1907621001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
4	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1908720001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			111.200,00	111.200,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			111.200,00	111.200,00	

ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL

1	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1901312001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1901319001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 2D	FP1904917001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	FP1906686001	2019	44.480,00	44.480,00	AMMESSO
5	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE CNC	FP1907642001	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI VENDITA	FP1907650001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
7	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1909767001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		237.690,00	237.690,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		237.690,00	237.690,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C		799.250,00	799.250,00	
		Totale 1420PROOCCA_C		799.250,00	799.250,00	
		Totale con finanziamento		799.250,00	799.250,00	
		Totale		799.250,00	799.250,00	

19_9_1_DDS_FSE_1274_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 febbraio 2019, n. 1274

PON IOG - Iniziativa occupazione giovani - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio regionale.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale, articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTO l'art. 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTO il Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
VISTO l'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
VISTO il regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) approvato con Decreto n° 0203 / Pres del 15 ottobre 2018;
VISTA la DGR n. 731/2014, avente per oggetto "Approvazione del piano integrato di politiche per l'occupazione e il lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del programma operativo", nella quale sono state definite le attività da realizzarsi nell'ambito del PON IOG Garanzia Giovani, prevedendo, tra l'altro, il finanziamento delle attività per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale;
RICORDATO che la deliberazione della Giunta regionale n.194 del 2 febbraio 2018, concernente il "Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro- PIPOL II° fase. PIPOL 18/20", la quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PON IOG Garanzia Giovani ;
PRESO ATTO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari di PIPOL FVG Progetto Occupabilità, di cui alla citata deliberazione n.194/2018, finanziati con il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è stata già avviata;
PRESO ATTO che le Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale, emanate con Decreto n. 4793/2014 e modificate come da ultimo con Decreto n. 7082/LAVFORU del 13/08/2018, attualmente vigenti, fanno riferimento alla prima fase di PIPOL PON

IOG Garanzia Giovani;
RITENUTO opportuno disciplinare in maniera omogenea le modalità di attuazione dei tirocini extracurriculari sul territorio regionale;
RITENUTO pertanto di adottare le "Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari sul territorio regionale" per l'attuazione di PIPOL PON IOG Garanzia Giovani, di cui all'allegato A) costituente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO opportuno:
- di fissare il termine ultimo di presentazione delle proposte di tirocinio di cui al citato decreto n. 7082/2018 alla data del 15 febbraio 2019;
- di utilizzare le risorse al momento residue per il finanziamento, in via transitoria, dei tirocini extracurriculari del PON IOG Garanzia Giovani;
DATO ATTO che a decorrere dal 18 febbraio 2019 è disposta l'operatività a sistema OPOC per la presentazione delle proposte di tirocinio a valere sul PON IOG Garanzia Giovani;

DECRETA

1. E' fissato alla data del 15 febbraio 2019, il termine ultimo di presentazione delle proposte di tirocinio di cui al citato decreto n. 7082/2018 alla data del 15 febbraio 2019;
2. E' disposta, a decorrere dal 18 febbraio 2019, l'operatività a sistema OPOC per la presentazione delle proposte di tirocinio a valere sul PON IOG Garanzia Giovani.
3. Sono approvate le "Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari sul territorio regionale", di cui all'allegato A), costituente parte integrante del presente provvedimento;
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato A) sua parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 14 febbraio 2019

SEGATTI

D.C. Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL

PON IOG – Iniziativa Occupazione Giovani

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI SUL TERRITORIO REGIONALE

Febbraio 2019

Sommario

Premessa

Le presenti Direttive si applicano ai tirocini extracurriculari realizzati sul territorio regionale realizzate nell'ambito di PIPOL[1], PON IOG "Garanzia Giovani" di seguito tirocini.

I tirocini oggetto delle presenti direttive si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari indicati da PIPOL medesimo:
- FASCIA 2: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- FASCIA 3: neo diplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- FASCIA 4: giovani neolaureati che non hanno compiuto i 30 anni di età, in possesso di un titolo di studio universitario;
- GIOVANI iscritti a PIPOL 18/20

Ai fini di PIPOL:
- sono considerati neo diplomati o neo qualificati i giovani che si registrano per l'accesso ai servizi di PIPOL entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello del conseguimento del titolo;
- sono considerati neo laureati i giovani in possesso di titolo di studio universitario che hanno conseguito il titolo medesimo da non più di 12 mesi al momento della registrazione per l'accesso ai servizi di PIPOL.

1. Normativa applicabile

Possono essere attivati tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento al lavoro, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento tirocini.

2. Tipologie di tirocini realizzabili

Sono realizzabili le seguenti tipologie di tirocinio:
a) Tirocinio formativo e di orientamento, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del Regolamento tirocini;
b) Tirocinio di inserimento o reinserimento al lavoro, di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) del Regolamento tirocini.

I tirocini possono avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi per tutte le fasce d'utenza e avere un impegno orario compreso tra le 30 e le 40 ore medie settimanali. Trattandosi di interventi di carattere formativo devono rispettare l'art.8 c.2 e 3 del Regolamento 140/2017[2]

---

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

[2] 2. Le operazioni di carattere formativo, salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, non possono prevedere più di 6 giornate di formazione alla settimana, con non più di 8 ore giornaliere di formazione, di cui non più di 6 consecutive, per un massimo di 40 ore settimanali. Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze.

Nel caso in cui una proposta di tirocinio che, per la sua tipologia, indichi la realizzazione dell'attività formativa secondo un'articolazione oraria diversa dalla fascia ordinaria 7:00- 23:00, o in giornate festive, qualora approvata, non necessita di ulteriore autorizzazione/deroga.
Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.

3. Soggetti promotori

I soggetti promotori dei tirocini sono i seguenti:

a) Università degli studi di Trieste, per quanto riguarda i neo laureati che hanno conseguito il titolo di studio presso tale Università;
b) Università degli studi di Udine, per quanto riguarda i neo laureati che hanno conseguito il titolo di studio presso tale Università;
c) PO servizi ai lavoratori hub giuliano, per quanto riguarda i giovani registrati presso i CPI di propria competenza non rientranti fra coloro che risultano in carico all'Università degli studi di Trieste o di Udine - cfr punti a) e b);
d) PO servizi ai lavoratori hub isontino, per quanto riguarda i giovani registrati presso i CPI di propria competenza non rientranti fra coloro che risultano in carico all'Università degli studi di Trieste o di Udine - cfr punti a) e b);
e) PO servizi ai lavoratori hub pordenonese, per quanto riguarda i giovani registrati presso i CPI di propria competenza non rientranti fra coloro che risultano in carico all'Università degli studi di Trieste o di Udine - cfr punti a) e b);
f) PO servizi ai lavoratori hub Udine e basso friuli, per quanto riguarda i giovani registrati presso i CPI di propria competenza non rientranti fra coloro che risultano in carico all'Università degli studi di Trieste o di Udine - cfr punti a) e b);
g) PO servizi ai lavoratori hub medio e alto friuli, per quanto riguarda i giovani registrati presso i CPI di propria competenza non rientranti fra coloro che risultano in carico all'Università degli studi di Trieste o di Udine - cfr punti a) e b);

4. Soggetti ospitanti

I tirocini di cui alle presenti direttive si realizzano presso datori di lavoro privati, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 5, 7, 9 e 10 del Regolamento tirocini.
La sede di svolgimento principale del tirocinio è l' unità produttiva o la sede collocata nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

I componenti delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL non possono essere soggetti ospitanti di tirocini relativi alle presenti direttive.

Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

3.Salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, le ore di formazione devono essere realizzate nell'arco di tempo compreso tra le ore 07.00 e le ore 23.00. In casi motivati possono essere preventivamente autorizzate attività di formazione al di fuori della fascia oraria indicata.

5. Tirocinanti

Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio, il tirocinante deve essere regolarmente iscritto a Garanzia Giovani e al momento dell'avvio:

- non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 150/2015 ;
- non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione. La sussistenza di questo requisito deve essere dichiarata dal giovane al momento della sottoscrizione del PAI con autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
- deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG.

Durante la fase di accoglienza, il Centro per l'impiego competente provvede alla "profilatura" del tirocinante secondo le modalità definite a livello nazionale. Il giovane collocato nell'area BASSA appartiene alla categoria di coloro che risultano più vicini al mercato del lavoro. Colui che rientra nell'area MOLTO ALTA appartiene a coloro che risultano più distanti dal mondo del lavoro.

Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento tirocini ed attraverso il sistema PIPOL, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.

6. Presentazione del progetto

Ai fini della presentazione del progetto di tirocinio, il soggetto promotore compila l'apposito formulario presente sul portale regionale dei tirocini ("TIROCINI - Operazioni occupabilità") all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA6/

Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

Il formulario va compilato in ogni sua parte prestando particolare attenzione alla correlazione tra la figura professionale scelta e le ADA dell'Atlante nazionale indicate. La correlazione tra la figura professionale scelta e le ADA dell'Atlante nazionale è indispensabile ai fini della valutazione di coerenza della proposta di tirocinio.

Al sistema si accede con le credenziali di login FVG abilitate all'utilizzo del sistema stesso. Per ottenere tale abilitazione il legale rappresentante del soggetto promotore delega i soggetti chiamati ad operare nel sistema.
Il formulario, oltre alle informazioni previste per il progetto formativo contiene anche una parte relativa ai dati finanziari.
Una volta inserito il codice fiscale del tirocinante, vengono automaticamente recuperati dal sistema informativo nome e cognome, la fascia attribuita in fase di conferma dell'adesione da parte dell'operatore del Centro per l'impiego e la profilatura/indice di svantaggio occupazionale. Il soggetto promotore completa il progetto formativo con gli altri dati necessari a soddisfare le informazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 8 del Regolamento tirocini.

Non è possibile inserire un progetto di tirocinio per un soggetto non registrato a Garanzia giovani. Ove si verifichi tale situazione, il contributo finanziario di Garanzia giovani non è ammissibile.

Le modalità di presentazione assolvono all'obbligo di comunicazione del progetto formativo previsto dall'art.4, comma 6, lett. g) del Regolamento tirocini.

La convenzione di tirocinio prevista dall'art.8 del Regolamento tirocini va redatta secondo lo schema predisposto e disponibile sul sito istituzionale: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA6/

Il progetto formativo di tirocinio contiene anche i dati finanziari coerenti con la modalità di attuazione del progetto medesimo e nel quadro di riferimento di cui al paragrafo 7 - Gestione finanziaria;

La sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini:
a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
b) nei periodi di infortunio o malattia di lunga durata superiore ai 10 giorni consecutivi;
c) nei periodi di temporanea interruzione dell'attività del soggetto ospitante.

A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 7.2.
A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
- mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
- mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
- mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre;

ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile);

Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate da recuperare.
Ad esempio mese mobile: 5 dicembre - 4 gennaio, chiusura aziendale 25 dicembre - 6 gennaio mese mobile da considerare: 5 dicembre - 19 gennaio. Il mese successivo sarà 20 gennaio - 19 febbraio.

7. Gestione finanziaria

7.1 Indennità di mobilità per il tirocinante

Qualora la residenza del tirocinante si trovi in altra regione italiana, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce B2.4 - Sostegno all'utenza - viene inserito il costo dell'indennità di mobilità calcolata sulla base dell'UCS 14 - Indennità di mobilità sul territorio nazionale - di cui all'allegato B) del Regolamento n. n. 203/Pres./2018. Tale indennità di mobilità costituisce somma forfettaria.

Al fine dell'erogazione l'indennità calcolata sul monte ore complessivo del percorso di tirocinio va mensilizzata (es. Tirocinio di 980 ore e 6 mesi, soggetto residente in Basilicata, indennità €1584,73 da erogare in rate mensili da €264.12). Essa è erogata nel caso in cui il tirocinante abbia frequentato il 70% delle ore mensili di tirocinio.
L'erogazione dell'indennità di mobilità è totalmente a carico di Garanzia giovani.

7.2 Indennità di partecipazione del tirocinante

Al tirocinante spetta una indennità di partecipazione al tirocinio.

In merito alla indennità di partecipazione al tirocinio, si evidenziano i seguenti aspetti:

a) in base all'art. 10 del Regolamento tirocini, l'indennità a favore del tirocinante è determinata sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste nel modo seguente:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	400
31	410
32	420
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

b) gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante.

In relazione agli importi minimi sopraindicati, Garanzia giovani interviene finanziariamente con un contributo pari al euro 300 fissi. Il restante importo dovuto rimane a carico del soggetto ospitante. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 300 sono a carico di Garanzia giovani mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 200. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 300.

7.3 Erogazione dell'indennità al tirocinante

Come indicato ai paragrafi 7.1 e 7.2, il tirocinante ha titolo al percepimento di due tipologie di indennità:
- indennità di mobilità, di carattere eventuale e connessa alla distanza esistente tra la sede di svolgimento del tirocinio e la località di residenza del tirocinante, ove fuori dalla regione FVG;
- indennità di partecipazione.

L'indennità di mobilità è totalmente a carico di Garanzia giovani mentre l'indennità di partecipazione è a carico di Garanzia giovani nella misura indicata al paragrafo 7.2.

Il pagamento della indennità a carico di Garanzia giovani è effettuata da INPS al tirocinante, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra la Regione, INPS e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Con riferimento ai tirocini i cui soggetti promotori sono quelli di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 3, il tirocinante o il soggetto ospitante provvedono mensilmente a inviare le pagine scansionate del registro all'indirizzo registritirocinio@regione.fvg.it per il controllo funzionale al pagamento dell'indennità da parte di

INPS.

Con riferimento ai tirocini i cui soggetti promotori sono quelli di cui alle lettere da c) a g) del paragrafo 3, ogni soggetto promotore deve provvedere, per quanto di competenza, al controllo delle presenze mensili dei tirocinanti, verificando l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento.
Al fine di garantire l'efficace trasmissione di copia del registro di presenza da parte del soggetto ospitante/tirocinante, ogni soggetto promotore comunica a questi ultimi una apposita casella di posta elettronica o un numero di fax cui fare riferimento.
Entro il giorno 8 di ciascun mese ogni soggetto promotore carica nel sistema informativo le ore effettivamente svolte dal tirocinante (così come risultanti dal registro inviato) in modo da consentire l'invio ad INPS da parte della PO controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo dell'autorizzazione all' erogazione al tirocinante dell'indennità spettante; tutto ciò con riferimento alla documentazione ricevuta dal soggetto ospitante/tirocinante entro il precedente giorno 5 del mese

Si precisa che INPS effettua i controlli relativi alla compresenza di indennità di sostegno al reddito (ASPI, NASPI, Mini ASPI), rideterminando l'indennità di tirocinio dovuta in base a quanto percepito dal giovane quale sostegno al reddito, come da accordi con il Ministero del lavoro. L'indennità di tirocinio non viene erogata nel caso in cui il sostegno al reddito superi il valore dell'indennità stessa.

Di norma INPS eroga, entro il mese di invio dell'autorizzazione al pagamento, le indennità relative a mensilità solari complete per cui sia stata inviata l'autorizzazione all'erogazione entro il 10 del mese (ad esempio mese 5 gennaio – 4 febbraio, invio ad INPS entro il 10 febbraio, pagamento fine marzo).

7.4 Remunerazione a risultato per il soggetto promotore

Qualora il soggetto promotore risulti essere l'Università di Trieste o l'Università di Udine, è prevista la corresponsione di una remunerazione a risultato per il soggetto promotore a conclusione del tirocinio, secondo il seguente schema:

"Profilatura" relativa alla distanza dal mercato del lavoro del tirocinante	Remunerazione a risultato
BASSA	200 €
MEDIA	300 €
ALTA	400 €
MOLTO ALTA	500 €

A fronte della positiva conclusione del tirocinio è ammissibile l'erogazione della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore.

È considerato positivamente concluso il tirocinio che ha visto l'effettiva partecipazione del tirocinante, documentata nel registro di presenza, ad almeno il 70% del totale delle ore di tirocinio previste.

Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo. Gli eventuali importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste

nel mese o nei mesi di riferimento. Non è ammissibile il riconoscimento della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore in quanto somma erogata esclusivamente a titolo di rimborso a risultato.

8. La selezione dei progetti

La selezione dei progetti di tirocinio avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015
Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	Mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione del progetto, come previsto dal paragrafo 6
2. Conformità del proponente	Soggetto promotore compreso tra quelli previsti dal paragrafo 3

La fase di valutazione di coerenza avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale
c) coerenza finanziaria.
La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione del progetto.

Il direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, con apposito decreto, approva gli elenchi dei progetti di tirocinio ammessi e non ammessi al finanziamento con scadenza quindicinale. Tale termine ha titolo indicativo; il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/

La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

L'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti è l'ufficio di Trieste del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Via San Francesco 37.

9. Ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria dei tirocini

Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

10. Registri

Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dal Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.
Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (pagine di registrazione della presenza numerate e vidimate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, frontespizio (format disponibile sul sito) e pagine vidimate. Prima della consegna al tirocinante sul frontespizio vanno indicate l'intervallo di pagine numerate utilizzato (es. dal 1303 al 1307).

11. Avvio del tirocinio

Il soggetto promotore comunica l'avvenuto avvio del tirocinio, utilizzando l'apposito sistema informativo (TIROCINI - Operazioni occupabilità), entro 7 giorni di calendario.

Il soggetto ospitante è tenuto a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

12. Gestione del tirocinio

Il soggetto promotore deve comunicare al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo le eventuali modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale, quali a esempio l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono ricevute dal soggetto promotore e conservate nella documentazione del progetto.

13. Conclusione e rendicontazione

La conclusione del tirocinio viene comunicata dal soggetto promotore attraverso il portale "Tirocini - Operazioni occupabilità".

Il tirocinante ha titolo a ricevere l'attestazione finale di cui all'articolo 12 del Regolamento tirocini qualora abbia assicurato una presenza certificata nell'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.
Il soggetto proponente di concerto con il soggetto ospitante redige l'attestazione delle competenze acquisite prevista dall'art.12 del Regolamento tirocini sulla base di quanto previsto dal progetto formativo al fine di confermare il raggiungimento degli obiettivi formativi o di descrivere la loro eventuale modifica e/o integrazione. Il modello è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA6/.
Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo. Gli importi relativi ad indennità di partecipazione erogate

al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento.

Entro trenta giorni dalla conclusione del tirocinio il soggetto promotore deve presentare al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente.
La documentazione da presentare è la seguente:
a) modello di rendicontazione predisposto dal Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
b) registro di presenza in originale;
c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante

14. Utilizzo dei loghi

Tutti i documenti (progetto formativo, registro ed attestati) e materiali prodotti ai fini della realizzazione dei tirocini nell'ambito di Garanzia giovani devono recare i seguenti loghi:

15. Comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo e indicazioni connesse ai flussi documentali e delle informazioni

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it;
   per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it);
   per la procedura di valutazione, Alberto Zamattio (040 3775031 - alberto.zamattio@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per informazioni concernenti gli aspetti di valutazione è Gabriella Mocolle (0403775029– gabriella.mocolle@regione.fvg.it).

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA)

DA COMPILARSI DALLA DIREZIONE CENTRALE/SERVIZIO PROPONENTE L'ATTO

FRONTESPIZIO

Tipologia di atto:

❑ Proposta di delibera di Giunta regionale

❑ Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ⊗ POR FSE
- ❍ PSR

Titolo dell'atto ed eventuale indicazione delle disposizioni oggetto della scheda[1]:

PON IOG – Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari sul territorio regionale

Direzione centrale responsabile:

D.C. Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia

Servizio responsabile:

Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo

[1] In presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

☒ **<u>Non</u>** <u>si procede alla compilazione della Parte A1</u> perché:

[NOTA: nel caso in cui l'atto oggetto della scheda non rientri in alcune delle fattispecie sotto indicate, si proceda direttamente con la compilazione della Parte A1]

❍ l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto (ad esempio perché l'amministrazione si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo che è l'effettivo responsabile dell'attuazione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato);

❍ l'atto non contiene gli elementi di dettaglio necessari ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato [si rinvia pertanto la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo (specificare ove possibile Fare clic qui per immettere testo.)]

⊗ l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto:

[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]:

◇ contiene modifiche di una misura di aiuto esistente aventi carattere puramente formale e amministrativo[2], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto esistente (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), <u>oppure</u>

◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di stato (specificare i riferimenti di tale norma o provvedimento Fare clic qui per immettere testo.), <u>oppure</u>

◆ dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali lo Stato ha già espresso una valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato (indicare le fonti statali che contengono tale valutazione PON IOG), <u>oppure</u>

◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), <u>oppure</u>

◇ è un atto di mera programmazione, <u>oppure</u>

◇ ha valenza meramente organizzativa interna dell'amministrazione, <u>oppure</u>

◇ ha valenza di regolazione, ad esempio di settori, senza impegno di risorse finanziarie, <u>oppure</u>

[2] Ad esempio, la modifica dei termini del procedimento, della sole modalità di presentazione della domanda o della rendicontazione, un aumento non superiore al 20 % della dotazione originaria di un regime di aiuti (si veda art. 4 Reg.(CE) n. 794/2004).

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

◇ con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto in oggetto NON sono imprese ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza perché:

△ non svolgono attività economica perché non offrono beni o servizi[3], oppure

△ il corrispettivo che ricevono non rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta, oppure

△ agiscono esercitando il potere d'imperio in quanto l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta

◇ altro (specificare e motivare)

Fare clic qui per immettere testo.

Trieste, 11 febbraio 2019

Il Direttore del Servizio

Ketty Segatti

[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".
[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PARTE A1 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 PAR. 1 DEL TFUE

SEZIONE 1 – ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

- ❑ una DGR avente ad oggetto:
  - ❍ atto normativo, in particolare:
    - ◇ DDL o emendamento a DDL presentato dalla Giunta regionale[1]
    - ◇ Regolamento
    - ◇ Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
  - ❍ accordo di programma quadro (APQ)
  - ❍ accordo di programma (AP)
  - ❍ bando attuativo del POR FESR
  - ❍ ogni altro atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare:

    Fare clic qui per immettere testo.
- ❑ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
  - ❍ POR FSE
  - ❍ PSR

[1] Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

LA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLA NOZIONE DI AIUTO DI STATO PUÒ FORNIRE UN UTILE SUPPORTO ALLA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SEZIONE[1]

2.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari indiretti (se presenti):

Fare clic qui per immettere testo.

Durata:

Fare clic qui per immettere testo.

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

Fare clic qui per immettere testo.

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

Fare clic qui per immettere testo.

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Fare clic qui per immettere testo.

Altre informazioni:

Fare clic qui per immettere testo.

[1] Alla data di adozione della presente scheda non è stato ancora approvato il testo definitivo della *Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato*. È però disponibile il testo, in italiano, del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/consultations/2014_state_aid_notion/index_en.html.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

Attenzione: *la selezione di uno dei tre box "no", "sì", "forse", contenuti nel riquadro del titolo del paragrafo, deve essere effettuata dopo avere risposto alle domande contenute nel paragrafo stesso, quale sintesi/conclusione del ragionamento svolto.*

2.2 NATURA DI IMPRESA: ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

*La **risposta "NO"** rispetto alla natura di impresa è contenuta nel frontespizio tra le motivazioni della non rilevanza per la disciplina in materia di aiuti di Stato.*

Attenzione: *la presente sezione presuppone che siano valutati gli effetti della misura prevista dall'atto in oggetto a livello diretto e indiretto. I soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura sono definiti di seguito "beneficiari diretti o indiretti".*

Per impresa ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza si intendono i soggetti che svolgono attività economica di scambio di beni o servizi sul mercato.

Con riferimento all'attività finanziata[2], e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla fonte o forma di finanziamento,

i beneficiari diretti o indiretti sono "imprese" ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza:

☐ **SÌ** perché:

- ○ svolgono attività economica perché offrono beni o servizi[3], oppure
- ○ il corrispettivo che ricevono rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[2] Se il beneficiario svolge anche altre attività oltre a quella finanziata, esso deve disporre di un meccanismo di contabilità separata, oppure di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.
[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".
[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.3 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

ASSENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

(Specificare di seguito la motivazione dell'assenza di vantaggio selezionandola tra i casi sotto riportati, ove applicabili)

❑ **2.3 A)**: In caso di vendita o acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) da parte dell'Amministrazione regionale[5], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

- ❍ la vendita viene effettuata secondo una procedura di gara aperta, trasparente, sufficientemente pubblicizzata, non discriminatoria e incondizionata, in conformità ai principi e procedure delle direttive sugli appalti pubblici e tale da assicurare effettive condizioni di mercato, oppure
- ❍ la vendita viene effettuata ad un valore di mercato determinato prima delle trattative in vista della vendita, attraverso una valutazione indipendente eseguita da parte di uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciuti

❑ **2.3 B)**: In caso di garanzie pubbliche concesse dall'Amministrazione regionale sui prestiti[6], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché la garanzia è collegata ad un'operazione specifica e non copre più dell'80% del prestito, il mutuatario non si trova in difficoltà finanziarie e paga un prezzo di mercato per la garanzia

❑ **2.3 C)**: In caso di prestiti concessi dall'Amministrazione regionale[7], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché il prestito è concesso a tasso di mercato o a esso equivalente

❑ **2.3 D)**: In caso di investimenti per il finanziamento del rischio di PMI, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione innovative[8], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

A livello degli investitori in quanto *[NOTA: le seguenti condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ l'investimento viene effettuato alle stesse condizioni da investitori pubblici e privati che condividono gli stessi rischi e benefici e mantengono lo stesso livello di subordinazione in relazione alla medesima classe di rischio, e
- ❍ le due categorie di operatori agiscono in contemporanea tramite la stessa operazione di rischio, e
- ❍ l'intervento dell'investitore privato indipendente dall'impresa oggetto di investimento ha una rilevanza economica effettiva pari ad almeno il 30% dell'investimento complessivo

---

[5] Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di Stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di pubbliche autorità (97/C 209/03) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:31997Y0710(01).

[6] Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52008XC0620(02), e Comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (2012/C 392/01) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=OJ:C:2012:392:TOC.

[7] Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:014:0006:0009:IT:PDF.

[8] Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0122(04)&from=EN.

A livello degli intermediari finanziari e/o dei loro gestori in quanto:

- la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che non co-investe assieme allo Stato membro, oppure
- la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che co-investe assieme allo Stato membro e *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti tre condizioni]*:
  - ◇ il gestore o la società di gestione dell'intermediario finanziario sono scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, oppure
  - ◇ la remunerazione del gestore rispecchia pienamente gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, oppure
  - ◇ l'intermediario finanziario e il suo gestore sono organismi pubblici e non sono stati scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, e *[NOTA: le seguenti 4 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:
    - △ le loro commissioni di gestione prevedono un limite e la loro remunerazione complessiva rispecchia le normali condizioni di mercato ed è legata ai risultati e
    - △ gli intermediari finanziari pubblici sono gestiti secondo criteri commerciali e i relativi gestori adottano decisioni di investimento orientate al profitto in piena indipendenza rispetto allo Stato e
    - △ gli investitori privati sono selezionati mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva per ciascuna operazione e
    - △ vengono messi in atto meccanismi adeguati per escludere ogni possibile interferenza dello Stato nella gestione quotidiana del fondo pubblico

  oppure
- se l'investimento dello Stato mediante l'intermediario finanziario si realizza in forma di prestiti o garanzie, comprese le contro garanzie, qualora siano soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

A livello delle imprese nelle quali sono effettuati gli investimenti in quanto:

Nota Bene*: qualora vi siano elementi di aiuto a livello degli investitori, dell'intermediario finanziario o dei suoi gestori, la Commissione ritiene in linea generale che l'aiuto è stato almeno parzialmente trasferito alle imprese destinatarie*

- quando gli investimenti concessi alle imprese destinatarie di una misura per il finanziamento del rischio avvengono in forma di prestiti e garanzie, sono soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

❑ **2.3 E)**: In caso di partecipazione diretta o indiretta dell'Amministrazione regionale nei capitali delle imprese[9], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'operazione è in grado di assicurare all'Amministrazione regionale una profittabilità di mercato anche differita.

Per esempio queste condizioni possono costituire degli indicatori di profittabilità *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- la partecipazione risponde a nuove esigenze di investimento ed ai costi ad esse direttamente connessi, a condizione che il settore in cui l'impresa esercita l'attività non accusi eccessi strutturali di capacità nel mercato comune e la situazione finanziaria dell'impresa sia sana, oppure
- in caso di incremento della partecipazione regionale nell'impresa, l'apporto di capitale è proporzionale al numero di quote di capitale detenute dalla Regione, ha luogo parallelamente ad un conferimento di fondi di un azionista privato e la quota parte detenuta dall'investitore privato deve avere una rilevanza economica effettiva, oppure
- la partecipazione riguarda piccole e medie imprese, che per le loro ridotte dimensioni non possono offrire sufficienti garanzie sui mercati finanziari privati, ma le cui prospettive possano nondimeno giustificare una partecipazione pubblica superiore all'attivo netto di tali imprese o superiore al volume di investimenti privati in queste stesse imprese

❑ **2.3 F)**: In caso di finanziamenti dell'Amministrazione regionale inerenti a Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, servizi pubblici a rilevanza economica)[10], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché si tratta di mera compensazione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi di servizio pubblico che rispetta cumulativamente tutte e 4 le seguenti "condizioni Altmark"[11]:

- il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico e
- il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro e
- i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti ex ante in modo obiettivo e trasparente e
- la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto e:
    - ◇ il beneficiario incaricato dell'esecuzione del servizio pubblico viene selezionato mediante una procedura di evidenza pubblica che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività oppure
    - ◇ il livello della necessaria compensazione viene determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare

[9] Si veda il documento *"Partecipazione della autorità pubbliche nei capitali delle imprese"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/transparency_extract_it.pdf, e il documento di lavoro dei servizi della Commissione *"Documento di orientamento concernente il finanziamento, la ristrutturazione e la privatizzazione di imprese pubbliche in conformità delle norme in materia di aiuti di Stato"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/swd_guidance_paper_it.pdf.

[10] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52012XC0111(02).

[11] Causa C-280/00, Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg, contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

❑ **2.3 G)**: In caso di finanziamento di infrastrutture da parte dell'Amministrazione regionale, il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché per la costruzione, l'estensione o l'ammodernamento dell'infrastruttura viene organizzata una procedura d'appalto pubblica, conformemente alle norme UE sugli appalti pubblici e

CASO A – infrastrutture non commerciali

- l'infrastruttura non è intesa ad essere sfruttata per fini commerciali (infrastrutture generali o intese per le attività che lo Stato/Regione effettua nell'esercizio dei suoi poteri pubblici), oppure
- qualora sia utilizzata per attività di natura economica e non economica (uso misto):
  - ◇ l'uso economico rimane puramente accessorio in quanto l'attività economica è connessa direttamente o necessaria o intrinsecamente legata all'utilizzo non economico dell'infrastruttura e
  - ◇ l'attività economica rimane di portata limitata in termini di capacità dell'infrastruttura (condizione che si presume quando la capacità assegnata ogni anno all'attività economica non supera il [20%][12] della capacità annua complessiva dell'infrastruttura)

oppure

CASO B - infrastrutture commerciali

B1. Asservite a SIEG

- l'infrastruttura è necessaria per la prestazione di un servizio di interesse economico generale (SIEG) e il costo dell'ammortamento dell'investimento è preso in considerazione nel meccanismo di calcolo della compensazione pubblica del servizio stabilito ex ante (integralmente se l'infrastruttura è esclusivamente dedicata al SIEG, pro quota se serve anche altre attività diverse dal SIEG), oppure

B2. Altre infrastrutture:

- livello del PROPRIETARIO dell'infrastruttura: perché la Regione agisce nel rispetto del principio dell'investitore privato di mercato (ad es. attraverso un'operazione di *project financing*)
- livello del GESTORE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ è stato individuato mediante una gara aperta e trasparente (specificare: Fare clic qui per immettere testo.) e
  - ◇ allo scadere della concessione, se la proprietà dell'infrastruttura è traslata al concessionario, quest'ultimo versa una compensazione per l'effettivo valore residuo della stessa;
- livello dell'UTENTE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ l'infrastruttura consente l'accesso in modo indiscriminato a tutti i possibili utenti e
  - ◇ l'utente paga l'accesso all'infrastruttura e relativi servizi a prezzo di mercato

---

[12] In attesa di conferma della percentuale rilevante, che il "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" attesta al 15% (nota a piè di pagina n. 54), successivamente indicata al 20% nel contesto della disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (cfr. punto 20 della disciplina 2014/C 198/01 e considerando 49 del Reg. (UE) n. 651/2014).

❑ **2.3 H)**: In tutti i casi diversi da quelli individuati ai punti precedenti da 2.3 A) a 2.3 G), il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'intervento costituisce un "investimento" dell'Amministrazione regionale paragonabile al comportamento che avrebbe adottato un normale **operatore sul mercato** nelle stesse circostanze, in quanto *[NOTA: le seguenti 5 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ l'Amministrazione regionale prende in considerazione solo i costi che avrebbe sostenuto un operatore privato nella stessa situazione e non i costi o le perdite che si sarebbe accollata la Regione in quanto autorità pubblica e
- ❍ l'Amministrazione regionale investe congiuntamente (in concomitanza) con investitori privati alle stesse condizioni e agli stessi rischi e
- ❍ la posizione di partenza dell'Amministrazione regionale e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione e
- ❍ l'intervento degli operatori privati ha una vera[13] rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale e
- ❍ l'Amministrazione regionale agisce sulla base di un piano finanziario dettagliato e realistico che dimostri la redditività dell'investimento

[13] Si vedano, a titolo di esempio, i casi riportati nella nota a piè di pagina numero 139 del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*"

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PRESENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

❑ Il beneficiario **RICEVE** un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la/e seguente/i forma/e:

- ❍ sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- ❍ abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- ❍ agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota, differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- ❍ riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- ❍ estinzione o riduzione del debito;
- ❍ cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- ❍ garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- ❍ prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- ❍ riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- ❍ finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato[14];
- ❍ partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- ❍ compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- ❍ nel caso delle infrastrutture:
  - ◇ per il PROPRIETARIO: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
  - ◇ per il GESTORE: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
  - ◇ per l'UTENTE: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura;
- ❍ altro (specificare).

  Fare clic qui per immettere testo.

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[14] Attenzione: in tali casi, ai sensi dei pertinenti Orientamenti, l'aiuto sarebbe incompatibile in quanto detti beneficiari sono esclusi dal campo di applicazione.

2.4 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

❑ La misura **ALTERA la concorrenza**

Nota Bene*: la Commissione europea presume una distorsione della concorrenza ai sensi dell'articolo 107 del TFUE non appena lo Stato concede un vantaggio finanziario a un'impresa in un settore liberalizzato dove c'è, o potrebbe esserci, una situazione di concorrenza: se si è risposto "sì" al criterio del vantaggio (punto 2.3), si considera automaticamente soddisfatto anche il presente criterio.*

❑ La misura **NON altera la concorrenza** perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti due condizioni]*:

- ❍ il beneficiario opera in un regime di monopolio legale (stabilito in conformità al diritto dell'UE) e non in concorrenza con servizi liberalizzati analoghi, oppure
- ❍ il beneficiario non può operare (a causa di vincoli regolamentari o statutari) in altri mercati liberalizzati (geografici o del prodotto)

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

Attenzione*: il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.5 A) e 2.5 B):*

2.5 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

❑ il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)) oppure

❑ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica[15])

E

2.5 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

❑ il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica oppure

❑ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, …) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione …) o su direttiva dell'Autorità pubblica

Nel caso una delle risposte sia FORSE, spiegare qui i dubbi: Fare clic qui per immettere testo.

[15] Ad esempio, le risorse delle CCIAA devono intendersi quali "risorse pubbliche" in quanto derivanti da contributi privati resi obbligatori da un atto della pubblica amministrazione: cfr. decisione della Commissione nel caso N 708/00 e sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 22 marzo 1977 nella causa C 78/76.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.6 SELETTIVITÀ:	☐ **NO**	☐ **SÌ**	☐ **FORSE**

ASSENZA DI SELETTIVITÀ

☐ **2.6 A)**: In caso di misure fiscali di competenza dell'Amministrazione regionale intese ad alleviare i normali oneri delle imprese[16], la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- si applica a tutte le imprese indistintamente sul territorio regionale nell'ambito del sistema fiscale generale di riferimento dello Stato, oppure
- costituisce una deroga al sistema fiscale generale di riferimento dello Stato ma è giustificata dalla natura e dalla struttura generale del sistema di cui trattasi, oppure
- deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale dovuta al decentramento simmetrico dei poteri in materia tributaria dallo Stato alle Regioni, oppure
- deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale rispetto allo Stato centrale, dovuta alla autonomia istituzionale-statutaria, procedurale ed economico-finanziaria della Regione che costituisce in tal modo l'ambito geografico di riferimento

☐ **2.6 B)**: In tutti i casi diversi da 2.6 A), la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione

PRESENZA DI SELETTIVITÀ

☐ La misura **È** selettiva perché beneficia in via diretta o indiretta[17] solo alcune tipologie di imprese individuate:

- per identità (aiuti ad hoc), oppure
- per dimensione, oppure
- per settore economico o attività (indicare quali Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- per area geografica[18] (indicare quale Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- per altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite … etc), oppure
- in caso di finanziamento di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali;

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

---

[16] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme relative agli aiuti di Stato alle misure di tassazione diretta delle imprese (98/C 384/03) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:31998Y1210(01)&from=EN.

[17] Si presenta come misura generale, ma di fatto si rivolge solo ad alcune categorie di imprese (ad es. qualora si concedano garanzie all'export per investimenti superiori a dimensioni tali che possono essere intrapresi soltanto da grandi imprese).

[18] Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.7 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI:	☐ **NO**	☐ **SÌ**	☐ **FORSE**

❑ La misura **NON incide** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere prettamente locale e presentano un interesse limitato dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto *[NOTA: le seguenti 3 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ il beneficiario fornisce beni o servizi in un'area geograficamente limitata del territorio nazionale, e
- ❍ l'attività oggetto dell'aiuto non è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o non si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, e
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ La misura **INCIDE** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presentano un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto (è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni):

- ❍ il beneficiario fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale, oppure
- ❍ è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, oppure
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto NON marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

2.8 CONCLUSIONI

- ❑ La misura non configura aiuto di Stato (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.3 a 2.7)
- ❑ La misura configura aiuto di Stato (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.2 a 2.7) → compilare la parte A2
- ❑ Permangono i seguenti dubbi (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.2 a 2.7), brevemente illustrati:

  Fare clic qui per immettere testo.

  e si richiede un parere al Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

  Fare clic qui per immettere testo.

2.9 OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura che configura aiuti di Stato sarà attuata con lo strumento *(specificare selezionando le voci pertinenti)*:

- ❑ **de minimis**
  - ❍ Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
  - ❍ Regolamento (UE) n. 1407/2013
  - ❍ Regolamento (UE) n. 1408/2013 (agricoltura)
  - ❍ Regolamento (UE) n. 717/2014 (pesca)

- ❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva
  - ❍ Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti Fare clic qui per immettere testo., oppure
  - ❍ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
  - ❍ Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

- ❑ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:
  - ❍ Orientamenti o linee guida (specificare quali[1]):

  Fare clic qui per immettere testo.

  oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,
  - ❍ Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
    - ◇ articolo 93, oppure
    - ◇ articolo 107.3c

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

[1] Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

19_9_1_DDS_FSE_1275_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 febbraio 2019, n. 1275

Piano regionale di formazione professionale 2019/2020 - 2020/2021. Individuazione Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2009 del 26 ottobre 2018 la quale:
- approva lo schema di Accordo territoriale tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà, di seguito Accordo;
- autorizza il Direttore dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia alla sottoscrizione dell'Accordo e di ogni altro provvedimento conseguente alla sua approvazione;

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà;

VISTO in particolare l'articolo 2 dell'Accordo che prevede le modalità di programmazione dell'offerta regionale sussidiaria di IeFP stabilendo che l'individuazione degli Istituti scolastici avvenga a seguito di un'istruttoria condotta dall'Ufficio Scolastico regionale sulla base delle indicazioni regionali;

VISTA la nota n. 107081 del 15 novembre 2018, di seguito nota regionale, con la quale la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, Area Istruzione, Formazione e Ricerca nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta di IeFP e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, fornisce all'Ufficio Scolastico Regionale le indicazioni necessarie per l'espletamento della citata istruttoria;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2378 del 14 dicembre 2018 di aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019-2020, la quale richiama un sempre maggiore raccordo fra istruzione e formazione professionale e la necessità di procedere all'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a. s. 2019/2020, una volta che verranno assunte le determinazioni in merito all'individuazione degli Istituti Professionali autorizzati ad erogare un'offerta sussidiaria di IeFP;

TENUTO CONTO che la suddetta delibera stabilisce che con successiva deliberazione giuntale si procederà all'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a. s. 2019/2020, una volta che verranno assunte le determinazioni in merito all'individuazione degli Istituti Professionali autorizzati ad erogare un'offerta sussidiaria di IeFP;

VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 958 del 24 gennaio 2019 la quale riporta gli esiti dell'istruttoria allegando l'elenco degli Istituti Professionali di Stato che si sono resi disponibili, nei limiti e secondo le modalità indicate dalla richiamata nota regionale, ad attivare un'offerta di IeFP di natura sussidiaria;

RITENUTO pertanto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, di individuare come riportato nell'Allegato 1 gli Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare, per il prossimo biennio formativo, e secondo le indicazioni della Direzione centrale competente in materia di programmazione dell'offerta, un percorso di IeFP di natura sussidiaria ai sensi della normativa vigente;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019 con il quale, a seguito del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale, è conferito al Vicedirettore centrale il compito di sovraintendenza e coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione, formazione, orientamento e ricerca e il coordinamento di determinati Servizi della Direzione.

DECRETA

1. Gli Istituti Professionali di Stato di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, sono autorizzati ad avviare nel corso degli anni formativi 2019/2020 e 2020/2021 e secondo le indicazioni della Regione, competente in materia di programmazione dell'offerta, percorsi di IeFP di natura sussidiaria per le Figure ed i Profili indicati nella Tabella dell'Allegato medesimo.
2. Si dà atto che con successiva delibera di giunta regionale si provvederà all'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a. s. 2019/2020.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 febbraio 2019

SEGATTI

Annualità 2019-2021 **Allegato 1**

Denominazione Istituto Scolastico	Provincia	Settore	Indirizzo	Figura Nazionale Triennio	Profili Professionali Regionali Triennale	Profili Diploma Quadriennale	Note
ISIS "F. Solari" – Tolmezzo	UD	Manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore meccanico	Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici		Solo diurno
		Servizi	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Operatore della trasformazione agroalimentare	Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari		Diurno / Serale
				Operatore agricolo	Operatore agroambientale	Tecnico del Legno	Diurno / Serale
			Industria e artigianato per il Made in Italy	Operatore del legno	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	Tecnico agricolo	Diurno / Serale

ISIS "Paolino d'Aquileia" – IPSIA "A. Mattioni" – Cividale del Friuli	**UD**	**Manutenzione e assistenza tecnica**	**Manutenzione e assistenza tecnica**	**Operatore di impianti termoidraulici**	**Installatore impianti di climatizzazione**	**Tecnico di impianti termici**	
				Operatore elettrico	**Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia**		
				Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	**Manutentore autovetture e motocicli**	**Tecnico riparatore dei veicoli a motore**	
IPSIA "G. Cecconi" – Udine	**UD**	**Manutenzione e assistenza tecnica**	**Manutenzione e assistenza tecnica**	**Operatore meccanico**	**Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici**		
				Operatore di impianti termoidraulici	**Installatore impianti di climatizzazione**		

ISIS "J. Stefan" – Trieste	TS	Servizi	Servizi culturali e dello spettacolo	Operatore grafico	Addetto alla produzione grafica digitale	Tecnico grafico	
ISIS "L. Zanussi" – Pordenone	PN	Manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettrico	Installatore di impianti elettrici civili e industriali		
				Operatore meccanico	Conduttore di macchine utensili	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	
				Operatore di impianti termoidraulici	Installatore impianti di climatizzazione		
				Operatore elettronico	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	Tecnico elettronico	

ISIS "Cossar – Da Vinci" – Gorizia	GO	Manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettronico	Addetto alla programmazione di stampanti 3D e sistemi Arduino		
				Operatore elettronico	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	Tecnico elettronico	
				Operatore meccanico	Meccanico attrezzista procedure CAD-CAM	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	
		Servizi	Servizi culturali e dello spettacolo	Operatore grafico	Addetto alla computer grafica		

19_9_1_DPO_POL LOC_434_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati” del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell’immigrazione 18 febbraio 2019, n. 434

Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione (Fami) 2014-2020 - OS2 integrazione/migrazione legale - ON2 integrazione - per il consolidamento dei Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi. Impact: Integrazione dei migranti con politiche e azioni coprogettate sul territorio. Avviso pubblico di selezione per l’affidamento dell’incarico di “Revisore contabile” e “Esperto legale”.

Beneficiario	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Titolo del progetto	IMPACTFVG 2014-2020
Obiettivo specifico e nazionale	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione - per il consolidamento dei piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi
Costo del progetto	€ 775.000,00
Data conclusione	31/12/2020
CUP	D29G18000060007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO

VISTI il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.04.2014 recante disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.04.2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

RICORDATO che l’obiettivo del FAMI è quello di “contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all’attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell’immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea”;

VISTO il decreto del 1 marzo 2018 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), ha adottato l’Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 denominato “IMPACT” (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio), da ora in poi anche “Avviso Ministeriale”, per la presentazione, con termine al 31 maggio 2018, di progetti ricompresi nelle azioni dell’Obiettivo Specifico 2 (OS2) “Integrazione/Migrazione legale” - Obiettivo Nazionale 2 (ON2) Integrazione, per il consolidamento dei “Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi”;

DATO ATTO che tale Avviso intende promuovere la realizzazione di Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, che dovranno essere articolati nelle 4 azioni di seguito riportate:

- Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.
- Azione 02 - Promozione dell’accesso ai servizi per l’integrazione.
- Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione.
- Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

DATO ATTO che l’art. 3 dell’Avviso Ministeriale dispone le allocazioni finanziarie previste per ogni Regione/provincia Autonoma e attribuisce alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia risorse pari a € 775.000,00 da ripartire tra le quattro azioni ammissibili;

VISTA la delibera n. 894, con cui la Giunta Regionale, in data 13 aprile 2018, ha autorizzato il Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati a partecipare, in qualità di soggetto proponente unico capofila, all'Avviso Ministeriale in oggetto, mediante la predisposizione della proposta progettuale denominata "IMPACTFVG 2014-2020";
ATTESO che con decreto del 5 luglio 2018 n. 85 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in qualità di Autorità Delegata ha approvato detta proposta Progettuale IMPACTFVG 2014-2020 - Prog 2361 ed è stata sottoscritta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia apposita Convenzione di sovvenzione;
RICORDATO che l'Avviso di cui sopra, all'art.9, prevede obbligatoriamente la presenza delle figure professionali di un esperto legale e di un revisore indipendente il cui costo non deve superare il 7% dei costi diretti del progetto;
VISTO il Regolamento D.P.Reg. 331/2009 concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18 della LR 12/2009, e successive modifiche ed integrazioni;
PRESO ATTO che è stata espletata la procedura prevista dall'art. 2 comma 1, lett. b) del sopra citato regolamento, con pubblicazione di apposito avviso interno - Prot n. 1910/PER - 14/FPS dd 23/01/2019- della Direzione Generale, per il reperimento delle due figure professionali necessarie alle attività sopra richiamate e che in merito non sono pervenute risposte;
RAVVISATA dunque la necessità di esperire una procedura selettiva mediante la predisposizione di un avviso pubblico;
VISTO l'Avviso pubblico di selezione "Allegato 1" al presente provvedimento ed il modello di domanda "Allegato A", sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale nella sezione "Bandi e Avvisi";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTO il decreto del Direttore centrale competente n. 2955/CSS/Pers del 15/09/2014, con cui è conferito al dott. Mario Zoletto, con decorrenza 16 settembre 2014 e fino al 31/12/2015, l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati", confermato con decreto n. 3858/CULT del 27.10.2015;
VISTO il decreto del Direttore centrale competente n. 4929/CULT di data 30.12.2015 di rinnovo dal 1° gennaio 2016 fino al 31 agosto 2018 del predetto incarico, prorogato al 31.12.2018 con DGR n. 1363 del 23 luglio 2018 nonché il decreto del Direttore centrale competente n. 3357/AAL dd. 27.12.2018 di proroga dell'incarico fino al 28.02.2019;
VISTO il decreto del Direttore centrale competente n. 2307 del 22/10/2018 con il quale il dott. Zoletto è stato nominato RUP per quanto attiene alle procedure relativa al progetto IMPACTFVG 2014-2020;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato l'Avviso pubblico per la selezione di n. 1 esperto legale e n. 1 revisore contabile indipendente come previsto dall'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio, nel testo "Allegato 1", unitamente al modello di domanda "Allegato A", di cui al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione "Bandi e Avvisi".
Udine, 18 febbraio 2019

ZOLETTO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio. ***Progetto IMPACTFVG 2014-2020***.

Avviso pubblico di selezione per l'affidamento di due incarichi: Revisore contabile ed Esperto legale.

Beneficiario	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Titolo del progetto	IMPACTFVG 2014-2020
Obiettivo specifico e nazionale	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione – per il consolidamento dei piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi
Costo del progetto	€ 775.000,00
Data conclusione	31/12/2020
CUP	D29G18000060007

Art. 1 Natura degli incarichi

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione - intende conferire due incarichi professionali di *auditor* del progetto "IMPACTFVG 2014-2020" (PROG. 2361) e nello specifico l'incarico di revisore contabile e di esperto legale, da svolgere nelle fasi di realizzazione delle attività previste dalla Convenzione di Sovvenzione siglata con l'Autorità delegata FAMI, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in data 9 agosto 2018.

2. Le attività del progetto "IMPACTFVG 2014-2020" si svolgono nell'ambito della *call* "Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio" e riguardano:

a) Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;

b) Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;

c) Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;

d) Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

3. Gli incarichi, che si concluderanno secondo la tempistica definita dall'art.8 della Convenzione di Sovvenzione dopo la conclusione delle azioni progettuali, fissata al 31 dicembre 2020, salvo eventuali proroghe da parte dell'Autorità Delegata FAMI, sono svolti in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun assoggettamento gerarchico o vincolo di subordinazione ed in raccordo funzionale con i competenti uffici della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione-coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati.

Art. 2 Oggetto degli incarichi

1. 1. Gli incarichi di *auditor* riguardano:

• ***Incarico n. 1 – Revisore contabile***

L'incarico sarà affidato a un Revisore Contabile iscritto al registro tenuto presso il MEF o a Società di servizi o di revisione contabile di cui il soggetto preposto alla firma sia iscritto al registro tenuto presso il MEF, in possesso di specifiche competenze in merito alle procedure amministrative e contabili degli Enti pubblici e di rendicontazione di contributi comunitari, con particolare riferimento ai fondi finanziati nell'ambito del programma comunitario finanziato a valere sul Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI).

Attività da svolgere:

a) verifica delle spese rendicontate, della loro coerenza rispetto alle attività previste nella Convenzione di Sovvenzione e della loro correttezza rispetto alla normativa comunitaria e nazionale con particolare riguardo ai Regolamenti UE nn. 514/2014, 516/2014 e 840/2015, al D.Lgs 50/2016 (Codice degli appalti), agli artt. 3 e 6 della Legge 136/2010 e al D.L. 187/2010 conv. L. 217 del 17 dicembre 2010 (Legge sulla Tracciabilità dei Flussi Finanziari);

b) verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata sulla base di quanto indicato nel Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del FAMI 2014-2020;

c) verifica della completezza dei documenti sottoposti a controllo in riferimento agli aspetti amministrativo-contabili richiesti dal Vademecum di Attuazione dei Beneficiari Finali;

d) verifica dell'assenza di doppio finanziamento delle spese rendicontate con altre sovvenzioni comunitarie;

e) verifica della completezza della documentazione probatoria a supporto delle procedure per l'affidamento dei servizi, delle forniture e degli incarichi secondo la normativa comunitaria e nazionale applicabile.

I controlli devono essere effettuati sulla documentazione a supporto delle spese in originale, inoltre il Revisore deve prendere visione della documentazione prodotta dall'Esperto Legale a fronte delle verifiche svolte sulle procedure di affidamento espletate dai partner.

Per poter validamente assumere l'incarico è necessario possedere il requisito di indipendenza, ovvero essere indipendenti dal cliente-beneficiario (Capofila e partner di progetto) tanto dal punto di vista intellettuale quanto sotto il profilo formale.

Il corrispettivo che la Regione s'impegna a corrispondere al Revisore Contabile è in conformità all'importo previsto nel budget della Convenzione di Sovvenzione e ammonta complessivamente a **€ 16.000,00**.= (sedicimila/00) lordi, comprensivi di ogni onere previdenziale, assicurativo, assistenziale e fiscale di

competenza dell'incaricato, nonché di qualsiasi altra spesa connessa ad eventuali trasferte e missioni. Il corrispettivo delle prestazioni verrà liquidato al professionista secondo le modalità previste nell'atto di incarico e su presentazione della fattura professionale e subordinatamente al parere positivo di conformità della prestazione da parte dell'ufficio regionale competente.

Strumenti di verifica: le attività di verifica devono essere svolte secondo le tempistiche e le modalità definite dalla Convenzione di Sovvenzione, dal Vademecum di Attuazione dei Beneficiari finali e successive Disposizioni Operative. Il Revisore, dopo aver completato le verifiche di competenza sopra descritte, deve procedere alla formalizzazione delle stesse attraverso la predisposizione e la validazione del Verbale di verifica amministrativo-contabile e dei relativi allegati secondo le indicazioni e sui modelli forniti dall'Autorità Responsabile (AR) del FAMI e trasmessi tramite il Sistema Informativo FAMI.

Incarico n. 2 – Esperto Legale

L'incarico sarà affidato ad un avvocato iscritto all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni o ad uno Studio Legale associato in cui il soggetto preposto alla firma sia iscritto all'Albo degli avvocati da almeno 5 anni con il compito di effettuare le verifiche per la corretta applicazione - da parte dei partner di progetto - dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, parità di trattamento, per la corretta applicazione delle procedure di selezione, di affidamento di forniture, di servizi, di lavori e di tutti gli incarichi esterni (persone fisiche o giuridiche) necessari alla realizzazione delle attività progettuali.

Attività da svolgere:

a) verifica della correttezza di tutte le procedure di affidamento di forniture, di servizi e di lavori a persone fisiche e giuridiche, tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto e relativi alle attività previste nella Convenzione di Sovvenzione rispetto alla normativa comunitaria e nazionale con particolare riguardo ai Regolamenti UE nn. 514/2014, 516/2014 e 840/2015, al D.Lgs 50/2016 (Codice degli appalti), agli artt. 3 e 6 della Legge 136/2010, e al D.L. 187/2010 conv. L. 217 del 17 dicembre 2010 (Legge sulla Tracciabilità dei Flussi Finanziari), D.Lgs: 159/2011 (Codice antimafia), D. Lgs. 165/2001 (T.U. Pubblico Impiego), nonché al Manuale delle spese ammissibili e al Vademecum di attuazione dei progetti disponibili sul sito istituzionale del FAMI.

Per poter validamente assumere l'incarico è necessario possedere il requisito di indipendenza, ovvero essere indipendenti dal cliente-beneficiario (Capofila e partner di progetto) tanto dal punto di vista intellettuale quanto sotto il profilo formale.

Il corrispettivo che la Regione s'impegna a corrispondere all'Esperto Legale è in conformità all'importo previsto nel budget della Convenzione di Sovvenzione e ammonta complessivamente a **€ 11.000,00**.= (undicimila/00) lordi, comprensivi di ogni onere previdenziale, assicurativo, assistenziale e fiscale di competenza dell'incaricato, nonché di qualsiasi altra spesa connessa ad eventuali trasferte e missioni. Il corrispettivo delle prestazioni verrà liquidato al professionista secondo le modalità previste nell'atto di incarico su presentazione della fattura professionale e subordinatamente al parere positivo di conformità della prestazione da parte dell'ufficio regionale competente.

Strumenti di verifica: le attività di verifica devono essere svolte secondo le tempistiche e le modalità definite dalla Convenzione di Sovvenzione, dal Vademecum di Attuazione dei Beneficiari finali e successive disposizioni operative.

Art. 3 Modalità di svolgimento dell'incarico

1. I servizi si svolgeranno presso le sedi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le sedi dei partner del progetto:

a) Università degli Studi di Udine;

b) Università degli Studi di Trieste – Centro interdipartimentale sulle Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo sostenibile (CIMCS);

c) Consorzio VIVES (Udine) in qualità di capofila di ATS composta dal Consorzio VIVES, coop. soc. Nuovi Vicini di Pordenone e coop.soc. Murice di Gorizia.

2. I servizi dovranno essere svolto in costante raccordo con gli uffici regionali della Posizione Organizzativa del Servizio "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati", garantendo anche l'eventuale partecipazione a riunioni indette dal Capofila con i partner.

3. Ciascun soggetto incaricato dovrà prendere visione dei documenti di progetto in originale e/o presso le sedi dei partner (dove verranno conservati) o presso l'archivio di progetto del Servizio interessato. Le spese di eventuali trasferte sono a carico del soggetto individuato.

4. I soggetti incaricati dei servizi dovranno tempestivamente segnalare, in corso d'opera, o al termine di ciascuna verifica, eventuali problematiche o anomalie o gravi irregolarità riscontrate nell'espletamento dell'attività di competenza.

Art. 4 Requisiti di ammissione alla selezione

1. Possono partecipare alla selezione i/le candidati/e in possesso dei seguenti requisiti:

A. Per l'incarico di **Revisore contabile**:

a) iscrizione all'Albo dei Revisori tenuto presso il MEF. Nel caso di Società di Servizi, è necessario che il soggetto preposto alla firma (persona fisica) sia iscritto all'Albo dei Revisori tenuto presso il MEF e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto della Società di Servizi;

b) posizione di indipendenza nello svolgimento dell'attività di revisione contabile rispetto al beneficiario e ad ogni soggetto partner (come indicati all'art.3 co.1 del presente avviso).

B. Per l'incarico di **Esperto legale**:

a) iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni. Nel caso di Studio Legale associato, è necessario che il soggetto preposto alla firma (persona fisica) sia iscritto all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto dello Studio Legale associato;

2. Per **entrambi** gli incarichi è altresì richiesto:

a) godimento dei diritti civili e politici;

b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato.

Art. 5 Criteri di valutazione e punteggi

1. Alle candidature rispondenti ai requisiti di cui all'art. 4, vengono attribuiti i punteggi come di seguito specificato:

Revisore contabile	
TITOLO	**PUNTEGGIO**
Competenze maturate presso Enti ed organismi pubblici o privati di attività di verifica	- 2 punti per ogni progetto certificato o in corso di certificazione nell'ambito dei Fondi FAMI con priorità

amministrativo-contabile di progetti comunitari finanziati nell'ambito dei Fondi FAMI	attribuita, in caso di candidati con pari punteggio, al candidato con maggiore valore di spesa complessivamente già certificata
Esperienza professionale svolta in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito dei Fondi FAMI	- 2 punti per ogni mese di attività dell'incarico svolta

Esperto Legale	
TITOLO	**PUNTEGGIO**
Iscrizione all'albo avvocati da almeno 5 anni	- 1 punto per ogni anno oltre i 5 richiesti
Laurea in Giurisprudenza	- massimo 5 punti in base al voto di laurea: 0 punti per voto di laurea inferiore a 100/110; 0,5 punti per ogni voto di laurea superiore a 100/110, fino ad un massimo di 5 punti per voto pari a 110 e 110 e lode

Art. 6 Formazione graduatoria

1. La valutazione comparativa è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore centrale della Direzione Autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

2. La Commissione accerta preliminarmente la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 e procede all'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto stabilito al precedente art. 5.

3. A conclusione dell'attività di attribuzione dei punteggi, la Commissione redige una graduatoria per ciascuno degli incarichi di cui al precedente art.2 che viene approvata con decreto del Direttore Centrale della Direzione Autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

4. Ciascun incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

Art. 7 Presentazione delle domande di partecipazione

1. Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione per uno solo degli Incarichi di cui all'articolo 2. **La candidatura deve pervenire entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), con firma digitale del sottoscrittore, all'indirizzo immigrazione@certregione.fvg.it con oggetto "Domanda di partecipazione alla selezione per la nomina dell'esperto "Revisore contabile"/"Esperto legale", (indicare solo una tipologia).

2. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente. La Regione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura ovvero per eventuali disguidi non imputabili a colpe della Regione medesima.

3. La candidatura è predisposta conformemente al modello "Allegato A" al presente avviso; il candidato deve attestare, ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

4. La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

a) **curriculum vitae** in formato europeo sottoscritto in originale e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs 101/2018 con l'indicazione in mesi e in anni di ogni periodo di esperienza professionale;

b) **copia** leggibile di entrambi i lati del **documento d'identità** in corso di validità;

5. Le domande non rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo 1 e 3 del presente articolo, sono escluse. Costituiscono inoltre causa di inammissibilità le domande in cui:

a) non sia stato rispettato il termine per la presentazione della domanda;

b) non sia stato utilizzato l'"Allegato A", modello di domanda;

c) non sia stata apposta la firma digitale;

d) sia stato barrato più di un incarico, ovvero presentata domanda per più di un incarico.

Art. 8 Assegnazione dell'incarico

1. Ogni incarico sarà conferito al/la candidato/a che risulterà primo/a nella rispettiva graduatoria. La Regione si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della candidatura e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione regionale, fermo restando quanto stabilito dal DPR 445/2000, comporta altresì l'esclusione della candidatura.

Art. 9 Pubblicità

1. Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale nella sezione "Bandi e Avvisi".

Art. 10 Trattamento dei dati personali

1. In ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs 101/2018 e s.m.i., i dati raccolti saranno utilizzati al solo fine dell'espletamento della presente selezione.

Art. 11 Disposizioni finali

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i documenti scaricabili dal sito del Ministero https://fami.dlci.interno.it/fami/ e nello specifico i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) N. 516/2014 che istituisce il Fondo asilo, migrazione e integrazione;

- Vademecum di attuazione dei progetti FAMI (versione disponibile febbraio 2018 e futuri aggiornamenti);

- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del FAMI 2014-2020 Spese Ammissibili (versione disponibile giugno 2017 e futuri aggiornamenti).

Art. 12 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Mario Zoletto P.O. del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati.

Allegato A

direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Al Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati

PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio. ***Progetto IMPACTFVG 2014-2020****.*

Avviso pubblico di selezione per l'affidamento di due incarichi: Revisore contabile ed Esperto legale.

Beneficiario	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Titolo del progetto	IMPACTFVG 2014-2020
Obiettivo specifico e nazionale	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione – per il consolidamento dei piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi
Costo del progetto	€ 775.000,00
Data conclusione	31/12/2020
CUP	D29G18000060007

Il/la sottoscritto/a o il legale rappresentante di ______________________________

	Compilare le celle sottostanti
Nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Residenza (Comune e CAP)	
Codice fiscale	
Recapiti telefonici (facoltativo)	
E-mail	
PEC	

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso in oggetto, approvato con decreto del Direttore centrale, relativamente al seguente incarico:
(ATTENZIONE: è possibile indicare con una X un solo incarico tra quelli sottostanti)

indicare con una X un solo incarico	
Incarico di Revisore contabile	
Incarico di Esperto Legale	

A TALE FINE DICHIARA

Sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamate dagli articoli 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di godere dei diritti civili e politici
2. di non aver subito condanne penali che abbiano comportato quale sanzione accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione
3. di essere a conoscenza che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 01.08.2018 n. 101, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura

4. di aver conseguito il seguente titolo di studio:	
5. con votazione:	

Per l'incarico di Revisore contabile

1. di essere iscritto all'Albo dei Revisori tenuto presso il MEF
2. di essere in posizione di indipendenza nello svolgimento dell'attività di revisione contabile rispetto al beneficiario e rispetto ad ogni soggetto partner (*Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste – Centro Interdipartimentale sulle Migrazioni e Cooperazione internazionale allo Sviluppo sostenibile (CIMCS) e Consorzio VIVES di Udine quale capofila di ATS composta da Consorzio VIVES di Udine, coop. soc. Nuovi Vicini di Pordenone e coop. soc. Murice di Gorizia)*
3. di aver certificato o in corso di certificazione, nell'ambito dei fondi FAMI, i seguenti progetti: (*)

Denominazione progetto	Ente Titolare del progetto	Valore complessivo della spesa già certificata	Data di certificazione

(*) se superiori a 10 allegare identico prospetto

4. attività svolta in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito dei fondi FAMI (elencare i progetti e per ciascuno la durata in mesi)

Per l'incarico n. 2 – Esperto Legale

1. di essere iscritto all'Albo dei degli Avvocati da almeno 5 anni	
Albo d'iscrizione:	
Numero d'iscrizione:	
Anno d'iscrizione:	

ALLEGA

a. **curriculum vitae** in formato europeo sottoscritto in originale e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e dlgs 101/2018
b. **fotocopia** di un valido **documento d'identità**

Ed infine

- si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei recapiti sopra indicati;
- dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- autorizza l'Amministrazione Regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura comparativa, ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 101/2018.

Data _______________________

Firmato digitalmente

19_9_1_DGR_174_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 174

L 1766/1927. Comune di Sappada (UD). Autorizzazione all'alienazione di terreno soggetto a vincolo di uso civico. (Estratto).

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare il Comune di Sappada (UD) alla vendita del terreno gravato da uso civico individuato catastalmente nel mappale 172 di mq 640 e di porzione del mappale 138 di circa 1.000 mq censiti nel Foglio 29 del Comune di Sappada, al prezzo unitario di € 15,00 (quindici/00) al metro quadrato;
2. di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito dell'alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Sappada, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività sappadina;
3. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
4. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Sappada non effettui l'alienazione del terreno;
5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
6. di precisare altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004, permane sul terreno in questione;
7. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_9_1_DGR_176_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 176

LR 43/1981, art. 28 - Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 28 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 e sue successive modificazioni ed integrazioni il quale prevede la costituzione, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale (attualmente denominata Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia), della Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici in attuazione di quanto disposto dal R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 "Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici";
RICHIAMATA la DGR n. 1978 dd. 9.10.2015 con la quale è stata ricostituita la Commissione precedente, per una durata in carica di tre anni;
RILEVATO che la Commissione in parola precedentemente costituita è venuta a scadere ed occorre procedere alla sua ricostituzione;
PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 28, comma 2 della L.R. n. 43/1981, la Commissione in parola è composta:
- dal Direttore regionale dell'igiene e della sanità, o per sua delega, da un funzionario preposto ad un Servizio della Direzione regionale dell'igiene e della sanità in veste di Presidente;
- dal Direttore del reparto chimico di un laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

- da un funzionario medico del ruolo unico della Regione oppure da un dirigente medico dei dipartimenti di prevenzione delle aziende per i servizi sanitari.
Fanno, altresì, parte quali membri di diritto della Commissione, il Questore di Trieste o un suo delegato ed il Comandante dei vigili del fuoco di Trieste o un suo delegato.
La segreteria è affidata ad un funzionario della Regione con qualifica non inferiore a segretario;
DATO ATTO che:
- con DGR n. 1363 dd. 23.7.2018 recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali" art. 97, comma 1 lett. aa) la Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità "coordina dal livello regionale le attività relative a prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro" al comma 4 "le funzioni di cui al comma 1 lettere dalla x) alla hh) e per la parte di competenza dalla a) alla h) fanno capo direttamente all'area promozione salute e prevenzione" ;
ACCLARATO che la materia afferente la predisposizione delle procedure per lo svolgimento degli esami di idoneità per il rilascio della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici rientra nella materie elencate all'art. 97, commi 1 e 4, della delibera sopra citata e che, pertanto, trattasi di materia di stretta competenza dell'Area promozione salute e prevenzione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTA la nota prot. n. 11137 dd. 4.6.2018 con la quale la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha richiesto agli Enti/organismi sopraccitati la designazione del nominativo di propria competenza;
VISTE, le note di designazione trasmesse alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità da parte degli enti e/o organi interessati, in particolare:
- note prot. n. 26983/7012 dd. 12.6.2018 e prot. n. 1897/SPS dd. 24.1.19, dell'Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", con la quale si designa componente della citata Commissione la dott.ssa Barbara Alessandrini dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda medesima, indicando altresì la dott.ssa Maria Zigotti Fuso quale supplente (art. 42, comma 1 LR 43/1981);
- nota prot. n. 22730/P/GEN dd. 21.6.2018 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia con la quale è stato designato quale componente della predetta Commissione il dott. Biagio Giannì, dirigente ambientale presso la SOC Laboratorio, indicando altresì il dott. Giovanni Cherubini quale supplente (art. 42, comma 1 LR 43/1981);
CONSTATATO che:
- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti, non emergono motivi di incompatibilità;
- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;
PRECISATO che la suddetta Commissione regionale:
- durerà in carica tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento;
- avrà sede presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste;
- le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale con qualifica non inferiore alla categoria C, in servizio presso la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima;
VISTI:
- la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
- l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (legge finanziaria 2007) a norma del quale, al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento:
- l'12, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2010 n. 22 (legge finanziaria 2011) che prevede un ulteriore riduzione del 10%, con effetto dal 1 gennaio, dei compensi e gettoni corrisposti dalla Regione;
RITENUTO, pertanto congruo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 della L.R. n. 63/1982, in relazione alla qualificazione ed all'impegno professionale richiesto:
- stabilire, quale compenso spettante ai componenti e partecipanti esterni, il gettone di presenza a suo tempo stabilito per la precedente Commissione nella misura di euro 50,00 il quale, tenuto conto della riduzione intervenuta ai sensi del su citato articolo 8, comma 53, della L.R. n. 1/2007 nonché dell'ulteriore

riduzione ai sensi l'12, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2010 n. 22 ammonta a € 40,50 per ogni giornata di partecipazione alle sedute;
DATO ATTO che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico sulla Missione 13 (tutela della salute), programma n. 7 (ulteriori spese in materia sanitaria), titolo n. 1, con riferimento al cap. 4721 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, per l'anno 2019, in conto competenza;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità;
all'unanimità;

DELIBERA

1. Di ricostituire, per quanto esposto in premessa, presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, la Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego di gas tossici, con la seguente composizione:
Presidente:
il Direttore centrale della salute, politiche sociali e disaibilità pro tempore o, per sua delega, un funzionario preposto ad un Servizio della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
Componenti:
- dott.ssa Barbara Alessandrini, designato quale dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione, dell'Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", sostituita in caso di assenza o impedimento dalla dott.ssa Maria Zigotti Fuso (art. 42, comma 1 LR 43/1981);
- dott., Biagio Giannì, dirigente ambientale presso la SOC Laboratorio dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, sostituito in caso di assenza o impedimento dal dott. Giovanni Cherubini (art. 42, comma 1 LR 43/1981);
- Questore di Trieste pro tempore o un suo delegato;
- Comandante dei Vigili del Fuoco di Trieste pro tempore o un suo delegato.
2. Di stabilire che l'organismo collegiale in parola durerà in carica tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e avrà sede presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste.
3. Di dare atto che le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale, con qualifica non inferiore alla categoria C, in servizio presso la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima.
4. Di riconoscere, quale compenso spettante a ciascun componente e partecipante esterno, un gettone pari a € 40,50 per ciascuna giornata di presenza ed, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.
5. Di dare atto che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico sulla Missione 13 (tutela della salute), programma n. 7 (ulteriori spese in materia sanitaria), titolo n. 1, con riferimento al cap. 4721 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, per l'anno 2019, in conto competenza.
6. La presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_9_1_DGR_181_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 181

POR FESR 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del Piano finanziario del Programma e ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";
CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l'istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d'Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell' articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate

dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e successive modifiche e integrazioni, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, come da ultimo modificata dalla deliberazione n. 2308 del 6 dicembre 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
RICHIAMATE le Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca", linee di intervento 1.2.a.1- Innovazione e 1.2.a.2-Industrializzazione, Attività 1.3.a "Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche" e Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione", tutte di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio industria e artigianato;
DATO ATTO che con nota prot. n. 29587 del 26 novembre 2018 il Servizio industria e artigianato manifesta un fabbisogno di 1.501.735,50 euro per lo scorrimento dell'intera graduatoria delle imprese finanziabili a valere sul bando approvato con DGR n.1233/2017, nell'ambito della Linea d'intervento 1.2.a.1 Innovazione, graduatoria adottata con decreto n. 1903/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di scorrimento con decreto n. 2064/PROTUR/2018;
VISTA la propria deliberazione n. 52 del 18 gennaio 2019 che, tra l'altro, rende disponibili all'impegno 849.026,44 euro di risorse POR nell'ambito dell'Attività 1.3.a, destinandone, di queste, 749.696,49 euro allo scorrimento della predetta graduatoria;
RITENUTO opportuno che 749.698,00 euro di risorse POR siano pertanto assegnate all'Attività 1.2.a, per consentire - unitamente ad altre eccedenze di risorse già sussistenti nell'ambito della linea di intervento 1.2.a.1 - lo scorrimento della graduatoria del bando della linea di intervento 1.2.a.1 di cui alla citata DGR n. 1233 del 30 giugno 2017;
DATO ATTO che l'ammontare residuo di risorse POR pari a 99.328,44 euro, dato alla differenza tra 849.026,44 euro e 749.696,49 euro, non può trovare impiego nell'ambito dell'Attività 1.3.a ed è dunque riprogrammabile in favore di altre Attività;
RILEVATO un ulteriore fabbisogno di risorse per lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018, relativa al bando approvato con deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017 concernente "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health. Attività 1.4.b - Strumento di fertilizzazione";
VISTA la propria deliberazione n. 51 del 18 gennaio 2019 che rende disponibili all'impegno 1.926.431,76 euro di risorse POR nell'ambito dell'Attività 1.2.a, linea di intervento 1.2.a.2-Industrializzazione, destinandole all'Attività 1.4.b per lo scorrimento della predetta graduatoria;
RITENUTO opportuno che suddetti 1.926.431,76 euro di risorse POR siano pertanto assegnati all'Attività 1.4.b, per consentire lo scorrimento della graduatoria del bando dell'Attività 1.4.b di cui alla citata DGR n. 2134 del 6 novembre 2017;
RITENUTO opportuno assegnare per la medesima finalità anche 99.328,44 euro di risorse POR che residuano sull'Attività 1.3.a;
RITENUTO, pertanto, di operare la seguente riprogrammazione a saldo nullo sul piano finanziario POR del Programma:
- Attività 1.3.a (-) 849.026,44 euro;
- Attività 1.2.a: (+) 749.698,00 euro sulla linea 1.2.a.1 e (-)1.926.431,76 euro sulla linea 1.2.a.2, per un totale di (-) 1.176.733,76 euro;
- Attività 1.4.b: (+)1.926.431,76 euro dalla 1.2.a.2 e (+)99.328,44 euro dalla 1.3.a), per un totale di (+)2.025.760,20 euro;

RICHIAMATA la Legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2018 (Legge di stabilità 2019), ed in particolare, la variazione disposta sulla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 05 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)", Titolo 2 "Spese in conto capitale";

VISTA la DGR n. 2519 del 28 dicembre 2018 che approva il bilancio finanziario gestionale 2019, ed in particolare lo stanziamento pari a 1.500.000 euro per l'anno 2019 sul capitolo di spesa 10464 del Bilancio finanziario gestionale denominato "Fondo POR FESR 2014-2020 Parco-progetti, Fondi regionali - Linee lavoro art. 5, Reg. (CE)1301/2013";
RITENUTO di aggiornare di conseguenza il piano finanziario PAR, assegnando suddetti 1.500.000 euro di risorse PAR per il 2019 all'Attività 1.3.b "Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati" di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio alta formazione e ricerca;
RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di riapprovare la struttura, il piano finanziario del Programma e la ripartizione delle risorse PAR di cui agli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla DGR n. 2308/2018, secondo gli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione di cui alla deliberazione n. 2642/2017;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa
1. di confermare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il nuovo Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare il nuovo piano finanziario POR al lordo della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare il nuovo piano finanziario POR al netto della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di approvare la nuova ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, secondo l'allegato n. 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 STRUTTURA DEL PROGRAMMA

All.to n.1

Struttura Programmazione

Asse POR FESR FVG	Obiettivo tematico	Priorità d'investimento	Risultato atteso/Obiettivo specifico	Azioni (POR e Accordo di Partenariato)	Attività
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher
				1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca
				1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche
					1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital
					1.4.b Strumento di fertilizzazione
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'
					2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
		3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.11 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica
					3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
	3	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
	4	4a - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
	6	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città
				4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
	5.2		Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

All.to 2

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario			Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche totali A	di cui Riserva di efficacia B	A -B	Aree Montane	Arre interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**4.820.388,00**	**72.305.814,00**	**1.510.000,00**	**-**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.800.000,00**	**175.000,00**	**2.625.000,00**	**-**	**-**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**14.985.029,24**	**1.072.610,00**	**13.912.419,24**	**385.443,00**	
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**25.150.973,56**	**1.562.500,00**	**23.588.473,56**	**561.485,00**	
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**25.070.653,00**	**1.566.916,00**	**23.503.737,00**	**563.072,00**	
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.593.786,00**	**443.362,00**	**5.150.424,00**	**-**	
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**3.525.760,20**	**-**	**3.525.760,20**	**-**	
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**4.745.460,00**	**71.181.892,00**	**1.550.000,00**	**4.320.000,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.624.403,00**	**624.403,00**	**5.000.000,00**	**-**	**-**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.249.761,00**	**249.761,00**	**2.000.000,00**	**-**	**-**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**6.993.309,00**	**437.082,00**	**6.556.227,00**	**-**	**-**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**36.758.997,00**	**1.915.409,00**	**34.843.588,00**	**1.550.000,00**	**-**
	2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.								
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**4.320.000,00**	**270.000,00**	**4.050.000,00**	**-**	**4.320.000,00**
	2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.								
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**19.980.882,00**	**1.248.805,00**	**18.732.077,00**	**-**	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**3.559.094,00**	**53.386.418,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**27.973.234,00**	**2.685.827,00**	**25.287.407,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.972.278,00**	**873.267,00**	**13.099.011,00**	**-**	
			Servizio tecnologie ed investimenti		**15.000.000,00**	**-**	**15.000.000,00**		**-**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**721.810,00**	**10.867.102,00**		
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**-**	**671.429,00**	**-**	**-**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**-**	**330.669,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**-**	**295.722,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**-**	**440.517,00**		
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**721.810,00**	**3.082.957,00**		
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**-**	**1.873.787,00**		
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**-**	**1.675.755,00**		
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**-**	**2.496.266,00**		
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**-**	**9.191.206,00**		
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**4.595.603,00**	**-**	**4.595.603,00**	**-**	**-**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**4.595.603,00**	**-**	**4.595.603,00**		
TOTALE					**230.779.184,00**	**13.846.752,00**	**216.932.432,00**	**4.660.000,00**	**6.340.000,00**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO AL LORDO DELLA RISERVA DI EFFICACIA All.to 3

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al lordo della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**38.563.101,00**	**26.994.171,00**	**11.568.930,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere / CCIAA	2.800.000,00	1.400.000,00	980.000,00	420.000,00
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato		14.985.029,24	7.492.514,61	5.244.760,41	2.247.754,22
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato		25.150.973,56	12.575.486,77	8.802.840,75	3.772.646,04
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio alta formazione e ricerca		25.070.653,00	12.535.327,00	8.774.729,00	3.760.597,00
	1.4.a Strumento di venture capital	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		5.593.786,00	2.796.893,00	1.957.826,00	839.067,00
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato		3.525.760,20	1.762.879,62	1.234.014,84	528.865,74
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**37.963.676,00**	**26.574.573,00**	**11.389.103,00**
2	2.1.a Supporto alle nuove realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro		5.624.403,00	2.812.201,00	1.968.541,00	843.661,00
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attivita' culturali		2.249.761,00	1.124.880,00	787.416,00	337.465,00
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato		6.993.309,00	3.496.655,00	2.447.659,00	1.048.995,00
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere / CCIAA	36.758.997,00	18.379.499,00	12.865.648,00	5.513.850,00
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione generale	Servizio coordinamento politiche per la montagna		4.320.000,00	2.160.000,00	1.512.000,00	648.000,00
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	MISE	19.980.882,00	9.990.441,00	6.993.309,00	2.997.132,00
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**28.472.756,00**	**19.930.927,00**	**8.541.829,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria		27.973.234,00	13.986.617,00	9.790.630,00	4.195.987,00
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio tecnologie ed investimenti		13.972.278,00	6.986.139,00	4.890.297,00	2.095.842,00
					15.000.000,00	7.500.000,00	5.250.000,00	2.250.000,00
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**5.794.456,00**	**4.056.121,00**	**1.738.335,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	671.429,00	335.715,00	235.002,00	100.712,00
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Pordenone	330.669,00	165.335,00	115.734,00	49.600,00
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	295.722,00	147.861,00	103.502,00	44.359,00
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Udine	440.517,00	220.259,00	154.182,00	66.076,00
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	3.804.767,00	1.902.383,00	1.331.667,00	570.717,00
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Pordenone	1.873.787,00	936.893,00	655.826,00	281.068,00
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	1.675.755,00	837.877,00	586.514,00	251.364,00
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Udine	2.496.266,00	1.248.133,00	873.694,00	374.439,00
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	Servizio amministrazione personale regionale		4.595.603,00	2.297.802,00	1.608.461,00	689.340,00
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	Direzione centrale attività produttive	Servizio gestione fondi comunitari		4.595.603,00	2.297.801,00	1.608.461,00	689.341,00
TOTALE					**230.779.184,00**	**115.389.592,00**	**80.772.714,00**	**34.616.878,00**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTOAL NETTO DELLA RISERVA DI EFFICACIA **All.to 4**

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al netto della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**72.305.814,00**	**36.152.907,00**	**25.307.035,00**	**10.845.872,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.625.000,00**	**1.312.500,00**	**918.750,00**	**393.750,00**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**13.912.419,24**	**6.956.209,61**	**4.869.346,41**	**2.086.863,22**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**23.588.473,56**	**11.794.235,77**	**8.255.965,75**	**3.538.272,04**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**23.503.737,00**	**11.751.870,00**	**8.226.308,00**	**3.525.559,00**
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.150.424,00**	**2.575.212,00**	**1.802.650,00**	**772.562,00**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**3.525.760,20**	**1.762.879,62**	**1.234.014,84**	**528.865,74**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**71.181.892,00**	**35.590.946,00**	**24.913.660,00**	**10.677.286,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.000.000,00**	**2.500.000,00**	**1.750.000,00**	**750.000,00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**700.000,00**	**300.000,00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**6.556.227,00**	**3.278.114,00**	**2.294.680,00**	**983.433,00**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**34.843.588,00**	**17.421.793,50**	**12.195.253,05**	**5.226.541,45**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**4.050.000,00**	**2.025.000,00**	**1.417.500,00**	**607.500,00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**18.732.077,00**	**9.366.038,50**	**6.556.226,95**	**2.809.811,55**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**26.693.209,00**	**18.685.244,00**	**8.007.965,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**25.287.407,00**	**12.643.704,00**	**8.850.591,00**	**3.793.112,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.099.011,00**	**6.549.505,00**	**4.584.653,00**	**1.964.853,00**
					15.000.000,00	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**10.867.102,00**	**5.433.551,00**	**3.803.488,00**	**1.630.063,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.082.957,00**	**1.541.478,00**	**1.079.034,00**	**462.445,00**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**4.595.603,00**	**2.297.802,00**	**1.608.461,00**	**689.340,00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**4.595.603,00**	**2.297.801,00**	**1.608.461,00**	**689.341,00**
TOTALE					**216.932.432,00**	**108.466.216,00**	**75.926.349,00**	**32.539.867,00**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

All.to 5

POR FESR 2014-2020 - Riparto delle risorse PAR

(Euro)

Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Risorse PAR per esercizio			Nuove assegnazioni	Totale risorse PAR
	Direzione centrale	Servizio	2016-2017	2018	2019	2019	
1.1.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.560.000,00	-	-		1.560.000,00
1.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	1.109.932,26	475.685,25		1.585.617,51
1.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	5.000.000,00	5.159.037,97	1.353.873,42		11.512.911,39
1.3.b	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio alta formazione e ricerca	5.400.000,00	1.360.597,95	760.597,95	1.500.000,00	9.021.195,90
1.4.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	366.748,78	-		366.748,78
2.1.a	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	367.851,64	4.366.039,00	-		4.733.890,64
2.1.b	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	-	1.746.415,00			1.746.415,00
2.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	600.000,00	433.251,22			1.033.251,22
2.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	13.000.000,00	7.250.000,00			20.250.000,00
2.3.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.095.394,20	4.226.051,11	1.811.164,76		7.132.610,07
2.3.a-b	Direzione generale	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	870.000,00			870.000,00
2.4	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.248.805,00				1.248.805,00
3.1.a	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	10.651.821,92				10.651.821,92
3.1.b	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio tecnologie ed investimenti	11.804.115,12				11.804.115,12
4.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	721.810,00				721.810,00
4.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale		1.800.000,00			1.800.000,00
4.4.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale		550.000,00			550.000,00
5.1.a	Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	Servizio amministrazione personale regionale	-	-	100.000,00		100.000,00
5.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio gestione fondi comunitari	500.000,00				500.000,00
Totale complessivo			51.949.797,88	29.238.073,29	4.501.321,38	1.500.000,00	87.189.192,55

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_9_1_DGR_191_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 191

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Cordenons. Presa d'atto della intervenuta decadenza dalla delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica dei Comuni di Martignacco, Montenars, Venzone, Bordano, Trasaghis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n.16 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Cordenons e del 6 novembre 2015, n. 2188, con la quale è stata confermata la suddetta delega;
VISTA la nota assunta al protocollo generale n. 79128 del 18 dicembre 2018 con la quale il Comune di Cordenons ha trasmesso copia della deliberazione della Giunta comunale del 13 dicembre 2018, n. 183 con la quale è stata rinnovata la Commissione locale per il paesaggio nonché con nota assunta al protocollo generale n. 4708 del 23 gennaio 2019 ha trasmesso la documentazione attestante l'attuazione del principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto all'allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;
VISTA la nota prot 16179 del 14 settembre 2018, assunta al protocollo generale n. 57760 del 17 settembre 2018 con la quale è stato comunicato che per il comune di Martignacco sono venuti meno i requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione autorizzatoria

in materia di paesaggio a far data dal 1 aprile 2018;
VISTA la nota assunta al protocollo generale n. 6657 del 28 novembre 2018 con la quale è stato comunicato che sono venuti meno i requisiti per l'esercizio della delega alla funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:
- per il comune di Montenars a seguito della cessata convenzione con il Comune di Gemona;
- per i comuni di Venzone, Bordano e Trasaghis a seguito della sopravvenuta indisponibilità dei Commissari;

PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direziona Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008:
- ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria a cura del Comune di Cordenons;
- ha verificato che per i comuni di Martignacco, Montenars, Venzone, Bordano, Trasaghis sono venuti meno i requisiti per l'esercizio della delega alla funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa:
- è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, al Comune di Cordenons;
- si dà atto che i Comuni di Martignacco, Montenars, Venzone, Bordano, Trasaghis sono decaduti dalla delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_9_1_DGR_192_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 192

LR 29/2018, art. 6, comma 28 e comma 29. Criteri per l'assegnazione dei contributi ai Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti che non risultino utilmente inseriti nella graduatoria dei Comuni approvata con decreto del Direttore del Servizio montagna n. 517/SG del 12 giugno 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:
con legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29, art. 6 comma 28 l'Amministrazione regionale "è autorizzata a finanziare interventi urgenti per la viabilità comunale al fine di garantire la sicurezza stradale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali nei casi di pericolo per l'incolumità pubblica, compresa la manutenzione straordinaria, fino a un massimo di 100.000 euro per singolo intervento".
l'art. 6 comma 29 della legge suddetta stabilisce che per ottenere i finanziamenti suddetti possono presentare domanda alla Direzione centrale competente i Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti che non risultino utilmente inseriti nella graduatoria dei Comuni approvata con decreto del Direttore del Servizio montagna n. 517/SG del 12 giugno 2017;
Il medesimo comma 29 stabilisce inoltre che con deliberazione della Giunta regionale sono definiti i criteri, le modalità e i termini di presentazione delle domande;
CONSIDERATO che, che la norma si pone l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale e le condizioni della circolazione di veicoli, pedoni e ciclisti nei territori comunali, incentivando la sistemazione delle

tratte dissestate e degradate, supportando i comuni finanziariamente;
RITENUTO pertanto di stabilire quali criteri legati alla tipologia d'intervento i seguenti:
lavori per la messa in sicurezza dei pedoni e delle utenze deboli (sistemazioni del piano viabile, sistemazione dei marciapiedi, attraversamenti pedonali, illuminazione etc.) punti 80;
manutenzione straordinaria della piattaforma stradale, punti 60;
sistemazione e sostituzione della segnaletica verticale, parcheggi, sistemazione delle pertinenze stradali punti 40.
RITENUTO inoltre di stabilire i seguenti ulteriori criteri generali:
percentuale di cofinanziamento da parte del comune fino a un massimo del 20% con l'attribuzione di punti 20 (a scalare) uno per ogni punto percentuale di coefinanziamento;
in caso di interventi che prevedano più tipologie d'intervento tra quelle sopra indicate, il punteggio verrà attribuito in ragione della tipologia d'intervento d'importo maggiore;
in caso di parità di punteggio sarà data preferenza all'intervento relativo alla situazione di maggiore degrado, valutato in termini di documentazione fotografica ed elementi tecnici riportati in relazione;
in caso di parità di punteggio al termine della valutazione secondo i criteri elencati, sarà data la preferenza alla domanda presentata prima;
TENUTO CONTO che, ai sensi della LR 14/2002 il Comune deve allegare all'istanza la Relazione descrittiva dell'intervento con relativa stima dei costi e cronoprogramma;
RITENUTO infine di stabilire che:
le domande dovranno pervenire alla Direzione centrale Infrastrutture di trasporto e comunicazione tramite PEC entro il 31 maggio 2019;
ogni comune può presentare una domanda comprendente al massimo due interventi la cui somma del contributo richiesto non potrà superare i 100.000 euro;
non saranno accolte le domande inviate alla Direzione centrale Infrastrutture e territorio prima della pubblicazione sul BUR della presente delibera;
i soggetti beneficiari saranno determinati sulla base della graduatoria approvata con decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici infrastrutture di trasporto e comunicazione nei limiti della disponibilità finanziaria;
VISTE
la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
la Legge regionale 28 dicembre 2018, n.28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019 - 2021);
la Legge regionale 28 dicembre 2019, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTI
Il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019 - 2021 (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2518 del 28/12/2018);
il Bilancio finanziario gestionale 2019 (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2519 del 28/12/2018) e successive modificazioni;
TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa citate e ai sensi della normativa indicata, i seguenti criteri per l'assegnazione dei finanziamenti di cui all'art. 6 commi 28 e 29 della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 2:
- lavori per la messa in sicurezza dei pedoni e delle utenze deboli (sistemazioni del piano viabile, sistemazione dei marciapiedi, attraversamenti pedonali, illuminazione etc.) punti 80;
- manutenzione straordinaria della piattaforma stradale, punti 60;
- sistemazione e sostituzione della segnaletica verticale, parcheggi, sistemazione delle pertinenze stradali punti 40;
- percentuale di cofinanziamento da parte del comune fino a un massimo del 20% con l'attribuzione di punti 20 uno per ogni punto percentuale di cofinanziamento.

2. Di stabilire che :
- in caso di interventi che prevedano più tipologie d'intervento tra quelle sopra indicate, il punteggio verrà attribuito in ragione della tipologia d'intervento d'importo maggiore;
- in caso di parità di punteggio sarà data preferenza all'intervento relativo alla situazione di maggiore degrado, valutato in termini di documentazione fotografica ed elementi tecnici riportati in relazione;
- in caso di parità di punteggio al termine della valutazione secondo i criteri elencati, sarà data la preferenza alla domanda presentata prima;

3. Di approvare che:

le domande dovranno pervenire alla Direzione centrale Infrastrutture di trasporto e comunicazione tramite PEC entro il 31 maggio 2019;
ogni comune può presentare una domanda comprendente al massimo due interventi la cui somma del contributo richiesto non potrà superare i 100.000 euro;
non saranno accolte le domande inviate alla Direzione centrale Infrastrutture e territorio prima della pubblicazione sul BUR della presente delibera.
4. Di dare mandato al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione di predisporre la pubblicazione sul BUR della presente deliberazione e di predisporre le attività e gli atti conseguenti ai punti da 1 a 3.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_9_1_DGR_203_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 203

LR 6/2008, art. 14, comma 1 e art. 17, comma 1. Modifica delle dimensioni della Riserva di caccia di Fontanafredda e modifica della composizione del Distretto venatorio n. 9 “Alta Pianura Pordenonese”.

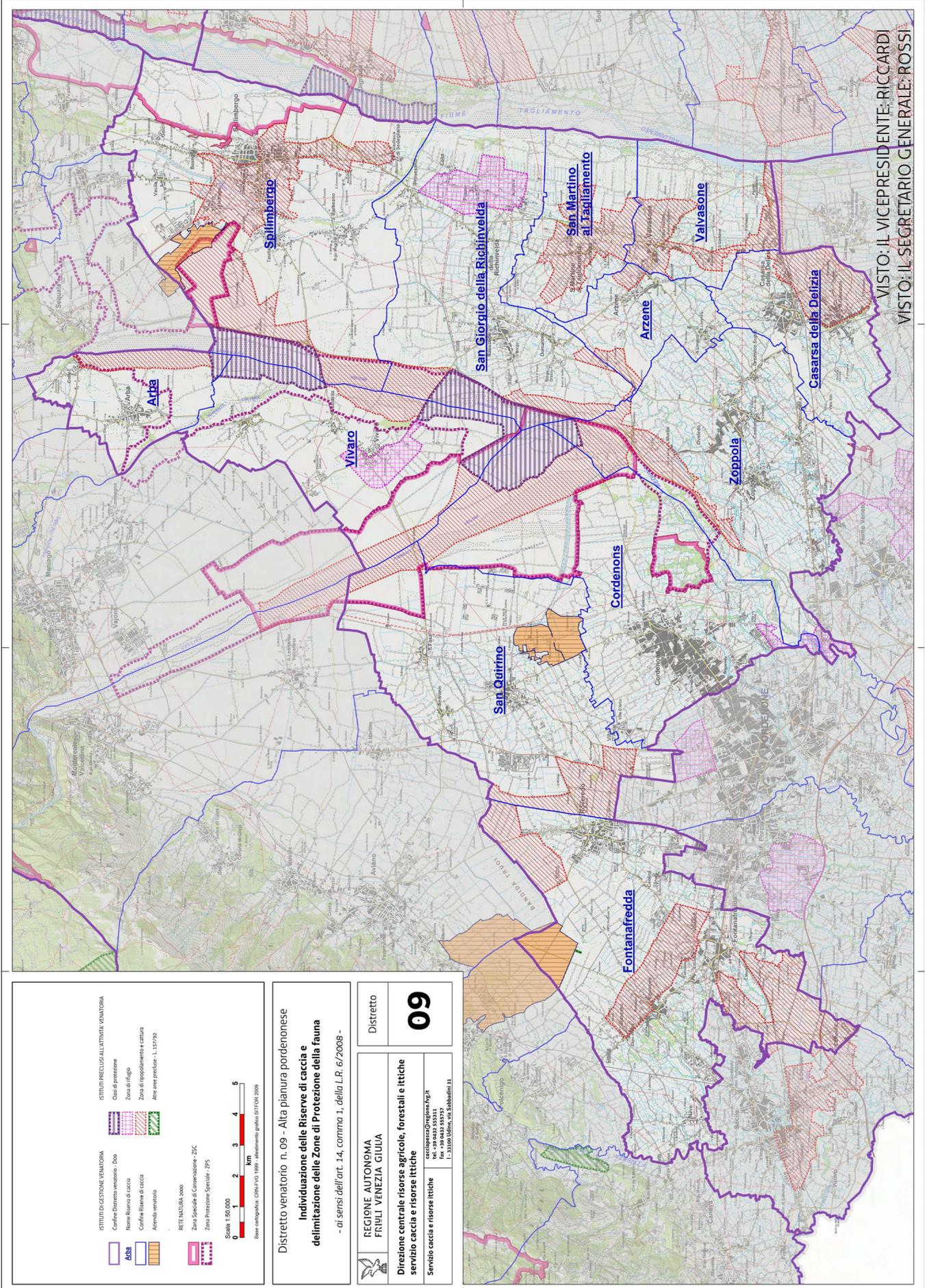
LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria);
VISTO l’articolo 14, comma 1, della legge regionale n. 6/2008, secondo cui il territorio regionale è suddiviso in unità territoriali denominate Riserve di caccia individuate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore competente in materia faunistica e venatoria, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;
VISTO l’articolo 14, comma 2, della legge regionale n. 6/2008, ai sensi del quale l’Amministrazione regionale assegna il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all’associazione costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l’attività venatoria sul medesimo territorio;
VISTO l’articolo 17, comma 1, della legge regionale n. 6/2008, ai sensi del quale i Distretti venatori sono unità territoriali omogenee dal punto di vista ambientale e di vocazione faunistica, di usi e consuetudini locali e sono istituiti e modificati con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;
VISTA la propria deliberazione 11 febbraio 2010, n. 249, con la quale sono stati determinati i confini della Zona faunistica delle Alpi;
VISTA la propria deliberazione 11 febbraio 2010, n. 352, con la quale è stato determinato il territorio agro-silvo-pastorale della Regione FVG;
VISTA la propria deliberazione 8 luglio 2010, n. 1358, recante l’individuazione delle Riserve di caccia e la perimetrazione delle zone di rifugio del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”;
VISTA, in particolare, l’individuazione del territorio delle Riserve di caccia di Fontanafredda e Roveredo in Piano, risultante dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1358/2010;
VISTA la propria deliberazione 11 febbraio 2011, n. 228, con la quale è stata approvata in via definitiva l’individuazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale non compreso nella Zona faunistica delle Alpi e l’istituzione delle Oasi di Protezione e delle Zone di ripopolamento e cattura sul territorio non compreso nella Zona faunistica delle Alpi;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140, con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;
VISTO la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 862, con la quale è stato approvato il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”;
VISTA la nota di data 27 febbraio 2018, del signor Ivan Bernabè, Direttore uscente della Riserva di caccia di Roveredo in Piano compresa nel territorio del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”, con la quale trasmette al Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l’esito dell’Assemblea straordinaria di data 17 febbraio 2018, della Riserva di caccia di stessa;

PRESO ATTO che la volontà assembleare della Riserva di caccia di Roveredo in Piano concerne lo scioglimento immediato della Riserva di caccia medesima;
VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 20/2018 di data 28 agosto 2018, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 14, comma 1 e 17, comma 1, della legge regionale n. 6/2008, con il quale esprime parere favorevole all'assegnazione del territorio a suo tempo usufruito dalla Riserva di caccia di Roveredo in Piano alla Riserva di caccia di Fontanafredda ed alla conseguente modifica della composizione del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese";
VISTA la nota di data 30 gennaio 2019, del Presidente del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese", accolta al prot. n. SCRI/12.6/6282 di data 30 gennaio 2019, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale comunica che l'Assemblea distrettuale tenutasi in data 29 gennaio 2019, ha preso atto senza osservazioni o note del verbale dell'Assemblea della Riserva di caccia di Fontanafredda di data 19 dicembre 2017, con contestuale trasmissione del documento;
VISTO il verbale dell'Assemblea straordinaria di data 19 dicembre 2017, della Riserva di caccia di Fontanafredda, pervenuto al Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, per il tramite del Presidente del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese" in data 30 gennaio 2019, con il quale l'Assemblea stessa esprime parere favorevole "all'inglobamento" del territorio destinato alla già Riserva di caccia di Roveredo in Piano, al territorio della Riserva di caccia di Fontanafredda, ponendo al tempo stesso quattro condizioni indispensabili, alla fusione dei due territori, pena parere contrario;
ATTESO che le condizioni poste dall'Assemblea della Riserva di caccia di Fontanafredda, sono considerate attuabili, in particolar modo ai fini della tutela del patrimonio faunistico locale;
CONSIDERATO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1358/2010 e il conseguente decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" 5 agosto 2010, n. 1708, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale n. 6/2008, alla Riserva di caccia di Roveredo in Piano è stato assegnato il territorio;
CONSIDERATO altresì che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1358/2010 e il conseguente decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" 5 agosto 2010, n. 1707, così come modificato dal decreto 13 agosto 2015, n. 2683, del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria", ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale n. 6/2008 alla Riserva di caccia di Fontanafredda è stato assegnato il territorio;
RITENUTO pertanto di provvedere alla fusione del territorio precedentemente assegnato alla Riserva di caccia di Roveredo in Piano al territorio della Riserva di caccia di Fontanafredda;
VISTA la cartografia di cui all'allegato A alla presente deliberazione, predisposta dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, recante il nuovo assetto territoriale del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese" e, in particolare, l'individuazione del territorio della Riserva di caccia di Fontanafredda;
VISTO l'allegato B alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con il quale è individuato il territorio agro-silvo-pastorale suddiviso per unità di gestione, non compreso nella Zona faunistica delle Alpi;
VISTO l'allegato C alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con il quale sono individuati i territori degli Istituti di gestione del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese";
VISTO l'allegato D alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, recante la composizione delle Riserve di caccia facenti capo al Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese";
RITENUTO, a modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 228/2011, così come recepita dal Piano faunistico regionale, di approvare l'individuazione del territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese" e, in particolare, della Riserva di caccia di Fontanafredda, così come indicato nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche delegato alla montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. A modifica della deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2011, n. 228, così come recepita dal Piano faunistico regionale, il territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese" e, in particolare, della Riserva di caccia di Fontanafredda, quale risulta dall'assegnazione del territorio precedentemente assegnato alla Riserva di caccia di Roveredo in Piano, è individuato dall'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La tabella 1 dell'allegato A della propria deliberazione n. 228/2011 è sostituita dall'allegato B alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. La tabella 9 dell'allegato A della propria deliberazione n. 228/2011 è sostituita dall'allegato C alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale n. 6/2008, la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà ad assegnare il territorio corrispondente alla Riserva di caccia di Fontanafredda all'associazione senza fine di lucro, costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio sulla base dell'allegato cartografico A alla presente deliberazione.
5. Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale n. 6/2008 alla composizione del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese" individuata nell'allegato A della deliberazione n. 1358/2010, è sottratta la Riserva di caccia di Roveredo in Piano, come dall'allegato D alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
6. La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà a comunicare i contenuti della presente deliberazione al Presidente del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese" e al Direttore della Riserva di caccia di Fontanafredda.
7. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ISTITUTI DI GESTIONE VENATORIA
Confine Distretto venatorio - D09
Arba
Nome Riserva di caccia
Confine Riserve di caccia
Azienda venatoria
RETE NATURA 2000
Zona Speciale di Conservazione - ZSC
Zona Protezione Speciale - ZPS
ISTITUTI PRECLUSI ALL'ATTIVITA' VENATORIA
Oasi di protezione
Zona di rifugio
Zona di ripopolamento e cattura
Atre aree precluse - L. 157/92
Scala 1:50.000
0 1 2 3 4 5
km
Base cartografica: CRN-FVG 1999 - allestimento grafico SITFOR 2009
Distretto venatorio n. 09 - Alta pianura pordenonese
Individuazione delle Riserve di caccia e
delimitazione delle Zone di Protezione della fauna
- ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. 6/2008 -
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
servizio caccia e risorse ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
cacciapesca@regione.fvg.it
tel. +39 0432 555311
fax +39 0432 555757
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31
Distretto
09
Arba
Spilimbergo
Vivaro
San Giorgio della Richinvelda
San Quirino
San Martino
al Tagliamento
Cordenons
Fontanafredda
Arzene
Valvasone
Zoppola
Casarsa della Delizia
PORDENONE
BANDIDA TRUOI
VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Distretto venatorio		TASP										Totale TASP
		Cacciabile				Zone di Protezione Fauna - ZPF						
		Riserva di caccia	AFV - ATV - ZC	Tot cacciabile	% cacciabile	ZRC	ZR	OASI	Alro	ZPF Totale	% ZPF	
D05	Colline Moreniche	21 607	163	21 770	74.4%	6 715	208	493	89	7 505	25.6%	29 275
D08	Alta pianura udinese	38 168	10	38 178	71.1%	14 196	324	443	562	15 525	28.9%	53 703
D09	Alta pianura pordenonese	27 923	601	28 524	77.7%	6 067	591	1 441	108	8 207	22.3%	36 731
D10	Bassa pianura udinese	18 071	1 309	19 380	79.3%	4 692	132	228	14	5 066	20.7%	24 446
D11	Bassa pianura pordenonese	29 064	1 006	30 070	86.2%	2 754	1 977		64	4 795	13.8%	34 865
D12	Laguna	24 224	5 368	29 592	78.2%	3 430	377	2 422	2 003	8 232	21.8%	37 824
D14	Colli orientali	7 431	528	7 959	80.0%	1 852	105		36	1 993	20.0%	9 952
D15	Pianura isontina	17 692	3 034	20 726	79.8%	3 478	772	27	959	5 236	20.2%	25 962
Totale complessivo		**184 180**	**12 019**	**196 199**	**77.6%**	**43 184**	**4 486**	**5 054**	**3 835**	**56 559**	**22.4%**	**252 758**

Tabella 1 - TASP zona pianura: suddivisa per unità gestionale

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Distretto venatorio	Riserva di caccia	TASP										Totale TASP
		Cacciabile				Zone di Protezione Fauna - ZPF						
		Riserva di caccia	AFV - ATV - ZC	Tot cacciabile	% cacciabile	ZRC	ZR	OASI	Alro	ZPF Totale	% ZPF	
D09	Arba	1 084		1 084	79.8%	237		38		275	20.2%	1 359
	Arzene	871		871	89.3%	104				104	10.7%	975
	Casarsa della Delizia	1 099		1 099	75.0%	367				367	25.0%	1 466
	Cordenons	3 429	6	3 435	75.6%	703	51	352		1 106	24.4%	4 541
	Fontanafredda	2 962	203	3 165	75.0%	1 056			0	1 056	25.0%	4 221
	San Giorgio della Richinvelda	3 149		3 149	76.7%	346	302	308		956	23.3%	4 105
	San Martino al Tagliamento	1 179		1 179	73.4%	428				428	26.6%	1 607
	San Quirino	3 250	242	3 492	85.1%	502			108	610	14.9%	4 102
	Spilimbergo	4 299	150	4 449	76.2%	1 097		293	0	1 390	23.8%	5 839
	Valvasone	1 090		1 090	76.4%	337				337	23.6%	1 427
	Vivaro	2 531		2 531	72.4%	378	194	393		965	27.6%	3 496
	Zoppola	2 980		2 980	82.9%	512	44	57		613	17.1%	3 593
Totale complessivo D09		**27 923**	**601**	**28 524**	**77.7%**	**6 067**	**591**	**1 441**	**108**	**8 207**	**22.3%**	**36 731**

Tabella 9 - Istituti di gestione del Distretto venatorio: 9 - *Alta Pianura Pordenonese*

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato D

Elenco delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese""

NUMERO	DISTRETTO VENATORIO	RISERVE DI CACCIA
9	Alta pianura pordenonese	Arba Arzene Casarsa della Delizia Cordenons Fontanafredda San Giorgio della Richinvelda San Martino al Tagliamento San Quirino Spilimbergo Valvasone Vivaro Zoppola

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_9_1_DGR_226_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2019, n. 226. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art 63 bis, comma 16. Comune di Pagnacco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 61 del 11.12.2018, di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1302 del 13.7.2018 in merito alla variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale del comune di PAGNACCO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 61 dell'11.12.2018;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 61 dell'11.12.2018, di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale del comune di Pagnacco;
3. (omissis).

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_9_1_ADC_AMB ENERPN ARTICO MAURIZIO E GIORGIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria a derivare acqua pubblica alla Artico Maurizio e Giorgio Az. Agr. Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 833/AMB, emesso in data 07.02.2019, è stato assentito alla Artico Maurizio e Giorgio Az.Agr.SS. (PN/IPD/3415/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 31.05.2035, moduli massimi 0,100 (pari a 10 l/sec.) e medi 0,100 (pari a 10 l/sec.) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 18.000 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 26, mappale 246.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_9_1_ADC_AMB ENERPN IL GRANELLO SOC. COOP._1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica a Il Granello Soc. Coop. Onlus.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 830/AMB, emesso in data 07.02.2019, è stato assentito a IL GRANELLO SOC. COOP. ONLUS (PN/IPD/3495/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 11.11.2044, moduli massimi 0,013 (pari a 1,25 l/sec.) e medi 0,013 (pari a 1,25 l/sec.) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 180 mc, per uso consumo umano, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20/B, mappale 158/2716.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_9_1_ADC_AMB ENERPN IUS DAVID_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Ditta Ius David. Richiesta di concessione in sanatoria di derivazione acqua.

La Ditta IUS DAVID, con sede in via Monte Grappa, 11 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 10/06/2016, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 13 Pcn. 225	-	40	40	40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/06/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 15 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_9_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Livenza Tagliamento Acque Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 836/AMB, emesso in data 08.02.2019, è stato assentito alla ditta Livenza Tagliamento Acque S.p.a. (PN/IPD/633.2) la concessione di derivare, fino a tutto il 07.02.2049, moduli massimi 0,70 (pari a l/sec. 70,0) e medi 0,70 (pari a l/sec. 70,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.072.224 mc, da falda sotterranea in comune di San Giorgio della Richinvelda (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 23, mappale 363, per uso potabile.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_9_1_ADC_AMB ENERPN LUCCHETTA FLAVIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria a derivare acqua pubblica alla ditta Lucchetta Flavio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 832/AMB, emesso in data 07.02.2019, è stato assentito alla ditta Lucchetta Flavio (PN/IPD/3428/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 31.05.2048, moduli massimi 0,417 (pari a 41,67 l/sec.) e medi 0,417 (pari a 41,67 l/sec.) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 18.000 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Valvasone Arzene (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 28, mappale 401.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_9_1_ADC_AMB ENERPN MUZZIN SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11 e DPReg. 11.4.2017, n. 077/Pres. Ditta Muzzin Spa. Richiesta di concessione in sanatoria per derivazione acqua.

La Ditta MUZZIN S.P.A., con sede in via Piave, 86 - 30080 Fiume Veneto (PN), ha chiesto, in data 01/02/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua nella misura massima di moduli massimi 0,01 e medi 0,0001 mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)		
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 21, Pcn. 645	pozzo 1	0,0001	0,01	Potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria è prevista per il giorno 11/06/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede della Ditta, in via Piave, 86 - Fiume Veneto (PN).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa il p. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/02/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 12 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_9_1_ADC_AMB ENERPN RAFFIN PIERO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione a derivare acqua pubblica a Raffin Piero.

Con decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 862/AMB, emesso in data 11.02.2019 è stato assentito a RAFFIN PIERO (PN/IPD/3429/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 10.02.2049, moduli massimi 0,004 (pari a 0,40 l/sec.) e medi 0,004 (pari a 0,40 l/sec.) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 5.000 mc, per uso acqua potabile per alimentazione dell'impianto di scambio termico, da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 21, mappale 1124.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_9_1_ADC_AMB ENERPN VARIOLA CESARE E MAURO RENATA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione a derivare acqua pubblica a Variola Cesare e Mauro Renata.

Con decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 789/AMB, emesso in data 04.02.2019 e n.874/AMB emesso in data 12.02.2019, è stato assentito a VARIOLA CESARE e MAURO RENATA (PN/IPD/3450/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 03.02.2059, moduli massimi 0,300 (pari a 30 l/sec.) e medi 0,300 (pari a 30 l/sec.) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2.460 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 7, mappale 139.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_9_1_ADC_AMB ENERUD SABERNIUS SOC AGR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Ditta Sabernius Società agricola semplice. Richiesta di concessione derivazione acqua.

La Ditta SABERNIUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, con sede in Via Nuova, 17 - 33040 Povoletto (UD), ha chiesto in data 29/01/2019 la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Povoletto	Fg. 10 Pcn 80	Pozzo 1	/	2,5	2,5	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con

riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/01/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 14 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_9_1_ADC_FIN PATR_CONC DEM LIGNANO AREA FOCE TAGLIAMENTO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale marittima con durata sino al 29/09/2033, per l'occupazione e l'utilizzo, per finalità di interesse pubblico, di un'area scoperta situata in prossimità della foce del fiume Tagliamento in Comune di Lignano Sabbiadoro identificata con il Mappale 529, Foglio 62 del Comune censuario di Lignano Sabbiadoro. Richiedente: Comune di Lignano Sabbiadoro. SDCTD 2-8-4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza prot. n. 5099 di data 13/02/2019 prot. di arrivo n. 3399/A di pari data avanzata dal Comune di Lignano Sabbiadoro finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale marittima con scadenza sino al 29/09/2033 per l'occupazione e l'utilizzo, per motivi di pubblico interesse in forza di quanto espresso dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 24 del 13/02/2019, di un'area situata in prossimità della foce del fiume Tagliamento in Comune di Lignano Sabbiadoro individuata con il mappale 529 Foglio 62 del Comune Censuario di Lignano Sabbiadoro per la realizzazione del passo barca per il collegamento tra le spiagge dei Comuni di Lignano Sabbiadoro e di Bibione;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i., che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1363 dd. 23.07.2018 e s.m.i., con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 24, comma 1, lett. b) e smi dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione, che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze e patrimonio la competenza all'istruttoria tecnico-amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo

rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.lignano-sabbiadoro.ud.it).
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 27/02/2019 e fino al 18/03/2019.

INVITA

coloro che abbiano interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio, Corso Cavour n. 1-Trieste, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni a partire dal giorno 27/02/2019 e fino al 18/03/2019, le osservazioni che ritenessero opportune.
Trieste, 18 febbraio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

19_9_1_ADC_SAL INT_AREA ASS PRIM GRADUATORIE MEDICI 2019 PROV TS_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area servizi assistenza primaria

Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi, e psicologi ambulatoriali, relative alla provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2019 - Art. 17, comma 10, dell'ACN per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi), del 17.12.2015.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste approvate con decreto del Commissario Straordinario n. 45 del 23 gennaio 2019.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015: articolo 17 - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2019.

GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2019

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CEO Grazia	5,000	

AUDIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GHISELLI Sara	8,000	

CARDIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	OLIVERIO Tiziana	9,550	
2	SCIMIA Giuseppe	9,000	Specializzazione 26/10/1993
3	NEGLIA Luigi	9,000	Specializzazione 04/06/2015
4	PISANU Annamaria	8,558	
5	CASALNUOVO Giuseppina	8,410	
6	CHICCO Daniela	8,000	Specializzazione 20/11/2008
7	GRUOSSO Domenico	8,000	Specializzazione 11/01/2010

Esclusi

	HUMAR Franco	escluso	Domanda incompleta e non sottoscritta

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CIUTTO Tiziana	16,927	

CHIRURGIA VASCOLARE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BIASION Christian	8,000	

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – S.C. Gestione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - fax 040 3995023
medicina.specialistica@asuits.sanita.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

DERMATOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	TOTHOVA Stanislava	16,651	
2	SALAMONE Valentina	15,964	
3	FICARRA Daniele	13,264	
4	SALLUSTIO Manuela	10,115	
5	MARTINELLI Elisa	8,912	
6	FLUEHLER Catharina	7,181	
7	MENIS Diana	5,000	

DIABETOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CICCIO' Floriana	9,000	
2	RIOSA Marina	6,289	

EMATOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SCAPIN Lorenzo	7,000	

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	RIOSA Marina	10,968	
2	VITERBO Eugenio	10,183	
3	TRIVISANO Francesco Luigi	9,000	Specializzazione 30/06/16
4	CICCIO' Floriana	9,000	Specializzazione 07/09/16

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GALANTE Tiziana	8,000	Specializzazione 4/12/1991
2	MARTINO Maria Rita	8,000	Specializzazione 16/3/2012
3	GRIMOLDI Ludovico	7,021	
4	BARONE Giuseppe	6,000	
5	CATTARUZZI Silvia	5,036	
6	TAMARO Paolo	5,000	

FONIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PODDA Marco	8,000	Specializzazione 02/09/1998
2	GHISELLI Sara	8,000	Specializzazione 15/06/2015

GASTROENTEROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	FAINI Clara	9,000	

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BAVCAR Alessandro	13,332	

MEDICINA DEL LAVORO

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	OTTAVIANI Giorgio	7,000	

MEDICINA DELLO SPORT

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BENEDETTI Marinella	9,683	

MEDICINA INTERNA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SCAPIN Lorenzo	10,000	
2	MORETTI Michèle Emilia	9,000	Specializzazione 27/10/06
3	GRILLO Andrea	9,000	Specializzazione 17/05/15
4	NAPOLEONE Laura	8,015	

MEDICINA LEGALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	RAGNI Grazia	11,090	
2	FULIANI Denny	10,860	
3	PREVITERA Mario	9,000	Specializzazione 20/11/96
4	BUCCI Barbara	9,000	Specializzazione 30/10/03
5	FOLLIERO Vincenzo	8,000	
6	ISRAEL Giuseppe	7,000	
7	MORATTI Marco	6,000	

NEFROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MORETTI Michéle Emilia	8,000	

NEUROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GORIAN Airì	18,319	
2	DE RISO Stella	9,236	
3	SPINAZZI Marco	9,000	Specializzazione 13/1/2009
4	PUSTORINO Giuseppe	9,000	Specializzazione 20/7/2016

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – S.C. Gestione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - fax 040 3995023
medicina.specialistica@asuits.sanita.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

OCULISTICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	DELLA RUPE Pierpaolo	**13,551**	
2	MARINO Viviana	**12,944**	
3	PAPAGNO Claudia	**9,125**	
4	ZANEI Andrea	**9,060**	
5	GRASSI Carla	**9,000**	
6	RIZZETTO Francesca	**8,378**	

ODONTOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	TAGLIAPIETRA Giulio	**19,684**	
2	MUSSO Valentina	**16,574**	
3	IANNACONE Gian Alfredo	**14,919**	
4	FINI Matteo	**13,132**	
5	PODO BRUNETTI Salvatore	**10,458**	
6	ESPOSITO Alfonso	**5,093**	
7	FAMILIARI Domenico	**3,948**	
8	DEL GAISO Tatiana	**2,034**	
9	GIULIANO Sabrina	**0,000**	Laurea 25/6/2017
10	GRION Martina	**0,000**	Laurea 19/7/2017
11	LANDI Giovanni	**0,000**	Laurea 24/7/2017

ONCOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	ROVIELLO Giandomenico	**8,090**	

ORTOPEDIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MELLINI Giulio	**5,000**	Specializzazione 10/12/95
2	MIANI Luca	**5,000**	Specializzazione 22/11/01

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GERMELLI Chiara	**11,460**	
2	COSTANTINI Monica	**11,141**	
3	INGLESE Stefania	**10,127**	
4	BANCO Rubina	**9,675**	
5	DE LASZLO' Paola	**8,000**	
6	LEITA Marialivia	**7,000**	
7	MUGITTU Raffaela	**5,665**	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BIGARINI Stefano	**31,646**	

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – S.C. Gestione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - fax 040 3995023
medicina.specialistica@asuits.sanita.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

2	BULLO Federica	**16,805**	
3	DI CARLO Stefania	**12,693**	
4	VELARDITA Camelita	**9,825**	
5	PODDA Marco	**9,000**	
6	QUATELA Eliana	**8,024**	
7	PERRINO Fiorella	**8,000**	Specializzazione 22/5/2015
8	PIOVESANA Marco	**8,000**	Specializzazione 13/7/2016
9	DEL PIERO Giulia Carolina	**8,000**	Specializzazione 3/5/2017
10	TATTONI Paolo	**7,765**	

PEDIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BIBALO Chiara	**9,081**	
2	BIBALO Cristina	**9,069**	
3	PELLEGRIN Maria Chiara	**9,000**	
4	BOLGIA Leonardo	**8,000**	

PNEUMOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	AULICINO Anna	**8,194**	

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MORASSUTTI Ildamaria	**6,000**	

UROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MILOCANI Maria Luisa	**13,252**	
2	MAGANJA Cristiana	**8,548**	
3	DI MEGLIO Giovanni	**8,000**	
4	LEUCCI Giuliana	**5,000**	

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015: articolo 17 - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2019.

GRADUATORIE MEDICI VETERINARI AMBULATORIALI ANNO 2019

SANITA' ANIMALE (AREA "A")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	NERI Maria Gioia	**15,344**	
2	LIPPOLIS Fedele	**10,872**	
3	SILVESTRI Jacopo	**10,090**	
4	TROCINO Paola	**9,136**	
5	PALOMBA Carla	**6,000**	
6	RACINARO Luca	**5,900**	
7	GOLFARI Giulia	**5,000**	Specializzazione 02/07/14
8	MARRA Silvia	**5,000**	Specializzazione 27/10/17
9	DI MASCIO Caterina	**3,000**	Specializzazione 18/07/16
10	ANDREOTTOLA Nicola	**3,000**	Specializzazione 12/05/17
11	LORETO Luigi	**3,000**	Specializzazione 23/11/17

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA "B")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	ELMO Vincenzo	**8,000**	Specializzazione 04/11/16
2	ESPOSITO Ciro	**8,000**	Spec. 18/07/17, laurea 28/11/13
3	CARRIERI Filippo Jodi	**8,000**	Spec. 18/07/17, laurea 24/10/14
4	GRIMALDI Claudia Annarita	**8,000**	Specializzazione 23/10/17
5	LIMONGI Giuseppe	**5,000**	Specializzazione 05/07/11
6	FRANCALACCI Chiara	**5,000**	Specializzazione 30/09/13
7	ANGELO Giacomo	**5,000**	Specializzazione 04/11/16
8	POLINO Marco	**5,000**	Specializzazione 24/10/17
9	BARRACO Maria Teresa	**3,000**	

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA "C")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SILVESTRI Jacopo	**14,595**	
2	MAGAROTTO Jacopo	**10,962**	
3	GRIMALDI Claudia Annarita	**8,000**	
4	NERI Maria Gioia	**7,000**	

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – S.C. Gestione e Valorizzazione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - fax 040 3995023
medicina.specialistica@asuits.sanita.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

5	FRANCALACCI Chiara	**5,000**	Specializzazione 30/09/13
6	GOLFARI Giulia	**5,000**	Specializzazione 02/07/14

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015: articolo 17 - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2019.

GRADUATORIE PROFESSIONISTI AMBULATORIALI ANNO 2019

PSICOTERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MARINUZZI Guido	**14,828**	
2	BANDI Samuela	**9,000**	Specializzazione 23/03/2012
3	DURIZZOTTO Elisa	**9,000**	Specializzazione 27/03/2017
4	BILOSLAVO Paola	**8,446**	
5	PALAZZOLO Fannita	**8,000**	Specializzazione 16/12/03
6	ALLERUZZO Gabriella	**8,000**	Specializzazione 22/02/06
7	MARTINI Valentina	**8,000**	Specializzazione 31/01/11
8	CORSI Simona	**8,000**	Specializzazione 19/02/12
9	AMIETTI Claudia Piera Maria	**8,000**	Specializzazione 03/05/2013
10	ABATELLO Mara	**8,000**	Specializzazione 20/12/2013
11	AMADI Roberta	**8,000**	Specializzazione 19/06/16
12	ROVERI Alessio	**8,000**	Specializzazione 28/12/16
13	MREULE Simona	**7,000**	Specializzazione 28/02/05
14	DE VECCHIS Anronella	**7,000**	Specializzazione 23/01/09
15	GARDELIN Martina	**7,000**	Spec. 13/12/12, laurea 01/03/07
16	SCURTI Valentina	**7,000**	Spec. 13/12/12, laurea 24/10/07
17	NOSELLA Anna	**7,000**	Specializzazione 16/12/12
18	RICHIARDI Martina	**7,000**	Specializzazione 28/06/17
19	CHIARANDINI Giada	**7,000**	Specializzazione 24/11/17
20	PERINI Francesca	**6,000**	Specializzazione 08/11/08
21	MELON Cristiana	**6,000**	Specializzazione 29/01/10
22	VITALE Nicola	**5,000**	Specializzazione 19/04/94
23	PARISE Katia	**5,000**	Specializzazione 16/12/03
24	PETTIROSSI Chiara	**5,000**	Specializzazione 16/02/07
25	RUCLI Marzia	**5,000**	Specializzazione 13/01/11
26	ZAMARIAN Stefania	**5,000**	Specializzazione 25/06/11
27	GIURCO Roberta	**5,000**	Specializzazione 15/03/13
28	TELLINI Lucia	**5,000**	Specializzazione 30/01/14
29	PIZZA Giulia	**5,000**	Specializzazione 21/11/14
30	BRETTI Lorenzo	**5,000**	Specializzazione 17/11/15
31	SCARCIA Alessandra	**5,000**	Specializzazione 11/03/16
32	SLAVEC Manuela	**5,000**	Specializzazione 12/12/17
33	RUSSI Alessio	**3,000**	Specializzazione 29/09/03
34	FRANZIL Federica	**3,000**	Specializzazione 23/12/09

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – S.C. Gestione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - fax 040 3995023
medicina.specialistica@asuits.sanita.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

35	RANDICH Cecilia Graciela	**3,000**	Specializzazione 19/03/11
36	TOMASELLI Enrico	**3,000**	Specializzazione 16/02/12
37	DEL GOBBO Emanuele	**3,000**	Specializzazione 20/12/13
38	MARIN Alberto Maria	**3,000**	Specializzazione 12/12/14

Esclusi

	ALARCON Gabriela	**ESCLUSA**	Domanda non allegata alla PEC
	VIEZZOLI Diletta	**ESCLUSA**	Specializzazione conseguita all’estero senza indicazione dell’equipollenza ai sensi della normativa vigente (art. 17, comma 4, lettera d)

PSICOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BANDI Samuela	**17,310**	
2	MELON Cristiana	**12,476**	
3	BILOSLAVO Paola	**9,771**	
4	ARTURI Sonia Antonella	**9,000**	Specializzazione 06/12/12
5	DURIZZOTTO Elisa	**9,000**	Specializzazione 27/03/17
6	PALAZZOLO Fannita	**8,000**	Specializzazione 16/12/03
7	FLAUGNACCO Elena	**8,000**	Specializzazione 20/12/13
8	AMADI Roberta	**8,000**	Specializzazione 19/06/16
9	MANCUSO Myriam	**8,000 ***	* data spec. non dichiarata
10	SCURTI Valentina	**7,000**	Specializzazione 13/12/12
11	RALZA Valentina	**7,000**	Specializzazione 20/12/13
12	RICHIARDI Martina	**7,000**	Specializzazione 28/06/17
13	CHIARANDINI Giada	**7,000**	Specializzazione 24/11/17
14	ELEGANTE Elisa	**6,000**	
15	MARINUZZI Guido	**5,000**	Specializzazione 27/09/02
16	SAMPIETRO CALDERON Elisabetta	**5,000**	Specializzazione 12/12/15
17	SCARCIA Alessandra	**5,000**	Specializzazione 11/03/16
18	PARODI Danila	**5,000**	Specializzazione 03/12/16
19	RUSSI Alessio	**3,000**	Specializzazione 29/09/03
20	FRANZIL Federica	**3,000**	Specializzazione 23/12/09
21	MARIN Alberto Maria	**3,000**	Specializzazione 12/12/14

Esclusi

	ALARCON Gabriela	**ESCLUSA**	Domanda non allegata alla PEC
	BRIGHENTI Auro	**ESCLUSO**	Non in possesso di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d)
	BEVACQUA Sara	**ESCLUSA**	Specializzazione conseguita dopo il 31.12.2017 (art. 17, comma 3)
	SLAVEC Manuela	**ESCLUSA**	Non in possesso di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d)
	VIEZZOLI Diletta	**ESCLUSA**	Specializzazione conseguita all’estero senza indicazione dell’equipollenza ai sensi della normativa vigente (art. 17, comma 4, lettera d)

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – S.C. Gestione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - fax 040 3995023
medicina.specialistica@asuits.sanita.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

	ZUODAR Sabrina	**ESCLUSA**	Specializzazione conseguita all'estero senza indicazione dell'equipollenza ai sensi della normativa vigente (art. 17, comma 4, lettera d)

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – S.C. Gestione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - fax 040 3995023
medicina.specialistica@asuits.sanita.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015: articolo 17 - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2019.

GRADUATORIE BIOLOGI AMBULATORIALI ANNO 2019

BIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	VILLANI Giancarlo	**11,116**	
2	FANIGLIULO Daniela	**9,000**	Specializzazione 16/06/14
3	MONTAGNA Paolo	**9,000**	Specializzazione 23/07/15
4	MAGLIOCCA Pasqualino	**9,000**	Specializzazione 10/07/17
5	CALABRIA Dominic	**8,199**	
6	NARDA Maria Concetta	**8,085**	
7	SCOLAMIERO Emanuela	**8,000**	Specializzazione 27/10/11
8	CALDERARO Antonella	**8,000**	Specializzazione 28/05/15
9	SPITALERI Antonio	**8,000**	Specializzazione 10/10/17
10	LUCCHESE Gloria	**8,000**	Specializzazione 26/10/17
11	CARFARO Angela	**7,000**	
12	PANICO Alfonsina	**3,000**	

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – S.C. Gestione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - fax 040 3995023
medicina.specialistica@asuits.sanita.fvg.it

19_9_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-146/2019-presentato il-29/01/2019
GN-168/2019-presentato il-31/01/2019
GN-170/2019-presentato il-01/02/2019
GN-171/2019-presentato il-01/02/2019
GN-173/2019-presentato il-01/02/2019
GN-174/2019-presentato il-01/02/2019
GN-179/2019-presentato il-01/02/2019
GN-180/2019-presentato il-01/02/2019
GN-191/2019-presentato il-05/02/2019
GN-192/2019-presentato il-05/02/2019
GN-194/2019-presentato il-05/02/2019
GN-197/2019-presentato il-05/02/2019
GN-201/2019-presentato il-06/02/2019
GN-202/2019-presentato il-06/02/2019
GN-203/2019-presentato il-06/02/2019
GN-204/2019-presentato il-06/02/2019
GN-205/2019-presentato il-06/02/2019
GN-206/2019-presentato il-06/02/2019
GN-207/2019-presentato il-06/02/2019
GN-208/2019-presentato il-06/02/2019
GN-219/2019-presentato il-07/02/2019

19_9_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-257/2019-presentato il-18/01/2019
GN-269/2019-presentato il-18/01/2019
GN-298/2019-presentato il-21/01/2019
GN-326/2019-presentato il-22/01/2019
GN-355/2019-presentato il-23/01/2019
GN-387/2019-presentato il-24/01/2019
GN-388/2019-presentato il-24/01/2019
GN-439/2019-presentato il-28/01/2019
GN-453/2019-presentato il-28/01/2019
GN-459/2019-presentato il-29/01/2019
GN-461/2019-presentato il-29/01/2019
GN-474/2019-presentato il-29/01/2019
GN-479/2019-presentato il-30/01/2019
GN-487/2019-presentato il-30/01/2019
GN-503/2019-presentato il-31/01/2019
GN-506/2019-presentato il-31/01/2019
GN-507/2019-presentato il-31/01/2019
GN-508/2019-presentato il-31/01/2019
GN-509/2019-presentato il-31/01/2019
GN-530/2019-presentato il-01/02/2019
GN-532/2019-presentato il-01/02/2019
GN-535/2019-presentato il-01/02/2019
GN-538/2019-presentato il-01/02/2019
GN-541/2019-presentato il-04/02/2019
GN-545/2019-presentato il-04/02/2019
GN-546/2019-presentato il-04/02/2019
GN-552/2019-presentato il-04/02/2019
GN-554/2019-presentato il-04/02/2019
GN-580/2019-presentato il-04/02/2019
GN-581/2019-presentato il-04/02/2019
GN-582/2019-presentato il-04/02/2019
GN-583/2019-presentato il-04/02/2019
GN-586/2019-presentato il-04/02/2019
GN-606/2019-presentato il-06/02/2019
GN-610/2019-presentato il-06/02/2019
GN-611/2019-presentato il-06/02/2019
GN-628/2019-presentato il-07/02/2019
GN-652/2019-presentato il-08/02/2019
GN-653/2019-presentato il-08/02/2019

19_9_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-248/2019-presentato il-17/01/2019
GN-399/2019-presentato il-25/01/2019
GN-410/2019-presentato il-25/01/2019
GN-477/2019-presentato il-30/01/2019
GN-498/2019-presentato il-31/01/2019
GN-499/2019-presentato il-31/01/2019
GN-502/2019-presentato il-31/01/2019
GN-526/2019-presentato il-01/02/2019
GN-527/2019-presentato il-01/02/2019
GN-529/2019-presentato il-01/02/2019
GN-543/2019-presentato il-04/02/2019
GN-547/2019-presentato il-04/02/2019
GN-548/2019-presentato il-04/02/2019
GN-549/2019-presentato il-04/02/2019
GN-550/2019-presentato il-04/02/2019
GN-590/2019-presentato il-05/02/2019
GN-592/2019-presentato il-05/02/2019
GN-593/2019-presentato il-05/02/2019
GN-617/2019-presentato il-06/02/2019
GN-620/2019-presentato il-06/02/2019
GN-625/2019-presentato il-07/02/2019
GN-661/2019-presentato il-08/02/2019
GN-662/2019-presentato il-08/02/2019
GN-676/2019-presentato il-11/02/2019
GN-085/2019-presentato il-09/01/2019
GN-281/2019-presentato il-18/01/2019
GN-409/2019-presentato il-25/01/2019
GN-448/2019-presentato il-28/01/2019
GN-512/2019-presentato il-30/01/2019
GN-541/2019-presentato il-04/02/2019
GN-545/2019-presentato il-04/02/2019

19_9_1_ERR_AMB ENERUD LE FORNACI DEL ZARNIC_ERRATA CORRIGE BUR 8

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Zilli Angelo. Pubblicato sul BUR n. 8 del 20 febbraio 2019. Errata corrige.

Si rende noto che nell' oggetto dell'avviso pubblicato sul BUR 8 del 20 febbraio 2019, nel sommario a pag. 5 e a pag. 301, anziché <<…Zilli Angelo…>>, deve correttamente leggersi <<…Le Fornaci del Zarnic azienda agricola>>.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_9_3_AVV_CAFC SPA DECRETO ASSERVIMENTO LOC PALUDO-LATISANA_003

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione decreto di asservimento su terreni privati per fognatura SP 102 e fognatura SR 354 da realizzarsi in località Paludo in Comune di Latisana (UD) - 2° lotto.

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 5 (cinque), del mese di febbraio, dell'anno 2019 (duemiladiciannove);
OMISSIS
DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. n° 327/2001, per la costituzione di una servitù di fognatura a favore di CAFC S.p.A. (C.F. 00158530303);
VISTI - OMISSIS

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ASSERVIMENTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di fognatura A FAVORE di "CAFC S.P.A." con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (UD) (C.F. 00158530303), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito:

COMUNE DI LATISANA
1) BENEDET CHRISTIAN, nato a Oderzo (TV) il 27/03/1975,
C.F. BNDCRS75C27F999U proprietà per 1/1
f. 15 (quindici) n. 423 (quattrocentoventitre), SEMINATIVO IRRIGUO cl. 1 Ha 01.64.34 R.D. euro 179,93 R.A.
euro 106,09
Superficie asservita mq. 60 (sessanta)
OMISSIS
2) MASETTO GIOVANINA, nata a San Michele al Tagliamento (VE) il 30/04/1946,
C.F. MSTGNN46D70I040D proprietà;
MAURO SILVANO nato a Udine (UD) il 19/05/1947
C.F. MRASVN47E19L483D proprietà;
f. 15 (quindici) n. 103 (centotre), SEMINATIVO IRRIGUO cl. 1 Ha 00.37.20 R.D. euro 40,73 R.A. euro 24,02
Superficie asservita mq. 50 (cinquanta)
OMISSIS
3) BOTTO' ROBERTO, nato a Latisana (UD) il 30/08/1955,
C.F. BTTRRT55M30E473O proprietà;

f. 15 (quindici) n. 102 (centodue), SEMINATIVO ARBOR, cl. 2 Ha 00.51.50 R.D. euro 39,10 R.A. euro 26,60
Superficie asservita mq. 85 (ottantacinque)
f. 15 (quindici) n. 99 (novantanove), ENTE URBANO Ha 00.13.85 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 65 (sessantacinque) compreso onere pozzetto
f. 15 (quindici) n. 97 (novantasette), AA SEMINATIVO cl 2 Ha 00.11.00 R.D. euro 8,35 R.A. euro 5,68
AB SEMINATIVO ARBOR. cl. 2 Ha 00.02.20 R.D. euro 1,67 R.A. euro 1,14
Superficie asservita mq. 35 (trentacinque) compreso onere pozzetto
OMISSIS
4) ANDREANI MARIA DOLORES, nata a Udine (UD) il 03/07/1967,
C.F. NDRMDL67L43L483D proprietà per 500/1000;
ANDREANI MARIA DOLORES, nata a Udine il 03/07/1967,
C.F. NDRMDL67L43L483D nuda proprietà per 1/2;
ANDREANI VENANZO, nato a Latisana (UD) il 08/08/1925,
C.F. NDRVNZ25M08E473P usufrutto per 1/2
f. 15 (quindici) n. 264 (duecentosessantaquattro), SEMINATIVO cl.1 Ha 01.00.70 R.D. euro 94,65 R.A. euro 57,21
Superficie asservita mq. 70 (settanta)
f. 15 (quindici) n. 100 (cento), SEMINATIVO cl. 1 Ha 01.35.00 R.D. euro 126,89 R.A. euro 76,69
Superficie asservita mq. 115 (centoquindici)
f. 15 (quindici) n. 324 (trecentoventiquattro) ENTE URBANO Ha 00.11.81 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 75 (settantacinque)
f. 15 (quindici) n. 322 (trecentoventidue), AA SEMINATIVO cl. 2 Ha 01.03.00 R.D. euro 78,20 R.A. euro 53,20
AB SEMINATIVO ARBORATO cl. 2 Ha 00.07.19 R.D. euro 5,46 R.A.
euro 3,71
Superficie asservita mq. 188 (centoottantotto) compreso onere 2 pozzetti
f. 15 (quindici) n. 127 (centoventisette), AA SEMINATIVO ARBORATO cl. 2 Ha 00.05.72 R.D. euro 4,34 R.A. euro 2,95
AB SEMINATIVO cl. 1 Ha 00.85.48 R.D. euro 80,35 R.A. euro 48,56
Superficie asservita mq. 230 (duecentotrenta) compreso onere 2 pozzetti
OMISSIS
5) ROSSI VITTORIO, nato a Latisana (UD) il 19/09/1965,
C.F. RSSVTR65P19E473G proprietà per 1/1
f. 15 (quindici) n. 291 (duecentonovantuno), VIGNETO cl. U. Ha 00.33.00 R.D. euro 28,46 R.A. euro 21,30
Superficie asservita mq. 56 (cinquantasei) compreso onere pozzetto sollevamento
OMISSIS
6) ROSSI MASSIMO, nato a Latisana (UD) il 26/03/1976,
C.F. RSSMSM76C26E473Q proprietà per 1/1 sub 5;
ROSSI LUCA, nato a Latisana (UD) il 20/12/1973,
C.F. RSSLCU73T20E473I proprietà per 1/1 sub 6;
ROSSI LUIGINO, nato a Latisana (UD) il 10/03/1951,
C.F. RSSLGN51C10E473V proprietà per 1/1 sub 7
f. 15 (quindici) n. 101 (centouno), ENTE URBANO Ha 00.17.20 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 96 (novantasei) compreso onere pozzetto
OMISSIS
7) ROSSI MIRELLA, nata in Svizzera il 29/08/1963,
C.F. RSSMLL63M69Z133H proprietà per 1/1,
f. 15 (quindici) n. 96 (novantasei), ENTE URBANO Ha 00.17.20 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 58 (cinquantotto)
OMISSIS
8) TAGLIALEGNE GIAMPAOLO, nato a Latisana (UD) il 25/01/1951
C.F. TGLGPL51A25E473X proprietà per 1000/1000,
f. 15 (quindici) n. 129 (centoventinove), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.37.60 R.D. euro 28,55 R.A. euro 19,42
Superficie asservita mq. 64 (sessantaquattro)
OMISSIS
9) TAGLIALEGNE ERMES, nato a Latisana (UD) il 08/01/1988
C.F. TGLRMS88A08E473V proprietà per 1/1,
f. 15 (quindici) n. 128 (centoventotto) AA SEMINATIVO IRRIGUO cl. 1 Ha 00.36.00 R.D. euro 39,42 R.A. euro 23,24
AB SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.03.00 R.D. euro 2,28 R.A. euro 1,55
Superficie asservita mq. 64 (sessantaquattro) compreso onere pozzetto sollevamento

OMISSIS
10) FACCA GIAMPIERO, nato in Svizzera il 16/08/1964
C.F. FCCGPR64M16Z133E proprietà per 1/3;
FACCA LORIS, nato a Codroipo (UD) il 06/03/1970
C.F. FCCLRS70C06C817D proprietà per 1/3;
FACCA ONELIO, nato a Bertiolo (UD) il 25/10/1932
C.F. FCCNLO32R25A810A proprietà per 1/3
f. 15 (quindici) n. 126 (centoventisei), AA SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.24.00 R.D. euro 18,22 R.A. euro 12,39
AB SEMINATIVO ARBORATO cl. 2 Ha 00.02.10 R.D. euro 1,59 R.A. euro 1,08
Superficie asservita mq. 56 (cinquantasei) compreso onere pozzetto
OMISSIS
11) CECCOTTI LUIGIA, nata a Santa Maria La Longa (UD) il 29/03/1934
C.F. CCCLGU34C69I248H usufrutto per ½;
ZAMARIAN GIAMPAOLO, nato a Latisana (UD) il 06/01/1957
C.F. ZMRGPL57A06E473W nuda proprietà per 1/1;
ZAMARIAN SEVERINO, nato a Latisana (UD) il 29/10/1926
C.F. ZMRSRN26R29E473V usufrutto per 1/2
f. 15 (quindici) n. 211 (duecentoundici), ENTE URBANO Ha 00.03.50 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 30 (trenta)
OMISSIS
12) CECCOTTI LUIGIA, nata a Santa Maria La Longa (UD) il 29/03/1934
C.F.CCCLGU34C69I248H usufrutto con diritto di accrescimento per ½;
ZAMARIAN GIANPAOLO, nato a Latisana (UD) il 06/01/1957
C.F. ZMRGPL57A06E473W proprietà per 1/1;
ZAMARIAN SEVERINO, nato a Latisana (UD) il 29/10/1926
C.F. ZMRSRN26R29E473V usufrutto con diritto di accrescimento per ½
f. 15 (quindici) n. 125 (centoventicinque), SEMINATIVO ARBORATO cl. 2 Ha 00.09.90 R.D. euro 7,52 R.A. euro 5,11
Superficie asservita mq. 25(venticinque)
OMISSIS
13) MASTROMARINO ANNA, nata a Padova (PD) il 28/07/1970
C.F. MSTNNA70L68G224V proprietà per 1/1
f. 15 (quindici) n. 210 (duecentodieci), ENTE URBANO Ha 00.13.16 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 68 (sessantotto) compreso onere pozzetto
f. 15 (quindici) n. 123 (centoventitre), ENTE URBANO Ha 00.18.00 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 47 (quarantasette)
OMISSIS

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

19_9_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA PRPC DITTA COLUSSI_004

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di approvazione Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa privata, proposto dalla ditta “Colussi Giovanni Battista” - Ambito di zona omogenea C4 - Parte “A” in via Trento, ai sensi dell’art. 25 della LR 5/2007 e art. 4, comma 7 della LR 12/2008.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell’art 25 comma 7 della L.R. 5/2007;
Visto l’art. 7 del DPReg 086/Pres/2008;
Visto l’art. 4 della L.R. 12/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 18 del 11.02.2019, immediatamente esecutiva, il Comune di Casarsa della Delizia ha approvato, ai sensi dell’art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008 il P.R.P.C. di iniziativa privata di un ambito di zona omogenea C4 - Parte “A” in via Trento - F. 7 mappali

19-23porz-24porz-27porz-175-523 proposto dalla ditta "COLUSSI GIOVANNI BATTISTA", unitamente all'allegato schema di convenzione di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 12/2008.
Il Piano, ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 5/2007, entra in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Casarsa della Delizia, 14 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Pericle Bellotto

19_9_3_AVV_COM CODROIPO 7 PRGC PASSARIANO_006

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione del Piano attuativo comunale del centro storico primario di Passariano e del complesso monumentale di Villa Manin - Variante n. 7 costituente variante n. 77 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 23 del 11.02.2019, immediatamente esecutiva, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 7 al Piano Attuativo Comunale del centro storico primario di Passariano e del complesso monumentale di Villa Manin, costituente variante n. 77 al PRGC, sono state presentate n. 7 osservazioni/opposizioni che sono state in parte accolte ed in parte respinte ed ha approvato la variante stessa adeguando gli elaborati progettuali in recepimento alle osservazioni/opposizioni presentate che sono state accolte.
Codroipo, 15 febbraio 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_9_3_AVV_COM GRADO 30 PRGC_002

Comune di Grado (GO)
Avviso di approvazione della variante di livello comunale al PRGC n. 30: vari argomenti.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 della L.R. 21/15 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2019 del 22 gennaio 2018, esecutiva per avvenuta pubblicazione, è stata la variante di livello comunale al PRGC n°30: Vari argomenti
Grado, 13 febbraio 2019

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Renato Pesamosca

19_9_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO CONC DEM 1 CORRIDOIO PUD 201_011

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere la concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico-ricreativo) durante la stagione balneare avente

ad oggetto occupazione di specchio acqueo di superficie pari a mq. 8.674,00 per l'approntamento di n. 1 corridoio di lancio partenza/atterraggio dalla spiaggia di unità da diporto, in fronte all'area con identificazione nel PUD regionale al n. 201, fino al 31.12.2021. Richiedente: Soc. "Somewhere Tours di Baldo Stefano".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTO il Codice della Navigazione Marittima approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;
VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
VISTO il DPCM 9 dicembre 2009, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";
VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;
PRESO ATTO dell'istanza di parte, presentata in data 14.02.2019 (prot. gen. n. 5113), dalla società 'Somewhere Tours di Baldo Stefano' (p.i.v.a. 02941480309), tendente ad ottenere la concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico-ricreativo) avente ad oggetto durante la stagione balneare avente ad oggetto occupazione di specchio acqueo di superficie pari a mq. 8.674,00 per l'approntamento di n. 1 corridoio di lancio partenza/atterraggio dalla spiaggia di unità da diporto, in fronte all'area con identificazione nel P.U.D. regionale al n. 201, fino al 31.12.2021.
CONSIDERATO che in data 30 novembre 2006 il Comune di Lignano Sabbiadoro, su richiesta regionale dd. 15/11/2006, n. PMT/17520MPDE.1, pervenuta il 15/11/2006, n. 57365, ha proceduto, secondo quanto previsto dalla L.R. 22/2006, alla presa in carico, presso i competenti Uffici regionali, delle pratiche amministrative del demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreative riguardanti il proprio ambito di competenza;
CONSIDERATI:
- il vigente Statuto comunale approvato con deliberazioni consiliari n. 91 del 13/12/2004, n. 2 del 10/01/2005 e n. 7 dell'11/01/2005 ed in particolare l'art. 35 concernente la nomina dei responsabili dei servizi;
- la disposizione del Sindaco prot. n. 32032 dd. 29.08.2017 di nomina di Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente;
- la disposizione del Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente prot. n. 34861 dd. 24.09.2018 d'incarico di posizione organizzativa 'urbanistica edilizia privata';

RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;
RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (http://www.lignano.org/);

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale Europa n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al Comune di Lignano Sabbiadoro stesso eventuali domande concorrenti.
Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Lignano Sabbiadoro, 18 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

19_9_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO CONC DEM 5 CORRIDOI PUD 180_010

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere la concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico-ricreativo) durante la stagione balneare avente ad oggetto occupazione di specchio acqueo di superficie pari a mq. 20.737,00 per l'approntamento di n. 5 corridoi di lancio partenza/atterraggio dalla spiaggia di unità da diporto, in corrispondenza dell'area con identificazione nel PUD regionale al n. 180, fino al 31.12.2020. Richiedente: Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTO il Codice della Navigazione Marittima approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;
VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
VISTO il DPCM 9 dicembre 2009, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";
VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;
PRESO ATTO dell'istanza di parte, presentata in data 15.02.2019 (prot. gen. n. 5321), dalla società 'Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A. (p.i.v.a. 02328640301), tendente ad ottenere la concessione dema-

niale marittima (demanio marittimo turistico-ricreativo) avente ad oggetto durante la stagione balneare l'occupazione di specchio acqueo di superficie pari a mq. 20.737,00 per l'approntamento di n. 5 corridoi di lancio partenza/atterraggio dalla spiaggia di unità da diporto, in fronte all'area con identificazione nel P.U.D. regionale al n. 180, fino al 31.12.2020.
CONSIDERATO che in data 30 novembre 2006 il Comune di Lignano Sabbiadoro, su richiesta regionale dd. 15/11/2006, n. PMT/17520MPDE.1, pervenuta il 15/11/2006, n. 57365, ha proceduto, secondo quanto previsto dalla L.R. 22/2006, alla presa in carico, presso i competenti Uffici regionali, delle pratiche amministrative del demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreative riguardanti il proprio ambito di competenza;
CONSIDERATI:
- il vigente Statuto comunale approvato con deliberazioni consiliari n. 91 del 13/12/2004, n. 2 del 10/01/2005 e n. 7 dell'11/01/2005 ed in particolare l'art. 35 concernente la nomina dei responsabili dei servizi;
- la disposizione del Sindaco prot. n. 32032 dd. 29.08.2017 di nomina di Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente;
- la disposizione del Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente prot. n. 34861 dd. 24.09.2018 d'incarico di posizione organizzativa 'urbanistica edilizia privata';
RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;
RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (http://www.lignano.org/);

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale Europa n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al Comune di Lignano Sabbiadoro stesso eventuali domande concorrenti.
Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Lignano Sabbiadoro, 18 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

19_9_3_AVV_COM PORDENONE DECR ASSERV LOC VILLANOVA_008_INTESTAZIONE

Comune di Pordenone - Settore IV - Gestione territorio, infrastrutture e ambiente - Servizio lavori pubblici e viabilità - UOS Servizi amministrativi - Patrimonio, espropri

Decreto di asservimento n. 01-2019/LL.PP./ESP. ai sensi del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. - Realizzazione interventi di protezione delle aree abitate poste nelle aree esondabili soggette a rischio idraulico elevato in destra orografica del fiume Meduna nella località Villanova. (Opera PN010A/10).

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(Omissis)

D E C R E T A

Art. 1 la costituzione del diritto di ***servitù di passaggio,*** a favore del ***Comune di Pordenone***, a carico degli immobili di seguito descritti, al fine di regolamentare le competenze manutentive e di accesso necessarie per l'indispensabile conservazione della funzione idraulica;

1) Comune di Pordenone

C.T. - Fg. 38 Mapp. 30 di mq. 4.370,00
Superficie da asservire: mq. 70,00
Indennità: **€ 157,50**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 32 di mq. 6.220,00
Superficie da asservire: mq. 90,00
Indennità: **€ 202,50**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 23 di mq. 14.360,00
Superficie da asservire: mq. 710,00
Indennità: **€ 1.633,50**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 88 di mq. 4.440,00
Superficie da asservire: mq. 110,00
Indennità: **€ 263,25**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 26 di mq. 3.370,00
Superficie da asservire: mq. 35,00
Indennità: **€ 87,75**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 87 di mq. 9.050,00
Superficie da asservire: mq. 225,00
Indennità: **€ 594,00**
Ditta: **Torossi Carla**, nata a Pordenone il 18.02.1926, C.F. TRSCRL26B58L610X, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 2.938,50**

2) Comune di Pordenone

C.T. - Fg. 38 Mapp. 35 di mq. 8.070,00
Superficie da asservire: mq. 970,00
Indennità: **€ 2.182,50**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 42 di mq. 15.650,00
Superficie da asservire: mq. 100,00
Indennità: **€ 225,00**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 43 di mq. 4.695,00
Superficie da asservire: mq. 530,00
Indennità: **€ 1.192,50**
Ditta: **Rosso Antonio**, nato a Trieste il 24.11.1941, C.F. RSS NTN 41S24 L424M, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 3.600,00**

3) Comune di Pordenone

C.T. - Fg. 38 Mapp. 61 di mq. 23.450,00
Superficie da asservire: mq. 810,00
Indennità: **€ 1.822,50**
Ditta:
Campagnutta Albana Gabriella, nata a Fiume Veneto il 26.03.1940, C.F. CMP LNG 40C66 D621I, prop. per ½;
Campagnutta Elio, nato a Fiume Veneto il 16.08.1948, C.F. CMP LEI 48M16 D621P, prop. per ½;

4) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 81 di mq. 3.590,00
Superficie da asservire: mq. 310,00
Indennità: **€ 697,50**

C.E.U. - Fg. 38 Mapp. 238 di mq. 1.800,00
Superficie da asservire: mq. 120,00
Indennità: **€ 270,00**
Ditta: **Favret Bianca Maria**, nata a Pordenone il 19.02.1943, C.F. FVR BCM 43B59 G888V, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 967,50**

5) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 3 di mq. 17.600,00
Superficie da asservire: mq. 150,00
Indennità: **€ 337,50**
Ditta:
Migotto Carlo Bruno, nato a Santo Stino di Livenza il 04.01.1930, C.F. MGT CLB 30A04 I373N, prop. per 4/6;
Migotto Carla, nata a San Donà di Piave il 28.01.1965, C.F. MGT CRL 65A68 H823K, prop. per 1/6;
Migotto Silvana, nata a Santo Stino di Livenza, il 16.07.1958, C.F. MGT SVN 58L56 I373X, prop. per 1/6;

6) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 4 di mq. 51.820,00
Superficie da asservire: mq. 1.075,00
Indennità: **€ 2.418,75**

C.T. - Fg. 42 Mapp. 49 di mq. 10.600,00
Superficie da asservire: mq. 210,00
Indennità: **€ 472,50**
Ditta: **Pizzinato Mario**, nato a Pasiano di Pordenone l'11.08.1928, C.F. PZZ MRA 28M11 G353Y, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 2.891,25**

7) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 5 di mq. 12.550,00
Superficie da asservire: mq. 280,00
Indennità: **€ 630,00**

C.T. - Fg. 42 Mapp. 6 di mq. 1.790,00
Superficie da asservire: mq. 290,00
Indennità: **€ 652,50**

C.T. - Fg. 42 Mapp. 7 di mq. 3.860,00
Superficie da asservire: mq. 310,00
Indennità: **€ 697,50**
Ditta: **Della Gaspera Cesarino**, nato a Fontanafredda il 22.02.1945, C.F. DLL CRN 45B22 D670O, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 1.980,00**

8) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 96 di mq. 5.740,00
Superficie da asservire: mq. 90,00
Indennità: **€ 202,50**
Ditta:
Valvassori Pietro, nato ad Azzano Decimo il 08.08.1945, C.F. VLV PTR 45M08 A530P, prop. per 1/1;

9) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 179 di mq. 8.234,00
Superficie da asservire: mq. 140,00
Indennità: **€ 315,00**

C.T. - Fg. 42 Mapp. 183 di mq. 3.457,00
Superficie da asservire: mq. 60,00
Indennità: **€ 135,00**
Ditta: **Tonello Mauro**, nato a Pordenone il 15.10.1965, C.F. TNL MRA 65R15 G888P, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 450,00**

10) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 181 di mq. 3.845,00
Superficie da asservire: mq. 60,00
Indennità: **€ 135,00**
Ditta: **Tonello Patrizia**, nata a Pordenone il 22.04.1960, C.F. TNL PRZ 60D62 G888I, prop. per 1/1;

11) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 196 di mq. 3.015,00
Superficie da asservire: mq. 5,00
Indennità: **€ 11,25**
Ditta: **Righetti Barbara**, nata a Pordenone il 01.12.1969, C.F. RGH BBR 69T41 G888N, prop. per 1/1;

12) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 174 di mq. 27.244,00
Superficie da asservire: mq. 290,00
Indennità totale di asservimento: **€ 652,50**
Ditta: **Italgas Reti S.p.a.**, con sede in Torino, C.F. 00489490011, prop. per 1/1;

13) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 11 di mq. 19.620,00
Superficie da asservire: mq. 280,00
Indennità: **€ 630,00**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 22 di mq. 6.140,00
Superficie da asservire: mq. 450,00
Indennità: **€ 978,75**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 92 di mq. 5.050,00
Superficie da asservire: mq. 165,00
Indennità: **€ 418,50**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 159 di mq. 7.250,00
Superficie da asservire: mq. 65,00
Indennità: **€ 148,50**
Ditta: **U.I.L.D.M.**, Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare Onlus Direzione Nazionale, con sede in Padova, prop. per 1/1, C.F. 80007580287, per una indennità totale par a **€ 2.175,75**

14) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 33 Mapp. 530 di mq. 22.934,00
Superficie da asservire: mq. 625,00
Indennità: **€ 1.406,25**
C.T. - Fg. 33 Mapp. 325 di mq. 20.980,00
Superficie da asservire: mq. 580,00
Indennità: **€ 1.305,00**
C.T. - Fg. 33 Mapp. 328 di mq. 47.090,00
Superficie da asservire: mq. 540,00
Indennità: **€ 1.215,00**
Ditta: **Fondazione Pia Baschiera Arrigo Tallon**, con sede in Pordenone, C.F. 91034200930, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 3.926,25**

15) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 33 Mapp. 220 di mq. 10.000,00
Superficie da asservire: mq. 245,00
Indennità: **€ 551,25**

C.E.U. - Fg. 33 Mapp. 298 di mq. 6.700,00
Superficie da asservire: mq. 190,00
Indennità: **€ 427,50**
Ditta: **ARPA Srl.**, con sede in Pieve di Soligo, C.F. 03577050267, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 978,75**

16) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 33 Mapp. 321 di mq. 5.340,00
Superficie da asservire: mq. 75,00
Indennità: **€ 168,75**
Ditta: **Santarossa Marisa**, nata a Pordenone il 03.02.1958, C.F. SNT MRS 58B43 G888F, prop. per 1/1;

17) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 34 Mapp. 207 di mq. 1.060,00
Superficie da asservire: mq. 210,00
Indennità: **€ 472,50**
C.T. - Fg. 34 Mapp. 736 di mq. 60,00
Superficie da asservire: mq. 5,00
Indennità: **€ 11,25**
Ditta:
Aresu Midia, nata a Lanusei il 05.07.1941, C.F. RSA MDI 41L45 E441Y, prop. per il ½;
Aresu Mario, nato a Lanusei il 22.04.1933, C.F. RSA MRA 33D22 E441K, prop. per ½;
Per una indennità totale pari a **€ 483,75**

18) **Comune di Pordenone**
C.E.U. - Fg. 34 Mapp. 738 di mq. 191,00
Superficie da asservire: mq. 1,00
Indennità: **€ 236,28**
Ditta:
Aresu Midia, nata a Lanusei il 05.07.1941, C.F. RSA MDI 41L45 E441Y, prop.166,667/1000;
Aresu Mario, nato a Lanusei il 22.04.1933, C.F. RSA MRA 33D22 E441K, prop. per 166,667/1000;
Rutigliano Paul, nato negli Stati Uniti d' America il 25.01.1965, C.F. RTG PLA 65A25 Z404K, prop. per 166,667/1000;
Fabris Katia, nata a San Vito al Tagliamento il 02.11.1975, C.F. FBR KTA 75S42 I403J, prop. per 166,667/1000;
Lubello Pierpaolo, nato a Casarano il 26.08.1978, C.F. LBL PPL 78M26 B936I, prop. per 166,667/1000;
Paliaga Valentina, nata a Galatina il 07.10.1980, C.F. PLG VNT 80R47 D862O, prop. per 166,667/1000;

19) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 37 Mapp. 8 di mq. 2.640,00
Superficie da asservire:mq. 445,00
Indennità: **€ 1.001,25**
Ditta:
Moras Edda, nata a Cordenons il 16.07.1929, C.F. MRS DDE 29L56 C991B, prop.per 3/18;
Santarossa Enrica, nata a Porcia il 24.12.1921, C.F. SNT NRC 21T64 G886P, prop. per 9/18;
Santarossa Gianna, nata a Pordenone il 20.08.1955, C.F. SNT GNN 55M60 G888R, prop. per 2/18;
Santarossa Giovanni, nato a Pordenone il 20.08.1955, C.F. SNT GNN 55M20 G888N, prop. per 2/18;
Santarossa Massimiliano, nato a Pordenone l'11.09.1974, C.F. SNT MSM 74P11 G888W, prop. per 2/18;

20) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 143 di mq. 1.670,00
Superficie da asservire: mq. 355,00
Indennità: **€ 580,50**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 46 di mq. 31.230,00
Superficie da asservire: mq. 820,00
Indennità: **€ 1.950,75**
Ditta:
Frattolin Antonio, nato a Fiume Veneto il 28.12.1941, C.F. FRT NTN 41T28 D621T, prop. per 1/12;
Frattolin Flavio, nato a Fiume Veneto il 03.02.1962, FRT FLV 62B03 D621O, prop. per 1/12;
Lazzaretto Bruna Anna, nata a Pocenia il 29.11.1941, C.F. LZZ BNN 41S69 G743N, prop. per 2/12;
Marcon Milena, nata a Chions il 07.09.1949, C.F. MRC MLN 49P47 C640D, prop. per 2/12;
Vignandel Clara, nata a Pravisdomini il 04.12.1945, C.F. VGN CLR 45T44 H010G, prop. per 4/12;
Marcolungo Monica, nata a Pordenone il 29.07.1971, C.F. MRC MNC 71L69 G888T, prop. per 1/12;
Marcolungo Fabio, nato a Pordenone il 18.08.1973, C.F. MRC FBA 73M18 G888Z, prop. per 1/12;
Per una indennità totale pari a **€ 2.531,25**

21) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 53 di mq. 13.170,00
Superficie da asservire: mq. 455,00
Indennità: **€ 1.026,00**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 52 di mq. 3.940,00
Superficie da asservire: mq. 240,00
Indennità: **€ 533,25**
Ditta:
Santello Maria, nata a Dolo il 01.08.1934, C.F. SNT MRA 34M41 D325N, prop. per 3/9;
Bortolin Ivana, nata a Pordenone il 28.10.1956, C.F. BRT VNI 56R68 G888C, prop. per 2/9;
Bortolin Maurizio, nato a Pordenone il 08.12.1959, C.F. BRT MRZ 59T08 G888B, prop. per 2/9;
Bortolin Catiana, nata a Pordenone il 27.06.1970, C.F. BRT CTN 70H67 G888N, prop. per 2/9;
Per una indennità totale pari a **€ 1.559,25**

22) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 39 Mapp. 135 di mq. 11.880,00
Superficie da asservire: mq. 180,00
Indennità: **€ 384,75**
Ditta: **Cigana Marino**, nato a Gaiarine il 04.12.1928, C.F. CGNMRN28T04D854G, prop.per 1/1;

23) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 233 di mq. 10.420,00
Superficie da asservire: mq. 330,00
Indennità totale di asservimento: **€ 715,50**
Ditta:
Variola Cesarina, nata a Sesto al Reghena il 27.06.1933, VRL CRN 33H67 I686U, prop. per 1/3;
Cigana Gianni, nato a Pordenone il 10.01.1967, C.F. CGN GNN 67A10 G888R, prop. per 1/3;
Cigana Regina, nata a Pordenone il 09.07.1968, C.F. CGN RGN 68L49 G888Y, prop. per 1/3;

24) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 43 Mapp. 22 di mq. 3.240,00
Superficie da asservire: mq. 180,00
Indennità: **€ 405,00**
Ditta:
Vettori Bruno, nato a Mansuè il 20.12.1946, C.F. VTT BRN 46T20 E893G, prop. per ½;
De Filippi Maria, nata a Pasiano di Pordenone il 27.03.1950, C.F. DFL MRA 50C67 G353Y, prop. per ½;

Art. 2 la costituzione del diritto di ***scolo acque meteoriche***, a favore del ***Comune di Pordenone***, a carico degli immobili di seguito descritti:

25) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 38 Mapp. 269 di mq. 7.595,00
Superficie da asservire: mq. 260,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Calderan Ivana**, nata a Pordenone il 16.08.1961, C.F. CLD VNI 61M56 G888W, nuda prop. per il 1/1;

26) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 30 di mq. 4.370,00
Superficie da asservire: mq. 200,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 72 di mq. 3.060,00
Superficie da asservire: mq. 120,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 32 di mq. 6.220,00
Superficie da asservire: mq. 130,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 29 di mq. 9.310,00
Superficie da asservire: mq. 50,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 1 di mq. 8.430,00
Superficie da asservire: mq. 430,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 24 di mq. 8.450,00
Superficie da asservire: mq. 550,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 23 di mq. 14.360,00
Superficie da asservire: mq. 1.730,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 88 di mq. 4.440,00
Superficie da asservire: mq. 680,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 26 di mq. 3.370,00
Superficie da asservire: mq. 550,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 87 di mq. 9.050,00

Superficie da asservire: mq. 1.500,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Torossi Carla**, nata a Pordenone il 18.02.1926, C.F. TRSCRL26B58L610X, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 10,00**

27) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 35 di mq. 8.070,00
Superficie da asservire: mq. 860,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 42 di mq. 15.650,00
Superficie da asservire: mq. 50,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 43 di mq. 4.695,00
Superficie da asservire: mq. 340,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Rosso Antonio**, nato a Trieste il 24.11.1941, C.F. RSS NTN 41S24 L424M, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 3,00**

28) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 97 di mq. 2.050,00
Superficie da asservire: mq. 150,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 38 Mapp. 34 di mq. 3.550,00
Superficie da asservire: mq. 30,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Tesolin Francesca, nata a Pordenone il 31.01.1970, C.F. TSL FNC 70A71 G888K, prop. ¼;
Tesolin Luisa, nata a Pordenone il 21.06.1963, C.F. TSL LSU 63H61 G888Q, prop. per ¼;
Tesolin Mauro, nato a Pordenone il 24.09.1961, C.F. TSL MRA 61P24 G888I, prop. per ¼;
Tesolin Paola, nata a Pordenone il 13.10.1958, C.F. TSL PLA 58R53 G888S, prop. per ¼;
Per una indennità totale pari a **€ 2,00**

29) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 4 di mq. 180,00
Superficie da asservire: mq. 55,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Ros Giulia**, nata a San Pietro di Feletto il 18.10.1932, C.F. RSO GLI 32R58 I103H, prop. per 1/1;

30) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 115 di mq. 6.000,00
Superficie da asservire: mq. 90,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Simionato Vittoria**, nata a Borgoricco il 09.02.1938, C.F. SMN VTR 38B49 B031L, prop. per 1/1;

31) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 61 di mq. 23.450,00
Superficie da asservire: mq. 705,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Campagnutta Albana Gabriella, nata a Fiume Veneto il 26.03.1940, C.F. CMP LNG 40C66 D621I, prop. per ½ ;
Campagnutta Elio, nato a Fiume Veneto il 16.08.1948, C.F. CMP LEI 48M16 D621P, prop. per ½;

32) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 81 di mq. 3.590,00
Superficie da asservire: mq. 160,00
Indennità: **€ 1,00**

C.E.U. - Fg. 38 Mapp. 238 di mq. 1.800,00
Superficie da asservire: mq. 70,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Favret Bianca Maria**, nata a Pordenone il 19.02.1943, C.F. FVR BCM 43B59 G888V, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 2,00**

33) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 38 Mapp. 3 di mq. 17.600,00
Superficie da asservire: mq. 400,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Migotto Carlo Bruno, nato a Santo Stino di Livenza il 04.01.1930, C.F. MGT CLB 30A04 I373N, prop. per 4/6;
Migotto Carla, nata a San Donà di Piave il 28.01.1965, C.F. MGT CRL 65A68 H823K, prop.per 1/6;
Migotto Silvana, nata a Santo Stino di Livenza, il 16.07.1958, C.F. MGT SVN 58L56 I373X, prop. per 1/6;

34) **Comune di Pordenone**
C.E.U. **-** Fg. 33 Mapp. 235 di mq. 3.500,00
Superficie da asservire: mq. 100,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Villanova Egidio**, nato a Polcenigo il 24.10.1954, C.F. VLLGDE 54R24 G780G, prop. per 1/1;

35) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 33 Mapp. 236 di mq. 3.450
Superficie da asservire: mq. 300,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Pupulin Mara, nata a Udine il 07.12.1962, C.F. PPL MRA 62T47 L483Z, prop. per ½;
Pupulin Paolo, nato a Pordenone il 21.10.1968, C.F. PPL PLA 68R21 G888W, prop. per ½;

36) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 1 di mq. 9.030,00
Superficie da asservire: mq. 150,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Coral Antonia**, nata a Pasiano di Pordenone il 15.06.1931, C.F. CRLNTN 31H55 G353E, prop. per 1/1;

37) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 4 di mq. 51.820,00
Superficie da asservire: mq. 2.120,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 42 Mapp. 49 di mq. 10.600,00
Superficie da asservire: mq. 475,00
Indennità: **€ 1,00**

C.E.U. - Fg. 42 Mapp. 50 di mq. 480,00
Superficie da asservire: mq. 60,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Pizzinato Mario**, nato a Pasiano di Pordenone l'11.08.1928, C.F. PZZ MRA 28M11 G353Y, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 3,00**

38) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 5 di mq. 12.550,00
Superficie da asservire: mq. 160,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. **-** Fg. 42 Mapp. 6 di mq. 1.790,00
Superficie da asservire: mq. 340,00
Indennità: **€ 1,00**
C.T. **-** Fg. 42 Mapp. 7 di mq. 3.860,00
Superficie da asservire: mq. 270,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Della Gaspera Cesarino**, nato a Fontanafredda il 22.02.1945, C.F. DLL CRN 45B22 D670O, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 3,00**

39) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 42 Mapp. 48 di mq. 6.920,00
Superficie da asservire: mq. 460,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 42 Mapp. 176 di mq. 4.890,00
Superficie da asservire: mq. 200,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 42 Mapp. 96 di mq. 5.740,00
Superficie da asservire: mq. 150,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Valvassori Pietro**, nato ad Azzano Decimo il 08.08.1945, C.F. VLV PTR 45M08 A530P, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 3,00**

40) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 42 Mapp. 179 di mq. 8.234,00
Superficie da asservire: mq. 165,00
Indennità: **€ 1,00**
C.T. - Fg. 42 Mapp. 183 di mq. 3.457,00
Superficie da asservire: mq. 80,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Tonello Mauro**, nato a Pordenone il 15.10.1965, C.F. TNL MRA 65R15 G888P, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 2,00**

41) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 42 Mapp. 181 di mq. 3.845,00
Superficie da asservire: mq. 100,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Tonello Patrizia**, nata a Pordenone il 22.04.1960, C.F. TNL PRZ 60D62 G888I, prop. per 1/1;

42) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 42 Mapp. 196 di mq. 3.015,00
Superficie da asservire: mq. 415,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Righetti Barbara**, nata a Pordenone il 01.12.1969, C.F. RGH BBR 69T41 G888N, prop. per 1/1;

43) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 42 Mapp. 174 di mq. 27.244,00
Superficie da asservire: mq. 210,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Italgas Reti S.p.a.**, con sede in Torino, C.F. 00489490011, prop. per 1/1;

44) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 42 Mapp. 11 di mq. 19.620,00
Superficie da asservire: mq. 360,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 22 di mq. 6.140,00
Superficie da asservire: mq. 410,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 92 di mq. 5.050,00
Superficie da asservire: mq. 110,00
Indennità: **€ 1,00**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 159 di mq. 7.250,00
Superficie da asservire: mq. 30,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **U.I.L.D.M.**, Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare Onlus Direzione Nazionale, con sede in Padova, C.F. 80007580287, prop. per 1/1, per una indennità totale par a **€ 4,00**

45) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 33 Mapp. 530 di mq. 22.934,00
Superficie da asservire: mq. 370,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 33 Mapp. 325 di mq. 20.980,00
Superficie da asservire: mq. 335,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 33 Mapp. 328 di mq. 47.090,00
Superficie da asservire: mq. 450,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Fondazione Pia Baschiera Arrigo Tallon**, con sede in Pordenone, C.F. 91034200930, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 3,00**

46) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 33 Mapp. 220 di mq. 10.000,00
Superficie da asservire: mq. 235,00
Indennità: **€ 1,00**

C.E.U. - Fg. 33 Mapp. 298 di mq. 6.700,00
Superficie da asservire: mq. 290,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **ARPA Srl.**, con sede in Pieve di Soligo, C.F. 03577050267, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 2,00**

47) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 33 Mapp. 24 di mq. 2.740,00
Superficie da asservire: mq. 75,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 33 Mapp. 26 di mq. 10.030,00
Superficie da asservire: mq. 210,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Canton Giorgio**, nato a Pordenone il 24.01.1965, C.F. CNT GRG 65A24 G888G, proprietaria per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 2,00**

48) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 33 Mapp. 91 di mq. 3.848,00
Superficie da asservire: mq. 150,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Valvassori Roberto, nato in Canada il 25.12.1966, C.F. VLV RRT 66T25 Z401D, prop. per 7/36;
Valvassori Ulisse, nato in Canada il 04.09.1963, C.F. VLV LSS 63P04 Z401G, prop. per 7/36;
Zaina Anna, nata a Pasiano di Pordenone il 28.05.1927, C.F. ZNA NNA 27E68 G353L, prop. per 22/36;

49) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 33 Mapp. 100 di mq. 5.820,00
Superficie da asservire: mq. 110,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Santarossa Guido**, nato a Pordenone il 27.11.1950, C.F. SNT GDU 50S27 G888M, prop. per 1/1;

50) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 33 Mapp. 166 di mq. 5.820,00
Superficie da asservire: mq. 70,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 33 Mapp. 175 di mq. 6.610,00
Superficie da asservire: mq. 120,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Valvasori Bruno, nato a Pordenone il 25.10.1947, C.F. VLV BRN 47R25 G888O, prop. per ½;
Valvasori Luciano, nato a Pordenone l'11.10.1950, C.F. VLV LCN 50R11 G888E, prop. per ½;
Per una indennità totale pari a **€ 2,00**.

51) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 33 Mapp. 167 di mq. 5.820,00
Superficie da asservire: mq. 110,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 33 Mapp. 321 di mq. 5.340,00
Superficie da asservire: mq. 160,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Santarossa Marisa**, nata a Pordenone il 03.02.1958, C.F. SNT MRS 58B43 G888F, prop. per 1/1, per una indennità totale pari a **€ 2,00**.

52) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 33 Mapp. 330 di mq. 3.060,00
Superficie da asservire: mq. 45,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Valvasori Cristina**, nata a Pordenone il 08.07.1987, C.F. VLV CST 87L48 G888N, prop. per 1/1;

53) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 33 Mapp. 547 di mq. 3.690,00
Superficie da asservire: mq. 170,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Montico Angelo**, nato a Pordenone il 10.08.1973, C.F. MNT NGL 73M10 G888U, prop. per 1/1;

54) **Comune di Pordenone**
C.E.U. **-** Fg. 33 Mapp. 275 di mq. 905,00
Superficie da asservire: mq. 50,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Bresin Luciana, nata a Pordenone il 01.02.1954, C.F. BRS LCN 54B41 G888B, prop. per ½;
Verardo Gianfranco, nato a Porcia il 03.06.1952, C.F. VRR GFR 52H03 G886C, prop. per ½;

55) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 34 Mapp. 74 di mq. 220,00
Superficie da asservire: mq. 40,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Basso Argia**, nata a Porcia il 10.10.1939, C.F. BSS RGA 39R50 G886K, prop. per 1/1;

56) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 34 Mapp. 207 di mq. 1.060,00
Superficie da asservire: mq. 210,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 34 Mapp. 736 di mq. 60,00
Superficie da asservire: mq. 5,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Aresu Midia, nata a Lanusei il 05.07.1941, C.F. RSA MDI 41L45 E441Y, prop. per ½;
Aresu Mario, nato a Lanusei il 22.04.1933, C.F. RSA MRA 33D22 E441K, prop. per ½;

57) **Comune di Pordenone**
C.E.U. **-** Fg. 34 Mapp. 738 di mq. 191,00
Superficie da asservire: mq. 55,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Aresu Midia, nata a Lanusei il 05.07.1941, C.F. RSA MDI 41L45 E441Y, prop. per 166,667/1000;
Aresu Mario, nato a Lanusei il 22.04.1933, C.F. RSA MRA 33D22 E441K, prop. per 166,667/1000;
Rutigliano Paul, nato negli Stati Uniti d' America il 25.01.1965, C.F. RTG PLA 65A25 Z404K, prop. per 166,667/1000;
Fabris Katia, nata a San Vito al Tagliamento il 02.11.1975, C.F. FBR KTA 75S42 I403J, prop. per 166,667/1000;
Lubello Pierpaolo, nato a Casarano il 26.08.1968, C.F. LBL PPL 78M26 B936I, prop. per 166,667/1000;
Paliaga Valentina, nata a Galatina il 07.10.1980, C.F. PLG VNT 80R47 D862O, prop. per 166,667/1000;

58) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 34 Mapp. 596 di mq. 460,00
Superficie da asservire: mq. 60,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Curi Elena, nata a Motta di Livenza il 18.03.1982, C.F. CRU LNE 82C58 F770X, prop. per ½;
Curi Gianpaolo, nato a Spilimbergo il 04.09.1978, CRU GPL 78P04 I904D,prop. per ½;

59) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 34 Mapp. 597 di mq. 400,00
Superficie da asservire: mq. 70
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Aucone Flavia, nata a San Daniele del Friuli il 08.04.1964, C.F. CNA FLV 64D48 H816K, prop. per ½;
Aucone Maria Vittoria, nata a Roma il 15.06.1961, C.F. CNA MVT 61H55 H501B, prop. per ½;

60) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 34 Mapp. 598 di mq. 380,00
Superficie da asservire: mq. 75
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Flaiban Mirella, nata a Pordenone il 15.05.1945, C.F. FLB MLL 45E55 G888O, prop. per 4/6;
Toffolo Daniele, nato a Pordenone il 08.12.1965, C.F. TFF DNL 65T08 G888P, prop. per 1/6;
Toffolo Davide, nato a Pordenone il 17.01.1965, C.F. TFF DVD 65A17 G888J, prop. per 1/6;

61) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 34 Mapp. 685 di mq. 447,00
Superficie da asservire: mq. 60
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Favretto Mario**, nata a Pordenone il 24.08.1920, C.F. FVR MRA 20M24 G888S, prop. per 1/1;

62) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 34 Mapp. 770 di mq. 868,00
Superficie da asservire: mq. 200,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Pontrandolfo Giuseppe, nato a Pordenone il 24.10.1941, PNT GPP 41R24 G888F, prop. per **½;**
Romano Gabriella, nata a Roncade il 25.03.1955, RMN GRL 55C65 H523G, prop. per ½;

63) **Comune di Pordenone**
C.E.U. - Fg. 34 Mapp. 784 di mq. 1.360,00
Superficie da asservire: mq. 150,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Santarossa Celestina**, nata a Porcia il 24.03.1947, C.F. SNT CST 47C64 G886A, prop. per 1/1;

64) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 37 Mapp. 3 di mq. 800,00
Superficie da asservire: mq. 50,00
Indennità: **€ 1,00**

C.E.U. - Fg. 37 Mapp. 202 di mq. 1.280,00
Superficie da asservire: mq. 70,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Biancotto Gabriele, nato a San Donà di Piave il 15.10.1964, C.F. BNC GRL 64R15 H823P, prop. per ½;
Squitieri Angela, nata a Caserta il 13.04.1965, C.F. SQT NGL 65D53 B963Z, prop. per ½;
Per una indennità totale pari a **€ 2,00**

65) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 37 Mapp. 8 di mq. 2.640
Superficie da asservire: mq. 430,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Moras Edda, nata a Cordenons il 16.07.1929, C.F. MRS DDE 29L56 C991B, prop.per 3/18;
Santarossa Enrica, nata a Porcia il 24.12.1921, C.F. SNT NRC 21T64 G886P, prop. per 9/18;
Santarossa Gianna, nata a Pordenone il 20.08.1955, C.F. SNT GNN 55M60 G888R, prop. per 2/18;
Santarossa Giovanni, nato a Pordenone il 20.08.1955, C.F. SNT GNN 55M20 G888N, prop. per 2/18;
Santarossa Massimiliano, nato a Pordenone l'11.09.1974, C.F. SNT MSM 74P11 G888W, prop. per 2/18;

66) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 37 Mapp. 151 di mq. 1.200,00
Superficie da asservire: mq. 40,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Squitieri Angela**, nata a Caserta il 13.04.1965, C.F. SQT NGL 65D53 B963Z, prop. per 1/1;

67) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 37 Mapp. 152 di mq. 2.000,00
Superficie da asservire: mq. 30,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Catapano Giovanni**, nato a Pordenone il 18.05.1972, C.F. CTP GNN 72E18 G888K, proprietario per 1/1;

68) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 37 Mapp. 251 di mq. 764,00
Superficie da asservire: mq. 100,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Bomben Martina, nata a Pordenone il 08.04.1974, C.F. BMB MTN 74D48 G888Y, prop. per ½;
Rorato Stefano, nato a Pordenone il 18.07.1976, C.F. RRT SFN 76L18 G888A, prop. per ½;

69) **Comune di Pordenone**
C.E.U. - Fg. 37 Mapp. 275 di mq. 820,00
Superficie da asservire: mq. 40,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Diana Flavio, nato a Pordenone il 04.12.1971, C.F. DNI FLV 71T04 G888G, nudo prop. per 1/1;
Zille Pasqua, nata a Pordenone il 07.09.1946, C.F. ZLL PSQ 46P47 G888Q, usuf. per 1/1;

70) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 39 Mapp. 17 di mq. 17.390,00
Superficie da asservire: mq. 520,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Cella Bruno**, nato a Pasiano di Pordenone l'11.08.1950, C.F. CLL BRN 50M11 G353V, prop. per 1/1;

71) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 39 Mapp. 20 di mq. 23.790,00
Superficie da asservire: mq. 205,00
Indennità: **€ 1,00**

C.E.U. - Fg. 39 Mapp. 18 di mq. 5.820,00
Superficie da asservire: mq. 105,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Ros Franca**, nata a Sacile il 09.02.1944, C.F. RSO FNC 44B49 H 657Q, prop. per 1/1;

72) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 39 Mapp. 45 di mq. 17.980,00
Superficie da asservire: mq. 110,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 143 di mq. 1.670,00
Superficie da asservire: mq. 270,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 42 di mq. 8.110,00
Superficie da asservire: mq. 15,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 44 di mq. 3.500,00
Superficie da asservire: mq. 125,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 46 di mq. 31.230,00
Superficie da asservire: mq. 220,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Frattolin Antonio, nato a Fiume Veneto il 28.12.1941, C.F. FRT NTN 41T28 D621T, prop. per 1/12;
Frattolin Flavio, nato a Fiume Veneto il 03.02.1962, FRT FLV 62B03 D621O, prop. per 1/12;
Lazzaretto Bruna Anna, nata a Pocenia il 29.11.1941, C.F. LZZ BNN 41S69 G743N, prop. per 2/12;
Marcon Milena, nata a Chions il 07.09.1949, C.F. MRC MLN 49P47 C640D, prop. per 2/12;
Vignandel Clara, nata a Pravisdomini il 04.12.1945, C.F. VGN CLR 45T44 H010G, prop. per 4/12;
Marcolungo Monica, nata a Pordenone il 29.07.1971, C.F. MRC MNC 71L69 G888T, prop. per 1/12;
Marcolungo Fabio, nato a Pordenone il 18.08.1973, C.F. MRC FBA 73M18 G888Z, prop. per 1/12;
Per una indennità totale pari a **€ 5,00**

73) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 53 di mq. 13.170,00
Superficie da asservire: mq. 390,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 39 Mapp. 52 di mq. 3.940,00
Superficie da asservire: mq. 165,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Santello Maria, nata a Dolo il 01.08.1934, C.F. SNT MRA 34M41 D325N, prop. per 3/9;
Bortolin Ivana, nata a Pordenone il 28.10.1956, C.F. BRT VNI 56R68 G888C, prop. per 2/9;
Bortolin Maurizio, nato a Pordenone il 08.12.1959, C.F. BRT MRZ 59T08 G888B, prop. per 2/9;
Bortolin Catiana, nata a Pordenone il 27.06.1970, C.F. BRT CTN 70H67 G888N, prop. per 2/9;
Per una indennità totale par a **€ 2,00**

74) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 122 di mq. 470,00
Superficie da asservire: mq. 45,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Buoro Marino**, nato in Belgio il 01.09.1957, C.F. BRU MRN 57P01 Z103R, prop. per 1/1;

75) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 123 di mq. 720,00
Superficie da asservire: mq. 50,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Camarotto Matteo, nato a Pordenone il 05.06.1981, C.F. CMR MTT 81H05 G888Q, prop. per 3/8;
Camarotto Susy, nata a Pordenone il 15.11.1975, C.F. CMR SSY 75S55 G888B, prop. per ½;
Marson Ilaria, nata a Pordenone il 17.01.1984, C.F. MRS LRI 84A57 G888Q, prop.per 1/8;

76) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 124 di mq. 620,00
Superficie da asservire: mq. 60,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Buoro Gian Pietro, nato a Pordenone il 19.04.1977, C.F. BRU GPT 77D19 G888K, prop. per 7/20;
Buoro Mirko, nato a Pordenone il 20.10.1983, C.F. BRU MRK 83R20 G888S, prop. per 7/20;
Casetta Rita, nata a Pasiano di Pordenone il 21.03.1953, C.F. CST RTI 53C61 G353Y, prop.per 6/20;

77) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 125 di mq. 1.450,00
Superficie da asservire: mq. 20,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Berti Angelo**, nato a Cervarese Santa Croce il 23.01.1943, C.F. BRT NGL 43A23 C544Q, prop. per 1/1;

78) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 51 di mq. 2.340,00
Superficie da asservire: mq. 55,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Frangiamore Giampaolo, nato a Pordenone il 15.08.1947, C.F. FRN GPL 47M15 G888O, prop. per 1/1;

79) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 135 di mq. 11.880,00
Superficie da asservire: mq. 190,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Cigana Marino**, nato a Gaiarine il 04.12.1928, C.F. CGNMRN28T04D854G, prop. per 1/1;

80) **Comune di Pordenone**
C.T. - Fg. 39 Mapp. 233 di mq. 10.420,00
Superficie da asservire: mq. 220,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Variola Cesarina, nata a Sesto al Reghena il 27.06.1933, VRL CRN 33H67 I686U, prop. per 1/3;
Cigana Gianni, nato a Pordenone il 10.01.1967, C.F. CGN GNN 67A10 G888R, prop. per 1/3;
Cigana Regina, nata a Pordenone il 09.07.1968, C.F. CGN RGN 68L49 G888Y, prop. per 1/3;

81) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 43 Mapp. 22 di mq. 3.240,00
Superficie da asservire: mq. 75,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Vettori Bruno, nato a Mansuè il 20.12.1946, C.F. VTT BRN 46T20 E893G, prop. per ½;
De Filippi Maria, nata a Pasiano di Pordenone il 27.03.1950, C.F. DFL MRA 50C67 G353Y, prop. per ½;

82) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 43 Mapp. 21 di mq. 1.450,00
Superficie da asservire: mq. 590,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 155 di mq. 7.050,00
Superficie da asservire: mq. 1.690,00
Indennità: **€ 1,00**

C.T. - Fg. 43 Mapp. 154 di mq. 8.090,00
Superficie da asservire: mq. 590,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Vidotto Pio**, nato a Gaiarine il 01.09.1936, C.F. VDT PIO 36P01 D854X, prop. per 1/1; per una indennità totale pari a **€ 3,00**

83) **Comune di Pordenone**
C.T. **-** Fg. 43 Mapp. 76 di mq. 410,00
Superficie da asservire: mq. 300,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta:
Ai fini della trascrizione, identificato convenzionalmente come: **Mascarin Giuseppe,** nato a Roma il 01.01.1900**,** C.F. MSC GPP 00A01 H501J,prop. per 1/1;

84) **Comune di Pordenone**
C.E.U. **-** Fg. 33 Mapp. 47 di mq. 479,00
Superficie da asservire: mq. 40,00
Indennità: **€ 1,00**
Ditta: **Venier Sergio**, nato a Roma il 24.01.1936, C.F. VNR SRG 36A24 H501E, prop. per 1/1;

(Omissis)

Pordenone, 12 febbraio 2019

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

19_9_3_AVV_COM SAN VITO DI FAGAGNA 10 PRGC_007

Comune di San Vito di Fagagna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 8, comma 5, della L.R. n. 21 del 25 settembre 2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/11/2018 esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Vito di Fagagna ha approvato la variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale, prendendo atto che entro il periodo di deposito non sono presentate osservazioni alla variante medesima.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R. n. 21 del 25 settembre 2015, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
San Vito di Fagagna, 13 febbraio 2019

IL SINDACO:
Michele Fabbro

19_9_3_AVV_COM TRIESTE DET 664_012

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare - PO gestione straord. patrimonio immobiliare

Determinazione n. 664/2019 - Avviso di richiesta per una nuova concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 e s.m.i. ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e affisse all'albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
Vista la nota presentata dal sig. Bruno Maurich in data 25.1.2019 con cui è stata chiesta la concessione ad uso balneare di una parte di battigia/arenile sulla p.c.n. 1192/4 foglio mappa 15 del C.C. di S.Croce indicata negli elaborati grafici allegati alla richiesta, conservati agli atti;
Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;
Vista la determinazione dirigenziale n. 19/2017 con la quale il Direttore dell'area Servizi Generali ha conferito, per il periodo dall'01.08.2017 fino al termine del mandato elettivo alla dott.ssa Rossana Zagaria l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Gestione Straordinaria del Patrimonio Immobiliare;

RENDE NOTO

E' pervenuta ai sensi dell'art.36 del Codice della Navigazione l'istanza di una nuova concessione demaniale da parte del sig. Bruno Maurich di una parte di battigia/arenile sulla p.c.n. 1192/4 foglio mappa 15 del C.C. di S.Croce indicata negli elaborati grafici allegati alla richiesta, conservati agli atti;

Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali istanze concorrenti dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso all'istruttoria inerente la concessione richiesta.

IL RESPONSABILE DI PO:
dott.ssa Rossana Zagaria

19_9_3_AVV_UFF COM DEL DECR 390 SOGG ATTUATORE_013

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 390 dell'11 febbraio 2019 - Nomina Direttore dei lavori per la realizzazione dell'intervento "P.101 - Ampliamento della A4 con la terza corsia Tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500) sistema automatico di rilevamento eventi. Realizzazione sistema di videosorveglianza". - CUP I71B07000190005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 21 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il contratto di appalto prevede che la realizzazione dei lavori dell'intervento denominato "P.101 - Ampliamento della A4 con la terza corsia Tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500) Sistema automatico di rilevamento eventi. Realizzazione sistema di videosorveglianza" sia affidata con appositi provvedimenti della Stazione appaltante, in virtù di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera II, del contratto di appalto del 28 dicembre 2016, così come modificato dal III° atto aggiuntivo del 29 marzo 2017;
- che il progetto esecutivo dell'intervento denominato "P.101 - Ampliamento della A4 con la terza corsia Tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500) Sistema automatico di rilevamento eventi. Realizzazione sistema di videosorveglianza" è stato approvato con decreto del Commissario n. 376 del 10 ottobre 2018;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con Note Interne prot. n. 387 del 15.11.2018 e prot. n. 30 del 23.01.2019, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e con riferimento al punto 3, lett. i) del Provvedimento di data 6 ottobre 2008 n. 1 dei Soggetti Attuatori, ha proposto la nomina dell'ing. Enrico Albanese, lavoratore somministrato da parte di Gi Group SpA in utilizzo alla S.p.A. Autovie Venete e posto in distacco a favore del Commissario delegato, Direttore dei Lavori dell'intervento in oggetto, demandando a successivi provvedimenti l'eventuale nomina di uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere e la costituzione dell'ufficio di direzione lavori;
- che, con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stata nominato il Dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, nonché di emanare ogni atto e procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali,

assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già assegnati al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa.
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

- di nominare, quale Direttore dei Lavori dell'intervento denominato " P.101 - Ampliamento della A4 con la terza corsia Tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500) Sistema automatico di rilevamento eventi. Realizzazione sistema di videosorveglianza", l'ing. Enrico Albanese, lavoratore somministrato da parte di Gi Group SpA in utilizzo alla S.p.A. Autovie Venete e posto in distacco a favore del Commissario delegato, per le motivazioni citate in epigrafe;
- di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'eventuale nomina di uno o più direttori operativi e di ispettori di cantiere di cui all'art. 101, commi 4 e 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e la costituzione dell'ufficio di direzione lavori.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_9_3_CNC_AAS2 REVOCA BANDO 1 COLL TECN PROF CAT D_001

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Isontina" - Gorizia

Revoca concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di collaboratore tecnico professionale categoria D.

In esecuzione del decreto del Commissario Straordinario n. 4 dd. 17.1.2019, esecutivo ai sensi di legge, è stata disposta la revoca della seguente procedura:

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale Categoria D emesso con decreto del Direttore Generale n. 121 dd. 10.3.2016, modificato con decreto n. 610 dd. 1.12.2016, esecutiva ai sensi di legge, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1 dd. 4.1.2017 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4° Serie speciale n. 10 dd. 7.2.2017, con scadenza per la presentazione delle domande il 9 marzo 2017.

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

19_9_3_CNC_AAS5 BANDO 1 DM DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA_0_INTESTAZIONE_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina dermatologia e venereologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 98 del 15 febbraio 2019, è stata disposta la riapertura dei termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto con decreto n. 588 del 04/11/2016 per la copertura a tempo indeterminato di:
UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: Dermatologia e Venereologia
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.
Sarà data applicazione all'art.1, comma 547, della Legge 30.12.2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*).
Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.
Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alle Amministrazioni competenti i dati relativi alla procedura di assunzione.
Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.
Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.
I dati conferiti dal partecipante al presente bando verranno trattati in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679.
I Candidati che hanno spedito la propria domanda di partecipazione al Concorso entro il temine precedentemente fissato al 05/01/2017 possono integrarla, fino alla data di scadenza del presente bando, con ulteriore documentazione.
Sono di seguito riportati:
- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i *familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per i *cittadini di Paesi Terzi*:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina di Dermatologia e Venereologia, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della scuola di specializzazione**, nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero in disciplina equipollente od affine, così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (*Legge di Bilancio 2019).*
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso;
4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese.*

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;

i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato dal D.Lgs 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza, dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.

La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di € *10,33*, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
  a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
  b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale.
  La mancata allegazione di copia di un documento di identità personale, in corso di validità, è motivo di esclusione.
- **dichiarazioni sostitutive** del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:
  - **curriculum formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.
    In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
    Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
    Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni

o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: *a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.* ***In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.***

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.

Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.

I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche p private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

- **Eventuali Pubblicazioni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
- **Eventuale tipologia quali-quantitativa/casistica**. Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

  La Casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione richiesta per l'accesso alla presente procedura concorsuale.
- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati**, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "*Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei*

rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)* o
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)*
Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:
▪ deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione
oppure
▪ deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento** e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato* "

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, **a pena di nullità**, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione di un dirigente medico di Dermatologia e Venereologia".

Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo – terzo piano – sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

4. Ammissione candidati – regolarizzazione della domanda
L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.
In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
5. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.
6. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.
7. Convocazione dei candidati
Il diario e la sede delle *prove scritta e pratica* sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aas5.sanita.fvg.it alla voce "Concorsi e Avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
8. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
<u>I punti per le *prove d'esame* sono così suddivisi:</u>
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
<u>I punti per la valutazione dei *titoli* sono così suddivisi:</u>
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
9. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente.
In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.
L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria **è** comunque **subordinata** al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età. In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.
Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.
La graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:

→ in **caso di rinuncia** all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;
→ in **caso di accettazione** di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente punto 2 verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
L'Amministrazione procederà all'assunzione dei vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

12. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
13. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.
14. Periodo di prova
I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-
15. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Azienda informa che, i dati personali forniti dai candidati per partecipare alla presente procedura di selezione saranno raccolti dal Titolare, l'AAS n. 5 con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 a Pordenone, presso l'Ufficio Concorsi, per le esclusive finalità di gestione della procedura selettiva.
La presentazione della domanda di selezione da parte del candidato autorizza l'azienda sanitaria al trattamento dei dati personali in questa riportati e il loro mancato conferimento rende impossibile la valutazione dei requisiti di partecipazione.
I dati personali dei candidati saranno trattati in modalità cartacea e informatizzata soltanto previa adozione di misure adeguate di sicurezza organizzative e tecniche da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. UE 2016/679, limitatamente al tempo previsto dalla legge, e successivamente distrutti.
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio suindicato o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it .*
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanze nn. 405-404) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369620-737-619).

Sito Internet:

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Simon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ______________________________________

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di **un dirigente medico di Dermatologia e Venereologia** - con scadenza ______________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………

il………………………………………;

2) di essere residente a ………………………………………… (Prov……), Via ……………………… n. ….;

3) codice fiscale ……………………………………………………………………………………………;

4) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………………………………………(a)

☐ PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……………………………………… ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ………………………………………………………

☐ PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

☐ PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

☐ PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
○ di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
○ di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni (non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di

provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d)………

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ……………………… presso ……………………………………………… ………………… con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ………………………… presso ………………………………………………………………………;

  (*se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* …………………….)

- Specializzazione in ………………………………………………………………………… conseguita il ……………………… presso ………………………………………, ai sensi del D. Lgs. ……………… durata legale del corso anni ………………………………;

  (*se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* …………………….)

<u>o v v e r o</u>

- di essere iscritto all'ultimo anno della Specializzazione in ………………………………………………………………, che sarà conseguita presso ………………………………………, ai sensi del D. Lgs. ……………… durata legale del corso anni ………………………………;

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………………………………………………………………………… della Provincia di ……………………………………………… al n. ………………… dal ……………………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ……………………………………;

10) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ………………………………………………………… (f);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ……………………………………………………………………………………… (*allegare documentazione probatoria)*

12) di <u>non aver</u> diritto / di <u>aver</u> diritto alla riserva di posti ai sensi di *(b)*:

a) Legge n. 68/1999:

☐ di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di …………………………………………………………

(allegare documentazione probatoria)

☐ di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

b) D. Lgs. 66/2010

c) altro (specificare motivo)…………………………………………………………… (*allegare documentazione probatoria*)

13) - di prestare il proprio consenso, ex art.13 Reg. UE 2016/679, al trattamento dei dati personali, spontaneamente forniti, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, consapevole che il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e l'eventuale diniego comporterebbe l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione;

- di ☐ manifestare ☐ negare

il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

14) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

15) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

16) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

17) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………………………………………… come da verbale di data …………………… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda …… (g);

18) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. ……………………………………………………

via/piazza. ……………………………………… n. …… telefono n. …………………………

cap. n. ………… città ………………………………………………

E-mail ……………………………………………………………………

P.E.C. ……………………………………………………………

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data …………………………………

Firma………………………………………………

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov.......) il ....

residente a ....(prov.......), via ....n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

……

……

…………………………………………………………

……

……

…………………………………………………………

……

……

…………………………………………………………

……

……

…………………………………………………………

……

……

…………………………………………………………

……

……………………………

……

……

…………………………………………………………

………
………………………………

………
………………………………

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ *Allega copia del documento d'identità* ....
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ………………………………………………………………………
(firma per esteso e leggibile)

<u>Articolo 46 DPR n .445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.*</u>

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

<u>Articolo 47 DPR n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*</u>

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

19_9_3_CNC_AAS5 BANDO 3 DM MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO_RETTIFICATO_0_INTESTAZIONE_015

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina malattie dell'apparato respiratorio. (Pubblicato sul Bur n. 8 dd. 20 febbraio 2019). Ripubblicazione bando a seguito di correzione apportata al punto 3. dei requisiti specifici di ammissione.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 73 del 06.02.2019, successivamente modificato con decreto n. 116 del 22.02.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

TRE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.
Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.
Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.
I dati conferiti dal partecipante al presente bando verranno trattati in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679.
Sono di seguito riportati:
- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i *familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i *cittadini di Paesi Terzi*:
- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina malattie apparato respiratorio, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della scuola di specializzazione**, nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero in disciplina equipollente od affine, così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (*Legge di Bilancio 2019).*
   E' esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato dal D. Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza, dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**
Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di € *10,33*, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)

- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale.
  La mancata allegazione di copia di un documento di identità personale, in corso di validità, è motivo di esclusione.
- **dichiarazioni sostitutive** del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:
  - **curriculum formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.
    In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
    Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
    Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
    I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R.

10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: *a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.* ***In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.***

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.

Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.

I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche p private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

- **Eventuali Pubblicazioni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
- **Eventuale tipologia quali-quantitativa/casistica**. Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

  La Casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione richiesta per l'accesso alla presente procedura concorsuale.
- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati**, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle

dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)* o
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)*
Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

▪ deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

▪ deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento** e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
b) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa*

indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato "

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, **a pena di nullità**, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione di tre dirigenti medici di malattie dell'apparato respiratorio".

Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo – terzo piano – sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

4. Ammissione candidati – regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle *prove scritta e pratica* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le *prove d'esame* sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei *titoli* sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria **è** comunque **subordinata** al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.

Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Azienda informa che, i dati personali forniti dai candidati per partecipare alla presente procedura di selezione saranno raccolti dal Titolare, l'AAS n. 5 con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 a Pordenone, presso l'Ufficio Concorsi, per le esclusive finalità di gestione della procedura selettiva.
La presentazione della domanda di selezione da parte del candidato autorizza l'azienda sanitaria al trattamento dei dati personali in questa riportati e il loro mancato conferimento rende impossibile la valutazione dei requisiti di partecipazione.
I dati personali dei candidati saranno trattati in modalità cartacea e informatizzata soltanto previa adozione di misure adeguate di sicurezza organizzative e tecniche da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. UE 2016/679, limitatamente al tempo previsto dalla legge, e successivamente distrutti.
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio suindicato o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it .*
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni:
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanze nn. 405-404) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369620-737-619).
Sito Internet: *www.aas5.sanita.fvg.it*

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Simon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(*da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore*)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di **tre dirigenti medici di malattie dell'apparato respiratorio** - con scadenza ________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) 1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………… il ……………………………………………;

2) di essere residente a ………………………………………… (Prov......), Via ………………………… n. ....;

3) codice fiscale ………………………………………………………………………………………………;

4) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………………………………………..(a)

☐ PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ………………………… ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ……………………………………………

☐ PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

☐ PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

☐ PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
○ di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
○ di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni (non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di

provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d)………………………………………………………………………………………………………
……………

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il …………………………. presso ………………………………………………
………………………………… con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ……………………………… presso ………………………………………………………………………………;
(*se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ……………………….)
- Specializzazione in …………………………………………………………………………… conseguita il ……………………………… presso ………………………………………………………………, ai sensi del D. Lgs. ……………… durata
legale del corso anni ……………………………;
(*se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ……………………….)

<u>o v v e r o</u>

- di essere iscritto all'ultimo anno della Specializzazione in ………………………………………………………………, che sarà conseguita presso ………………………………………………………………, ai sensi del D. Lgs. ……………… durata legale del corso anni ……………………………;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………………………………………………………………………………… della Provincia di ……………………………………………… al n. ………………… dal …………………………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ……………………………………;

10) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………… (f);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: …………………………………………………………………………………………… (*allegare documentazione probatoria)*

12) di <u>non aver</u> diritto / di <u>aver</u> diritto alla riserva di posti ai sensi di *(b)*:

a) Legge n. 68/1999:

☐ di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di ………………………………………………………
(allegare documentazione probatoria)

☐ di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

b) D. Lgs. 66/2010

c) altro (specificare motivo)……………………………………………………………………… (*allegare documentazione probatoria*)

13) di prestare il proprio consenso, ex art.13 Reg. UE 2016/679, al trattamento dei dati personali, spontaneamente forniti, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, consapevole che il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e l'eventuale diniego comporterebbe l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione;

14) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

15) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

16) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

17) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………………………………………………… come da verbale di data …………………….. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda …… (g);

18) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …...............................…………………….............................

via/piazza…..…....................…… n. …… telefono n. …...............................…..

cap. n. …........... città ....………………………………...…

E-mail …………………………………………………………………..................……..

P.E.C.……………………………………….……………………………..

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov.......) il ....

residente a ....(prov.......), via ....n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

………

………

…………………………………………………………

………

………

…………………………………………………………

………

………

…………………………………………………………

………

………

…………………………………………………………

………

………

…………………………………………………………

………

……………………………

………

………

…………………………………………………………

………
……………………………….

………
……………………………….

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

…………………………………………………………….
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ………………………………………………………………………….
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 DPR n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n. 445/2000 - *Modalità alternative all'autenticazione di copie.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

19_9_3_CNC_ARCS GRAD 1 DIRIG ING GEST LOGISTICA_009

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10/12/1997, n. 483:

n. 1 posto di Dirigente ingegnere - ingegneria gestionale - da assegnare alla Logistica centralizzata - bando prot. n.27553 del 24/08/2018.

Graduatoria di merito e vincitori approvata con decreto del Direttore Generale EGAS n.126 del 27/12/2018

COGNOME	NOME	TOTALE/100	GRADUATORIA
MARSILIO	Andrea	77,935	1
TONON	Domenico	66,136	2
FEDRI	Kristian	65,900	3
MARTINA	Daniela	65,737	4

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SC SERVIZI AMMINISTRATIVI INTERNI:
Nives di Marco

19_9_3_CNC_ARCS GRAD 188 OSS CAT. BS_014

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27/03/2001, n. 220:

n.188 posti di operatore socio sanitario cat.B livello economico super (Bs) da assegnare agli enti del S.S.R. - bando prot.n.34242 del 20/12/2017 - graduatoria di merito e vincitori approvata con decreti EGAS n.117 del 20/12/2018 e n.125 del 27/12/2018

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
LIVIERO	MARIA ANTONIETTA	21/11/1967	77,840	1	1
SCAINI	ROBERTO	02/06/1968	70,500	2	2
MARCHISIO	CARLA	20/01/1969	67,380	3	3
GRIGATTI	ANNA MARIA	31/10/1958	66,200	4	4
RIZZITELLI	ELISA	25/07/1969	64,700	5	5
ROMANO	CATERINA	28/03/1983	64,076	6	6
PALIAGA	ELENA	21/12/1964	62,808	7	7
ONORATO	MARIANNA	14/04/1973	62,757	8	8
KAMINSKA	AGNIESZKA	28/04/1981	61,628	9	9
MIHAILA	MONICA OCTAVIA	22/08/1972	61,564	10	10
PLENZIO	ANTONELLA	17/09/1971	60,950	11	11
SCHIOPU	LACRAMIOARA	17/02/1972	60,902	12	12
TAVELLA	MARIO	25/06/1973	60,798	13	13
IOB	YLENIA	29/06/1989	60,655	14	14
GANZAROLLI	ROSETTA	15/01/1966	60,565	15	15
VUCETAJ	ARDIANA	14/06/1968	60,275	16	16
CARGNELUTTI	DEBORA	08/07/1974	60,267	17	17
GRIO	ANGELA	02/08/1979	60,257	18	18
PARISI	SALVATORE	23/01/1984	60,246	19	19
NORDIO	ROBERTA	28/08/1969	60,245	20	20
SOLA	MATTEO	09/03/1983	60,233	21	21
PADEDDA	ANITA	04/07/1976	60,175	22	22

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
PIZZOL	LAURA	28/12/1970	60,080	23	23
CIANCIOLO	MATTEO	09/10/1983	60,000	24	24
SPANGARO	CRISTINA	01/05/1972	60,000	25	25
SGUAZZIN	NELLI’	20/09/1973	59,881	26	26
MISCIO	SALVATORE	09/08/1988	59,875	27	27
LIBRI	ANGELA	15/03/1979	59,775	28	28
SABATINI	GIOVANNI	11/08/1971	59,758	29	29
DAMIAN	OXANA	17/02/1979	59,645	30	30
GRATTON	MONICA	21/01/1971	59,562	31	31
POLO DEL VECCHIO	DONATELLA	23/10/1969	59,550	32	32
MARI	DEBORAH	01/02/1975	59,458	33	33
PELLOS	ROMINA	16/10/1977	59,430	34	34
RIDOLFO	VALENTINA	05/03/1989	59,300	35	35
VAJSAROVA	SVETLANA	15/02/1974	59,275	36	36
OUKKIR EP KARA MOSTEFA	CHOUROUK	05/09/1979	59,240	37	37
SORRENTI	DANILO	07/06/1970	59,182	38	38
GIACOMINI	ALESSANDRA	21/08/1969	59,154	39	39
ROSSI	FRANCESCO	16/01/1960	59,000	40	40
DAL PIVA	IGOR	27/09/1980	58,955	41	41
D’ANNA	ILIANA	28/03/1960	58,870	42	42
SABBADINI	DORA	14/04/1972	58,863	43	43
POJOGA	ECATERINA	14/09/1977	58,821	44	44
MATTIUZZI	MARIAROSA	13/08/1970	58,781	45	45
MILOSEVIC	MARIJA	30/08/1979	58,728	46	46
BON	BARBARA	24/12/1974	58,705	47	47
PLUMARI	ANTONINO	21/01/1989	58,664	48	48
LAQUALE	OLIVIERO MICHELE	25/12/1972	58,586	49	49
MAGRINO	RITA	18/11/1977	58,584	50	50
GARDONI	CLARA	27/03/1968	58,520	51	51
LA ROSA	GABRIELE ANDREA	28/08/1989	58,500	52	52
URSELLA	ROSETTA	15/04/1965	58,476	53	53
RIZZO	NATHALIE	02/02/1994	58,475	54	54
MADRISOTTI	ILARIA	28/07/1980	58,467	55	55
MONFREDO	MARIA PIA	27/02/1967	58,445	56	56
SPIZZO	FABIO	08/12/1992	58,375	57	57
PECILE	DORIS	14/09/1967	58,367	58	58
MORA	YITAO	21/03/1985	58,315	59	59
MASCIULLI	ANNA	29/05/1992	58,313	60	60
GANZ	CHIARA	22/07/1966	58,301	61	61
ROVEDO	DANIELA	02/08/1974	58,109	62	62
POLO	SARA	16/01/1969	58,075	63	63
GIAVON	ELLEN	22/01/1968	58,027	64	64
FRANZIN	FABIOLA	29/05/1970	57,995	65	65
PACINI	MARZIA	09/02/1966	57,987	66	66
TONEATTI	VANESSA	21/05/1989	57,960	67	67
VITA	CALOGERO	01/07/1982	57,940	68	68
GEBREYES	MEKDES DESSALEGN	15/02/1980	57,923	69	69
TITTON	ORNELLA	07/05/1976	57,840	70	70
MALINVERNO	DAFNE	02/07/1980	57,822	71	71
BLAGOJEVIC	VESNA	26/10/1973	57,800	72	72
BRUNI	GERMANA	17/09/1979	57,792	73	73

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
VALERI	MAURO	13/05/1993	57,733	74	74
VANZIN	MARCO	26/10/1971	57,731	75	75
SCALA	GIUSEPPE	23/11/1983	57,715	76	76
ZIANI	IRENE	22/01/1964	57,649	77	77
ROMANUTTI	MIRIA	08/12/1965	57,598	78	78
PIGANI	FRANCESCA	09/01/1973	57,586	79	79
ACCURSO	GASPARE	06/07/1992	57,575	80	80
D'OCA	TATIANA	01/12/1975	57,570	81	81
FERIGO	VANESSA	04/03/1984	57,563	82	82
BONANNI	BARBARA	21/02/1976	57,563	83	83
MIHICH	VALENTINA	28/08/1990	57,520	84	84
DE ROSA	MATTIA	09/07/1989	57,510	85	85
TURCO	BARBARA	26/04/1973	57,510	86	86
SCAFURO	ANNA	08/05/1984	57,508	87	87
PITTONI	SONJA	30/07/1981	57,481	88	88
MIOR	MICHELA	17/12/1979	57,443	89	89
LIUZZI	VITTORIA	02/01/1970	57,399	90	90
OSSI	JESSICA	07/03/1992	57,181	91	91
FOGO	ROBERTA	07/04/1980	57,175	92	92
PICCIONE	MICHELA	08/04/1962	57,120	93	93
RESTAINO	MARIANNA	11/03/1989	57,116	94	94
FELTRINI	FRANCESCO	02/09/1975	57,111	95	95
VOLKOVA	ELENA	25/09/1970	57,065	96	96
PICCO	DEANA	13/09/1962	57,060	97	97
IACUMIN	FRANCESCA	23/08/1978	57,040	98	98
DURANTE	ELENA	30/11/1970	57,013	99	99
SERRANO DELGADO	DANIA	10/10/1971	57,000	100	100
LODOLO	LORENZA	29/04/1971	57,000	101	101
SAVCHENKO	NATALIYA	26/01/1971	57,000	102	102
MARCUZZI	EMILIA GABRIELA	04/05/1971	56,971	103	103
ORTOLAN	SUSI	03/09/1961	56,927	104	104
FUSLE	RAMONA DANIELA	20/03/1982	56,900	105	105
PETRE	ELENA	29/09/1971	56,870	106	106
TRAINA	CLAUDIA	07/06/1978	56,870	107	107
TIENGO	MICHELA	08/04/1977	56,833	108	108
MITIDIERI	ALESSANDRA	01/03/1988	56,817	109	109
TOFFOLI	DORIANA	27/02/1969	56,790	110	110
SERVETNYK	ROMAN	15/12/1966	56,752	111	111
TOTARO	MARCO	18/12/1993	56,740	112	112
MERCANTE	STEFANIA	02/04/1990	56,707	113	113
GENOINO	ANNARITA	02/09/1975	56,699	114	114
POZZATO	MAURIZIO	19/05/1968	56,693	115	115
CEFALÙ	ROSALIA	29/10/1996	56,631	116	116
GRECO	CARMELO	13/12/1986	56,615	117	117
MONTECCHINI	CRISTINA	10/07/1971	56,603	118	118
DRCA	ALEKSANDRA	03/02/1974	56,595	119	119
MANFRÉ	MARIA LUISA	24/12/1966	56,571	120	120
CARDENAS SANCHEZ	ROBERTO CARLOS	25/04/1986	56,520	121	121
LEGHISSA	SUNA	04/11/1978	56,515	122	122
SIST	DENISE	24/02/1989	56,513	123	123
BARRECA	MARIANNA	18/05/1968	56,503	124	124
MASSARI	DONATO	28/05/1990	56,490	125	125

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
GREGORETTI	CRISTINA	03/08/1965	56,427	126	126
MEO	VITO	28/06/1996	56,425	127	127
MANNONI	FABRIZIO	20/02/1978	56,403	128	128
MARIN	SARA	06/11/1985	56,396	129	129
POPPITI	ANNALISA TERESA	25/07/1986	56,348	130	130
CHOJNOWSKA	MALGORZATA	04/08/1974	56,327	131	131
PUERTAS OCAMPO	ANGELICA MARIA	23/09/1987	56,294	132	132
PECONIO	GIUSEPPE	01/08/1983	56,290	133	133
SOTERA	ANNAMARIA	04/09/1977	56,266	134	134
MONACO	MORENA	29/10/1969	56,243	135	135
LAUZZANA	MONICA	28/07/1973	56,234	136	136
MEJIA RODRIGUEZ	MARIENE GISLAINE	27/02/1985	56,225	137	137
ANNUNZIATA	LUCIANO	18/09/1976	56,200	138	138
PELESSON	SIMONA	18/05/1971	56,169	139	139
ZAMARIAN	DANIELA	31/07/1966	56,153	140	140
ROTTURA	LUISELLA	07/08/1968	56,150	141	141
BERGAMINO	GIOVANNI	05/02/1984	56,123	142	142
PAVAL	TANTA LILIANA	21/10/1975	56,118	143	143
MARCONI	ALESSIA	26/05/1976	56,050	144	144
LOTTA	ISABELLA	29/11/1976	56,048	145	145
SIMONOVICH	ALESSANDRA	20/10/1982	56,040	146	146
CORVO	ANDREA	23/06/1976	56,000	147	147
CASSAN	SILVIA	24/03/1965	55,998	148	148
PUNTEL	PIERA	20/09/1978	55,980	149	149
VAZZAZ	NADIA	27/09/1964	55,971	150	150
MARCONE	MICHELA	04/04/1976	55,960	151	151
KASISA	KALENGA	04/04/1968	55,939	152	152
VIT	LARA	23/08/1972	55,887	153	153
FIORINO	VINCENZA	09/08/1968	55,851	154	154
SAVCHENKO	NINA	02/12/1970	55,827	155	155
GIULINI	MARZIA	21/09/1980	55,793	156	156
RIGOTTI	LUISA	05/08/1991	55,749	157	157
MARCONI	AGATA	02/08/1988	55,670	158	158
MATTEI	ERSILIO	20/08/1983	55,590	159	159
ZANIN	UGO	12/05/1978	55,583	160	160
MASTROMATTEO	VERONICA	13/06/1989	55,568	161	161
CASTROVILLARI	GIOVANNI	04/09/1996	55,510	162	162
SABLJAK	LILJANA	15/02/1983	55,389	163	163
PALUMBO	ANTONIO	10/09/1995	55,360	164	164
CASALI	CRISTINA	19/04/1975	55,337	165	165
REKHNYUK	LILIYA	01/04/1974	55,300	166	166
PASSONE	SAMANTHA	16/02/1988	55,285	167	167
MIO	LETIZIA	18/04/1990	55,260	168	168
FALATO	MARCO	30/01/1986	55,257	169	169
BROFFERIO	CINZIA MARIA	14/04/1961	55,250	170	170
BURLINI	LAURA	13/03/1983	55,179	171	171
TESSITORE	ISABELLA	24/02/1987	55,157	172	172
MARZINOTTO	LAURA	01/12/1989	55,145	173	173
DE CILIA	ARIELLA	11/08/1970	55,102	174	174
MESSERE	MATTEA	24/02/1982	55,080	175	175
NOTO	DAVIDE	15/06/1992	55,035	176	176
GJATA	ADA	13/10/1980	55,008	177	177

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
SCUOTTO	DANIELE	15/09/1989	55,000	178	178
PIVIDORI	ELISA	08/11/1990	54,999	179	179
PROIETTO CARTILLONE	CARMELO	01/09/1972	54,680	180	189
MITEVA	NELI TODOROVA	03/03/1963	53,070	181	243
LA ROCCA	LILLO	09/07/1976	53,000	182	251
MUSACCHIO	FRANCESCO	03/03/1974	52,040	183	291
CANFORA	ANTONIO	14/05/1982	48,150	184	418
COPPOLINO	ORAZIO	09/03/1970	47,539	185	435
NARDONE	CRISTIAN	29/12/1989	48,708	186	400
RUVOLO	MICHELE	24/09/1992	47,400	187	440
VASCIARELLI	COSTANZO	26/12/1985	46,350	188	464
BULLO	MAURIZIO	02/02/1958	54,987	189	180
SCIAN	MARTINA	19/04/1979	54,981	190	181
VISINI	CHIARA	29/08/1986	54,967	191	182
SCIUSCO	LEONARDO LUCA	03/02/1990	54,958	192	183
QUAGLIA	SARA	06/05/1978	54,880	193	184
STOIAN	LENUTA AURORA	13/09/1967	54,803	194	185
NARDELLA	DANIELE	06/12/1994	54,800	195	186
MARINO	MARIA YASMINE	01/08/1987	54,786	196	187
PEPPUCCI	GIGLIOLA	16/07/1971	54,750	197	188
COMUNIAN	MICHELA	22/11/1975	54,671	198	190
TOBIA	FABIO	24/10/1991	54,665	199	191
RUSNAK	JADWIGA LUCYNA	13/07/1979	54,617	200	192
MONDO	SALVATORE	16/03/1993	54,617	201	193
PRZYGODA	ANNA	05/02/1970	54,557	202	194
FRANCO	ANGELA	23/07/1970	54,527	203	195
SPERA	MARIA PIA	21/10/1992	54,500	204	196
ORLANDI	ALESSIA	10/09/1992	54,335	205	197
GIORGOLO	LUCIA	28/02/1993	54,254	206	198
MAIORANA	GIOVANNI MATTEO	22/01/1978	54,210	207	199
PITZANTI	GIULIANO	29/08/1980	54,150	208	200
MAURO	SABRINA	08/08/1974	54,128	209	201
TARNA	SIMONA EMILIA	05/01/1982	54,106	210	202
VERRILLO	CONCETTA	10/09/1978	54,100	211	203
VODOLAJSCHI	TAMARA	27/07/1958	54,092	212	204
PILASTRO	MARIO	16/02/1975	54,066	213	205
MINEO	FRANCESCO	18/09/1978	54,063	214	206
MELITO	GABRIELLA	22/12/1963	54,040	215	207
OSTONI	DANIELA	02/08/1986	54,033	216	208
RUSSO	FABIANA	13/04/1970	53,820	217	209
LANZAFAME	SALVATORE	06/10/1983	53,810	218	210
SIMONE	DEBORAH	19/05/1974	53,780	219	211
POLLINI	PAOLA	18/04/1967	53,780	220	212
MARCHIG	ALESSANDRA	16/01/1987	53,743	221	213
VALENT	ADA	19/04/1962	53,718	222	214
PASSARELLO	CALOGERO	05/11/1976	53,710	223	215
PALERMO	EMANUELE	28/03/1996	53,638	224	216
PES	PAOLO	10/02/1979	53,610	225	217
MASCARO	SABRINA	01/03/1985	53,560	226	218
TIMEUS	VALENTINA	17/05/1987	53,530	227	219
LAVORETANO	NICOLA	02/12/1979	53,510	228	220
TREVISAN	DONATELLA	13/09/1968	53,495	229	221
VAKALYUK	SVITLANA	30/12/1961	53,492	230	222

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
LEITER	ELENA	24/03/1967	53,468	231	223
PANI	ADELINA	01/02/1971	53,466	232	224
SCAINI	KATIA	20/11/1975	53,461	233	225
SOLKAN	NATALYA	21/11/1979	53,436	234	226
ZORZETTO	LORENZO	19/01/1980	53,427	235	227
SULIGONI	SARA	15/11/1990	53,393	236	228
FELCARO	GIULIA	25/04/1994	53,285	237	229
VARAREANU	DIANA ELENA	15/06/1978	53,250	238	230
SALERNO	MARIA ANNA	21/04/1974	53,235	239	231
CLOCHIATTI	NADIA	24/03/1965	53,231	240	232
BARBO	SABINA	28/05/1966	53,222	241	233
MAGGIORI	SUSANNA	27/05/1979	53,217	242	234
LO POTRO	FABIO	09/01/1996	53,185	243	235
SHUTYAK	OKSANA	21/08/1973	53,167	244	236
VASSALLO	MARILENA	04/09/1981	53,160	245	237
TREVISAN	LUIS MARIA	20/10/1983	53,135	246	238
POMPILI	MARCO	06/05/1992	53,131	247	239
PALMERI	CATERINA	12/03/1970	53,123	248	240
MAXIM	MIHAELA	17/02/1979	53,111	249	241
MAGAGNATO	ANNALISA	18/03/1981	53,070	250	242
MATTIUSSI	SERENA	14/04/1981	53,063	251	244
RIGHINI	FLAVIO	15/12/1962	53,063	252	245
VIOLANTE	VALERIO	25/08/1991	53,060	253	246
MAZZEGA	FRANCESCA	03/07/1970	53,054	254	247
MAURINO	BARBARA	11/01/1978	53,050	255	248
PEPPONI	ROSSELLA	26/01/1978	53,033	256	249
TIBAQUIRA CALDERON	LINDA JENETH MALLERLY	08/01/1990	53,022	257	250
SOMERA	GIULIA	03/02/1997	53,000	258	252
SPANGARO	SABINA	24/04/1979	53,000	259	253
PASCHINI	SIMONETTA	16/01/1974	52,995	260	254
PUNTEL	MARINDIA CASSIA	26/08/1982	52,985	261	255
ZOMERO	ELISA	19/09/1982	52,920	262	256
OCRETTI	EVA	27/07/1974	52,903	263	257
MARCHI	GIULIANA	03/04/1968	52,895	264	258
MANFÈ	ROBERTO	02/05/1972	52,891	265	259
MAURO	MICHELA	01/06/1969	52,886	266	260
VALENTI	GIUSEPPE	13/06/1993	52,840	267	261
LEBON	ELODIE	27/11/1980	52,800	268	262
VIOLA	ELENA	25/07/1983	52,729	269	263
DE PRATO	DAVIDE	19/07/1975	52,700	270	264
BELLIA	ALESSANDRA	07/06/1976	52,662	271	265
SIMONETTI	LUANA	01/05/1973	52,645	272	266
PERABÒ	DANIA	22/10/1985	52,620	273	267
KOVIC	MARTINA	02/06/1975	52,619	274	268
SOLDAI	GABRIELLA	05/01/1966	52,600	275	269
BOLOGNA	ERMANNA	07/09/1972	52,580	276	270
IBRA	ELSAN	18/09/1985	52,568	277	271
SORRENTINO	GIUSEPPE	20/02/1988	52,525	278	272
MALTESE	MATTIA	03/03/1985	52,525	279	273
VERBICARO	MARIASERENA	08/10/1997	52,500	280	274
MASTRULLO	FRANCESCO	03/06/1993	52,500	281	275
D'ALESSANDRO	MANOLA	28/12/1981	52,500	282	276
MIRT	EUGENIA	29/11/1986	52,425	283	277

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
VERDILE	GIOVANNI	09/10/1982	52,420	284	278
RUDENKO	ALINA	26/07/1966	52,373	285	279
QUALIZZA	LINA	10/05/1975	52,298	286	280
SGUBIN	ARLETTA	28/03/1977	52,234	287	281
PIOTROWICZ	DANUTA GENOWEFA	03/01/1979	52,206	288	282
NOBILE	LETIZIA	07/11/1981	52,161	289	283
RINALDI	ROBERTA	31/10/1969	52,158	290	284
VASSALLO	MAURIZIO	26/10/1984	52,137	291	285
LUMIA	DAVIDE	25/01/1990	52,120	292	286
MACOR	CARLA	15/03/1964	52,094	293	287
ROLLO	LOREDANA	29/05/1974	52,053	294	289
LENIS HURTADO	FELINZABETH	05/08/1975	52,053	295	288
GIAQUINTO	GIUSEPPE	04/11/1965	52,040	296	290
ASSEFA TEDLA	SABA	27/09/1977	52,008	297	292
SARDISCO	FRANCESCO	28/03/1984	52,000	298	293
PERIN	GRETA	07/08/1991	51,973	299	294
PELUSO	FRANCESCA	05/04/1985	51,955	300	295
SIMBULAN	MAHALIA	09/06/1969	51,907	301	296
FOLADORE	JESSICA	07/05/1985	51,868	302	297
VISCO GILARDI	DANILA	30/11/1970	51,848	303	298
MIGOTTI	ELISA	04/09/1986	51,825	304	299
POLEGATO	MICHELA	29/09/1963	51,762	305	300
OLARIU	MARIA-ALEXANDRA	08/10/1977	51,707	306	301
TRUBIA	LAURA MIRIAM	29/01/1993	51,690	307	302
MACORINI	LETIZIA	03/06/1980	51,685	308	303
SCRUDATO	VINCENZO	05/06/1978	51,675	309	304
PASCUTTI	CLAUDIA	19/03/1975	51,675	310	305
RUGO	MASSIMO	04/11/1980	51,637	311	306
SALAMONE	PAOLA	23/03/1965	51,623	312	307
TEDESCHI	KATIA	07/09/1983	51,610	313	308
MUSSIN	LIA	16/05/1989	51,568	314	309
DELLA ROVERE	NICOLETTA	08/05/1970	51,550	315	310
CAMPANA	VITO	03/03/1989	51,500	316	311
REATINI	ROBERTO	20/06/1982	51,500	317	312
SINICCO	ADELIA	26/09/1964	51,500	318	313
RUNCIO	ROSA	04/09/1969	51,409	319	314
PASCALE	ANTONIO	06/08/1970	51,400	320	315
MINIUSSI	MIRYAM	25/03/1970	51,369	321	316
TASCA	ERIKA	27/02/1980	51,335	322	317
MUCIGNATO	MICHELA	27/11/1976	51,315	323	318
RZONCA	MAGDALENA EDYTA	24/10/1982	51,290	324	319
TOSHKOVSKA	KALINKA YORDANOVA	14/04/1980	51,289	325	320
BACCA	FRANCESCO	16/06/1991	51,250	326	321
BEGNOZZI	PATRIZIA	24/01/1964	51,249	327	322
MONTINARO	SIMONA	29/08/1969	51,234	328	323
MADOTTO	DENIS	21/10/1977	51,188	329	324
SCHERIANI	KATJUSA	09/03/1975	51,162	330	325
ROVEDA	SAMUEL	31/03/1994	51,154	331	326
BOMBARDELLI	GIOVANNI	11/04/1972	51,064	332	327
DE MARIA	DAVIDE	11/11/1994	51,059	333	328
PORTILLA	CARMEN ECILDA	06/05/1968	51,019	334	329
POIANI	LORNA	08/09/1973	51,000	335	330

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
POLONIA	ALESSIA	04/11/1974	50,988	336	331
PASSARO	GABRIELE	28/07/1970	50,984	337	332
VICO COLLI	ERICA	13/09/1975	50,962	338	333
DI LENARDO	ERICA	11/10/1974	50,907	339	334
PANTAROTTO	MARTINA	23/12/1985	50,900	340	335
VOLPI	FEDERICA	28/05/1965	50,790	341	336
DEL MASTRO	FILOMENA	27/01/1970	50,757	342	337
VIRGOLINO	DEBORAH	11/06/1989	50,680	343	338
MOIANO	ANDREA	26/05/1991	50,675	344	339
ZOMPICCHIATTI	ELEONORA	30/01/1994	50,666	345	340
GRION	IVANA	13/05/1962	50,650	346	341
ZOTTI	SARA	12/09/1976	50,600	347	342
PINTORI	SERGIO	28/03/1985	50,575	348	343
SANTIPOLIO	GRACIELA ISABEL	19/12/1960	50,553	349	344
PALERMO	TIZIANA GABRIELLA	01/12/1969	50,525	350	345
PUIU	LENUTA VIOLETA	18/05/1975	50,505	351	346
MOLLO	LUIGI	29/06/1994	50,501	352	347
TONETTI	ANDREA	08/02/1994	50,500	353	348
NASUTO	MATTEO	30/12/1974	50,500	354	349
LAPUSNEANU	MIHAELA	01/11/1970	50,487	355	350
SADDIK	LATIFA	19/03/1975	50,383	356	351
ZANETTI	ROBERTO BRUNO	17/10/1980	50,365	357	352
PAULON	ANNA MARI’	03/11/1980	50,253	358	353
VALVASORI	BARBARA	22/12/1973	50,230	359	354
PAGLIARA	FABIANO	03/09/1991	50,205	360	355
VENICA	LORENZA	16/02/1978	50,193	361	356
LA DIANA	SHEILA	10/11/1987	50,164	362	357
SIGNORELLI	ALESSANDRA	02/12/1986	50,148	363	358
ZAPODEANU	TEREZA CAMELIA	26/12/1980	50,144	364	359
TRICARICO	ANNA	03/07/1968	50,075	365	360
PANTUSA	MASSIMILIANO	26/01/1984	50,050	366	361
VENTRE	ARIANNA	07/04/1983	50,045	367	362
GIACOMUZZI	CATERINA	18/02/1963	50,016	368	363
FRANCIOSO	FRANCESCO	04/10/1978	50,000	369	364
COCCHIA	ANNABEL	20/06/1992	49,990	370	365
ANTONINI	FEDERICA	07/06/1973	49,898	371	366
TERRANA	EROS	26/09/1994	49,890	372	367
PILLON	ALLAM	14/11/1982	49,870	373	368
PANZUTO	ALESSANDRO	23/11/1972	49,855	374	369
PITARRESI	ENRICO	30/04/1986	49,816	375	370
BAIT	MICHELA	02/02/1985	49,711	376	371
MONTELLA	DANIELA	04/03/1971	49,644	377	372
CAPRIULO	LARA	25/02/1981	49,596	378	373
MAGNANI	CLAUDIA	05/04/1992	49,569	379	374
TOMASI	LUCIENE	15/06/1971	49,536	380	375
SELLITTO	GIUSEPPE	15/10/1984	49,520	381	376
PATRIARCA	ALDO	18/09/1973	49,500	382	377
ZECCHIN	GIULIO	30/03/1961	49,450	383	378
TROIANO	MATTEO	12/04/1976	49,448	384	379
SANDUTA	VIORICA	09/11/1977	49,288	385	380
TOLAR	MICHELA	18/02/1984	49,185	386	381
MELI	GIOVANNA	01/03/1990	49,167	387	382
VUERICH	ROBERTA	15/05/1991	49,163	388	383
ZAMPARUTTI	SHARON	26/05/1994	49,147	389	384

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
SYCHUK	NATALIYA	27/06/1975	49,147	390	385
SBRIZZAI	CLAUDIA	01/08/1970	49,113	391	386
TOMASETIG	CARMEN	30/12/1971	49,098	392	387
ZOTTI	MICHELA	10/05/1973	49,075	393	388
LAZAR	CRISTIAN	07/01/1978	49,033	394	389
MILOSSA	LINDA	13/06/1985	49,030	395	390
STRINA	FRANCESCO	14/09/1986	48,810	396	391
MORETTI	GIOVINA	14/01/1966	48,800	397	392
VALENTINO	PASQUALINA	13/03/1995	48,783	398	393
IMBREA	ANA	11/06/1976	48,755	399	394
POPOV	ALIONA	22/02/1970	48,755	400	395
BLASEOTTO	CARLA	24/01/1966	48,750	401	396
SALZANO	LAURA	16/12/1992	48,745	402	397
GLAVINA	FULVIA	16/12/1966	48,743	403	398
PROIETTI	DEBORA	28/07/1969	48,713	404	399
ALAMBARRIO	ROSA VIRGINIA	10/06/1968	48,680	405	401
ULIAN	JENNIFER	02/03/1994	48,675	406	402
ZONTA	MANUELA	11/08/1976	48,653	407	403
ROSSI	RAFFAELA	10/01/1963	48,632	408	404
ROMANIN	DONATELLA	06/12/1979	48,627	409	405
MERCURIO	SALVATORE	28/08/1991	48,625	410	406
KULYNYCH	SVYATOSLAVA	03/07/1974	48,579	411	407
MIO	RICCARDO	31/01/1990	48,575	412	408
BONANNI	ANTONELLA	12/04/1974	48,562	413	409
FUMUSO	IRENE	08/04/1990	48,530	414	410
SANTIN	DANIELA	21/05/1962	48,524	415	411
GOINAVI	MARCO	01/12/1989	48,500	416	412
PERESSON	GINA	19/12/1978	48,488	417	413
GRANDO	NADINE	16/02/1964	48,400	418	414
MOSAICO	ELISA	21/08/1987	48,290	419	415
MELONI	ANTONIO	30/09/1978	48,280	420	416
PASTORINO	ROSSANA	02/07/1970	48,200	421	417
PARJOLEANU	OANA	24/09/1985	48,110	422	419
VALENTI	VINCENZO	07/12/1993	48,095	423	420
POPA	IANA	11/02/1989	48,089	424	421
SCARAZZATO	ELENA	07/06/1997	48,065	425	422
TRIPODI	FABIO	28/10/1990	48,053	426	423
ZAWISLAK	EWA MARIA	30/08/1965	48,043	427	424
TESO	ALESSANDRO	12/02/1971	48,000	428	425
VALDI	JESSICA	03/01/1991	47,825	429	426
MARRAS	MATTEO	15/02/1983	47,775	430	427
MIGNOLLI	SUSANNA	20/07/1970	47,730	431	428
RUSOLEN	CRISTINA	21/03/1963	47,661	432	429
VALENTI PITTINO	LARA	14/09/1989	47,653	433	430
SIMICEVIC	BOSILJKA	30/11/1966	47,621	434	431
MARAZIA	MARIA TERESA	27/03/1992	47,620	435	432
CHIANESE	MARIA	17/12/1981	47,563	436	433
PAPARO	VALENTINA	12/12/1974	47,542	437	434
ROASIO	MATTEO	25/08/1988	47,500	438	436
BURGO	MARA	20/01/1990	47,433	439	437
RODRIGUEZ LABORI	YAMILET	06/04/1968	47,427	440	438
MINISSALE	SANTINO	06/05/1993	47,400	441	439
SANDRIN	JANIS	30/04/1982	47,336	442	441

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
PAROLISI	ELISABETTA	30/04/1982	47,330	443	442
POLIZZI	GIUSEPPE	17/07/1981	47,295	444	443
PERGOLIZZI	GIUSEPPE	21/09/1991	47,124	445	444
ZILLI	ALICE	04/03/1990	47,021	446	445
MEROI	MARA	02/04/1970	47,021	447	446
DESTRINI	MAURO	16/12/1970	46,932	448	447
MASTROIANNI	GIULIANA	19/12/1971	46,920	449	448
CLEMENTE	VITO	20/03/1989	46,825	450	449
STORNI	GIADA	10/08/1981	46,800	451	450
MERGIOTTI	RICCARDO	08/03/1995	46,758	452	451
SORCE	FRANCESCO	17/05/1977	46,726	453	452
PINNA	GIUSEPPINA	18/06/1970	46,665	454	453
MISERERE	MARTINA	22/09/1995	46,619	455	454
PETRANTONI	GIANLUCA	06/03/1976	46,613	456	455
LEGHISSA	CRISTINA	18/03/1971	46,609	457	456
STRIANO	CLEMENTE	20/07/1995	46,590	458	457
ZANARDO	GIADA	30/12/1991	46,583	459	458
BENVENUTI	ALESSIA	27/11/1995	46,542	460	459
ANTAL	IOAN	29/02/1976	46,540	461	460
AWAD	SAMIRA	20/03/1980	46,500	462	461
ERRANTE	ANTONINO	22/03/1981	46,470	463	462
QUARGNALI	LUCIA	22/10/1990	46,365	464	463
MANCUSO	LEONARDO SAVIO ALESSIO	04/11/1985	46,170	465	465
TOMBA	ROSANNA	06/11/1972	46,136	466	466
ROMANO	CONCETTA	01/04/1963	46,091	467	467
SALSO	FRANCESCO	13/07/1965	46,079	468	468
MORAS	MARTINA	21/02/1995	46,070	469	469
MATRONE	EMILIA	26/02/1966	46,035	470	470
SALAMONE	FRANCESCA	03/12/1980	46,000	471	471
VECCHIATO	FRANCESCA	01/10/1968	45,827	472	472
QUERINI	ELISA	20/03/1983	45,739	473	473
QUARTARARO	ASSUNTA	11/08/1983	45,696	474	474
PRIBAC	NICOLÒ	09/06/1994	45,656	475	475
TONELLI	ELISA	16/03/1994	45,624	476	476
MELLA	STEFANIA	24/08/1965	45,509	477	477
SCHERRER COEL-HO VERONESE	PAULINA RACHEL	16/05/1979	45,400	478	478
CHIRIACÒ	PAOLO	24/07/1973	45,325	479	479
PAOLONE	CHIARA	24/12/1992	45,167	480	480
VARRIALE	CLAUDIO	22/08/1981	45,160	481	481
LORENZON	TAMARA	10/11/1968	45,016	482	482
MARSILI	MARCO	03/06/1995	45,000	483	483
RICCI	ROBERTO	29/12/1983	44,879	484	484
PILOTTO	GLORIA	13/05/1984	44,310	485	485
VERARDI	VINCENZA	18/09/1979	44,293	486	486
ALFONSO	ALESSIA	26/09/1976	44,275	487	487
SANTIN	ELENA	03/04/1984	44,125	488	488
SANTINI	ANDREA	13/10/1973	44,100	489	489
PICOTTI	SARA	18/03/1993	44,030	490	490
PAPA	ANDREA MARCO	20/08/1969	44,000	491	491
SARA	ELENA	05/04/1986	43,995	492	492
VARCO	ROSARIA	17/05/1980	43,650	493	493
FINELLI	ANTONELLO	06/04/1974	43,500	494	494

COGNOME	NOME	Data nascita	TOTALE PUNTI /100	GRADUATORIA VINCITORI	GRADUATORIA MERITO
MALISAN	ILARIA	07/02/1979	43,299	495	495
MACUZ	MONICA	06/08/1988	43,067	496	496
PERALTA	VITO	29/04/1983	42,660	497	497
MERCADANTE	LUISA	25/11/1986	42,093	498	498
BARTOLOMEO	MONICA	23/03/1976	42,000	499	499

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SC
SERVIZI AMMINISTRATIVI INTERNI:
Nives di Marco

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio logistica, e servizi generali